





**Davide Campari-Milano S.p.A.**  
**BILANCIO CONSOLIDATO**  
**E BILANCIO DI ESERCIZIO**

AL 31 DICEMBRE 2009





INDICE

5	<b>Dati di sintesi</b>
7	<b>Organi sociali</b>
9	<b>Commenti degli amministratori</b>
9	Eventi significativi dell'esercizio
11	Risultati economici e finanziari del Gruppo
11	Andamento delle vendite
20	Conto economico consolidato
23	Redditività per area di <i>business</i>
26	Rendiconto finanziario
29	Investimenti
29	Composizione dell'indebitamento netto
31	Situazione patrimoniale del Gruppo
32	Capitale circolante operativo
34	<i>Investor information</i>
40	Risultati economici e finanziari della Capogruppo Davide Campari-Milano S.p.A.
42	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
43	<i>Risk management</i>
45	Altre informazioni
46	Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio
46	Evoluzione prevedibile della gestione
48	Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e del Gruppo
49	<b>Gruppo Campari - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009</b>
50	Prospetti contabili
50	Conto economico consolidato
51	Conto economico complessivo consolidato
52	Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata
53	Rendiconto finanziario consolidato
54	Variazioni di patrimonio netto consolidato
55	Note al bilancio consolidato
133	Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
134	Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato
136	Relazione del Collegio dei Sindaci sul bilancio consolidato
143	<b>Davide Campari – Milano S.p.A. – Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009</b>
144	Prospetti contabili
144	Conto economico
144	Conto economico complessivo
145	Situazione patrimoniale - finanziaria
146	Rendiconto finanziario
147	Variazioni di patrimonio netto
148	Note al bilancio d'esercizio
215	Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
216	Relazione della società di revisione sul bilancio di esercizio
218	Relazione del Collegio dei Sindaci sul bilancio di esercizio



## DATI DI SINTESI

	2009 €milioni	2008 €milioni	variazione %	variazione % a cambi costanti
<b>Vendite nette</b>	<b>1.008,4</b>	<b>942,3</b>	<b>7,0</b>	<b>6,3</b>
Margine di contribuzione	401,2	341,2	17,6	16,1
EBITDA prima di oneri e proventi non ricorrenti	265,1	218,3	21,4	19,7
EBITDA	261,0	214,7	21,6	19,8
Risultato della gestione corrente	239,7	199,0	20,4	18,5
<b>Risultato operativo</b>	<b>235,6</b>	<b>195,4</b>	<b>20,6</b>	<b>18,6</b>
<b>ROS % (risultato operativo / vendite nette)</b>	<b>23,4%</b>	<b>20,7%</b>		
Utile prima delle imposte	198,3	172,4	15,0	13,0
Utile netto del Gruppo e di terzi	137,5	126,7	8,5	6,8
<b>Utile netto del Gruppo</b>	<b>137,1</b>	<b>126,5</b>	<b>8,3</b>	<b>6,6</b>
Utile base per azione (€)	0,48	0,44		
Utile diluito per azione (€)	0,47	0,44		
Numero medio dei dipendenti	2.176	1.646		
<i>Free cash flow</i>	184,3	123,0		
Acquisizioni di società o marchi	441,1	86,6		
Indebitamento netto	630,8	326,2		
Patrimonio netto del Gruppo e di terzi	1.046,0	955,0		
Attivo immobilizzato	1.519,8	1.137,5		
<b>ROI % (risultato operativo / attivo immobilizzato)</b>	<b>15,5%</b>	<b>17,2%</b>		



## ORGANI SOCIALI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE <sup>(1)</sup>

Luca Garavoglia  
*Presidente*

Robert Kunze-Concewitz  
*Amministratore Delegato e Chief Executive Officer*

Paolo Marchesini  
*Amministratore Delegato e Chief Financial Officer*

Stefano Saccardi  
*Amministratore Delegato e General Counsel and Business Development Officer*

Eugenio Barcellona  
*Amministratore e membro del Comitato Remunerazione e Nomine*

Enrico Corradi  
*Amministratore, membro del Comitato Remunerazione e Nomine  
e membro del Comitato Audit*

Cesare Ferrero  
*Amministratore e membro del Comitato Audit*

Marco P. Perelli-Cippo  
*Amministratore e membro del Comitato Audit*

Renato Ruggiero  
*Amministratore e membro del Comitato Remunerazione e Nomine*

### COLLEGIO SINDACALE <sup>(2)</sup>

Antonio Ortolani  
*Presidente*

Alberto Lazzarini  
*Sindaco Effettivo*

Giuseppe Pajardi  
*Sindaco Effettivo*

Alberto Giarrizzo Garofalo  
*Sindaco Supplente*

GianPaolo Porcu  
*Sindaco Supplente*

Paolo Proserpio  
*Sindaco Supplente*

### SOCIETÀ DI REVISIONE <sup>(3)</sup>

Reconta Ernst & Young S.p.A.

- (1) Il Consiglio di Amministrazione, di nove membri, è stato nominato il 24 aprile 2007 dall'Assemblea degli azionisti e resterà in carica per il triennio 2007-2009; Luca Garavoglia è stato nominato Presidente con i poteri di legge e statutariamente previsti.  
L'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2008 ha ratificato la nomina ad Amministratore di Robert Kunze-Concewitz del 8 maggio 2007.  
Con delibera in pari data, il Consiglio di Amministrazione ha conferito agli Amministratori Delegati Paolo Marchesini e Stefano Saccardi i seguenti poteri, per una durata triennale e fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009:
- con firma singola: poteri di ordinaria rappresentanza e gestione, entro limiti di valore o temporali determinati per ciascuna categoria di atti;
  - con firma abbinata a due: poteri di rappresentanza e gestione per determinate categorie di atti, entro limiti di valore o temporali considerati eccedenti l'attività ordinaria.
- Il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2008 ha confermato Robert Kunze-Concewitz nella carica di Amministratore Delegato, con poteri e deleghe pari a quelli attribuiti il 23 luglio 2007 e analoghi a quelli conferiti a Paolo Marchesini e Stefano Saccardi.
- (2) Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2007 e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009.
- (3) L'incarico è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2007 che ha riconfermato la società per la revisione dei bilanci degli esercizi 2007, 2008 e 2009.



## COMMENTI DEGLI AMMINISTRATORI

### EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO

#### *Acquisizione di Odessa*

Il 13 marzo 2009 il Gruppo Campari ha perfezionato l'acquisto del 99,25% del capitale della società ucraina CJSC 'Odessa Plant of Sparkling Wines'; azionisti terzi, non facenti capo ai venditori, detengono lo 0,75% del capitale di detta società.

Il prezzo, pagato in contanti, è stato pari a US\$ 18,1 milioni (corrispondenti a € 14,3 milioni al tasso di cambio del giorno del *closing*); il valore totale dell'investimento, inclusi gli oneri accessori e la posizione finanziaria netta acquisita, è stato pari a € 14,8 milioni.

#### *Inserimento del titolo Campari nell'indice FTSE MIB*

Il titolo Campari è entrato a far parte del paniere FTSE MIB (l'indice che ha sostituito il S&P/MIB dal 1 giugno 2009) con effetto dalla chiusura del mercato del 20 marzo 2009, iniziando a scambiare, come componente dell'indice, a partire dal 23 marzo 2009.

L'indice FTSE MIB misura la *performance* di 40 società quotate italiane selezionate tra i titoli scambiati sul mercato di Borsa Italiana.

L'inserimento del titolo Campari nell'indice è frutto della revisione da parte dell'*index provider* dei componenti del paniere, effettuata sulla base di criteri di rappresentatività settoriale, capitalizzazione del flottante e volumi scambiati.

#### *Acquisto del 50% di M.C.S.*

Il 10 aprile 2009 il Gruppo Campari ha formalizzato l'acquisto, dal gruppo Marnier Lapostolle, del 50% di M.C.S. S.c.a.r.l., una *joint-venture* operante in Belgio e Lussemburgo che, nell'esercizio 2008, aveva realizzato vendite nette per € 15,9 milioni.

Di conseguenza, la società, ora controllata al 100%, è stata consolidata a decorrere dalla data di acquisto con il metodo integrale.

#### *Assemblea ordinaria degli azionisti della Capogruppo*

Il 30 aprile 2009 l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Davide Campari-Milano S.p.A. ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2008 e ha deliberato la distribuzione di un dividendo di €0,11 per azione (con esclusione delle azioni proprie in portafoglio), invariato rispetto all'anno precedente.

L'Assemblea ha inoltre deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e/o all'alienazione di azioni proprie, finalizzati principalmente a servire i piani di *stock option*.

#### *Acquisizione di Wild Turkey e relativa fonte di finanziamento (Term and Revolving Loan Facility)*

Il 29 maggio 2009 il Gruppo Campari ha finalizzato l'acquisizione di Wild Turkey dal gruppo Pernod Ricard, rafforzando pertanto la propria posizione tra i *leader* nel mercato dei *premium spirit* negli Stati Uniti e in alcuni importanti mercati internazionali.

Il prezzo finale pagato al venditore è stato di US\$ 578,7 milioni, dopo gli aggiustamenti prezzo contrattualmente previsti prima e dopo il *closing*, rispettivamente pari a +US\$ 6,4 milioni e -US\$ 2,7 milioni.

Il prezzo corrisponde a un multiplo di 9,8 volte il margine di contribuzione (ovvero il margine lordo dopo le spese per pubblicità e promozioni) conseguito dal venditore nell'ultimo esercizio chiuso e a 12,0 volte l'EBITDA atteso dal Gruppo Campari, nei primi dodici mesi dopo il *closing* dell'operazione.

Il *business* acquisito include i *brand* Wild Turkey e American Honey, la distilleria Wild Turkey in Kentucky, Stati Uniti, e le scorte di liquido in invecchiamento e prodotti finiti.

Wild Turkey è un *brand* globale, con un volume totale di oltre 800.000 casse da nove litri vendute in oltre 60 mercati ed è *leader* tra i *premium Kentucky bourbon* a livello mondiale.

Gli Stati Uniti rappresentano il mercato più importante della marca, generando circa la metà delle vendite, mentre Australia e Giappone sono, rispettivamente, il secondo e il terzo mercato.

L'acquisizione, che al tasso di cambio del *closing* e inclusi gli oneri accessori ha un valore complessivo di €418,4 milioni, è stata inizialmente finanziata attraverso il ricorso a un prestito, *Term and Revolving Loan Facility*, di durata compresa tra 2 e 3 anni, messo a disposizione dell'acquirente da un gruppo di primarie banche (Bank of America, BNP Paribas, Calyon e Intesa Sanpaolo).

#### *Private Placement di Senior Unsecured Notes sul mercato americano*

Il 18 giugno 2009 il Gruppo Campari ha completato un collocamento privato presso investitori istituzionali nel mercato americano (*US Private Placement*) di *Senior Unsecured Notes* per US\$ 250 milioni.

Bank of America Merrill Lynch (*lead bookrunner*) e Calyon Securities (USA) hanno agito in qualità di *placement agent*.

La transazione è strutturata su tre *tranche*, rispettivamente di US\$ 40 milioni, US\$ 100 milioni e US\$ 110 milioni, con scadenze *bullet* nel 2014, 2016 e 2019 (rispettivamente, dunque, a 5, 7 e 10 anni).

La cedola fissa riconosciuta sulle tre *tranche* è rispettivamente pari al 6,83%, al 7,50% e al 7,99%.

Le *note* sono state emesse da Redfire, Inc., società con sede in Delaware (USA) interamente controllata dalla Capogruppo Davide Campari-Milano S.p.A.

La liquidità ottenuta dall'emissione è stata utilizzata per rimborsare una parte del prestito, *Term and Revolving Loan Facility*, allungandone sostanzialmente le scadenze a condizioni di tassi di interesse ritenute favorevoli.

#### *Cessazione del contratto di distribuzione Grand Marnier in Germania*

Dal 1 luglio 2009 è terminata la distribuzione di Grand Marnier in Germania.

La Société des Produits Marnier-Lapostolle S.A., proprietaria del marchio Grand Marnier, ha annunciato l'intenzione di avvalersi di un unico distributore internazionale e pertanto, alla loro naturale scadenza, tutti i contratti di distribuzione in essere con altri *partner*, tra cui il Gruppo Campari per alcuni mercati europei, non saranno rinnovati. Conseguentemente, dal 1 gennaio 2010 è terminata la distribuzione di Grand Marnier anche in Italia e successivamente la distribuzione cesserà in Svizzera (nel 2011) e in Belgio (nel 2012).

#### *Costituzione di Campari Australia*

Nel mese di agosto 2009 è stata costituita Campari Australia Pty Ltd., con sede principale a Sydney.

La costituzione è strettamente correlata all'acquisizione di Wild Turkey, *business* per cui l'Australia costituisce il secondo mercato al mondo.

La nuova struttura, operativa dall'inizio di aprile 2010, gestirà direttamente il *marketing*, le vendite e la distribuzione dei *brand* del Gruppo – che in precedenza erano affidati a distributori terzi – sul mercato australiano (la commercializzazione dei *brand* Wild Turkey inizierà però il 1 luglio 2010, allo scadere del contratto di distribuzione transitorio stipulato con il venditore al momento dell'acquisizione).

#### *Eurobond unrated nel mercato pubblico dei capitali in Euro*

All'inizio del mese di ottobre 2009, il Gruppo Campari ha completato un collocamento obbligazionario senza *rating* sul mercato pubblico dei capitali in Euro, di durata pari a 7 anni e di importo nominale pari a €350 milioni.

Banca IMI, BNP Paribas e Calyon hanno agito in qualità di *joint lead manager* e di *bookrunner* per l'offerta delle obbligazioni.

Il 14 ottobre 2009 le obbligazioni sono state ammesse sul listino ufficiale della borsa del Lussemburgo e da allora scambiano nel relativo mercato regolamentato.

La cedola annua fissa è pari al 5,38%; il prezzo di emissione è pari al 99,43% e corrisponde a un rendimento lordo dell'obbligazione del 5,48%.

#### *Acquisto di un'ulteriore partecipazione, pari al 30 %, di Sabia S.A.*

Il 5 novembre 2009 è stato perfezionato l'acquisto di una ulteriore partecipazione, pari al 30%, di Sabia S.A., che pertanto è divenuta interamente controllata dal Gruppo.

Il valore della transazione è stato pari a US\$ 3,1 milioni (corrispondente a €2,1 milioni al tasso di cambio della data dell'operazione).

L'acquisizione è stata perfezionata tramite l'esercizio di opzioni *call/put*, secondo i termini stipulati a novembre 2008 al momento dell'acquisto della partecipazione di maggioranza nella società; grazie a un accordo tra le parti, la transazione è stata peraltro finalizzata in anticipo rispetto al termine originalmente previsto per il 2012.

## **RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL GRUPPO**

### **Andamento delle vendite**

#### *Evoluzione generale*

Tra i non pochi motivi di soddisfazione per quanto realizzato nel corso del 2009, il Gruppo Campari può sicuramente annoverare anche il raggiungimento del simbolico ma importante traguardo del miliardo di Euro di vendite.

Le vendite nette del 2009 sono state infatti pari a €1.008,4 milioni e, complessivamente, hanno evidenziato una crescita del 7,0% rispetto al 2008.

Tale robusta crescita è stata conseguita *in primis* grazie alla crescita esterna, attribuibile principalmente all'acquisizione di Wild Turkey, che ha avuto un impatto del 7,3%, nonché, in misura minore, alle variazioni dei tassi di cambio, che hanno avuto un impatto netto positivo rispetto all'esercizio precedente pari a 0,7%.

A perimetro di consolidamento e a tassi di cambio omogenei si rileva una lieve contrazione organica delle vendite, -1,0%, che può comunque essere valutata positivamente, alla luce del difficile contesto in cui il Gruppo ha operato nel corso del 2009 e, soprattutto, del *trend* delle vendite nella seconda parte dell'anno.

Il 2009 infatti, in seguito alla crisi finanziaria deflagrata nell'ultima parte del 2008 e al conseguente *credit crunch*, è stato fortemente caratterizzato da un fenomeno generalizzato di riduzione delle scorte presenti nei canali distributivi che, indipendentemente dalla sostanziale tenuta dei consumi finali di *spirit* a livello globale, ha avuto un forte impatto negativo sulle vendite di tutti i *player* del settore; tale fenomeno si è manifestato con maggiore intensità negli Stati Uniti, in Brasile e nei mercati dell'est Europa mentre è stato più contenuto in Italia, Germania e nell'Europa centrale.

Anche in conseguenza del relativo attenuarsi del fenomeno di riduzione del livello di scorte nei canali distributivi, le vendite del Gruppo Campari, hanno evidenziato nel secondo semestre dell'anno una positiva inversione di tendenza, passando da una flessione organica del 3,0% registrata nel primo semestre a una crescita organica, seppure contenuta, di 0,7% nel secondo semestre.

La tabella seguente espone un dettaglio della variazione delle vendite, in valore e in percentuale, intercorsa tra il 2008 e il 2009.

	€milioni	in % sul 2008
– vendite nette 2009	1.008,4	
– vendite nette 2008	942,3	
<b>Variazione totale</b>	<b>66,1</b>	<b>7,0%</b>
di cui:		
variazione organica	–9,4	–1,0%
variazioni di perimetro	68,9	7,3%
variazioni di cambio	6,6	0,7%
<b>Variazione totale</b>	<b>66,1</b>	<b>7,0%</b>

La variazione organica complessiva del –1,0% è principalmente il risultato di andamenti di vendita sensibilmente diversi nei vari Paesi che, come conseguenza, hanno determinato *performance* più o meno buone per i principali *brand* in ciascun mercato.

Per esemplificare, in seguito al sopracitato fenomeno di riduzione delle scorte dei distributori, le vendite del Gruppo in Brasile e nei mercati dell'est Europa hanno avuto un significativo rallentamento, con conseguente impatto diretto sulla *performance* globale di *brand* come Campari e Cinzano *vermouth*.

Per quanto concerne gli altri *brand* principali, l'andamento dell'anno è stato straordinariamente positivo per Aperol, grazie alla solida crescita a doppia cifra dell'Italia e all'ottima *performance* conseguita in Germania e Austria, e buono per SKYY Vodka, Campari Soda e gli spumanti Cinzano, mentre Crodino ha evidenziato una sostanziale stabilità delle vendite.

La crescita esterna del 2009 è stata pari a €68,9 milioni e ha avuto un'incidenza del 7,3% rispetto alle vendite del 2008.

L'impatto più significativo, pari al 5,4%, è relativo all'acquisizione di Wild Turkey, che ha inciso per €51,1 milioni, relativi a sette mesi di vendite (il *closing* dell'operazione è avvenuto il 29 maggio 2009).

Gli altri *brand* del Gruppo che hanno contribuito alla crescita esterna del periodo, sono stati Espolon in Messico e, limitatamente a nove mesi, gli spumanti Odessa in Ucraina; la distribuzione di *brand* di terzi ha portato una variazione netta positiva, sul perimetro delle vendite, pari a €11,5 milioni, principalmente grazie ai nuovi accordi distributivi in Germania (Licor 43) e in Brasile (Cointreau).

Vendite del 2009: dettaglio dell'effetto perimetro	€milioni
Wild Turkey <i>business</i>	51,1
Odessa	4,6
Espolon	1,7
<b>Subtotale <i>brand</i> del Gruppo</b>	<b>57,4</b>
Cessata distribuzione Grant's e Glenfiddich in Italia	–2,2
Avviata distribuzione di Licor 43 in Germania, Cointreau in Brasile e altri <i>brand</i> di terzi distribuiti in Argentina e Belgio	13,7
<b>Subtotale <i>brand</i> di terzi</b>	<b>11,5</b>
<b>Totale variazione di perimetro</b>	<b>68,9</b>

I tassi di cambio hanno avuto sulle vendite del 2009 un impatto positivo complessivo del 0,7%, determinato principalmente dal rafforzamento del Dollaro USA nei confronti dell'Euro: il valore medio del cambio Euro-Dollaro USA nel periodo è stato infatti pari a 1,393, con una rivalutazione della valuta statunitense del 5,6%, rispetto al dato medio del 2008 (1,471).

Di segno opposto è stata invece l'evoluzione dei cambi medi del Real brasiliano e della Sterlina inglese, che si sono svalutati rispetto all'Euro, rispettivamente, del 3,5% e del 10,6%.

Si deve considerare tuttavia che nell'ultima parte dell'anno si sono verificate significative inversioni di tendenza: al 31 dicembre 2009 la valuta statunitense risulta infatti svalutata sull'Euro del 3,4% rispetto al 31 dicembre 2008 (contrariamente al cambio medio che si è rivalutato del 5,6%), mentre il Real brasiliano, a dicembre 2009 si è apprezzato del 29,2% rispetto al 31 dicembre 2008 (contrariamente al cambio medio che si è svalutato del 3,5%).

La tabella seguente evidenzia i cambi medi del 2009, per le valute più significative per il Gruppo.

Cambi	2009	2008	Variazione %
US\$ x 1 € cambi medi dell'anno	1,393	1,471	5,6%
US\$ x 1 € cambi al 31 dicembre	1,441	1,392	-3,4%
BRL x 1 € cambi medi dell'anno	2,771	2,675	-3,5%
BRL x 1 € cambi al 31 dicembre	2,511	3,244	29,2%
CHF x 1 € cambi medi dell'anno	1,510	1,587	5,1%
CHF x 1 € cambi al 31 dicembre	1,484	1,485	0,1%
CNY x 1 € cambi medi dell'anno	9,517	10,225	7,4%
CNY x 1 € cambi al 31 dicembre	9,835	9,496	-3,5%
GBP x 1 € cambi medi dell'anno	0,891	0,797	-10,6%
GBP x 1 € cambi al 31 dicembre	0,888	0,953	7,3%
ARS x 1 € cambi medi dell'anno	5,202	4,641	-10,8%
ARS x 1 € cambi al 31 dicembre	5,462	4,804	-12,0%

### Vendite per area geografica

L'acquisizione di Wild Turkey, *business* fortemente concentrato negli Stati Uniti e nell'area Asia-Pacifico, ha consentito al Gruppo di compiere un significativo passo avanti sia in termini dimensionali che in termini di diversificazione geografica, uno degli assi portanti della strategia di sviluppo.

In conseguenza di ciò, nel 2009, per la prima volta nella storia del Gruppo, l'area Italia ha avuto un'incidenza percentuale delle vendite inferiore al 40% del totale: il 38,5% rispetto al 41,1% del 2008; per contro l'area Americhe ha portato la sua incidenza al 32,3% (31,5% nel 2008) e l'area Resto del mondo e *duty free* si è significativamente rafforzata raggiungendo il 6,3% (4,8% nel 2008).

La tabella sotto riportata mostra la scomposizione della crescita complessiva, pari a 7,0%, per le diverse aree geografiche, che evidenziano tutte, pur con intensità diversa, un andamento positivo.

	2009		2008		variazione % 2009/2008
	€milioni	%	€milioni	%	
Italia	388,1	38,5%	387,3	41,1%	0,2%
Europa	231,6	23,0%	212,9	22,6%	8,8%
Americhe	325,3	32,3%	296,5	31,5%	9,7%
Resto del mondo e <i>duty free</i>	63,5	6,3%	45,6	4,8%	39,3%
<b>Totale</b>	<b>1.008,4</b>	<b>100,0%</b>	<b>942,3</b>	<b>100,0%</b>	<b>7,0%</b>

Escludendo invece gli impatti positivi delle variazioni di cambio e soprattutto della crescita esterna, a livello organico si rilevano la crescita delle aree Italia e Europa e la contrazione delle aree Americhe e Resto del mondo e *duty free*.

Analisi della variazione %	totale	variazione organica	variazione perimetro	effetto cambio
Italia	0,2%	0,8%	-0,6%	0,0%
Europa	8,8%	4,5%	4,3%	0,0%
Americhe	9,7%	-7,2%	14,9%	2,0%
Resto del mondo e <i>duty free</i>	39,3%	-1,5%	38,9%	1,9%
<b>Totale</b>	<b>7,0%</b>	<b>-1,0%</b>	<b>7,3%</b>	<b>0,7%</b>

In particolare, l'area **Italia** nel 2009 ha registrato una sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente, con una crescita complessiva delle vendite del 0,2%; a perimetro omogeneo (ovvero al netto della variazione negativa relativa alla cessata distribuzione di Glenfiddich e Grant's) il risultato è leggermente migliore (+0,8%).

Alla luce del difficile contesto economico italiano, il raggiungimento di una seppure modesta crescita organica delle vendite può essere considerata una *performance* più che soddisfacente.

La progressiva diffusione su tutto il territorio nazionale del fenomeno dell'aperitivo lungo, precedentemente concentrato al nord-est del Paese, rappresenta un'interessante opportunità di crescita per il Gruppo nel breve e medio periodo.

Oltre ad Aperol, ancora una volta in crescita a doppia cifra, il 2009 ha visto un incremento delle vendite per i due *core brand* Campari e Campari Soda.

Nell'area **Europa**, la crescita complessiva è stata del 8,8% e risulta determinata in egual misura dalla componente organica (4,5%) e da quella esterna (4,3%), attribuibile prevalentemente alle vendite degli spumanti Odessa in Ucraina e del *brand* di terzi Licor 43 in Germania.

Per quanto concerne la crescita organica delle vendite, la variazione netta positiva è stata determinata da due tendenze contrapposte, di seguito illustrate.

In positivo, si evidenzia l'ottima *performance* di alcuni mercati dell'Europa occidentale, quali Germania e Austria, in cui lo sviluppo delle vendite di Aperol fa registrare tassi di crescita ampiamente superiori alle attese.

In negativo, si evidenzia il ritardo delle vendite in Russia e in tutta l'area dell'est Europa, dove il violento *credit crunch*, correlato alla crisi finanziaria globale, ha determinato un brusco rallentamento degli ordini da parte dei distributori locali, con conseguente drastica riduzione del livello degli *stock*.

Quest'ultima circostanza negativa, congiunturale più che strutturale, è destinata ad attenuarsi nel tempo; peraltro, già nel mese di dicembre 2009, si evidenziano segnali di ripresa.

Nell'area **Americhe** le vendite sono incrementate complessivamente del 9,7%, grazie a una forte componente di crescita esterna (+14,9%) e all'impatto positivo dei cambi (+2,0%); al netto di questi effetti, si è rilevata invece una variazione organica negativa del 7,2%.

Nelle due tabelle sottostanti viene presentato un ulteriore dettaglio di quest'area, che consente di analizzare l'andamento delle vendite nei due mercati principali, Stati Uniti e Brasile.

	2009		2008		variazione % 2009/2008
	€milioni	%	€milioni	%	
USA	227,7	70,0%	203,2	68,5%	12,1%
Brasile	65,3	20,1%	76,6	25,8%	-14,7%
Altri paesi	32,2	9,9%	16,7	5,6%	92,7%
<b>Totale</b>	<b>325,3</b>	<b>100,0%</b>	<b>296,5</b>	<b>100,0%</b>	<b>9,7%</b>

Analisi della variazione %	totale	variazione organica	variazione perimetro	effetto cambio
USA	12,1%	-9,6%	16,8%	4,9%
Brasile	-14,7%	-13,6%	1,8%	-2,9%
Altri paesi	92,7%	51,7%	51,8%	-10,8%
<b>Totale</b>	<b>9,7%</b>	<b>-7,2%</b>	<b>14,9%</b>	<b>2,0%</b>

Negli **Stati Uniti** le vendite nel 2009 sono cresciute del 12,1%, grazie al consistente contributo dell'acquisizione di Wild Turkey, che in sette mesi ha generato una crescita esterna del 16,8%, e alla rivalutazione del Dollaro USA, che ha avuto un impatto positivo del +4,9%; in termini organici, il risultato delle vendite sul mercato statunitense è stato pertanto negativo e pari a -9,6%.

La causa di questa contrazione è quasi interamente riconducibile alla riduzione degli *stock* dei distributori, mentre complessivamente il consumo di *spirit* negli USA si è mantenuto stabile sui livelli dell'anno precedente. Tale tendenza al destoccaggio ha penalizzato sia il portafoglio dei *brand* di terzi distribuiti dal Gruppo sia *brand* del Gruppo come Cabo Wabo e X-Rated Fusion Liqueur.

Le sole eccezioni positive sono relative a SKYY vodka che, nonostante la forte riduzione degli *stock* da parte dei distributori, ha beneficiato di una buona crescita dei consumi finali del prodotto *core* e del grande successo conseguito sul fronte dell'innovazione di prodotto (SKYY Infusions): le vendite ai distributori sono state pertanto sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente.

In **Brasile** il risultato totale delle vendite del 2009 è stato negativo, -14,7%, in quanto alla consistente flessione rilevata a livello organico (-13,6%) si deve aggiungere l'impatto sfavorevole della svalutazione del Real brasiliano (-2,9%), in parte compensata dalla modesta variazione positiva di perimetro (+1,8%), correlata all'avvio della produzione e distribuzione di Cointreau.

Nel 2009 in Brasile si rileva una forte discrepanza tra il *trend* dei consumi finali dei *brand* del Gruppo e la più marcata e generalizzata contrazione delle vendite; ciò a causa di alcuni fattori specifici concomitanti.

Innanzitutto il risultato del 2009 è fortemente penalizzato dal confronto col 2008, in cui le vendite erano state eccezionalmente elevate nell'ultima parte dell'anno, in quanto condizionate dal preannunciato incremento delle accise (IPI) previsto per il 1 ottobre 2008 (poi di fatto avvenuto il 1 gennaio 2009); con conseguente drastica riduzione degli ordini nella prima parte dell'anno.

In secondo luogo, la stretta creditizia che ha colpito tutte le economie mondiali è risultata particolarmente violenta in Brasile, impattando significativamente le politiche di approvvigionamento dei grossisti attivi nel canale tradizionale, che rappresenta la parte prevalente del mercato.

In terzo luogo il cambiamento della politica commerciale attuato dal Gruppo a inizio anno, volto a ridurre la dipendenza da singoli clienti e ad aumentare la numerica dei clienti trattati, ha comportato un'ulteriore compressione del livello di scorte nel canale distributivo, per via dell'avvenuta disintermediazione di clienti che rappresentavano una quota importante dell'attività.

L'andamento delle vendite nella seconda parte dell'anno evidenzia un positivo attenuarsi di questa tendenza e l'ultimo trimestre 2009 risulta in linea con l'anno precedente.

Gli **altri paesi dell'area Americhe**, le cui vendite sono poco più del 3% del totale del Gruppo, hanno chiuso il 2009 con una crescita del 92,7%, beneficiando anche della maggiore presenza diretta del Gruppo in due importanti mercati quali l'Argentina e il Messico grazie alle acquisizioni di Sabia S.A. e Destiladora San Nicolas, S.A. de C.V.

La variazione complessiva delle vendite è stata determinata da un +51,8% derivante dalla componente esterna (Espolon in Messico e i nuovi *brand* di terzi distribuiti in Argentina) e da un +51,7% di crescita organica.

Il non trascurabile impatto negativo dei cambi è riconducibile alla svalutazione sia del Peso messicano che del Peso argentino.

L'area **Resto del Mondo e duty free**, pur rappresentando solo il 6,3% delle vendite complessive del Gruppo, è quella che nel 2009 si è sviluppata maggiormente, con una crescita complessiva del 39,3%, determinata quasi interamente dalle vendite di Wild Turkey in Australia, Giappone e nel canale *duty free*.

Con riferimento all'acquisizione di Wild Turkey, si deve ricordare che Australia e Giappone sono rispettivamente il secondo e il terzo mercato per questo *business* e che insieme realizzano più del 40% delle vendite.

### Vendite per area di business

La crescita totale delle vendite del 7,0% realizzata dal Gruppo nel 2009 è stata interamente determinata dal buon risultato conseguito dagli *spirit* (+11,4%), mentre le altre aree di *business*, ovvero *wine*, *soft drink* e il segmento altre vendite, hanno chiuso l'anno in flessione.

Le due tabelle seguenti mostrano l'evoluzione delle vendite per ciascuna area di *business* e l'analisi della variazione totale di ciascun segmento, nelle tre componenti di crescita (o decrescita) organica, effetto perimetro ed effetto cambi.

	2009		2008		Variazione % 2009/2008
	€milioni	%	€milioni	%	
<i>Spirit</i>	739,6	73,3%	663,9	70,5%	11,4%
<i>Wine</i>	154,9	15,4%	157,6	16,7%	-1,7%
<i>Soft drink</i>	100,3	9,9%	103,0	10,9%	-2,6%
Altre vendite	13,7	1,4%	17,8	1,9%	-23,1%
<b>Totale</b>	<b>1.008,4</b>	<b>100,0%</b>	<b>942,3</b>	<b>100,0%</b>	<b>7,0%</b>

Analisi della variazione %	totale	variazione		effetto cambio
		organica	perimetro	
<i>Spirit</i>	11,4%	0,9%	9,5%	1,0%
<i>Wine</i>	-1,7%	-5,6%	3,9%	0,0%
<i>Soft drink</i>	-2,6%	-2,6%	0,0%	0,0%
Altre vendite	-23,1%	-20,8%	0,0%	-2,3%
<b>Totale</b>	<b>7,0%</b>	<b>-1,0%</b>	<b>7,3%</b>	<b>0,7%</b>

### *Spirit*

Nel 2009, le vendite di *spirit* sono state pari a €739,6 milioni e rappresentano il 73,3% del totale vendite del Gruppo (nel 2008 erano il 70,5%).

La recente importante acquisizione di Wild Turkey ha ulteriormente rafforzato la presenza del Gruppo nel segmento *core* degli *spirit*, a più elevata marginalità.

La crescita totale delle vendite degli *spirit* è stata infatti del 11,4% e la sola componente di crescita esterna, generata oltre che da Wild Turkey anche da Espolon e dalle nuove marche in distribuzione, è stata pari a 9,5%, mentre i cambi hanno avuto un impatto netto positivo del 1,0%.

A perimetro e tassi di cambio omogenei con il 2008, gli *spirit* hanno realizzato una crescita organica delle vendite del 0,9%, variazione di modesta entità ma comunque di incoraggiante segno positivo.

Con riferimento ai principali *brand* del Gruppo, le vendite di **Campari** del 2009 sono state in flessione del 7,3% a cambi costanti (-7,4% a cambi correnti).

Il risultato non positivo è riconducibile alla forte riduzione degli *stock* e degli ordini, che ha condizionato le vendite in Brasile, in Russia e più in generale in tutta l'Europa dell'est.

In particolare, la forte contrazione delle vendite in Brasile, primo mercato per la marca per volumi di vendita e secondo in valore, ha avuto un impatto negativo determinante sulla *performance* complessiva del *brand*.

Campari, per contro, ha realizzato una crescita delle vendite sia in Italia che in Germania, primo e terzo mercato per questo *brand*, nonché in altri importanti mercati europei, quali il Belgio e la Spagna.

Il *brand* **SKYY**, comprensivo della gamma SKYY Infusions, ha chiuso l'anno con una crescita del 1,3% a cambi costanti (+6,1% a cambi correnti, per effetto della rivalutazione del Dollaro USA).

Nel mercato statunitense, che rappresenta circa il 85% delle vendite della marca, SKYY ha subito una leggera contrazione (-0,7%) che tuttavia non trova riscontro nel *trend* delle *depletion* (le vendite dei distributori ai clienti finali), che evidenzia invece una crescita dei volumi di vendita del 6,8% ; la differenza tra i due dati è imputabile alla riduzione delle scorte dei distributori.

Le vendite al di fuori degli Stati Uniti sono state molto positive, con crescita complessiva a due cifre, determinata:

- dall'eccellente sviluppo del mercato brasiliano, dove, a fine 2008, è iniziata la produzione di SKYY Vodka per il mercato locale;
- dai nuovi mercati, tra i quali la Cina sembra evidenziare le prospettive di sviluppo più interessanti;
- dal buon risultato conseguito in mercati d'esportazione ormai consolidati da tempo quali la Germania e il Regno Unito.

Nel 2009 le vendite di **Aperol** sono incrementate del 40,3%.

È dal 2004, anno dell'acquisizione di questo *brand* da parte del Gruppo, che ininterrottamente le vendite crescono a doppia cifra.

Se il mercato italiano, che oggi rappresenta circa il 70% delle vendite, continua a sostenere ritmi di crescita di questa portata (tra il 15% e il 20%), l'eccellente *performance* della marca nel 2009 è stata determinata anche dallo straordinario sviluppo in Germania, Austria e in misura minore anche in Svizzera, mercati in cui il *brand*, supportato da un'efficace attività di *marketing*, sta raggiungendo in breve tempo volumi di vendita decisamente importanti.

Le vendite di **Campari Soda**, *brand* di cruciale importanza per il mercato italiano, hanno chiuso l'anno con una soddisfacente crescita del 2,2%.

Le vendite dei *brand* **brasiliani**, Old Eight, Drury's e Dreher, hanno registrato una contrazione del 14,9% in valuta locale e del 17,8% a cambi correnti, a causa della svalutazione del Real brasiliano.

Tra le varie cause, sopra commentate, che hanno avuto un impatto negativo sulla *performance* del Gruppo nel mercato brasiliano, l'aumento delle accise di inizio 2009, è stata indubbiamente quella che più ha penalizzato le vendite degli *whisky* prodotti localmente, e quindi di Old Eight e Drury's.

Questi prodotti infatti, già caratterizzati da un posizionamento di prezzo elevato in relazione al potere d'acquisto di un consumatore medio, per quanto ancora relativamente accessibili, hanno risentito in misura significativa del riposizionamento di prezzo più che proporzionale rispetto a quanto avvenuto per altri prodotti.

A tal proposito, si rammenta che in Brasile le accise vengono determinate in misura proporzionale al prezzo di vendita e non in funzione del contenuto alcolico, come tipicamente avviene in altri mercati.

Le vendite di **Glen Grant** hanno avuto una contrazione del 3,8% (sia a cambi costanti che correnti) imputabile principalmente al mercato italiano, in cui l'andamento della categoria *Scotch whisky* è in costante flessione; Glen Grant mantiene tuttavia la sua posizione di *leader* e, anzi, incrementa leggermente la propria quota di mercato.

Le vendite di **Old Smuggler** hanno evidenziato invece una robusta crescita del 22,9% a cambi costanti (+17,6% a cambi correnti, a causa della svalutazione del Peso argentino), grazie al buon risultato conseguito in Belgio e in Cina.

Il 2009 è stato positivo anche per **Ouzo 12**, in crescita del 7,0% a cambi costanti (+7,1% a cambi correnti), per effetto della solida crescita riportata – anche grazie al lancio della *line extension* 12 Gold – sul mercato tedesco, ormai largamente primo mercato per il *brand*, che compensa la flessione su quello greco, in cui l'*ouzo* è una categoria fortemente competitiva.

Le vendite di **Cynar** hanno evidenziato un incremento del 17,1% a cambi costanti (16,9% a cambi correnti), determinato da un risultato positivo nei tre principali mercati, Italia, Svizzera e Brasile.

Il risultato di Cynar in Brasile, che localmente ha un posizionamento prezzo accessibile, è stato in chiara controtendenza rispetto a quanto constatato per le vendite di tutti gli altri *brand* del Gruppo in questo mercato.

Il *trend* delle vendite di **X-Rated Fusion Liqueur**, quasi interamente concentrate nel mercato statunitense, nel 2009 ha registrato un calo del -3,1% in valuta locale (+1,9% a cambi correnti).

Nonostante il destoccaggio attuato dai distributori americani abbia penalizzato le vendite, i dati relativi alle *depletion* (le vendite dei distributori al *retail*) continuano invece a evidenziare un *trend* positivo, con crescita a doppia cifra anche nel 2009 (17,8%).

Nel corso dell'anno è iniziata, con risultati incoraggianti, la distribuzione della marca in Canada, in Italia e nel canale *duty free*.

Il 2009 è stato sicuramente un anno difficile, e comunque di transizione, per la **Cabo Wabo tequila**, che ha evidenziato una contrazione delle vendite del 52,1% (49,8% a cambi correnti).

Il più volte ricordato fenomeno di riduzione delle scorte da parte dei distributori statunitensi per questo *brand* è stato particolarmente intenso e in parte anche pianificato dal Gruppo in vista dell'introduzione di un nuovo *packaging*.

Oltre a ciò, nel corso dell'anno i consumi finali di Cabo Wabo hanno sofferto, sia per la forte presenza della marca nel canale *on trade*, che nel 2009 ha visto una brusca contrazione dei volumi a beneficio del canale *off trade*, che per il posizionamento particolarmente *premium* del *brand*.

Tra gli altri *brand* di *spirit* del Gruppo, nel 2009 si rileva una flessione per il mirto **Zedda Piras** (-3,1%) e per **Aperol Soda** (-1,7%) e una crescita per **Biancosarti** (+2,7%).

Relativamente ai principali **brand di terzi**, le vendite del 2009 hanno evidenziato:

- una crescita del 2,6% per Jägermeister, distribuito sul mercato italiano;
- un andamento in linea con l'anno precedente per Jack Daniel's, anch'esso distribuito sul mercato italiano;
- un calo del 21,5% a cambi costanti (-18,0% a cambi correnti), per gli *Scotch whisky* distribuiti negli Stati Uniti, determinato principalmente dal *trend* negativo di Cutty Sark e, in misura minore, da quello degli *whisky* di Morrison Bowmore;
- una crescita del 2,2% per i *brand* di C&C (+7,5% a cambi correnti);
- una contrazione del 25,8% per i *brand* Suntory (-22,3% a cambi correnti);
- una crescita del 20,0% per Russian Standard *vodka*, conseguita prevalentemente in Svizzera, Germania e Austria.

## *Wine*

Nel 2009 le vendite degli *wine* sono state pari a €154,9 milioni, in flessione del 1,7% rispetto al 2008.

Le vendite di quest'area di *business*, che nel 2009 ha rappresentato il 15,4% del totale, includono, a partire dal secondo trimestre dell'anno, gli spumanti Odessa, che, unitamente alle marche di *wine* in distribuzione da parte di Sabia S.A. in Argentina, hanno generato crescita esterna pari al 3,9%; a perimetro costante, gli *wine* evidenziano pertanto una contrazione delle vendite del -5,6%.

Tale risultato non positivo è stato fortemente influenzato dalle vendite del **vermouth Cinzano**, che hanno registrato una flessione del 15,5% (-15,8% a cambi correnti).

Nonostante il buon risultato conseguito in Germania e in Italia, secondo e terzo mercato per la marca, le vendite di questo *brand* hanno infatti subito un forte rallentamento a causa della drastica riduzione degli ordini dal mercato principale, la Russia, come conseguenza della pesante crisi di liquidità che ha investito tutti i paesi dell'est europeo.

Le vendite degli **spumanti Cinzano** hanno evidenziato al contrario una crescita del 2,5% (+2,8% a cambi correnti), grazie all'ottimo risultato di vendita conseguito in Germania, dove il consumo di spumanti è relativamente regolare nel corso dell'anno; ciò ha compensato la stagione negativa rilevata sul mercato italiano, dove peraltro il Gruppo ha ritenuto di ridurre l'investimento promozionale indispensabile per sostenere le vendite cruciali degli ultimi due mesi dell'anno.

Con riferimento agli altri due *brand* di spumanti del Gruppo, entrambi caratterizzati da una elevata concentrazione delle vendite in pochi mercati, si rilevano tendenze di segno opposto.

Per **Riccadonna**, le vendite del periodo sono state in crescita (+3,2% a cambi costanti, +3,1% a cambi correnti), grazie al risultato conseguito in Australia e Nuova Zelanda.

Al contrario, per **Mondoro**, le cui vendite sono prevalentemente concentrate in Russia, c'è stata una pesante contrazione delle vendite, pari a -34,8% (sia a cambi costanti che correnti); per questa marca valgono le considerazioni espresse precedentemente per tutte le vendite sul mercato russo: la flessione è determinata dal drastico rallentamento degli ordini da parte del distributore, indotto dalla crisi di liquidità in atto.

Per quanto concerne gli *still wine*, nel 2009 le vendite dei *brand* del Gruppo hanno registrato a livello complessivo una flessione, nell'ambito della quale si possono tuttavia cogliere alcuni interessanti segnali positivi.

Le vendite di **Sella & Mosca** sono diminuite del 4,4%, sostanzialmente per via della contrazione dei consumi nel canale ristorazione del mercato italiano, quello più importante per la marca; per quanto concerne le esportazioni, i buoni risultati conseguiti in molti mercati sono stati purtroppo bilanciati dal forte rallentamento degli ordini verso gli Stati Uniti, principale mercato estero.

Le vendite 2009 sono state invece in linea con lo scorso anno per i vini **Teruzzi & Puthod** (-0,1%) e in crescita, seppure su volumi più modesti, per i vini piemontesi **Cantina Serafino** (+19,5%).

#### *Soft drink*

Nel 2009 i *soft drink* hanno realizzato vendite complessive per € 100,3 milioni, in contrazione del 2,6% rispetto al corrispondente periodo del 2008, con un'incidenza del 9,9% sul totale delle vendite del Gruppo.

**Crodino**, le cui vendite in Italia rappresentano il 95% del totale, ha evidenziato una sostanziale stabilità, -0,1%.

Le vendite degli altri *brand* del Gruppo appartenenti al segmento *soft drink* sono state in flessione, anche in conseguenza di condizioni climatiche non favorevoli nel secondo importante trimestre dell'anno; in particolare, **Lemonsoda** e la sua gamma (Oransoda e Pelmosoda) hanno registrato una flessione complessiva del 2,8%, mentre la contrazione delle **acque minerali Crodo**, rispetto al 2008, è stata del 35,3%.

#### *Altre vendite*

Le altre vendite, ovvero il segmento complementare che include i ricavi derivanti dalla vendita a terzi di materie prime e semilavorati e dalle attività di *co-packing*, sono state pari a € 13,7 milioni, con un'incidenza sul totale vendite del Gruppo limitata a 1,4% e con una forte flessione rispetto allo scorso anno (-20,8% a cambi costanti e -23,1% a cambi correnti).

Il risultato negativo è riconducibile principalmente alle minori vendite del distillato di malto prodotto e venduto in Scozia da Glen Grant Distillery Company Ltd. e risulta accentuato dall'effetto cambio negativo su tali vendite, determinato dalla svalutazione della Sterlina inglese nei confronti dell'Euro.

## Conto economico consolidato

I risultati economici conseguiti dal Gruppo nel 2009 sono estremamente positivi, in quanto riportano una solida crescita a doppia cifra del risultato operativo e un incremento dell'utile netto del 8,3%.

Il consolidamento delle vendite e dei margini relativi all'acquisizione di Wild Turkey, con effetto sui sette mesi da giugno a dicembre, ha avuto un impatto importante sui risultati dell'esercizio che, comunque, anche a parità di perimetro con lo scorso anno, sono tutti positivi e più che soddisfacenti.

Oltre a ciò, si deve considerare che la crescita dell'utile netto, pari al 8,3%, sconta comunque elevati oneri finanziari non ricorrenti, correlati alla strutturazione del finanziamento relativo all'acquisizione di Wild Turkey.

	2009		2008		variazione %
	€milioni	%	€milioni	%	
<b>Vendite nette</b>	<b>1.008,4</b>	<b>100,0</b>	<b>942,3</b>	<b>100,0</b>	<b>7,0</b>
Costo del venduto, dopo i costi di distribuzione	(435,6)	-43,2	(428,2)	-45,4	1,7
<b>Margine lordo, dopo i costi di distribuzione</b>	<b>572,8</b>	<b>56,8</b>	<b>514,1</b>	<b>54,6</b>	<b>11,4</b>
Pubblicità e promozioni	(171,6)	-17,0	(172,9)	-18,3	-0,7
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>401,2</b>	<b>39,8</b>	<b>341,2</b>	<b>36,2</b>	<b>17,6</b>
Costi di struttura	(161,4)	-16,0	(142,2)	-15,1	13,5
<b>Risultato della gestione corrente</b>	<b>239,7</b>	<b>23,8</b>	<b>199,0</b>	<b>21,1</b>	<b>20,4</b>
Altri (oneri) e proventi non ricorrenti	(4,1)	-0,4	(3,6)	-0,4	-
<b>Risultato operativo</b>	<b>235,6</b>	<b>23,4</b>	<b>195,4</b>	<b>20,7</b>	<b>20,6</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(28,9)	-2,9	(18,9)	-2,0	52,9
Oneri finanziari non ricorrenti	(7,7)	-0,8	(3,3)	-0,4	-
Quota di utile (perdita) di società valutate con il metodo del patrimonio netto	(0,8)	-0,1	0,2	-	-
Oneri per <i>put option</i>	-	-	(1,0)	-0,1	-
<b>Utile prima delle imposte e degli interessi di minoranza</b>	<b>198,3</b>	<b>19,7</b>	<b>172,4</b>	<b>18,3</b>	<b>15,0</b>
Imposte	(60,8)	-6,0	(45,7)	-4,8	33,1
<b>Utile netto</b>	<b>137,5</b>	<b>13,6</b>	<b>126,7</b>	<b>13,5</b>	<b>8,5</b>
Interessi di minoranza	(0,4)	-	(0,2)	-	-
<b>Utile netto del Gruppo</b>	<b>137,1</b>	<b>13,6</b>	<b>126,5</b>	<b>13,4</b>	<b>8,3</b>
Totale ammortamenti	(25,4)	-2,5	(19,3)	-2,0	31,6
EBITDA					
prima di altri oneri e proventi non ricorrenti	265,1	26,3	218,3	23,2	21,4
<b>EBITDA</b>	<b>261,0</b>	<b>25,9</b>	<b>214,7</b>	<b>22,8</b>	<b>21,6</b>

Le **vendite nette** del periodo sono state pari a €1.008,4 milioni e la crescita complessiva è stata del 7,0%; a perimetro di consolidamento e a tassi di cambio omogenei, si rileva una flessione del 1,0%, mentre la variazione di perimetro e l'effetto cambio hanno determinato un effetto positivo, rispettivamente del 7,3% e del 0,7%.

Per un più dettagliato commento su tali effetti, nonché sull'evoluzione delle vendite per area geografica e per area di *business*, si rimanda al precedente paragrafo sull'andamento delle vendite.

L'andamento del **costo del venduto** complessivamente è stato estremamente positivo, in quanto la sua incidenza percentuale sulle vendite si è ridotta di 2,2 punti, passando dal 45,4% dello scorso anno al 43,2% del 2009.

Diversi fattori hanno consentito di conseguire questo buon risultato.

Innanzitutto, per quanto concerne la gestione industriale, nel corso dell'anno sono stati conseguiti alcuni significativi recuperi di efficienza, determinati dal contenimento dei costi degli stabilimenti e dall'internalizzazione di produzioni precedentemente affidate a terzi.

Per quanto concerne le materie prime, si è rilevato un generale contenimento dei prezzi, imputabile sia ai bassi livelli di inflazione registrata, che al conseguimento di ulteriori risparmi ottenuti attraverso la centralizzazione degli acquisti di alcune merceologie.

Infine i costi di distribuzione, hanno beneficiato di incrementi medi molto contenuti, dopo i forti aumenti subiti lo scorso anno a causa dell'alto prezzo del petrolio.

Oltre a ciò, il complessivo contenimento del costo del venduto, in termini di incidenza percentuale sulle vendite, è sicuramente imputabile anche a un più favorevole *mix* delle vendite stesse; rispetto allo scorso anno; infatti, nel 2009 si rileva una crescita a doppia cifra degli *spirit*, che hanno mediamente una marginalità superiore, e una flessione degli *wine* e dei *soft drink*.

In particolare, il solo consolidamento di Wild Turkey, *business* a elevata marginalità all'interno della categoria *spirit*, determina un positivo effetto sull'incidenza del costo del venduto del Gruppo, pari a 0,8 punti percentuali.

Il **marginale lordo**, pari a €572,8 milioni, cresce del 11,4% per effetto di un incremento delle vendite (+7,0%) nettamente superiore a quello del costo del venduto (1,7%); in termini di incidenza percentuale sulle vendite si ha un miglioramento del margine lordo di 2,2 punti, dal 54,6% dello scorso anno al 56,8% del 2009.

I **costi per pubblicità e promozioni**, in valore assoluto sostanzialmente stabili rispetto allo scorso anno, evidenziano un'incidenza sulle vendite pari al 17,0%, inferiore rispetto a quella del 2008, pari al 18,3%.

La diminuzione della pressione promozionale e pubblicitaria è attribuibile a una più prudente pianificazione degli investimenti, rivista e ottimizzata nel corso dell'anno alla luce dell'evoluzione della congiuntura economica sfavorevole, manifestatasi con particolare intensità in alcuni importanti mercati (est europeo *in primis*, ma anche in Brasile e negli Stati Uniti).

La riduzione della pressione pubblicitaria attuata dal Gruppo, è stata comunque di intensità inferiore a quella intervenuta nel settore, il che ha consentito, in alcuni importanti mercati, di aumentare la quota relativa dell'investimento pubblicitario (*share of voice*).

Il **marginale di contribuzione** del 2009 è stato pari a €401,2 milioni, con una crescita complessiva del 17,6% rispetto al 2008, così attribuibile:

- il 7,6% alla crescita organica;
- il 8,5% alla positiva variazione di perimetro;
- il 1,4% al positivo effetto cambio.

I **costi di struttura**, che includono i costi delle organizzazioni commerciali e i costi generali e amministrativi, evidenziano una maggiore incidenza percentuale sulle vendite che, dal 15,1% del 2008, passa al 16,0% del 2009.

In valore assoluto l'incremento complessivo dei costi di struttura, pari al 13,5%, sconta un significativo effetto perimetro, pari a 6,6%, determinato dalle nuove controllate operative negli Stati Uniti, Belgio, Argentina, Messico e Ucraina, nonché i costi di *start up* (rilevati come organici) di Campari Australia Pty Ltd., che inizierà l'attività commerciale nel corso del 2010.

In misura minore (+0,7%), anche l'effetto cambio ha determinato una crescita dei costi di struttura, in quanto la rivalutazione del Dollaro USA è stata superiore alla svalutazione del Real in Brasile.

A perimetro e tassi di cambio omogenei, la crescita dei costi di struttura è stata pertanto del 6,3%, comunque superiore alle attese anche a causa di oneri non ricorrenti.

Il **risultato della gestione corrente** è stato di €239,7 milioni, in aumento del 20,4% rispetto al 2008.

Al netto degli impatti positivi delle variazioni di perimetro e di cambio, rispettivamente pari al 9,9% e al 2,0%, si riscontra pertanto una crescita organica della redditività del 8,6%.

La voce **proventi e oneri non ricorrenti** evidenzia come saldo netto del 2009 un onere di €4,1 milioni, superiore al valore del 2008, che riportava un onere netto di €3,6 milioni.

Le voci più significative che impattano sul valore del 2009 sono, tra gli oneri, svalutazioni di attivo per €5,8 milioni, oneri o accantonamenti per ristrutturazioni per €2,1 milioni e altri oneri non ricorrenti per complessivi €2,6 milioni (costituiti da accantonamenti a fondi rischi, oneri di liquidazione, penali, indennità); tra i proventi si rilevano rettifiche di *fair value* del valore dei debiti finanziari relativi a *put option* di Cabo Wabo e *earn out* di X-Rated Fusion Liqueur, per complessivi €6,4 milioni.

Un maggior dettaglio degli oneri e dei proventi rilevati in entrambi gli esercizi è riportato nella successiva nota al bilancio consolidato 18 – *Oneri e proventi non ricorrenti*.

Il **risultato operativo** del 2009 è stato di €235,6 milioni e, rispetto al 2008, evidenzia una crescita complessiva del 20,6%; isolando l'importante effetto positivo della crescita esterna e quello più contenuto delle variazioni cambio, si rileva comunque una solida crescita organica del 8,7%.

Il ROS, ovvero l'incidenza percentuale del risultato operativo sulle vendite nette, si incrementa di 2,7 punti percentuali, passando dal 20,7% dello scorso anno al 23,4% nel 2009.

Gli **ammortamenti** complessivi sono stati pari a €25,4 milioni, più elevati di €6,1 milioni rispetto al 2008, principalmente per effetto del consolidamento delle nuove società acquisite, quasi tutte coinvolte in attività produttive.

Come diretta conseguenza di ammortamenti più elevati, l'EBITDA evidenzia una crescita leggermente superiore a quella del risultato operativo.

In particolare, l'**EBITDA prima di proventi e oneri non ordinari** è stato pari a €265,1 milioni ed è in aumento del 21,4% (+9,2% la sola crescita organica) e l'**EBITDA** è stato pari a €261,0 milioni, in aumento del 21,6% e con una crescita organica del +9,3% (escludendo il 10,5% di crescita esterna e un +1,8% dei cambi).

Gli **oneri finanziari netti** del 2009 sono stati complessivamente pari a €36,6 milioni, con un significativo incremento rispetto a quelli del 2008, pari a €22,2 milioni.

Il consistente aumento fra i due periodi è in parte correlato al più elevato indebitamento medio del Gruppo e in parte determinato da oneri finanziari non ricorrenti: per meglio analizzare queste due componenti, nel conto economico gli interessi sono esposti separatamente in due voci.

Gli oneri finanziari netti, cresciuti di €10,0 milioni rispetto allo scorso anno, sono stati pari a €28,9 milioni.

L'indebitamento medio annuo del 2009, pari a €521,7 milioni è stato superiore rispetto a quello del 2008, pari a €314,6 milioni per via delle acquisizioni effettuate (in particolare Wild Turkey, perfezionata a fine maggio, per un importo di €418,4 milioni).

Il costo medio dell'indebitamento finanziario, prima degli oneri non ricorrenti, è restato tuttavia sostanzialmente invariato, pari al 5,4% nel 2009 rispetto al 5,5% del 2008.

Oltre a ciò, in relazione al finanziamento dell'acquisizione Wild Turkey, nel 2009 si rilevano €7,7 milioni di oneri finanziari non ricorrenti, relativi alla strutturazione del prestito *Term and Revolving Loan Facility*, rimborsato dal Gruppo a seguito del collocamento nel mercato americano dei *Private Placement* di *Senior Unsecured Notes*, nonché dell'*Eurobond unrated* nel mercato pubblico dei capitali in Euro.

Nel 2008, la voce oneri finanziari non ricorrenti, per un importo netto di €3,3 milioni, era relativa alla svalutazione di derivati di copertura rischio tassi, in essere con la banca d'affari Lehman Brothers, in *default* da settembre 2008.

La quota parte di **utile (perdita) delle società valutate col metodo del patrimonio netto** evidenzia un saldo negativo di €0,8 milioni, che si confronta con un saldo positivo di €0,2 del 2008.

Le entità consolidate con il metodo del patrimonio netto sono *joint-venture* commerciali che distribuiscono i prodotti del Gruppo e quelli degli altri *partner* in Olanda, da inizio 2009 in India e, solo fino al 31 marzo 2009, in Belgio (successivamente a tale data, come ricordato, la *joint-venture* operativa in Belgio è stata acquisita interamente dal Gruppo).

Nel 2008 sono stati rilevati a conto economico **oneri per put option**, per €1,0 milioni, relativi alla quota di utili di pertinenza delle minoranze Cabo Wabo e Sabia S.A.

Si rammenta che, alla luce dell'esistenza di opzioni *put/call* sulla quota delle minoranze, le partecipazioni in Cabo Wabo e Sabia S.A. erano iscritte in bilancio al 100%, riconoscendo pertanto anche il prezzo relativo al futuro acquisto delle quote di minoranza (pari al 20% per Cabo Wabo e al 30% per Sabia S.A.), con contestuale iscrizione del relativo debito in posizione finanziaria netta.

In conseguenza di ciò, la quota parte di utile corrisposta alle minoranze veniva riconosciuta come onere del Gruppo per *put option*, evidenziato separatamente.

Nel 2009 non si rilevano oneri per *put option* in quanto, il 30% di Sabia S.A. è stato acquistato anticipatamente dal Gruppo a novembre 2009, mentre Cabo Wabo, LLC, ovvero la società che detiene il marchio Cabo Wabo e il cui 20% è ancora detenuto da soci di minoranza, nell'esercizio non ha conseguito utili.

L'**utile prima delle imposte e degli interessi di minoranza** è stato pari a €198,3 milioni, in crescita del 15,0% (+13,0% a cambi costanti) rispetto a quello del 2008.

Le **imposte** sul reddito, correnti e differite, sono state pari a €60,8 milioni, superiori a quelle del 2008, pari a €45,7 milioni.

Il *tax rate* medio 2009 risulta essere superiore a quello del 2008 per alcuni fattori concomitanti, di cui il più rilevante è il *mix* geografico di generazione del reddito imponibile.

L'**utile netto, prima degli interessi di minoranza**, è stato pari a €137,5 milioni, in crescita del 8,5% rispetto al 2008 (+6,8% a cambi costanti).

La **quota di utile di competenza di terzi** è stata marginale e pari a €0,4 milioni (€0,2 milioni nel 2008).

L'**utile netto del Gruppo** del 2009 è stato di €137,1 milioni, è in crescita del 8,3% rispetto a quello realizzato nel 2008 (+6,6% a cambi costanti) ed evidenzia un margine sulle vendite nette del 13,6%.

### Redditività per area di *business*

Il nuovo principio contabile IFRS 8, entrato in vigore dal 1 gennaio 2009, prevede che le informazioni riportate nell'informativa di settore siano basate sugli elementi che il *management* utilizza per prendere le proprie decisioni operative.

La dimensione di analisi del *business* ritenuta primaria dal Gruppo Campari è quella per settori di attività, vale a dire *spirit*, *wine*, *soft drink* e il segmento complementare altre vendite: pertanto, per tali quattro aree di *business*, viene presentata una sintesi dei risultati economici.

Il livello di conto economico utilizzato dal Gruppo Campari per rappresentare la redditività delle aree di *business* è il margine di contribuzione, che rappresenta il margine generato dalle vendite al netto del costo del venduto (comprensivo di tutti i costi logistici) e dei costi per pubblicità e promozioni.

Nella tabella seguente, viene esposta una sintesi dell'apporto di ciascun segmento al margine di contribuzione totale, che nel 2009 è stato pari a €401,2 milioni, in crescita del 17,6% rispetto al 2008.

La porzione di redditività generata dagli *spirit*, nel 2008 pari al 78,1% della contribuzione del Gruppo, è ulteriormente incrementata, raggiungendo il 82,5%.

Margine di contribuzione	2009		2008		2009/2008 variazione %
	€milioni	in % totale	€milioni	in % totale	
<i>Spirit</i>	330,9	82,5%	266,5	78,1%	24,2%
<i>Wine</i>	30,8	7,7%	32,8	9,6%	-6,1%
<i>Soft drink</i>	37,5	9,3%	38,4	11,3%	-2,5%
Altro	2,0	0,5%	3,5	1,0%	-43,4%
<b>Totale</b>	<b>401,2</b>	<b>100,0%</b>	<b>341,2</b>	<b>100,0%</b>	<b>17,6%</b>

Questa tendenza riflette e amplifica quanto analizzato precedentemente a livello di vendite, con la quota degli *spirit* passata dal 70,5% del 2008 al 73,3% del 2009.

Nelle tabelle successive viene presentato il conto economico sintetico di ciascun segmento, con un'analisi della crescita organica, della crescita esterna e dell'effetto cambio.

### *Spirit*

Il conto economico sintetico degli *spirit* evidenzia in assoluto un netto miglioramento rispetto allo scorso anno: le vendite crescono del 11,4%, il margine lordo del 15,5% e il margine di contribuzione del 24,2%.

Il forte balzo della redditività (l'incremento di 24,2% corrisponde a €64,4 milioni), è stato determinato principalmente dall'acquisizione di Wild Turkey, ma anche da altri fattori, come un favorevole *mix* delle vendite, il contenimento del costo del venduto, il contenimento degli investimenti promozionali e pubblicitari e un effetto cambio positivo.

	2009		2008		2009/2008 variazione%
	€milioni	Incidenza % sulle vendite	€milioni	Incidenza % sulle vendite	
Vendite nette	739,6	100,0%	663,9	100,0%	11,4%
Margine lordo, dopo i costi di distribuzione	466,0	63,0%	403,3	60,7%	15,5%
Margine di contribuzione	330,9	44,7%	266,5	40,1%	24,2%

	variazione % totale	crescita organica	variazione perimetro	effetto cambio
Vendite nette	11,4%	0,9%	9,5%	1,0%
Margine lordo, dopo i costi di distribuzione	15,5%	4,1%	9,9%	1,5%
Margine di contribuzione	24,2%	11,6%	10,8%	1,8%

Innanzitutto è opportuno analizzare la crescita del margine lordo che, complessivamente, è stata del 15,5%, superiore a quella delle vendite, pari al 11,4%.

Il *business* Wild Turkey ha avuto l'impatto più rilevante sulla crescita del margine lordo, contribuendo per un 7,7% alla crescita delle vendite e per un 9,1% alla crescita del margine lordo, evidenziando pertanto una marginalità molto elevata.

Al contrario, la restante parte della variazione di perimetro (principalmente attribuibile a Espolon e ai *brand* di terzi di cui è iniziata la distribuzione in Germania e Brasile) ha contribuito per un 1,8% alla crescita delle vendite ma solo per un 0,8% alla crescita del margine lordo.

La parte organica del *business spirit*, grazie al favorevole *mix* delle vendite e al positivo contenimento dei costi industriali, ha realizzato una crescita del margine lordo del 4,1%, a fronte di un più contenuto sviluppo delle vendite, pari al 0,9%.

Relativamente al *mix*, limitando l'analisi ai *brand* principali e più profittevoli, la straordinaria *performance* di Aperol (con vendite in crescita del 40,3%) ha ampiamente compensato, a livello di margine lordo, la flessione delle vendite di Campari, dei *brand* brasiliani e di Glen Grant.

Con riferimento ai costi industriali, oltre al generale contenimento del prezzo delle materie prime, che ha avuto un impatto positivo sull'intero conto economico del Gruppo, gli *spirit* hanno beneficiato dei recuperi di efficienza derivanti dall'internalizzazione di produzioni precedentemente affidate a terzi (X-Rated Fusion Liqueur e Aperol Soda in Italia, Cabo Wabo in Messico e Old Smuggler in Argentina).

Gli investimenti promozionali e pubblicitari in valore assoluto sono stati complessivamente di poco inferiori al 2008 (-1,3%); tuttavia, escludendo la quota di investimento relativa a Wild Turkey, sul *business* organico si rileva una contrazione dei costi del 9,5%.

La crescita del margine di contribuzione, complessivamente pari a 24,2%, è pertanto determinata da una crescita organica pari a 11,6% (superiore a quella del margine lordo, 4,1%, per via del contenimento della spesa promozionale e pubblicitaria), da una componente perimetro, pari a 10,8%, e da un effetto cambio pari a 1,8%.

### Wine

Il conto economico degli *wine*, a fronte di una leggera flessione delle vendite (-1,7%) mostra una contrazione più accentuata del margine di contribuzione, sceso a €30,8 milioni, -6,1%.

	2009		2008		2009/2008 variazione%
	€milioni	Incidenza % sulle vendite	€milioni	Incidenza % sulle vendite	
Vendite nette	154,9	100,0%	157,6	100,0%	-1,7%
Margine lordo, dopo i costi di distribuzione	57,9	37,4%	59,6	37,8%	-2,9%
Margine di contribuzione	30,8	19,9%	32,8	20,8%	-6,1%

	variazione % totale	crescita organica	variazione perimetro	effetto cambio
Vendite nette	-1,7%	-5,6%	3,9%	0,0%
Margine lordo, dopo i costi di distribuzione	-2,9%	-4,4%	1,5%	0,1%
Margine di contribuzione	-6,1%	-6,9%	0,9%	0,0%

Anche gli *wine*, per quanto concerne la parte organica del *business*, hanno beneficiato di un contenimento dei costi industriali e di un *mix* favorevole, che si riscontra analizzando la variazione del margine lordo, pari a -4,4%, in relazione a quella delle vendite (-5,6%).

La crescita esterna, prevalentemente attribuibile agli spumanti Odessa, è stata del 3,9% per le vendite ma solo del 1,5% a livello del margine lordo, a causa della minore marginalità dei nuovi *brand* rispetto a quella media degli *wine* del Gruppo.

Complessivamente, il margine di contribuzione degli *wine* evidenzia una contrazione del 6,1%, superiore rispetto a quella del margine lordo, in quanto il livello degli investimenti promozionali e pubblicitari è stato mantenuto invariato in termini assoluti rispetto al 2008 e, di conseguenza, la loro incidenza sulle vendite nette è aumentata.

### Soft drink

Il conto economico di quest'area di *business* non presenta variazioni significative rispetto al 2008: vendite nette di circa €100 milioni e una buona redditività, sopra il 37%.

In particolare, il margine di contribuzione 2009 è stato di €37,5 milioni, con una flessione del 2,5% rispetto al 2008, che riflette l'analogia tendenza rilevata sulle vendite.

	2009		2008		2009/2008 variazione%
	€milioni	Incidenza % sulle vendite	€milioni	Incidenza % sulle vendite	
Vendite nette	100,3	100,0%	103,0	100,0%	-2,6%
Margine lordo, dopo i costi di distribuzione	47,0	46,8%	47,6	46,2%	-1,4%
Margine di contribuzione	37,5	37,4%	38,4	37,3%	-2,5%

Crodino, che vale più dei due terzi delle vendite del segmento, determina le modeste variazioni che si rilevano nel conto economico.

Il margine lordo recepisce un lieve miglioramento rispetto alla variazione delle vendite, per il positivo effetto *mix*, dato dalla stabilità delle vendite di Crodino contrapposta alla flessione di quelle degli altri *brand*.

Il margine di contribuzione presenta invece una variazione relativamente più negativa del margine lordo, in quanto il livello degli investimenti promozionali e pubblicitari di Crodino è stato incrementato rispetto al 2008.

#### Altre vendite

Il margine di contribuzione di questo segmento marginale, che include la vendita a terzi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti per conto terzi, è stato di €2,0 milioni, in calo del 43,4% rispetto al 2008.

	2009		2008		2009/2008 variazione%
	€milioni	Incidenza % sulle vendite	€milioni	Incidenza % sulle vendite	
Vendite nette	13,7	100,0%	17,8	100,0%	-23,1%
Margine lordo, dopo i costi di distribuzione	2,0	14,5%	3,6	20,4%	-45,2%
Margine di contribuzione	2,0	14,6%	3,5	20,0%	-43,4%

	variazione % totale	crescita organica	variazione perimetro	effetto cambio
Vendite nette	-23,1%	-20,8%	-	-2,3%
Margine lordo, dopo i costi di distribuzione	-45,2%	-49,1%	-	3,9%
Margine di contribuzione	-43,4%	-47,4%	-	4,0%

A livello organico, la diminuzione del margine di contribuzione (47,4%) risulta più che proporzionale rispetto alla diminuzione delle vendite (20,8%), in quanto tale contrazione è attribuibile a minori vendite di distillato di malto GlenGrant, caratterizzate da elevata marginalità.

#### Rendiconto finanziario

La tabella sottostante presenta un rendiconto finanziario semplificato e riclassificato rispetto al rendiconto finanziario incluso nei prospetti di bilancio.

La riclassificazione principale consiste nel non evidenziare i flussi di cassa relativi alle variazioni di indebitamento, a breve e lungo termine, nonché alle variazioni di investimento in titoli negoziabili: in tal modo, il flusso di cassa totale generato (o assorbito) coincide con la variazione della posizione finanziaria netta.

	2009 €milioni	2008 €milioni
Utile operativo	235,6	195,4
Ammortamenti	25,4	19,3
Altre voci che non determinano movimenti di cassa	(1,2)	(10,8)
Variazioni di attività e passività non finanziarie	8,2	6,6
Imposte pagate	(43,0)	(38,2)
<b>Flusso di cassa generato dalle attività operative prima delle variazioni di capitale circolante</b>	<b>224,9</b>	<b>172,4</b>
Variazione capitale circolante netto operativo	46,5	(0,9)
<b>Flusso di cassa generato dalle attività operative</b>	<b>271,4</b>	<b>171,5</b>
Interessi netti pagati	(32,3)	(15,9)
<b>Flusso di cassa assorbito da investimenti</b>	<b>(54,8)</b>	<b>(32,6)</b>
<b>Free cash flow</b>	<b>184,3</b>	<b>123,0</b>
Acquisizioni	(441,1)	(86,6)
Altre variazioni	(7,0)	(5,9)
Dividendo pagato dalla Capogruppo	(31,7)	(31,8)
<b>Flusso di cassa assorbito da altre attività</b>	<b>(479,8)</b>	<b>(124,3)</b>
Differenze cambio e altre variazioni	(18,7)	(10,3)
<b>Variazione delle posizione finanziaria per effetto delle attività dell'esercizio</b>	<b>(314,2)</b>	<b>(11,6)</b>
Debito per esercizio <i>put option</i> e pagamento <i>earn out</i>	9,6	(26,6)
<b>Totale flusso di cassa netto del periodo = variazione della posizione finanziaria netta</b>	<b>(304,6)</b>	<b>(38,1)</b>
Posizione finanziaria netta di inizio del periodo	(326,2)	(288,1)
Posizione finanziaria netta di fine periodo	(630,8)	(326,2)

Nel 2009 è stato generato un *free cash flow* di €184,3 milioni, risultato di un flusso di cassa da attività operative pari a €271,4 milioni, parzialmente assorbito da interessi finanziari netti pagati pari a €32,3 milioni e da investimenti netti per €54,8 milioni.

Rispetto allo scorso anno, in cui il *free cash flow* era stato pari a €123,0 milioni, si rileva pertanto una crescita di €61,3 milioni, principalmente attribuibile:

- all'aumento del risultato operativo e degli ammortamenti (EBITDA), per complessivi €46,3 milioni, dei quali più della metà (€28,3 milioni) sono correlati all'acquisizione di Wild Turkey;
- alle altre voci del conto economico che non determinano movimenti di cassa che, nel 2009 hanno un saldo negativo di €1,2 milioni mentre nel 2008 il valore era negativo per €10,8 milioni (e includeva principalmente plusvalenze su cessione di *assets* per €6,5 milioni);
- alla variazione del capitale circolante operativo: nel 2009 c'è stata una positiva diminuzione di €46,5 milioni che si confronta con un aumento di €0,9 milioni dell'esercizio precedente; la variazione del capitale circolante operativo, nel rendiconto finanziario, viene sempre esposta al netto degli effetti cambio e al netto dei valori riferiti ai bilanci di apertura delle nuove società acquisite; nel successivo paragrafo 'capitale circolante operativo' vengono commentate le variazioni relative alle singole voci (crediti commerciali, rimanenze, debiti fornitori).

A fronte di queste variazioni positive, il *free cash flow* del 2009 è stato impattato da un maggiore assorbimento di cassa, rispetto al 2008, per imposte, interessi e investimenti:

- le imposte pagate nell'anno sono state pari a €43,0 milioni, superiori rispetto all'anno precedente per €4,8 milioni;
- gli interessi finanziari netti pagati sono stati €32,3 milioni, significativamente più elevati del 2008, in cui erano €15,9 milioni; l'acquisizione Wild Turkey ha determinato infatti il pagamento sia di maggiori interessi, per via di un maggior indebitamento medio, sia di *fee* non ricorrenti, relative alla strutturazione del finanziamento dell'acquisizione stessa;
- gli investimenti netti del 2009 sono stati pari a €54,8 milioni, con una spesa sensibilmente in crescita rispetto a quella del 2008, pari a €32,6 milioni; nel corso dell'anno si sono infatti concentrati molti progetti di natura straordinaria di cui, nel successivo paragrafo "Investimenti", viene fornito un maggior dettaglio; gli investimenti lordi iscritti nello stato patrimoniale del Gruppo sono stati peraltro pari a €62,9 milioni, cui corrisponde un minor assorbimento di cassa, per via di incassi da cessioni di cespiti (per €3,4 milioni), del risconto di acconti pagati a fornitori (per €2,9 milioni), nonché di contributi ricevuti in conto capitale (per €1,8 milioni).

Il **flusso di cassa assorbito da altre attività** è stato di €479,8 milioni, valore che include le acquisizioni dell'anno, per €441,1 milioni, e il dividendo pagato dalla Capogruppo, per €31,7 milioni.

L'importo relativo alle acquisizioni (delle quali viene fornito il dettaglio nella nota 8 – Aggregazioni aziendali, del bilancio consolidato), include principalmente l'operazione Wild Turkey, per €418,4 milioni, oltre all'acquisizione Odessa, all'acquisto di un'ulteriore quota di M.C.S. S.c.a.r.l. e ad aggiustamenti prezzo su acquisizioni precedenti.

Nel 2008 il flusso di cassa assorbito dalle acquisizioni era stato pari a €86,6 milioni, relativi essenzialmente alle acquisizioni del 80% di Cabo Wabo per €56,6 milioni, del 100% di Destiladoras San Nicolas S.A., de C.V. per €14,0 e al 70% di Sabia S.A. per €3,4 milioni.

Il flusso di cassa assorbito da altre attività include anche altre variazioni per €7,0 milioni, imputabili principalmente a acquisto di azioni proprie.

Le **differenze cambio** e le **altre variazioni** hanno un impatto negativo di €18,7 milioni sul flusso di cassa netto dell'anno e includono €10,9 milioni relativi a differenze cambio negative sul capitale circolante netto operativo che, nel rendiconto finanziario viene sempre esposto a cambi costanti.

Nel 2008 la voce rilevava, sempre in negativo, per complessivi €10,3 milioni.

In sintesi, come risultato di tutti i flussi analizzati, il 2009 evidenzia un assorbimento netto di cassa di €314,2 milioni, che corrisponde alla variazione della posizione finanziaria per effetto delle attività dell'esercizio.

La voce **futuro esercizio di put option e earn out** nel 2008 includeva la prima iscrizione a bilancio di debiti finanziari per €26,6 milioni, relativi a:

- possibile esercizio di *put option* da parte degli azionisti di minoranza di Cabo Wabo e Sabia S.A.;
- *earn out* correlati alle acquisizioni di X-Rated Fusion Liqueur del 2007 e Destiladora San Nicolas S.A. de C.V. del 2008.

La variazione positiva di €9,6 milioni, esposta nel rendiconto finanziario 2009, si riferisce alla diminuzione netta di tali debiti a seguito di pagamenti effettuati nel corso dell'anno e ad aggiustamenti di *fair value* del valore delle *put option* e degli *earn out* ancora in essere a fine esercizio.

Per un maggiore dettaglio su questi debiti si rimanda al successivo paragrafo "Composizione dell'indebitamento netto".

Pertanto, **il flusso di cassa netto assorbito** nel 2009, è stato pari a €304,6 milioni, valore che coincide con la variazione della posizione finanziaria netta consolidata tra inizio e fine esercizio.

## Investimenti

Gli investimenti iscritti nel bilancio 2009 sono stati complessivamente pari a €62,9 milioni, di cui:

- €58,7 milioni in immobilizzazioni materiali;
- €1,4 milioni in attività biologiche;
- €2,8 milioni in immobilizzazioni immateriali a vita definita.

Relativamente alle immobilizzazioni materiali, i principali progetti, tutti di natura straordinaria, realizzati o avviati nel corso dell'anno, sono stati:

- il completamento della nuova sede del Gruppo a Sesto San Giovanni per €11,7 milioni; tale progetto, iniziato nel 2006, è stato completato nel 2009 e a oggi rappresenta un investimento complessivo di €38,6 milioni, al netto dell'incasso di €13,0 milioni derivante dalla vendita a terzi di una parte edificabile del terreno su cui è stata costruita la nuova sede, divenuta operativa nel mese di maggio 2009;
- la realizzazione del nuovo magazzino di Novi Ligure per €9,4 milioni; l'investimento consentirà di ridurre quasi totalmente la terziarizzazione dello stoccaggio di prodotti finiti;
- la prima *tranche* del nuovo stabilimento di Campari do Brasil Ltda. per €14,8 milioni; il progetto che è stato significativamente rivisto e ampliato, rispetto alla sua definizione iniziale, sarà completato nel 2010 con un investimento complessivo stimato in circa €30 milioni;
- il proseguimento dei lavori per completare la nuova distilleria di Rare Breed, LLC in Kentucky per €5,7 milioni; questo progetto, correlato all'acquisizione di Wild Turkey, era stato avviato dal Gruppo Pernod Ricard e, al momento del *closing* a maggio 2009, lo stato di avanzamento valeva circa US\$ 20 milioni su un investimento totale previsto di US\$ 50 milioni circa; il completamento del progetto avverrà nel corso nel 2010, con un ulteriore esborso per il Gruppo di circa €14 milioni;
- il magazzino per il *maturing inventory* di Glen Grant Distillery Ltd. per €1,7 milioni; l'investimento, avviato nel 2008 con una spesa di €2,0 milioni, sarà completato nel 2010 e consentirà di ridurre i costi per l'invecchiamento dello *Scotch whisky*, prima completamente terziarizzati.

La parte restante degli investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni materiali, pari a €15,4, è stata sostenuta negli stabilimenti del Gruppo in Italia (Novi Ligure, Canale e Crodo), Brasile, Grecia e Argentina per attività ricorrenti.

Gli investimenti in attività biologiche, per un totale di €1,4 milioni, sono stati sostenuti da Sella & Mosca S.p.A. sugli impianti di vigneto in Sardegna e in Toscana.

Infine, gli investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni immateriali a vita definita, pari a €2,8 milioni, sono quasi totalmente imputabili all'attività di sviluppo per ulteriori moduli del sistema SAP e all'acquisto delle relative licenze.

## Composizione dell'indebitamento netto

La posizione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2009 presenta un indebitamento netto di €630,8 milioni, più elevato di quello al 31 dicembre 2008, che era di €326,2 milioni.

L'evento che ha determinato la forte crescita dell'indebitamento è stato l'acquisizione Wild Turkey, che ha comportato un investimento di €418,4 milioni.

La tabella seguente espone l'evoluzione della struttura del debito tra inizio e fine periodo, mentre i fatti e flussi che ne hanno determinato la variazione di valore, sono stati esposti e commentati nel paragrafo precedente.

	31 dicembre 2009 €milioni	31 dicembre 2008 €milioni
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	129,6	172,6
Debiti verso banche	(17,3)	(107,5)
Debiti per <i>leasing</i> immobiliare	(3,3)	(3,4)
<i>Private placement</i> , quota a breve	(5,8)	(8,9)
Altri crediti e debiti finanziari	(6,9)	(7,4)
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>96,4</b>	<b>45,5</b>
Debiti verso banche	(0,9)	(0,9)
Debiti per <i>leasing</i> immobiliare	(6,3)	(10,5)
<i>Private placement</i> e prestiti obbligazionari	(861,8)	(337,4)
Altri crediti e debiti finanziari	158,7	3,7
<b>Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine</b>	<b>(710,3)</b>	<b>(345,1)</b>
<b>Posizione finanziaria relativa alle attività d'esercizio</b>	<b>(613,9)</b>	<b>(299,7)</b>
Debiti per esercizio <i>put option</i> e pagamento <i>earn out</i>	(16,9)	(26,6)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(630,8)</b>	<b>(326,2)</b>

La variazione della posizione finanziaria, fra le due date a confronto, si caratterizza per un miglioramento della componente a breve termine e un incremento del debito a medio lungo termine.

La parte a breve termine, che pure lo scorso anno evidenziava come saldo una posizione netta di liquidità, pari a €45,5 milioni, a fine 2009 presenta una liquidità netta di €96,4 milioni, in crescita di €50,9 milioni.

La componente a medio-lungo termine mostra al contrario un incremento dell'indebitamento netto per complessivi €365,2 milioni (da €345,1 milioni del 31 dicembre 2008 a €710,3 milioni del 31 dicembre 2009), in quanto, al netto della robusta generazione di cassa del Gruppo, di cui beneficia anche la posizione a breve termine, la componente a medio-lungo termine subisce l'impatto del maggior debito conseguente all'acquisizione Wild Turkey. Tale acquisizione è stata peraltro finanziata inizialmente attraverso il ricorso a debito bancario a medio e lungo termine, ovvero il prestito *Term and Revolving Loan Facility*, di durata compresa tra 2 e 3 anni, messa a disposizione da un gruppo di primarie banche (Bank of America, BNP Paribas, Calyon e Intesa Sanpaolo).

Successivamente il Gruppo ha provveduto a estinguere tale debito bancario, come segue:

- nel mese di giugno 2009, attraverso il collocamento privato presso investitori istituzionali nel mercato americano (*US Private Placement*) di *Senior Unsecured Notes* per US\$ 250 milioni; la transazione è strutturata su tre *tranche*, rispettivamente di US\$ 40 milioni, US\$ 100 milioni e US\$ 110 milioni, con scadenze *bullet* nel 2014, 2016 e 2019 (rispettivamente, dunque, a 5, 7 e 10 anni);
- nel mese di ottobre 2009, attraverso il collocamento obbligazionario (*Eurobond*) senza *rating* sul mercato pubblico dei capitali in Euro, di durata pari a 7 anni e di importo nominale pari a €350 milioni.

Pertanto, nella posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009, alla voce *Private Placement* e prestiti obbligazionari, si rileva un incremento di €524,4 milioni, relativo alle due emissioni realizzate nell'anno.

Infine, rimborsato il prestito *Term and Revolving Loan Facility*, che pertanto non compare tra i debiti bancari alla fine dell'esercizio, una parte delle somme raccolte attraverso il collocamento obbligazionario, pari a €155,0 milioni, è stata impiegata in depositi a termine con scadenza a marzo 2011 e pertanto iscritta tra i crediti finanziari a medio lungo termine.

La posizione finanziaria netta del Gruppo include inoltre l'iscrizione di debiti relativi:

- al possibile esercizio di *put option* da parte degli azionisti di minoranza Cabo Wabo;
- a *earn out* correlati alle acquisizioni X-Rated Fusion Liqueur del 2007 e Destiladora San Nicolas, S.A. de C.V. del 2008.

Il Gruppo ha infatti iscritto all'attivo di bilancio il valore del 100% delle azioni delle società di cui ha acquisito il controllo e, al passivo, il debito finanziario corrispondente alle *put option* sulle quote non ancora acquisite, nonché al pagamento degli *earn out*.

Al 31 dicembre 2009 tali debiti ammontano a €16,9 milioni e pertanto la diminuzione rispetto al valore iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2008 (€26,6 milioni) è di €9,6 milioni ed è imputabile a:

- pagamenti effettuati nel corso dell'anno (esercizio definitivo *put option* Sabia S.A. e *earn out* annuale di X-Rated Fusion Liqueur) per €3,4 milioni;
- aggiornamento al *fair value* del valore delle *put option* Cabo Wabo, per €4,7 milioni, e dell'*earn out* di X-Rated Fusion Liqueur, per €1,7 milioni;
- adeguamento dei debiti residui ai cambi di fine periodo e ai tassi di interesse utilizzati per l'attualizzazione, per €0,2 milioni.

### Situazione patrimoniale del Gruppo

Il prospetto seguente espone lo stato patrimoniale del Gruppo in una forma sintetica e riclassificata, che evidenzia la struttura del capitale investito e delle fonti di finanziamento.

	31 dicembre 2009 €milioni	31 dicembre 2008 €milioni	variazione €milioni
Attivo immobilizzato	1.519,8	1.137,5	382,3
Altre attività e passività non correnti	(77,4)	(74,8)	(2,5)
Capitale circolante operativo	328,5	285,5	43,0
Altre attività e passività correnti	(94,1)	(66,9)	(27,2)
<b>Totale capitale investito</b>	<b>1.676,8</b>	<b>1.281,2</b>	<b>395,6</b>
Patrimonio netto	1.046,0	955,0	91,0
Posizione finanziaria netta	630,8	326,2	304,6
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>1.676,8</b>	<b>1.281,2</b>	<b>395,6</b>

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2009 espone un capitale investito pari a €1.676,8 milioni, in crescita rispetto a fine 2008, a seguito dell'acquisizione di Wild Turkey, che ha avuto un forte impatto su tutte le voci dell'attivo consolidato del Gruppo.

L'incremento complessivo del capitale investito (e contestualmente anche delle fonti di finanziamento) è stato di €395,6 milioni e la variazione più significativa è relativa all'attivo immobilizzato.

L'**attivo immobilizzato** si è incrementato per €382,3 milioni, per l'aumento tanto delle immobilizzazioni immateriali, per €279,8 milioni, quanto delle immobilizzazioni materiali, per €104,5 milioni; si è per contro leggermente ridotto il valore delle partecipazioni e delle attività destinate alla vendita.

La crescita delle immobilizzazioni immateriali del Gruppo è attribuibile quasi interamente all'acquisizione di Wild Turkey, il cui valore iscritto a bilancio per i marchi e l'avviamento al 31 dicembre 2009 rileva per complessivi €279,3 milioni.

Per quanto riguarda invece le immobilizzazioni materiali, il valore di apertura degli *asset* Wild Turkey è di €67,3 milioni, mentre la restante parte della crescita (€37,2 milioni) è imputabile sia alle altre acquisizioni che, in misura più rilevante, ai nuovi investimenti industriali effettuati nell'anno (ovviamente al netto del carico di ammortamenti dell'esercizio).

Le **altre attività e passività non correnti** evidenziano come saldo, a fine 2009, una passività netta di €77,4 milioni, di poco superiore all'anno precedente; tra i valori che compongono questa voce aggregata si rilevano,

tra le passività, le imposte differite per €87,9 milioni, in aumento di €15,5 milioni e, all'attivo, le imposte anticipate, in aumento di €13,8 milioni.

La variazione del **capitale circolante operativo** esposta nello stato patrimoniale evidenzia un aumento di €43,0 milioni, determinato dal riconoscimento dei valori dei bilanci di apertura delle acquisizioni intervenute nell'anno, per €78,6 milioni (di cui €73,4 milioni relativi a Wild Turkey) e da un effetto cambio negativo di €10,9 milioni; al netto di tali rettifiche si evidenzia una diminuzione del capitale circolante operativo di €46,5 milioni, come riportato nel rendiconto finanziario.

Le **altre attività e passività correnti** evidenziano come saldo 2009, una passività netta di €94,1 milioni, più elevata per €27,2 milioni di quella rilevata lo scorso anno: a tale variazione concorrono, sia l'aumento dei debiti fiscali che la diminuzione dei crediti non commerciali correnti.

La **struttura finanziaria** del Gruppo, a seguito delle acquisizioni intervenute e del consistente aumento del capitale investito, ha visto da un lato un importante aumento dell'indebitamento, pari a €304,6 milioni, come sopra commentato, ma anche un importante rafforzamento patrimoniale.

Il patrimonio netto infatti, che al 31 dicembre 2009 è pari a €1.046,0 milioni, si è incrementato di €91,0 milioni.

Come conseguenza del più elevato livello di indebitamento, il rapporto debito/mezzi propri è passato dal 34,2%, rilevato a inizio periodo, al 60,3% del 31 dicembre 2009.

Tale rapporto di indebitamento appare equilibrato, anche alla luce del fatto che le operazioni di acquisizione realizzate, insieme al buon andamento organico del *business*, hanno consentito di aumentare il *free cash flow* del Gruppo da €123,0 milioni a €184,3 milioni.

### Capitale circolante operativo

Il capitale circolante operativo al 31 dicembre 2009 è pari a €328,5 milioni ed evidenzia una crescita di €42,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2008.

	31 dicembre 2009 €milioni	31 dicembre 2008 €milioni	variazione €milioni
Crediti verso clienti	236,2	271,6	(35,4)
Rimanenze	271,4	165,6	105,8
Debiti verso fornitori	(179,1)	(151,7)	(27,4)
<b>Capitale circolante operativo</b>	<b>328,5</b>	<b>285,5</b>	<b>43,0</b>
Vendite 12 mesi mobili	1.008,4	942,3	66,1
Incidenza capitale circolante su vendite 12 mesi mobili (%)	32,6	30,3	

Rapportato alle vendite nette degli ultimi 12 mesi, il capitale circolante operativo di fine 2009 ha un'incidenza del 32,6%, superiore a quella di fine 2008, pari al 30,3%.

È necessario tuttavia ricordare che l'incidenza del capitale circolante operativo sulle vendite dell'anno 2009 è un dato non completamente rappresentativo delle dinamiche del circolante in relazione allo sviluppo delle vendite, in quanto rapporta un dato di vendite parziale (l'acquisizione Wild Turkey rileva infatti per soli 7 mesi e quella Odessa e l'acquisto del 50% di M.C.S. S.c.a.r.l. per soli 9 mesi) a una situazione patrimoniale puntuale, quella del 31 dicembre 2009, che, al contrario, sconta interamente l'effetto negativo derivante dal consolidamento delle aziende acquistate.

Al fine di evidenziare l'impatto delle nuove acquisizioni sul capitale circolante operativo, nella tabella successiva si riportano i valori relativi ai bilanci di apertura di Wild Turkey, Odessa e M.C.S. S.c.a.r.l.

Inoltre, si separano anche gli effetti cambio sui valori di capitale circolante al 31 dicembre 2009, dando pertanto evidenza alla riconciliazione tra la variazione di capitale circolante operativo risultante dallo stato patrimoniale e quella esposta nel rendiconto finanziario.

€ milioni	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	variazione esposta nello stato patrimoniale	bilancio apertura acquisizioni	differenze cambio	variazione organica
Crediti verso clienti	236,2	271,6	(35,4)	5,1	8,9	(49,4)
Rimanenze	271,4	165,6	105,8	83,0	2,8	20,0
Debiti verso fornitori	(179,1)	(151,7)	(27,4)	(9,6)	(0,8)	(17,0)
<b>Capitale circolante operativo</b>	<b>328,5</b>	<b>285,5</b>	<b>43,0</b>	<b>78,6</b>	<b>10,9</b>	<b>(46,5)</b>

I **crediti verso clienti** al 31 dicembre 2009 sono pari a €236,2 milioni ed evidenziano una contrazione significativa, pari a €35,4 milioni, rispetto al 2008.

Questo risultato è stato conseguito in parte attraverso l'avvio di un programma di cessione di crediti *pro soluto*, che a fine 2009 rileva per €47,4 milioni, e in parte con interventi sulle politiche commerciali, volti a contenere l'importo dei crediti.

In relazione a ciò, vale come esempio quanto realizzato in Campari do Brasil Ltda., dove, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza da grandi clienti, a fronte di un incremento delle vendite del 3,6% al lordo delle accise, i crediti commerciali a dicembre 2009 sono diminuiti del 31,0%.

Nella tabella sopra riportata, si evidenzia che, escludendo i valori di apertura relativi alle acquisizioni e le differenze di cambio, la riduzione dei crediti è pari €49,4 milioni.

Le **rimanenze** a fine 2009 sono pari a €271,4 milioni, aumento con un incremento di €105,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2008, attribuibile principalmente ai bilanci di apertura delle acquisizioni e in particolare a Wild Turkey, che, come tutti i produttori di *whiskey*, per via delle scorte di liquido in invecchiamento, ha un valore elevato di rimanenze.

La variazione 'organica' delle rimanenze, a perimetro e cambi omogenei, mostra comunque una crescita di €20,0 milioni.

I **debiti verso fornitori** al 31 dicembre 2009 sono pari a €179,1 milioni, in aumento di €27,4 milioni rispetto al dato di inizio anno.

Per questa voce, la variazione relativa ai bilanci di apertura delle società neo acquisite vale €9,6 milioni; pertanto, dopo l'ulteriore aggiustamento relativo ai cambi, in termini omogenei si legge un aumento di €17,0 milioni, dato che può essere considerato positivo in quanto evidenzia un aumento del 11% e rispecchia il conseguimento di buoni risultati sul fronte dei tempi di pagamento.

Al fine di avere dati del tutto omogenei e comparabili a quelli del 31 dicembre 2008, si possono aggiungere due ulteriori rettifiche pro forma alla variazione di capitale circolante operativo esposta nel rendiconto finanziario, ovvero alla diminuzione di €46,5 milioni.

La prima consiste nel neutralizzare l'effetto della cessione dei crediti *pro soluto*, aggiungendo ai crediti commerciali l'importo ad essa relativo, pari a €47,4 milioni.

La seconda consiste nel neutralizzare totalmente gli effetti dell'acquisizione di Wild Turkey dal capitale circolante operativo, eliminandone, anziché lo stato patrimoniale di apertura (€73,4 milioni), la migliore stima possibile di quello di chiusura al 31 dicembre 2009 (€86,1 milioni).

Al netto di queste due ulteriori rettifiche, si può stimare che la reale variazione del capitale circolante operativo, su base omogenea a quella del 31 dicembre 2008, è stata una diminuzione di €11,9 milioni.

## **INVESTOR INFORMATION**

### *Economia internazionale*

La ripresa economica, avviatasi durante l'estate del 2009 nelle maggiori economie avanzate e in via di rafforzamento in quelle emergenti, è proseguita nel resto dell'anno, sospinta dalle politiche economiche espansive dei principali paesi.

Nel terzo trimestre il PIL è tornato a crescere negli Stati Uniti e nell'area dell'Euro, mentre nel quarto trimestre è proseguito il recupero della produzione industriale dai minimi toccati nella prima metà del 2009 ed è ulteriormente migliorato il clima di fiducia.

Le tensioni sui mercati finanziari internazionali si sono allentate e anche la restrizione del credito bancario si è attenuata.

Inoltre, benché le quotazioni del petrolio e delle altre materie prime stiano risalendo gradualmente, l'inflazione rimane moderata in presenza di ampie risorse inutilizzate. I mercati si attendono che le banche centrali mantengano i tassi ufficiali ai bassi livelli attuali ancora per qualche tempo.

In Italia il PIL, tornato a crescere in estate (0,6% sul trimestre precedente) dopo cinque trimestri consecutivi di diminuzione, ha continuato a espandersi nell'ultima parte del 2009, pur a un ritmo inferiore.

La dinamica dei consumi e degli investimenti privati, nonostante il recupero del terzo trimestre del 2009, rimane debole.

Sui consumi incide negativamente la situazione del mercato del lavoro, in quanto la caduta del reddito disponibile delle famiglie e l'incertezza sulle prospettive tende a frenarne la propensione alla spesa.

Le previsioni per il 2010 degli analisti privati e degli organismi internazionali sono state riviste al rialzo.

Relativamente alle economie avanzate, alcuni fattori di debolezza potrebbero condizionare la ripresa; in particolare, l'incertezza riguardo alle condizioni del mercato del lavoro grava sulla possibilità che i consumi tornino ad alimentare la ripresa.

Inoltre, l'effetto espansivo delle misure di stimolo fiscale dovrebbe recedere nella seconda metà dell'anno.

Per contro, la crescita proseguirebbe a tassi elevati nei mercati emergenti, trainata da una più forte dinamica della domanda interna.

### *Mercati finanziari*

Per quanto riguarda i mercati azionari, si possono individuare per il 2009 due fasi distinte: il primo trimestre, caratterizzato dal proseguimento del *trend* negativo originato dalla crisi del credito, e la restante parte dell'anno, in cui si è assistito a una sostanziale ripresa dei corsi azionari durante la primavera e l'estate, seguita da una stabilizzazione degli stessi negli ultimi tre mesi del 2009.

Dai minimi di marzo, gli indici segnano rialzi compresi tra il 50 e il 70 per cento.

Nel 2009 l'indice MSCI Europe ha chiuso in rialzo del 25,7%, mentre, per quanto riguarda il mercato azionario italiano, il FTSE MIB ha registrato una *performance* del 19,5%, il FTSE Italia All Shares del 19,2%; nell'area americana, nel 2009 l'indice S&P500 ha registrato una crescita del 23,5%.

Relativamente al mercato obbligazionario, i premi per il rischio sulle obbligazioni societarie sono diminuiti per tutte le classi di rischio e in tutti i principali paesi.

Le condizioni finanziarie sono rimaste favorevoli anche nei principali paesi emergenti, che hanno continuato a beneficiare di cospicui afflussi di portafoglio dall'estero.

Infine, in dicembre si è interrotta la fase di debolezza del Dollaro USA, rafforzatosi nei confronti dell'Euro nell'ultimo mese del 2009.

La valuta statunitense è invece rimasta stabile, dallo scorso ottobre, rispetto a quelle dei principali paesi emergenti, la cui tendenza ad apprezzarsi è stata in molti casi contrastata da interventi delle banche centrali.

### *Settore spirit e titolo Campari*

La *performance* delle società *spirit* nel corso del 2009 è stata influenzata da diversi fattori, tra cui:

- la tendenza generalizzata di riduzione dei livelli di magazzino nei canali distributivi (*destocking*) e l'incertezza legata a un'eventuale attività di ricostituzione delle scorte;
- i timori legati al rallentamento dei consumi, con particolare riferimento alle marche di altissima gamma nel mercato degli Stati Uniti;
- la riduzione delle spese di *marketing* e la tempistica relativa a una ripresa degli investimenti in pubblicità;
- le aspettative di *performance* dei mercati emergenti superiore a quella dei mercati sviluppati.

Nella prima parte dell'anno, le valutazioni delle società *spirit* hanno risentito negativamente dei timori legati alla tendenza generalizzata di riduzione delle scorte nei canali distributivi (*destocking*) e al rallentamento dei consumi, in particolare negli Stati Uniti.

Tuttavia, il diffondersi, nella restante parte dell'anno, di aspettative di attenuazione del *trend* di *destocking* in alcuni importanti mercati, di ripresa della domanda di prodotti *premium* nei principali mercati sviluppati, e di crescita sostenuta nei mercati emergenti nel medio-lungo termine, ha contribuito a riportare un certo ottimismo tra gli investitori, rafforzando l'opinione che la fase peggiore della crisi fosse superata.

Nel 2009, l'indice di riferimento DJ Stoxx 600 *Food & Beverage* è cresciuto del 31,5%.

Nell'ambito del contesto economico e di settore sopra descritto, nel 2009 il titolo Campari, quotato al segmento Blue Chip del Mercato Telematico Azionario, ha registrato una crescita in termini assoluti del 52,0% rispetto al prezzo di chiusura al 30 dicembre 2008.

In termini di rendimento totale, ovvero inclusi i dividendi, la *performance* del titolo è stata pari al 54,3% nell'ipotesi di dividendi *cash*, e al 55,0% nell'ipotesi di dividendi reinvestiti in azioni Campari.

Si ricorda che a partire dal 23 marzo 2009, il titolo Campari è entrato a far parte del FTSE MIB (l'indice che ha sostituito il S&P/MIB dal 1 giugno 2009), il paniere che include le 40 società italiane quotate più rappresentative, selezionate sulla base di criteri di appartenenza settoriale, capitalizzazione del flottante e volumi scambiati.

Rispetto ai principali indici del mercato azionario italiano, la *performance* del titolo Campari è stata superiore agli indici FTSE MIB e FTSE Italia All Shares e rispettivamente del 32,5% e del 32,8%.

Anche la *performance* rispetto all'indice di settore DJ Stoxx 600 *Food & Beverage* è stata positiva del 20,5%.

L'andamento del titolo Campari nel 2009 ha beneficiato dell'annuncio di risultati finanziari buoni nel contesto di un settore difensivo ma non invulnerabile rispetto alla congiuntura economica negativa; inoltre, la *performance* di Campari è stata positivamente influenzata dall'annuncio dell'acquisizione di Wild Turkey, grazie alla quale il Gruppo ha significativamente rafforzato il proprio portafoglio di *brand* nel comparto *spirit*.

Grazie a Wild Turkey, il Gruppo ha inoltre incrementato la propria esposizione al mercato strategico degli Stati Uniti, nonché creato le basi per controllare la distribuzione nell'importante mercato australiano, il secondo più grande per Wild Turkey.

Il prezzo minimo di chiusura nel periodo di riferimento, registrato il 6 marzo 2009, è stato pari a €3,89.

Il prezzo massimo di chiusura nel periodo di riferimento, registrato il 3 dicembre 2009, è stato pari a €7,43.

Nel corso del 2009 la trattazione delle azioni Campari ha raggiunto un controvalore medio giornaliero di €4,5 milioni e un volume medio giornaliero di 777 mila azioni.

Al 30 dicembre 2009 la capitalizzazione di borsa risulta pari a €2,118 milioni.

## Andamento del titolo Campari e degli indici FTSEMIB Italia e DJ Stoxx 600 Food & Beverage dal 1 gennaio 2009



### Proposta di aumento di capitale gratuito

Il Consiglio di Amministrazione che approva il presente progetto di bilancio è chiamato altresì a deliberare in ordine alla proposta all'Assemblea, convocata in sessione ordinaria e straordinaria per il 30 aprile 2010, di un aumento di capitale gratuito da effettuarsi mediante emissione di 290.400.000 nuove azioni del valore nominale di €0,10 da riconoscere gratuitamente ai soci in ragione di una nuova azione per ciascuna azione posseduta, mediante utilizzo della riserva utili a nuovo.

Le nuove azioni avranno godimento 1 gennaio 2009 e il capitale sociale versato risultante dall'aumento di capitale gratuito sarà pari a €58.080.000, suddiviso in 580.800.000 azioni del valore nominale di €0,10.

### Aggiornamento struttura azionaria

Al 31 dicembre 2009 gli azionisti rilevanti risultano essere i seguenti.

Azionista <sup>(1)</sup>	Numero di azioni ordinarie <sup>(2)</sup>	% sul capitale sociale
Alicros S.p.A.	148.104.000	51,0000%
Cedar Rock Capital <sup>(3)</sup>	29.119.915	10,0275%

(1) Non risultano altri azionisti, al di fuori di quelli sopra evidenziati, con una partecipazione al capitale superiore al 2% che abbiano dato comunicazione a Consob e a Davide Campari-Milano S.p.A. ai sensi dell'articolo 117 del Regolamento Consob 11971/99 in merito agli obblighi di notificazione delle partecipazioni rilevanti.

(2) Numero di azioni prima dell'aumento di capitale gratuito proposto in ragione di una nuova azione ogni azione posseduta.

(3) Notificato a Consob da Andrew Brown, *Chief Investment Officer* di Cedar Rock Capital Ltd., in conformità all'articolo 120 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico delle disposizioni in materia di Intermediazione Finanziaria).

Si segnala che, a seguito di notifiche pervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio, alla data di approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2009, il numero totale di azioni Davide Campari-Milano S.p.A. detenute da Cedar Rock Capital ammonta a 29.881.397, prima dell'aumento di capitale gratuito proposto, pari al 10,2897% del capitale sociale.

### Dividendo

Il Consiglio di Amministrazione che approva il presente progetto di bilancio è chiamato altresì a deliberare in ordine alla proposta di distribuzione di un dividendo per l'esercizio 2009 pari a €0,06 per ciascuna delle azioni risultanti dall'aumento di capitale gratuito proposto (in incremento del 9,1% rispetto al dividendo distribuito per l'esercizio 2008, pari a €0,055 su base rettificata).

Il dividendo sarà messo in pagamento a partire dal 27 maggio 2010, con esclusione delle azioni proprie in portafoglio, previo stacco della cedola 7 il 24 maggio 2010.

### Informazioni sul titolo azionario e indici di Borsa

Le tabelle seguenti riportano le informazioni sull'andamento del titolo azionario e gli indici di Borsa nell'ipotesi di assenza di aumento di capitale gratuito e ove l'Assemblea degli azionisti deliberasse l'aumento di capitale gratuito (si rimanda alla nota 30 del Bilancio della Capogruppo).

#### Ipotesi di assenza di aumento di capitale gratuito

Informazioni sull'azione <sup>(1)</sup>		2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001
<i>Prezzo di riferimento dell'azione:</i>										
Prezzo a fine periodo	€	7,30	4,80	6,56	7,52	6,24	4,73	3,85	3,00	2,64
Prezzo massimo	€	7,43	6,60	8,41	8,10	6,78	4,78	3,85	3,78	3,10
Prezzo minimo	€	3,89	3,85	6,50	6,28	4,48	3,57	2,74	2,53	2,18
Prezzo medio	€	5,64	5,55	7,54	7,32	5,74	4,04	3,30	3,16	2,72
<i>Capitalizzazione e volume:</i>										
Volume medio giornaliero <sup>(2)</sup>	milioni azioni	0,8	0,7	0,8	0,6	0,5	0,4	0,4	0,5	0,7
Controvalore medio giornaliero <sup>(2)</sup>	€milioni	4,5	3,7	5,8	4,4	2,8	1,7	1,3	1,7	2,1
Capitalizzazione di borsa a fine periodo	€milioni	2.118	1.394	1.904	2.183	1.812	1.372	1.117	871	766
<i>Dividendo:</i>										
Dividendo per azione <sup>(3)</sup>	€	0,12 <sup>(5)</sup>	0,11	0,11	0,10	0,10	0,10	0,088	0,088	0,088
Numero azioni con diritto godimento dividendo	milioni	288,3 <sup>(5)</sup>	288,2	289,4	290,4	281,4	281,0	280,4	280,4	280,4
Dividendo complessivo <sup>(3) (4)</sup>	€milioni	34,6 <sup>(5)</sup>	31,7	31,8	29,0	28,1	28,1	24,7	24,7	24,7

(1) Informazioni sull'azione prima dell'aumento di capitale gratuito proposto mediante emissione di 290.400.000 nuove azioni del valore nominale di €0,10 da riconoscere gratuitamente ai soci in ragione di una nuova azione per ciascuna azione posseduta.

Frazionamento delle azioni, in ragione di dieci nuove azioni ogni azione posseduta, divenuto effettivo il 9 maggio 2005.

(2) *Initial Public Offering* avvenuta il 6 luglio 2001 al prezzo di collocamento di €3,1 per azione; nel 2001 il volume medio giornaliero esclusa la prima settimana di negoziazione è pari a 422.600 azioni; nel 2001 il controvalore medio giornaliero esclusa la prima settimana di negoziazione è pari a €1.145 migliaia.

(3) Classificato in base all'esercizio di riferimento.

(4) Dividendo complessivo distribuito con esclusione delle azioni proprie in portafoglio.

(5) Relativamente all'esercizio 2009, dividendo proposto; numero di azioni in circolazione e dividendo complessivo calcolato sulla base delle azioni in circolazione alla data del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2010 e da ricalcolarsi in base al numero totale di azioni in circolazione alla data del pagamento del dividendo.

### *Ipotesi di aumento di capitale gratuito deliberato dall'Assemblea degli azionisti*

Informazioni sull'azione <sup>(1)</sup>		2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001
<i>Prezzo di riferimento dell'azione:</i>										
Prezzo a fine periodo	€	3,65	2,40	3,28	3,76	3,12	2,37	1,93	1,50	1,32
Prezzo massimo	€	3,71	3,30	4,21	4,05	3,39	2,39	1,93	1,89	1,55
Prezzo minimo	€	1,94	1,93	3,25	3,14	2,24	1,79	1,37	1,27	1,09
Prezzo medio	€	2,82	2,78	3,77	3,66	2,86	2,02	1,65	1,58	1,36
<i>Capitalizzazione e volume:</i>										
Volume medio giornaliero <sup>(2)</sup>	milioni	1,6	1,3	1,5	1,2	1,0	0,9	0,8	1,1	1,4
Controvalore medio giornaliero <sup>(2)</sup>	€ milioni	4,5	3,7	5,8	4,4	2,8	1,7	1,3	1,7	2,1
Capitalizzazione di borsa a fine periodo	€ milioni	2.118	1.394	1.904	2.183	1.812	1.372	1.117	871	766
<i>Dividendo:</i>										
Dividendo per azione <sup>(3)</sup>	€	0,060 <sup>(5)</sup>	0,055	0,055	0,050	0,050	0,050	0,044	0,044	0,044
Numero azioni con diritto godimento dividendo	milioni	576,6 <sup>(5)</sup>	576,4	578,7	580,8	562,7	562,1	560,8	560,8	560,8
Dividendo complessivo <sup>(3) (4)</sup>	€ milioni	34,6 <sup>(5)</sup>	31,7	31,8	29,0	28,1	28,1	24,7	24,7	24,7

- (1) Informazioni sull'azione dopo l'aumento di capitale gratuito proposto mediante emissione di 290.400.000 nuove azioni del valore nominale di €0,10 da riconoscere gratuitamente ai soci in ragione di una nuova azione per ciascuna azione posseduta.  
Frazionamento delle azioni, in ragione di dieci nuove azioni ogni azione posseduta, divenuto effettivo il 9 maggio 2005.
- (2) *Initial Public Offering* avvenuta il 6 luglio 2001 al prezzo di collocamento di €1,55 per azione; nel 2001 il volume medio giornaliero esclusa la prima settimana di negoziazione è pari a 845,200 azioni; nel 2001 il controvalore medio giornaliero esclusa la prima settimana di negoziazione è pari a €1.145 migliaia.
- (3) Classificato in base all'esercizio di riferimento.
- (4) Dividendo complessivo distribuito con esclusione delle azioni proprie in portafoglio.
- (5) Relativamente all'esercizio 2009, dividendo proposto; numero di azioni in circolazione e dividendo complessivo calcolato sulla base delle azioni in circolazione alla data del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2010 e da ricalcolarsi in base al numero totale di azioni in circolazione alla data del pagamento del dividendo.

### *Ipotesi di assenza di aumento di capitale gratuito*

Indici di borsa <sup>(1)</sup>		IAS/IFRS					Principi contabili italiani			
		2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001
Patrimonio netto per azione	€	3,60	3,29	3,03	2,74	2,39	2,15	1,89	1,65	1,48
Price/book value	volte	2,02	1,46	2,17	2,74	2,61	2,20	2,04	1,82	1,78
Utile per azione (EPS) <sup>(2)</sup>	€	0,48	0,44	0,43	0,41	0,42	0,35	0,27	0,30	0,22
P/E ( <i>price/earning</i> )	volte	15,3	11,0	15,2	18,3	14,9	13,7	14,0	10,1	12,1
<i>Payout ratio</i> (dividendo/utile netto) <sup>(3)</sup>	%	25,2 <sup>(5)</sup>	25,1	25,4	24,7	23,8	29,0	30,9	28,5	38,9
<i>Dividend yield</i> (dividendo/prezzo) <sup>(3) (4)</sup>	%	1,6	2,3	1,7	1,3	1,6	2,1	2,3	2,9	3,3

- (1) Informazioni sull'azione prima dell'aumento di capitale gratuito proposto mediante emissione di 290.400.000 nuove azioni del valore nominale di €0,10 da riconoscere gratuitamente ai soci in ragione di una nuova azione per ciascuna azione posseduta.  
Frazionamento delle azioni, in ragione di dieci nuove azioni ogni azione posseduta, divenuto effettivo il 9 maggio 2005.
- (2) Relativamente agli esercizi 2004, 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009, l'indice è calcolato sulla base della media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione come definito dal principio contabile IAS 33.
- (3) Relativamente all'esercizio 2009, dividendo proposto.
- (4) *Dividend yield* calcolato sul prezzo dell'azione a fine periodo.
- (5) Relativamente all'esercizio 2009, *payout ratio* stimato (calcolato in base a dividendo proposto e numero azioni in circolazione alla data del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2010).

*Ipotesi di aumento di capitale gratuito deliberato dall'Assemblea degli azionisti*

Indici di borsa <sup>(1)</sup>		IAS/IFRS					Principi contabili italiani			
		2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001
Patrimonio netto per azione	€	1,80	1,64	1,51	1,37	1,19	1,08	0,95	0,83	0,74
Price/book value	volte	2,02	1,46	2,17	2,74	2,61	2,20	2,04	1,82	1,78
Utile per azione (EPS) <sup>(2)</sup>	€	0,24	0,22	0,22	0,21	0,21	0,17	0,14	0,15	0,11
P/E (price/earning)	volte	15,3	11,0	15,19	18,26	14,86	13,70	14,0	10,1	12,1
<i>Payout ratio</i>										
(dividendo/utile netto) <sup>(3)</sup>	%	25,2 <sup>(5)</sup>	25,1	25,4	24,8	23,8	29,0	30,9	28,5	38,9
<i>Dividend yield</i>										
(dividendo/prezzo) <sup>(3) (4)</sup>	%	1,6	2,3	1,7	1,3	1,6	2,1	2,3	2,9	3,3

(1) Informazioni sull'azione dopo l'aumento di capitale gratuito proposto mediante emissione di 290.400.000 nuove azioni del valore nominale di €0,10 da riconoscere gratuitamente ai soci in ragione di una nuova azione per ciascuna azione posseduta.

Frazionamento delle azioni, in ragione di dieci nuove azioni ogni azione posseduta, divenuto effettivo il 9 maggio 2005.

(2) Relativamente agli esercizi 2004, 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009, l'indice è calcolato sulla base della media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione come definito dal principio contabile IAS 33.

(3) Relativamente all'esercizio 2009, dividendo proposto.

(4) *Dividend yield* calcolato sul prezzo dell'azione a fine periodo.

(5) Relativamente all'esercizio 2009, *payout ratio* stimato (calcolato in base a dividendo proposto e numero azioni in circolazione alla data del Consiglio di amministrazione del 30 marzo 2010).

*Attività di investor relation*

Dalla quotazione della società, il Gruppo Campari comunica regolarmente con gli investitori, gli azionisti e il mercato a livello globale al fine di assicurare la diffusione di notizie complete, corrette e tempestive sulla propria attività, nel rispetto delle esigenze di riservatezza che talune informazioni possono richiedere.

L'informativa al mercato, relativa ai resoconti periodici, agli eventi e alle operazioni rilevanti è assicurata dai comunicati stampa, dagli incontri, dalla partecipazione a importanti conferenze di paese e di settore, e dalle *conference call* con gli investitori istituzionali, analisti finanziari e con i media, cui partecipano anche esponenti del *top management*.

Inoltre, l'informativa è diffusa tempestivamente al pubblico mediante pubblicazione sul sito *web* della Società, che ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito *web* (<http://www.camparigroup.com>, sezione '*Investors*'), facilmente individuabile e accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per gli investitori e gli azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

In tale sezione dedicata possono essere reperite sia informazioni di carattere economico-finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, comunicati stampa, presentazioni agli analisti, informazioni sull'andamento delle contrattazioni di borsa dei titoli emessi dalla Società, *etc.*) sia dati e documenti di interesse per gli azionisti quali, tra gli altri, l'informativa e la documentazione relative alle Assemblee degli azionisti, la composizione degli organi sociali, le informazioni sulla *corporate governance*, nonché la procedura per la disciplina degli obblighi informativi in materia di *internal dealing*.

Inoltre, sul sito *web* è disponibile al mercato il calendario finanziario con il dettaglio dei principali eventi finanziari dell'anno in corso.

Dalla quotazione della Società è operativa la funzione *Investor Relation*, incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti e gli investitori.

Le informazioni di interesse di azionisti e investitori sono disponibili sul sito *web* e possono essere richieste anche tramite la casella di posta elettronica [investor.relations@campari.com](mailto:investor.relations@campari.com).

**RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DELLA CAPOGRUPPO  
DAVIDE CAMPARI-MILANO S.P.A.**

*Andamento economico*

	2009 €milioni	2008 €milioni	variazione %
<b>Vendite nette</b>	<b>309,0</b>	<b>310,3</b>	<b>-0,4</b>
Costo del venduto	(245,9)	(250,6)	-1,9
<b>Margine lordo</b>	<b>63,1</b>	<b>59,7</b>	<b>5,7</b>
Pubblicità e promozioni	(1,9)	(5,8)	-67,0
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>61,2</b>	<b>53,8</b>	<b>13,6</b>
Costi di struttura	(32,2)	(20,1)	60,5
<b>Risultato Operativo</b>	<b>29,0</b>	<b>33,8</b>	<b>-14,3</b>
Proventi e (oneri) finanziari	(30,2)	(31,5)	-4,0
Dividendi	36,3	32,0	13,4
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>35,0</b>	<b>34,3</b>	<b>2,1</b>
Imposte	(2,5)	(0,8)	228,3
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>32,5</b>	<b>33,5</b>	<b>-3,1</b>

L'esercizio al 31 dicembre 2009 ha chiuso con un utile netto pari a €32,5 milioni, sostanzialmente stabile rispetto al periodo precedente.

Il margine di contribuzione, pari a €61,2 milioni, ha registrato un significativo incremento, pari al 13,6%, rispetto al 2008, determinato principalmente da un effetto positivo del *mix* dei prodotti venduti, sia in termini di costo del prodotto che di spese di distribuzione, nonché da una riduzione delle spese di pubblicità e promozioni.

Il risultato operativo, pari a €29,0 milioni, in contrazione rispetto all'anno precedente, risente dei minori proventi non ricorrenti, che nel 2008 includevano plusvalenze pari complessivamente a €10,1 milioni, di natura immobiliare e di natura finanziaria.

Tuttavia l'utile ante imposte, pari a €35,0 milioni, in crescita del 2,1% rispetto all'anno precedente, beneficia del miglioramento della gestione finanziaria, in parte influenzata da maggiori dividendi ricevuti dalle società controllate, in parte da una gestione dei flussi finanziari correnti che ha comportato un minor indebitamento finanziario netto corrente, riducendo altresì l'iscrizione a conto economico degli oneri finanziari netti complessivi, anche per effetto dei più favorevoli tassi di mercato.

Infine, l'utile netto, pari a €32,5 milioni, risente del carico fiscale, che ha comportato un maggior onere relativo alle imposte del periodo.

*Struttura patrimoniale*

	31 dicembre 2009 €milioni	31 dicembre 2008 €milioni	variazione €milioni
Attività materiali e immateriali	553,5	538,4	15,1
Partecipazioni in società controllate	789,9	559,3	230,6
Altre attività non correnti	54,7	8,4	46,3
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>1.398,1</b>	<b>1.106,1</b>	<b>292,0</b>
Rimanenze	68,0	66,1	1,8
Crediti commerciali	61,5	52,0	9,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10,9	14,1	(3,2)
Crediti finanziari e altri crediti correnti	57,0	67,5	(10,5)
<b>Totale attività correnti</b>	<b>197,3</b>	<b>199,8</b>	<b>(2,5)</b>
Attività non correnti destinate alla vendita	10,6	12,2	(1,5)
<b>Totale attività</b>	<b>1.606,0</b>	<b>1.318,0</b>	<b>288,0</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>532,3</b>	<b>548,5</b>	<b>(16,2)</b>
Prestiti obbligazionari e altre passività finanziarie	632,6	272,6	360,0
Altre passività non correnti	28,1	33,1	(4,9)
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>660,8</b>	<b>305,7</b>	<b>355,0</b>
Debiti finanziari correnti	325,8	375,0	(49,2)
Debiti verso fornitori	64,7	70,5	(5,8)
Altre passività correnti	22,5	18,4	4,1
<b>Totale passività correnti</b>	<b>413,0</b>	<b>463,9</b>	<b>(50,9)</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>1.606,0</b>	<b>1.318,0</b>	<b>288,0</b>

La struttura patrimoniale è fortemente caratterizzata dalla gestione industriale e finanziaria, specifiche della Società.

In particolare, le attività non correnti, pari a €1.398,1 milioni, crescono di €292,0 milioni.

Tale effetto è determinato principalmente dall'incremento del valore iscritto nella partecipazione della controllata Redfire, Inc. a seguito della capitalizzazione della stessa, pari a €228,6 milioni, in occasione dell'acquisizione Wild Turkey, finalizzata nel maggio 2009 sul mercato statunitense, descritta nella sezione degli eventi significativi del periodo.

Inoltre, le attività finanziarie, iscritte nelle altre attività non correnti, pari complessivamente a €42,0 milioni, evidenziano un incremento determinato da investimenti di liquidità in depositi a termine, di €40,0 milioni, con scadenza marzo 2011.

Infine, la crescita delle attività non correnti è determinata altresì dal maggior valore, per €15,0 milioni, delle immobilizzazioni materiali nette, pari a €128,8 milioni, principalmente a seguito degli investimenti sostenuti per la conclusione della costruzione dell'immobile che ospita la nuova sede della Società e di alcune delle società italiane da questa controllate.

Il totale delle attività correnti, pari a €197,3 milioni, risulta complessivamente in linea con quelle dell'anno precedente, influenzato da alcuni effetti contrapposti nell'analisi delle singole voci: infatti, evidenziano un incremento le rimanenze di magazzino, che crescono di €1,8 milioni, i crediti verso parti correlate, che aumentano di €6,6 milioni e i crediti finanziari.

Con effetto contrapposto, diminuiscono gli altri crediti, che subiscono una contrazione di €6,8 milioni a seguito della dinamica relativa al recupero degli acconti precedentemente versati per la costruzione della nuova sede della Società, e le disponibilità liquide, che si riducono di €3,2 milioni.

Il totale delle passività non correnti, pari a €660,8 milioni evidenzia un incremento di €355,0 milioni, rispetto all'esercizio precedente, sostanzialmente afferente l'emissione del prestito obbligazionario di €350,0 milioni, collocato sul mercato europeo in ottobre 2009, con cedole annuali che pagano un tasso fisso pari al 5,375%, con scadenza ottobre 2016, nonché la variazione della valutazione a *fair value* sia del prestito obbligazionario emesso nel 2003 sul mercato statunitense, per US\$ 300,0 milioni, che degli strumenti di copertura di entrambi le emissioni obbligazionarie, iscritti nelle altre passività finanziarie non correnti.

Infine, la riduzione delle passività correnti, pari a €413,0 milioni, è influenzata principalmente dalla significativa contrazione dei debiti finanziari verso parti correlate e una diminuzione dei debiti verso fornitori, nonché degli altri debiti verso parti correlate, cui si contrappone un incremento dei debiti verso l'erario e degli altri debiti finanziari correnti.

Per un commento più esaustivo relativo alla situazione finanziaria, si rimanda alla nota 37 – Strumenti finanziari delle note al bilancio di esercizio del Progetto di bilancio d'esercizio di Davide Campari Milano S.p.A.

L'indebitamento finanziario netto complessivo, al 31 dicembre 2009 pari a €864,8 milioni, evidenzia un incremento rispetto alla chiusura del periodo precedente di €272,7 milioni.

Tale effetto è sostanzialmente determinato da un maggior indebitamento finanziario netto a lungo termine, cui si contrappone un miglioramento della posizione finanziaria netta corrente.

In particolare, la liquidità rimane sostanzialmente allineata alla situazione al 31 dicembre 2008, mentre l'indebitamento finanziario corrente evidenzia una significativa contrazione, di €50,4 milioni, principalmente imputabile alla riduzione del debito con le società del Gruppo.

Peraltro la gestione dei flussi finanziari correnti ha comportato l'iscrizione di minori oneri finanziari nel conto economico del periodo, rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria non corrente, nell'ottobre 2009 la Società ha collocato sul mercato europeo un prestito obbligazionario senza *rating*, di €350,0 milioni, rivolto ai soli investitori istituzionali, con scadenza nell'ottobre 2016, e con cedole annuali che pagano un tasso d'interesse fisso pari a 5,375%.

Peraltro, la valutazione del *fair value* dei prestiti obbligazionari in essere alla data di chiusura del presente bilancio, ha comportato una contrazione del relativo debito pari a €21,6 milioni, al netto delle spese accessorie di emissione delle obbligazioni.

Tra gli Altri debiti non correnti, con variazione di segno opposto, pari a €34,8 milioni, è rilevato l'effetto della valutazione del *fair value* degli strumenti derivati di copertura dei prestiti obbligazionari, nonché la riduzione di €3,3 milioni, della quota non corrente del debito per *leasing*.

Infine, quale forma di investimento delle proprie attività finanziarie, la Società nel corso del 2009 ha sottoscritto depositi a termine, pari a €40,0 milioni con scadenza marzo 2011.

## **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI**

La Capogruppo adotta, quale modello di riferimento per la propria *corporate governance*, le disposizioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate pubblicato nel marzo 2006, a cui la società ha aderito.

La relazione sul governo societario (la 'Relazione sulla *corporate governance*') riferita all'esercizio 2009 è stata predisposta facendo riferimento al 'Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari' emanato da Borsa Italiana nel febbraio del corrente anno.

La Relazione sulla *corporate governance* ha lo scopo di fornire al mercato e agli azionisti una completa informativa sul modello di *corporate governance* scelto dalla Società, sulla concreta adesione a ciascuna

prescrizione del Codice nel corso dell'esercizio 2009 fornendo inoltre le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis* del Decreto Legislativo n.58 del 24 febbraio 1998.

In essa è quindi altresì rinvenibile una descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

La Relazione sulla *corporate governance* è stata predisposta quale documento distinto rispetto alla relazione finanziaria annuale; è approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata congiuntamente a quest'ultima come consentito dal III comma dell'articolo 123-*bis* del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 sopra richiamato.

La Relazione sulla *corporate governance* è consultabile sul sito *web* [www.camparigroup.com](http://www.camparigroup.com), nella sezione *Investors*.

#### *Modello di organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231 del 8 giugno 2001*

La Capogruppo si è altresì dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231 del 8 giugno 2001 (il 'Modello') al fine di sensibilizzare comportamenti etici e trasparenti, affinché sia adeguatamente ridotto il rischio di reati previsti dal decreto legislativo di riferimento.

La società rafforzando i propri presidi di organizzazione e di controllo interno ha istituito un Organismo di Vigilanza, a cui è demandato lo specifico compito di vigilare sull'efficacia, sul funzionamento, nonché sull'osservanza del Modello.

Per un più ampio commento sul Modello e sulla composizione e attività dell'Organismo sopra richiamato, si rimanda alla Relazione di *Corporate Governance*.

## **RISK MANAGEMENT**

### *Rischi connessi all'attività commerciale internazionale e all'operatività in mercati emergenti*

Coerentemente alla strategia di internazionalizzazione intrapresa, il Gruppo opera, attualmente, in numerosi mercati e intende espandere, in futuro, la propria attività in alcuni paesi in via di sviluppo, in particolare in est Europa, Asia e in America Latina.

L'operatività nei mercati emergenti espone il Gruppo ai rischi tipici dell'attività internazionale, tra cui l'esposizione alla situazione politica e economica locale, spesso instabile, alle oscillazioni dei tassi di cambio con le relative difficoltà di copertura, alle limitazioni alle esportazioni e alle importazioni, alle restrizioni e ai vincoli agli investimenti e alle attività promozionali o alle limitazioni al rimpatrio dei dividendi.

### *Rischi connessi alla dipendenza da licenze per l'utilizzo di marchi di terzi e alla dipendenza da licenze concesse a terzi per l'utilizzo dei marchi del Gruppo*

Al 31 dicembre 2009, una quota rilevante delle vendite nette consolidate del Gruppo, pari al 14,5%, è derivata dalla produzione e/o distribuzione, su licenza, di prodotti di terzi.

La risoluzione, la cessazione per qualunque motivo o il mancato rinnovo di tali contratti potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sui risultati operativi del Gruppo.

### *Rischi connessi alla concorrenzialità del mercato*

Il Gruppo opera nel settore delle bevande alcoliche e analcoliche caratterizzato da un elevato livello di concorrenza e dalla presenza di un vasto numero di operatori.

I principali *competitor* sono rappresentati da gruppi internazionali di grandi dimensioni in fase di concentrazione che attuano a livello mondiale strategie competitive aggressive.

Il posizionamento competitivo del Gruppo, a ridosso dei più importanti *player* mondiali, spesso dotati di maggiori risorse finanziarie, nonché di maggiore diversificazione sia a livello di portafoglio marchi, sia a livello

geografico, rende l'esposizione ai rischi tipicamente connessi alla concorrenzialità del mercato, particolarmente significativa.

#### *Rischi connessi alla dipendenza dalle preferenze e dalla propensione alla spesa dei consumatori*

Nell'industria delle bevande, un importante fattore di successo è rappresentato dalla capacità di interpretare le preferenze e i gusti dei consumatori, in particolare dei giovani, e di adeguare costantemente le strategie di vendita alla loro evoluzione, anticipando le tendenze del mercato, rafforzando e consolidando l'immagine dei propri prodotti.

Ove la capacità del Gruppo di interpretare e anticipare gusti e aspettative dei consumatori e di gestire i propri marchi venisse meno o si riducesse in modo significativo, ciò potrebbe pregiudicare in modo sensibile l'attività e i risultati operativi.

La sfavorevole congiuntura economica in taluni mercati condiziona negativamente la fiducia dei consumatori e, conseguentemente, la loro propensione a consumare bevande.

#### *Rischi connessi al regime normativo dell'industria delle bevande*

Le attività di produzione e distribuzione, esportazione e importazione, commercializzazione e promozione pubblicitaria, di bevande alcoliche e analcoliche sono disciplinate da normative nazionali e sovranazionali complesse e articolate, con intenti spesso restrittivi.

L'esigenza di regolare in modo sempre più stringente le norme in tema di salute dei consumatori, e in particolare dei giovani, potrebbe comportare, in futuro, l'adozione di nuove leggi e regolamenti finalizzate a scoraggiare il consumo delle bevande alcoliche ovvero a promuoverne un consumo più ridotto, attraverso limitazioni alla pubblicità o aumenti del carico fiscale su determinate categorie di prodotti.

Un eventuale cambiamento in senso ulteriormente restrittivo del quadro normativo nei principali paesi in cui il Gruppo opera, potrebbe determinare una diminuzione della domanda dei prodotti offerti dal Gruppo.

#### *Rischi fiscali*

Alla data del presente bilancio, è pendente un contenzioso in materia fiscale dinanzi agli organi competenti giurisdizionali brasiliani.

Inoltre a seguito di una verifica fiscale sulla Capogruppo relativa al periodo di imposta 2005, sono emersi rilievi formalizzati nel processo verbale di constatazione, che riguardano maggiore IRES per €2,7 milioni e maggiore IRAP per €0,4 milioni.

A fronte di tali rilievi la Società ha presentato le proprie deduzioni difensive.

Al momento non vi sono fondi iscritti a fronte di tali rischi fiscali in quanto si ritiene che non ne sussistano allo stato attuale i presupposti.

Peraltro, per quanto riguarda la verifica fiscale relativa agli esercizi 2004 e 2005 della Capogruppo e di Campari Italia S.p.A., svolta nel 2007, sono stati notificati i relativi avvisi di accertamento in relazione ai quali le società hanno presentato istanza di accertamento con adesione.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 39 – Fondi rischi del bilancio consolidato e alla nota 27 – Fondo rischi del bilancio della Capogruppo.

#### *Rischi connessi alla politica ambientale*

L'attività industriale del Gruppo non comporta particolari rischi connessi alla politica ambientale; tuttavia la direzione industriale del Gruppo si è dotata di una struttura dedicata alla sicurezza, ai controlli qualitativi in materia di inquinamento ambientale, smaltimento dei rifiuti e delle acque.

Tali attività sono svolte nel rispetto delle normative vigenti nei singoli paesi in cui il Gruppo opera.

#### *Rischi connessi alla conformità e sicurezza dei prodotti immessi in consumo*

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi alla salubrità dei prodotti immessi in consumo.

Pertanto, sono poste in essere procedure di controllo allo scopo di garantire la conformità e sicurezza, in termini di qualità e salubrità dei prodotti realizzati negli stabilimenti del Gruppo, coerentemente ai requisiti di legge vigenti, nonché a standard di certificazioni volontari.

Sono state definite altresì le linee guida per la gestione degli eventi accidentali, quali processi di ritiro e richiamo dei prodotti dal mercato.

#### *Rischi connessi al personale dipendente*

Nei diversi paesi in cui il Gruppo è presente con società controllate, i rapporti con i dipendenti sono regolati e tutelati dai contratti collettivi di lavoro e dalle normative in vigore a livello locale.

Eventuali riorganizzazioni e ristrutturazioni, qualora si rendano strategicamente indispensabili, sono definiti sulla base di piani concordati e condivisi con le rappresentanze dei lavoratori.

Inoltre, il Gruppo è dotato di una struttura che monitora con procedure specifiche la sicurezza negli ambienti di lavoro; è opportuno evidenziare che il tasso di infortuni sul lavoro negli stabilimenti del Gruppo è allo stato estremamente ridotto e circoscritto sostanzialmente a incidenti di lieve entità.

#### *Rischi di cambio e altri rischi di natura finanziaria*

Nel 2009, il 41,9% circa delle vendite nette consolidate del Gruppo è stato realizzato su mercati estranei all'Unione Europea.

Con la crescita dell'attività internazionale del Gruppo in aree diverse a quella dell'Euro, una significativa oscillazione dei tassi di cambio può influenzare negativamente l'attività e i risultati operativi del Gruppo, con particolare riferimento al Dollaro USA e al Real brasiliano.

Per quanto riguarda l'analisi dettagliata dei rischi di natura finanziaria, si rimanda alla nota 45 – Natura ed entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari, nel presente bilancio.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

#### *Struttura del Gruppo*

Per informazioni in merito alle variazioni della struttura del Gruppo intervenute nel 2009, si rinvia a quanto esposto alla nota 2 – Area di consolidamento del bilancio consolidato.

#### *Possesso e acquisto di azioni proprie e della controllante*

Al 31 dicembre 2009, la Capogruppo possiede 2.454.120 azioni proprie del valore nominale di €0,1, pari a 0,85% del capitale sociale.

Tali azioni proprie sono da destinarsi al piano di *stock option*, come più dettagliatamente illustrato nelle sezioni successive del presente bilancio.

Si segnala che successivamente al 31 dicembre 2009 e fino all'autorizzazione alla pubblicazione dello stesso, sono state fatte ulteriori operazioni di vendite di azioni proprie per un totale di 807.506 azioni; inoltre sono state acquistate 460.000 azioni a un prezzo medio unitario di acquisto di €8,23.

Le società del Gruppo, invece, non hanno posseduto nell'esercizio e non possiedono, né direttamente né indirettamente, azioni della società controllante.

#### *Piano di adeguamento ex articoli 36 e 39 del 'Regolamento Mercati'*

In applicazione a quanto previsto dagli articoli 36 e 39 del Regolamento Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007 e successive modifiche (il 'Regolamento Mercati'), riguardanti le 'condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea', la

Capogruppo Davide Campari-Milano S.p.A. ha individuato le società controllate che rivestono significativa rilevanza ai sensi del comma 2 dell'articolo 36 del predetto Regolamento Mercati verificando la sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 36 medesimo, lettere a), b) e c).

#### *Codice in materia di dati personali*

La Capogruppo applica il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, Codice in materia di protezione dei dati personali, e ha provveduto a porre in essere le idonee misure preventive di sicurezza, anche in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, alla natura dei dati e alle specifiche caratteristiche del trattamento, in modo da ridurre al minimo i rischi di distruzione e perdita, anche accidentale dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

La società ha redatto il Documento Programmatico della Sicurezza, in conformità all'Allegato B al Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003.

#### *Attività di ricerca e sviluppo*

Le società del Gruppo hanno svolto attività di ricerca e sviluppo esclusivamente legate all'ordinaria attività produttiva e commerciale; di conseguenza i relativi costi sono stati interamente spesati nell'esercizio.

## **EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

#### *Aumento di capitale a titolo gratuito*

Il Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2010 che approva il progetto di bilancio della Capogruppo è chiamato altresì a deliberare in merito alla proposta di un aumento di capitale gratuito da effettuarsi mediante emissione di 290.400.000 nuove azioni del valore nominale di €0,10 da riconoscere gratuitamente ai soci in ragione di una nuova azione per ciascuna azione posseduta, mediante l'utilizzo della riserva utili a nuovo.

Il capitale sociale versato risultante dall'aumento di capitale gratuito sarà, pertanto pari a €58.080.000, suddiviso in 580.800.000 azioni del valore nominale di €0,10.

#### *Distribuzione di Sagatiba in Brasile*

Con decorrenza 1 marzo 2010, Campari do Brasil Ltda. ha acquisito i diritti di distribuzione della *cachaca* Sagatiba per il Brasile e altri sette mercati del Sud America.

Con Sagatiba, che è *market leader* nel segmento della *cachaca premium*, il Gruppo entra nel mercato della *cachaca*, la più importante categoria di *spirit* in Brasile e rafforza significativamente il suo portafoglio di *premium brand* in Sud America.

#### *Distribuzione degli Scotch whisky Morrison Bowmore in Italia*

Sempre dal 1 marzo 2010, in seguito alla definizione di un nuovo accordo, Campari Italia S.p.A. distribuisce sul mercato italiano il *single malt Scotch Whisky* Bowmore (Islay), di Morrison Bowmore Distilleries, controllata dal gruppo giapponese Suntory.

Con questo accordo, il Gruppo completa in Italia l'offerta di *whisky* nel suo portafoglio prodotti che include, oltre ai propri marchi GlenGrant e Old Smuggler, i *brand* di terzi in distribuzione Jack Daniel's e Tullamore Dew.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I risultati conseguiti dal Gruppo nel 2009 sono stati complessivamente positivi, nonostante il fatto che la crisi economica e la conseguente carenza di liquidità del sistema abbiano fatto pesantemente sentire i loro effetti in alcuni mercati cruciali, quali Stati Uniti, Brasile ed est Europa, sotto la forma di una drastica riduzione delle scorte dei distributori.

Gli impatti negativi sono stati infatti controbilanciati, sia dai risultati economici generati da un'acquisizione di grande portata, quale è stata quella di Wild Turkey, che dalla grande solidità e reattività mostrata dai *brand* del Gruppo in alcuni mercati più maturi, cioè in Italia, Germania e in generale in tutta l'Europa occidentale.

Per il 2010, il clima generale è orientato ad una certa fiducia, anche alla luce delle osservazioni macroeconomiche degli ultimi due trimestri 2009, che hanno visto il ritorno a una crescita del PIL negli Stati Uniti e nell'area dell'Euro, dopo alcuni trimestri di consecutive contrazioni.

Dovendo ricondurre le attese di sviluppo del contesto macroeconomico a delle previsioni sull'andamento del *business* per l'anno in corso, si ritiene opportuno inserire una dose di giusta prudenza. Da un lato infatti gli effetti della crisi di liquidità in atto tenderanno progressivamente a riassorbirsi, peraltro con una ripresa di un normale flusso di vendite ai distributori secondo un processo a fasi alterne, con un probabile susseguirsi di accelerazioni e rallentamenti, dall'altro lato gli elevati tassi di disoccupazione in essere nei Paesi occidentali costituiscono una indubbia minaccia in relazione alla crescita dei consumi nel settore.

Per quanto concerne il Gruppo più in particolare, il 2010 sarà l'anno del pieno consolidamento di Wild Turkey e ciò avrà sicuramente un ulteriore impatto positivo sul risultato operativo.

Peraltro, l'avvio della distribuzione nel mercato australiano dei prodotti Wild Turkey e degli altri prodotti del Gruppo tramite una organizzazione commerciale propria (Campari Australia Pty Ltd.), consentirà al Gruppo da un lato di beneficiare nel 2010 di sinergie di vendita, con effetto accrescitivo sul margine di contribuzione, dall'altro di scontare maggiori oneri di struttura, peraltro interamente coperti dal margine di contribuzione incrementale in tal maniera generato.

Per quanto concerne i cambi, per quanto difficile sia fare delle previsioni in generale, e ancor più in mercati relativamente turbolenti e nervosi, il Dollaro USA sembra aver raggiunto un livello di equilibrio, nei confronti dell'Euro, in virtù del quale non si prevede possano manifestarsi significativi effetti a livello del risultato operativo.

Si ritiene comunque che, la solidità dei marchi del Gruppo e la continua attenzione al controllo dei costi e del capitale circolante, potranno garantire ancora una volta una crescita dei risultati economici e finanziari.

## RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E DEL GRUPPO

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio e il patrimonio netto del Gruppo con le analoghe grandezze della Capogruppo Davide Campari-Milano S.p.A.

	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Patrimonio netto €/milioni	Risultato €/milioni	Patrimonio netto €/milioni	Risultato €/milioni
Bilancio di esercizio di Davide Campari-Milano S.p.A.	532,3	32,5	548,5	33,5
<i>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</i>				
Differenza tra valore di carico e valore, <i>pro-quota</i> , del patrimonio netto contabile delle partecipazioni	575,7		476,8	
Risultati, <i>pro-quota</i> , conseguiti dalle partecipate		213,9		160,7
Quote di terzi dei risultati del Gruppo	(2,2)	(0,1)	(2,8)	(1,2)
<i>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:</i>				
Eliminazione dividendi infragruppo		(111,0)		(61,5)
Eliminazione utili e plusvalenze infragruppo	(14,8)	5,6	(13,9)	(4,9)
<i>Altre operazioni:</i>				
Allineamento criteri di valutazione	(3,6)	(3,7)	0,1	–
Imposte su riserve di controllate	(0,7)	(0,1)	(0,6)	(0,1)
Differenze di conversione	(43,3)	–	(55,1)	–
<b>Bilancio consolidato (dati attribuibili al Gruppo)</b>	<b>1.043,5</b>	<b>137,1</b>	<b>952,9</b>	<b>126,5</b>
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di competenza di terzi	2,5	0,4	2,1	0,2
<b>Patrimonio netto e risultato dell'esercizio consolidati</b>	<b>1.046,0</b>	<b>137,5</b>	<b>955,0</b>	<b>126,7</b>

**GRUPPO CAMPARI**  
**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009**

## PROSPETTI CONTABILI

### Conto economico consolidato

	Note	2009 (€/000)	di cui parti correlate (€/000)	2008 (€/000)	di cui parti correlate (€/000)
<b>Vendite nette</b>	11	<b>1.008.425</b>	<b>6.762</b>	<b>942.329</b>	<b>12.922</b>
Costo del venduto	12	(435.631)	20	(428.211)	16
<b>Margine lordo</b>		<b>572.794</b>	<b>6.782</b>	<b>514.118</b>	<b>12.938</b>
Pubblicità e promozioni		(171.612)	(2.069)	(172.875)	(4.070)
<b>Margine di contribuzione</b>		<b>401.183</b>	<b>4.714</b>	<b>341.243</b>	<b>8.868</b>
Costi di struttura	13	(165.565)	65	(145.856)	(1.286)
<i>di cui proventi e (oneri) non ricorrenti</i>	18	<i>(4.115)</i>	–	<i>(3.649)</i>	<i>(1.541)</i>
<b>Risultato operativo</b>		<b>235.618</b>	<b>4.779</b>	<b>195.387</b>	<b>7.582</b>
Proventi e (oneri) finanziari	19	(36.549)	6	(22.205)	19
<i>di cui oneri finanziari non ricorrenti</i>	19	<i>(7.653)</i>	–	<i>(3.308)</i>	–
Quota di utile (perdite) di società valutate con il metodo del patrimonio netto	9	(796)	(796)	230	230
Oneri per <i>put option</i>	20	–	–	(987)	–
<b>Utile prima delle imposte</b>		<b>198.272</b>	<b>3.988</b>	<b>172.426</b>	<b>7.830</b>
Imposte	21	(60.783)		(45.680)	–
<b>Utile dell'esercizio</b>		<b>137.489</b>	<b>3.988</b>	<b>126.746</b>	<b>7.830</b>
Utile dell'esercizio attribuibile a:					
Azionisti della Capogruppo		137.112		126.547	
Azionisti di minoranza		377	–	199	–
		<b>137.489</b>		<b>126.746</b>	
Utile base per azione (€)	22	0,48		0,44	
Utile diluito per azione (€)	22	0,47		0,44	

**Conto economico complessivo consolidato**

	2009 (€/000)	2008 (€/000)
Utile dell'esercizio (A)	137.489	126.746
<i>Cash flow hedge</i>		
Utili (perdite) del periodo	(19.745)	5.207
Meno: Utili (perdite) riclassificati a conto economico separato	(243)	1.747
Utile (perdita) netta da <i>cash flow hedge</i>	(19.502)	3.460
Effetto fiscale	5.717	(1.558)
<i>Cash flow hedge</i>	(13.785)	1.902
Differenza di conversione	860	(19.745)
Altri utili (perdite) complessivi (B)	(12.926)	(17.844)
<b>Totale utile complessivo (A+B)</b>	<b>124.564</b>	<b>108.902</b>
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	124.163	108.695
Interessenze di pertinenza di terzi	400	207

## Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

	Note	31 dicembre 2009 (€/000)	di cui parti correlate (€/000)	31 dicembre 2008 (€/000)	di cui parti correlate (€/000)
<b>ATTIVO</b>					
<b>Attività non correnti</b>					
Immobilizzazioni materiali nette	23	283.984	–	179.985	–
Attività biologiche	24	18.501	–	18.018	–
Investimenti immobiliari	25	666	–	666	–
Avviamento e marchi	26	1.199.379	–	919.941	–
Attività immateriali a vita definita	28	5.467	–	5.105	–
Partecipazioni in società collegate e <i>joint venture</i>	9	665	–	1.101	–
Imposte anticipate	21	28.128	–	14.362	–
Altre attività non correnti	29	162.293	–	7.473	–
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>1.699.082</b>	<b>–</b>	<b>1.146.651</b>	<b>–</b>
<b>Attività correnti</b>					
Rimanenze	30	271.428	–	165.592	–
Crediti commerciali	31	236.166	1.609	271.598	5.192
Crediti finanziari, quota a breve	32	6.656	–	4.093	636
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	33	129.636	–	172.558	–
Altri crediti	31	24.333	250	32.430	1.551
<b>Totale attività correnti</b>		<b>668.218</b>	<b>1.859</b>	<b>646.272</b>	<b>7.379</b>
Attività non correnti destinate alla vendita	34	11.135	–	12.670	–
<b>Totale attività</b>		<b>2.378.435</b>	<b>1.859</b>	<b>1.805.593</b>	<b>7.379</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>					
<b>Patrimonio netto</b>					
Capitale	35	29.040	–	29.040	–
Riserve	35	1.014.430	–	923.821	–
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo		1.043.470	–	952.861	–
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	36	2.536	–	2.136	–
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>1.046.006</b>	<b>–</b>	<b>954.997</b>	<b>–</b>
<b>Passività non correnti</b>					
Prestiti obbligazionari	37	806.440	–	316.852	–
Altre passività finanziarie non correnti	37	77.746	–	56.654	–
Piani a benefici definiti	38	9.807	–	10.663	–
Fondi per rischi e oneri futuri	39	10.661	–	9.053	–
Imposte differite	21	87.853	–	72.375	–
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>992.509</b>	<b>–</b>	<b>465.597</b>	<b>–</b>
<b>Passività correnti</b>					
Debiti verso banche	37	17.274	–	107.454	–
Altri debiti finanziari	37	25.101	–	25.843	–
Debiti verso fornitori	40	179.082	8	151.709	1.012
Debiti per imposte	42	75.809	28.848	59.266	22.016
Altre passività correnti	40	42.655	41	40.727	–
<b>Totale passività correnti</b>		<b>339.920</b>	<b>28.897</b>	<b>384.999</b>	<b>23.028</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>		<b>2.378.435</b>	<b>28.897</b>	<b>1.805.593</b>	<b>23.028</b>

**Rendiconto finanziario consolidato**

	Note	31 dicembre 2009 (€/000)	31 dicembre 2008 (€/000)
Utile operativo		235.618	195.387
Rettifiche per riconciliare l'utile operativo al flusso di cassa:			
Ammortamenti	14	25.406	19.301
Plusvalenze da cessioni di immobilizzazioni		(49)	(6.471)
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	23-24-28	506	204
Accantonamenti fondi	38-39	5.314	3.293
Utilizzo di fondi	38-39	(5.984)	(5.868)
Altre voci che non determinano movimenti di cassa		(1.027)	(1.921)
Variazione capitale circolante netto operativo		46.451	(859)
Altre variazioni di attività e passività non finanziarie		8.179	6.649
Imposte sul reddito pagate		(43.026)	(38.201)
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) da attività operative</b>		<b>271.388</b>	<b>171.514</b>
Acquisizione di immobilizzazioni materiali ed immateriali (*)	23-24-28	(61.133)	(48.108)
Interessi passivi capitalizzati	23	(73)	-
Proventi da cessioni di immobilizzazioni materiali		3.450	8.704
Acconti verso fornitori di immobilizzazioni	31	2.967	6.834
Acquisizione marchi	26-27	(1.582)	(2.100)
Acquisizione di società o quote in società controllate	8	(439.503)	(84.474)
Debiti finanziari accollati	8	1.575	11.024
Interessi attivi incassati		6.202	9.494
Dividendi ricevuti		55	148
Altre variazioni		(947)	193
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) da attività di investimento</b>		<b>(488.989)</b>	<b>(98.287)</b>
Emissione <i>private placement</i> Redfire Inc.	37	171.643	-
Emissione Eurobond Capogruppo	37	345.196	-
Accensione <i>Term and revolving loan facility</i>	8	421.893	-
Accensione altri finanziamenti a medio-lungo termine		389	-
Rimborso <i>private placement</i> Redfire Inc.	37	(8.561)	(8.386)
Rimborso <i>Term and revolving loan facility</i>	8	(421.893)	-
Altri rimborsi di debiti a medio-lungo termine	37	(4.563)	(4.743)
Variazione netta dei debiti verso banche a breve termine	37	(90.778)	(17.272)
Interessi passivi pagati		(38.547)	(25.415)
Variazione altri debiti e crediti finanziari		(1.081)	1.880
Vendita e acquisto azioni proprie	43	(6.446)	(4.510)
Dividendi pagati agli azionisti di minoranza		-	(686)
Variazione netta dei titoli	29	(155.185)	(3.103)
Dividendo pagato dalla Capogruppo	35	(31.701)	(31.829)
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) da attività di finanziamento</b>		<b>180.367</b>	<b>(94.065)</b>
Differenze cambio su capitale circolante netto operativo		(10.927)	11.513
Altre differenze cambio e altri movimenti di patrimonio netto		5.238	(17.923)
<b>Differenze cambio e altri movimenti di patrimonio netto</b>		<b>(5.689)</b>	<b>(6.409)</b>
<b>Variazione netta disponibilità e mezzi equivalenti: aumento (diminuzione)</b>		<b>(42.924)</b>	<b>(27.247)</b>
Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	33	172.558	199.805
Disponibilità e mezzi equivalenti alla fine del periodo	33	129.636	172.558

(\*) Le acquisizioni di immobilizzazioni materiali e immateriali sono espresse al netto dei contributi in conto capitale incassati nell'esercizio. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 41 - Contributi in conto capitale.

## Variazioni di patrimonio netto consolidato

	Note	Attribuito agli azionisti della Capogruppo				Totale (€/000)	Patrimonio netto di terzi (€/000)	Patrimonio netto totale (€/000)
		Capitale (€/000)	Riserva legale (€/000)	Utili a nuovo (€/000)	Altre riserve (€/000)			
Saldo al 1 gennaio 2009		29.040	5.808	953.817	(35.803)	952.861	2.136	954.997
Distribuzione dividendi agli azionisti	35	–	–	(31.701)	–	(31.701)	–	(31.701)
Acquisto quote di terzi		–	–	–	–	–	–	–
Acquisto azioni proprie	35	–	–	(13.374)	–	(13.374)	–	(13.374)
Vendita azioni proprie	35	–	–	6.928	–	6.928	–	6.928
<i>Stock option</i>	35	–	–	1.523	3.069	4.592	–	4.592
Utile del periodo		–	–	137.112	–	137.112	377	137.489
Altri utili (perdite) complessivi		–	–	–	(12.949)	(12.949)	23	(12.926)
<b>Totale utile complessivo</b>		–	–	<b>137.112</b>	<b>(12.949)</b>	<b>124.163</b>	<b>400</b>	<b>124.564</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2009</b>		<b>29.040</b>	<b>5.808</b>	<b>1.054.304</b>	<b>(45.683)</b>	<b>1.043.470</b>	<b>2.536</b>	<b>1.046.006</b>

	Note	Attribuito agli azionisti della Capogruppo				Totale (€/000)	Patrimonio netto di terzi (€/000)	Patrimonio netto totale (€/000)
		Capitale (€/000)	Riserva legale (€/000)	Utili a nuovo (€/000)	Altre riserve (€/000)			
Saldo al 1 gennaio 2008		29.040	5.808	863.848	(22.070)	876.626	1.928	878.555
Distribuzione dividendi agli azionisti		–	–	(31.829)	–	(31.829)	–	(31.829)
Acquisto azioni proprie		–	–	(4.510)	–	(4.510)	–	(4.510)
<i>Stock option</i>		–	–	–	3.879	3.879	–	3.879
Utile del periodo		–	–	126.547	–	126.547	199	126.746
Altri utili (perdite) complessivi		–	–	(239)	(17.613)	(17.852)	8	(17.844)
<b>Totale utile complessivo</b>		–	–	<b>126.308</b>	<b>(17.613)</b>	<b>108.695</b>	<b>207</b>	<b>108.902</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2008</b>		<b>29.040</b>	<b>5.808</b>	<b>953.817</b>	<b>(35.803)</b>	<b>952.861</b>	<b>2.136</b>	<b>954.997</b>

## NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

### 1. Informazioni generali

Davide Campari-Milano S.p.A. è una società con sede legale in Italia, in Via Franco Sacchetti 20, 2099 Sesto San Giovanni (Milano), le cui azioni sono quotate al Mercato Telematico di Borsa Italiana.

La Società è registrata presso il registro delle imprese di Milano REA 1112227.

Davide Campari-Milano S.p.A. è controllata da Alicros S.p.A., che è a sua volta controllata da Fincorus S.p.A. Il Gruppo è presente in 190 paesi con *leadership* nei mercati italiano e brasiliano e posizioni di primo piano negli USA, in Germania e in Europa continentale; vanta un portafoglio ricco e articolato su tre segmenti: *spirit*, *wine* e *soft drink*.

Nel segmento *spirit* spiccano marchi di grande notorietà internazionale come Campari, SKYY Vodka, Wild Turkey e Cynar e marchi *leader* in mercati locali tra cui Aperol, Campari Soda, GlenGrant, Ouzo 12, Zedda Piras, Dreher, Old Eight e Drury's.

Nel segmento *wine* si distinguono oltre a Cinzano, noto a livello internazionale, Mondoro, Riccadonna, Sella & Mosca e Teruzzi & Puthod.

Infine, nei *soft drink*, campeggiano per il mercato italiano Crodino e Lemonsoda con la relativa estensione di gamma.

Il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stato approvato il 30 marzo 2010 dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Davide Campari-Milano S.p.A. che ne ha, quindi, autorizzato la pubblicazione.

Il Consiglio di Amministrazione mantiene la possibilità di modificarlo, qualora intervenissero eventi successivi rilevanti che ne richiedano il cambiamento, fino alla data dell'assemblea della Capogruppo.

Il bilancio è presentato in Euro, che è la moneta corrente della Capogruppo e di molte sue controllate.

### 2. Criteri di redazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* ('IFRS'), emessi dall'*International Accounting Standard Board* ('IASB') e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ('IAS') e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee* ('IFRIC'), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ('SIC').

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo, a eccezione degli strumenti finanziari derivati, delle attività biologiche e delle nuove acquisizioni, iscritti al *fair value*.

Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del *fair value*, che sarebbero altrimenti iscritte al costo, è rettificato per tenere conto delle variazioni del *fair value* attribuibili al rischio oggetto di copertura.

I valori esposti nelle presenti note di commento, se non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

#### *Principi di consolidamento*

Il bilancio consolidato comprende le situazioni economico-patrimoniali della Capogruppo e delle società controllate italiane e estere sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dallo IAS 27 - Bilancio consolidato.

Tali situazioni contabili, predisposte per il consolidamento, la cui data di chiusura coincide con quella della Capogruppo, sono state redatte secondo i principi contabili internazionali adottati dal Gruppo.

Le società sottoposte a controllo congiunto o sulle quali viene esercitata un'influenza notevole sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

#### *Forma e contenuto*

Il Gruppo presenta il conto economico classificato per destinazione e lo stato patrimoniale basato sulla divisione tra attività e passività correnti e non correnti.

Si ritiene che questa rappresentazione rifletta al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico del Gruppo, nonché la sua struttura patrimoniale e finanziaria.

Nel contesto di tale conto economico per destinazione, all'interno del risultato operativo sono stati identificati separatamente quei proventi e oneri derivanti da operazioni che non si ripetono frequentemente nella gestione ordinaria del *business*, quali, a esempio, le plusvalenze/minusvalenze da cessione di partecipazioni, i costi di ristrutturazione ed eventuali altri proventi/oneri non ricorrenti.

La definizione di 'non ricorrente' è conforme a quella identificata dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 (DEM/6064296).

Si precisa che nel corso del 2009 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, nell'accezione prevista dalla medesima Comunicazione, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Il rendiconto finanziario è stato redatto sulla base del metodo indiretto.

#### *Area di consolidamento*

Nel corso del 2009 sono intervenute le seguenti variazioni nell'area di consolidamento:

- il 13 marzo 2009 il Gruppo ha acquisito il 99,25% del capitale di CJSC 'Odessa Sparkling Wine Company', con sede a Odessa, Ucraina;
- il 10 aprile 2009 è stato acquistato il restante 50% di M.C.S. S.c.a.r.l., con sede a Bruxelles, operante in Belgio e Lussemburgo; a seguito di tale acquisizione la percentuale di possesso del Gruppo è salita al 100% e, conseguentemente, la società, a partire da tale data, è stata consolidata con il metodo dell'integrazione globale; il 29 giugno 2009 la società ha inoltre modificato la propria forma giuridica passando da società cooperativa (S.c.a.r.l.) a società a responsabilità limitata (S.p.r.l.);
- nell'ambito dell'operazione di acquisto di Wild Turkey, sono state costituite, a maggio 2009, Rare Breed Distilling, LLC, con sede a Wilmington, USA e, a luglio, Campari Australia Pty Ltd., con sede a Sydney, Australia;
- il 2 aprile 2009, Campari Finance Teoranta è stata chiusa a seguito del completamento del processo di liquidazione; ciò ha comportato un onere nel conto economico consolidato di €427 migliaia.
- il 29 dicembre 2009 Prolera LDA è stata liquidata, senza effetti sul conto economico dell'esercizio.

Relativamente agli effetti generati dalle acquisizioni, si rimanda al paragrafo 8 – Aggregazioni aziendali.

Inoltre il 5 novembre 2009 il Gruppo ha acquisito il residuo 30% di Sabia S.A., portando la propria partecipazione al 100%; tale modifica non ha comportato impatti sull'area di consolidamento in quanto si è trattato di un esercizio di opzioni *call/put* la cui passività era già inclusa nel bilancio dell'esercizio precedente; si rimanda alla nota 37 – Passività finanziarie, per un riepilogo degli effetti collegati a questo esercizio.

Le tabelle che seguono mostrano l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2009.

Denominazione, attività	Sede	Capitale 31 dicembre 2009		% posseduta dalla Capogruppo		
		Valuta	Importo	Diretta	Indiretta	Azionista diretto
<b>CAPOGRUPPO</b>						
<b>Davide Campari-Milano S.p.A.</b> , società <i>holding</i> e di produzione,	Via Franco Sacchetti 20, Sesto San Giovanni	€	29.040.000			
<b>IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE</b>						
<b>Italia</b>						
<b>Campari Italia S.p.A.</b> , società commerciale	Via Franco Sacchetti 20, Sesto San Giovanni	€	1.220.076	100,00		
<b>Sella &amp; Mosca Commerciale S.r.l.</b> , società commerciale	Località I Piani, Alghero	€	100.000		100,00	Sella & Mosca S.p.A.
<b>Sella &amp; Mosca S.p.A.</b> , società di produzione, commerciale e <i>holding</i>	Località I Piani, Alghero	€	15.726.041	12,00	88,00	Zedda Piras S.p.A. (88%), Davide Campari- Milano S.p.A. (12%)
<b>Turati Ventisette S.r.l.</b> , società inattiva	Via Franco Sacchetti 20, Sesto San Giovanni	€	20.000	100,00		
<b>Zedda Piras S.p.A.</b> , società di produzione, commerciale e <i>holding</i>	Piazza Attilio Deffenu 9, Cagliari (sede operativa Alghero)	€	16.276.000	100,00		
<b>Europa</b>						
<b>Campari Austria GmbH</b> , società commerciale	Naglergasse 1/Top 13 A, Wien	€	500.000		100,00	DI.CI.E. Holding B.V.
<b>Campari Deutschland GmbH</b> , società commerciale	Bajuwarenring 1, Oberhaching	€	5.200.000		100,00	DI.CI.E. Holding B.V.
<b>Campari Finance Belgium S.A.</b> , società finanziaria	Avenue de la Métrologie, 10, Bruxelles	€	246.926.407	26,00	74,00	Davide Campari-Milano S.p.A. (26%), Glen Grant Ltd. (39%), DI.CI.E. Holding B.V. (35%)
<b>Campari France</b> , società di produzione	15 ter, Avenue du Maréchal Joffre, Nanterre	€	2.300.000		100,00	DI.CI.E. Holding B.V.
<b>Campari International S.A.M.</b> , società commerciale	7 Rue du Gabian, Monaco	€	180.000.000		100,00	DI.CI.E. Holding B.V.
<b>Campari Schweiz A.G.</b> , società commerciale	Lindenstrasse 8, Baar	CHF	2.000.000		100,00	DI.CI.E. Holding B.V.
<b>CJSC 'Odessa Sparkling Wine Company'</b> , società di produzione e commerciale	36, Frantsuzky Boulevard, Odessa	UAH	13.041.016		99,25	Rotarius Holding B.V.
<b>DI.CI.E. Holding B.V.</b> , società <i>holding</i>	Atrium, Strawinskylaan 3105, Amsterdam	€	15.015.000		100,00	
<b>Glen Grant Distillery Company Ltd.</b> , società di produzione e commerciale	Glen Grant Distillery, Rothes, Morayshire	GBP	1.000.000		100,00	Glen Grant Ltd.
<b>Glen Grant Ltd.</b> , società <i>holding</i>	Glen Grant Distillery, Rothes, Morayshire	GBP	24.949.000		100,00	DI.CI.E. Holding B.V.
<b>Glen Grant Whisky Company Ltd.</b> , società <i>dormant</i> (*)	Glen Grant Distillery, Rothes, Morayshire	GBP	1.000.000		100,00	DI.CI.E. Holding B.V.

Denominazione, attività	Sede	Capitale 31 dicembre 2009		% posseduta dalla Capogruppo		
		Valuta	Importo	Diretta	Indiretta	Azionista diretto
<b>Kaloyiannis-Koutsikos Distilleries S.A.</b> , società di produzione e commerciale	6 & E Street, A' Industrial Area, Volos	€	8.884.200		100,00	O-Dodeca B.V.
<b>M.C.S. S.p.r.l.</b> , società commerciale	Millenium Park, Avenue de la Métrologie 10, Bruxelles	€	1.009.872		85,00	DI.CI.E. Holding B.V. (85%), Campari Austria GmbH (15%)
<b>O-Dodeca B.V.</b> , società holding	Atrium, Strawinskyiaan 3105, Amsterdam	€	2.000.000		75,00	DI.CI.E. Holding B.V.
<b>Old Smuggler Whisky Company Ltd.</b> , società di produzione e commerciale	Glen Grant Distillery, Rothes, Morayshire	GBP	1.000.000		100,00	Glen Grant Ltd.
<b>Rotarius Holding B.V.</b> , società holding	Strawinskyiaan 3105, 1077 ZX, Amsterdam	€	18.015		100,00	DI.CI.E. Holding B.V.
<b>Société Civile du Domaine de Lamargue</b> , società di produzione e commerciale	Domaine de la Margue, Saint Gilles	€	6.793.200		100,00	Sella & Mosca S.p.A.
<b>Americhe</b>						
<b>Cabo Wabo, LLC</b> , società commerciale	One Beach Street, Suite 300, San Francisco	US\$	2.312.525		80,00	Redfire, Inc.
<b>Campari Argentina S.R.L.</b> , società commerciale	Avenida Alicia Moreau de Justo 1120, Piso 4, Oficina 404-A, Buenos Aires	ARS	11.750.000		100,00	DI.CI.E. Holding B.V. (95%), Campari do Brasil (5%)
<b>Campari do Brasil Ltda.</b> , società di produzione e commerciale	Alameda Rio Negro 585, Edificio Demini, Conjunto 62, Alphaville - Barueri - SP	BRL	218.631.059		100,00	
<b>Destiladora San Nicolas, S.A. de C.V.</b> , società di produzione e commerciale	Hidalgo n° 1225, Col. Americana, C.P. 44200, Guadalajara, Jalisco	MXN	25.000.000		100,00	DI.CI.E. Holding B.V.
<b>Gregson's S.A.</b> , società proprietaria di marchi	Andes 1365, Piso 14, Montevideo	UYU	175.000		100,00	Campari do Brasil Ltda.
<b>Rare Breed Distilling, LLC</b> , società di produzione e commerciale	Corporation Trust Center, 1209 Orange Street, City of Wilmington, County of New Castle, Delaware (Sede operativa Lawrenceburg)	US\$	400.000.000	(**)	100,00	Redfire, Inc.
<b>Red Fire Mexico, S. de R.L. de C.V.</b> , società commerciale	Agustin Yañez No. 2613-1ª-113, Col. Arcos Vallarta Sur, Guadalajara, Jalisco	MXN	1.254.250		80,00	DI.CI.E. Holding B.V.
<b>Redfire, Inc.</b> , società holding	State of Delaware, City of Wilmington, County of New Castle (sede operativa San Francisco)	US\$	566.321.274	(**)		100,00
<b>Sabia S.A.</b> , società di produzione e commerciale	Av. Corrientes, 222 - 3rd floor, Buenos Aires	ARS	40.164.000		100,00	DI.CI.E. Holding B.V.
<b>Skyy Spirits, LLC</b> , società commerciale	One Beach Street, Suite 300, San Francisco	US\$	54.897.000		100,00	Redfire, Inc.
<b>Altri</b>						
<b>Campari (Beijing) Trading Co. Ltd.</b> , società commerciale	Xingfu Dasha Building, block B, room 511, n° 3 Dongsanhuan BeiLu, Chaoyang District, Beijing	RMB	25.189.930		100,00	DI.CI.E. Holding B.V.

Denominazione, attività	Sede	Capitale 31 dicembre 2009		% posseduta dalla Capogruppo		
		Valuta	Importo	Diretta	Indiretta	Azionista diretto
<b>Campari Australia Pty Ltd.</b> , società commerciale	C/o KPMG - 10 Shelley Street, Sydney	AU\$	2.000.000		100,00	DI.C.I.E. Holding B.V.
<b>Campari Japan Ltd.</b> , società commerciale	6-17-15, Jingumae Shibuya-ku, Tokyo	JPY	3.000.000		100,00	DI.C.I.E. Holding B.V.
<b>Qingdao Sella &amp; Mosca Winery Co. Ltd.</b> , società di produzione e commerciale	8 Pingu Horticultural Farm, Yunshan County, Pingdu City, Qingdao, Shandong Province	RMB	24.834.454		93,67	Sella & Mosca S.p.A.

Denominazione, attività	Sede	Capitale 31 dicembre 2009		% posseduta dalla Capogruppo		
		Valuta	Importo	Diretta	Indiretta	Azionista diretto
<b>Altre partecipazioni</b>						
<b>Fior Brands Ltd.</b> , società commerciale (*)	c/o Ernst & Young - Ten George Street, Edinburgh	GBP	100	50,00		DI.C.I.E. Holding B.V. patrimonio netto
<b>Focus Brands Trading (India) Private Ltd.</b> , società di produzione e commerciale	Chamber No. 1517, 15th Floor, Devika Towers, 6, Nehru Place, New Delhi	INR	115.998.250	26,00		DI.C.I.E. Holding B.V. patrimonio netto
<b>International Marques V.o.f.</b> , società commerciale	Nieuwe Gracht 11, Haarlem	€	210.000	33,33		DI.C.I.E. Holding B.V. patrimonio netto

(\*) società in liquidazione.

(\*\*) incluse contribuzioni in conto capitale.

### *Imprese controllate*

Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale.

Tale metodo prevede che le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate siano assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo.

L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo Avviamento; se negativa, è rilevata a conto economico.

Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci del bilancio; la quota di patrimonio netto dei soci di minoranza è determinata sulla base dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale avviamento a essi riferibile.

### *Imprese collegate, a controllo congiunto e joint-venture*

Queste società sono valutate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole o il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, a eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

### *Transazioni eliminate nel processo di consolidamento*

Nella redazione del bilancio consolidato, gli utili e le perdite non ancora realizzati, derivanti da operazioni fra società del Gruppo, sono eliminati, così come le partite che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi tra le società incluse nell'area di consolidamento.

Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

I dividendi incassati da società consolidate sono eliminati.

### *Criteria e cambi applicati nella conversione dei bilanci*

La conversione in Euro dei bilanci espressi in valute diverse dalla moneta di conto è effettuata come segue:

- le poste del conto economico sono convertite ai cambi medi dell'esercizio, mentre le poste dello stato patrimoniale sono convertite ai cambi di fine esercizio; le differenze cambio derivanti dall'applicazione del diverso criterio per la conversione in Euro delle poste di natura reddituale e patrimoniale sono imputate alla riserva del patrimonio netto Riserva conversione valuta, sino alla cessione della partecipazione;
- le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi correnti dell'esercizio precedente sono anch'esse imputate alla Riserva conversione valuta.

Nella redazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

I cambi applicati nelle operazioni di conversione sono i seguenti.

	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Cambio medio	Cambio finale	Cambio medio	Cambio finale
Dollaro USA	1,3933	1,4406	1,4706	1,3917
Franco Svizzero	1,5099	1,4836	1,5871	1,4850
Real Brasiliano	2,7706	2,5113	2,6745	3,2436
Peso Uruguayano	31,3993	28,2891	30,6205	33,9046
Renminbi Cinese	9,5174	9,8350	10,2247	9,4956
Sterlina Inglese	0,8911	0,8881	0,7965	0,9525
Rupia Indiana	67,3080	67,0400	63,7012	67,6360
Yen Giapponese	130,2344	133,1600	152,3306	126,1400
Peso Argentino	5,2019	5,4619	4,6409	4,8044
Peso Messicano	18,7841	18,9223	16,2967	19,2333
Dollaro Australiano	1,7749	1,6008	–	–
Hryvnia Ucraina	11,1190	11,5642	–	–

### **3. Sintesi dei principi contabili applicati**

#### *Attività immateriali*

Le attività immateriali includono le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali acquistate sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività, se acquistate separatamente, sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo di tutti gli oneri accessori a essi imputabili.

Le attività prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazioni aziendali sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione.

Le attività immateriali a vita definita sono ammortizzate a quote costanti in ogni esercizio in relazione con la loro residua vita utile, generalmente su 3 anni, tenuto conto anche dell'importo delle perdite per riduzione di valore cumulato.

Il periodo di ammortamento delle attività immateriali a vita definita è rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio al fine di verificare eventuali cambiamenti nella loro vita utile, che, se identificati, saranno considerati come cambiamenti di stime.

I costi per progetti e studi di sviluppo sono integralmente spesi a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi promozionali e di pubblicità vengono riconosciuti a conto economico nel momento in cui la società accede al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi.

I costi dei diritti di brevetto industriale, dei diritti di concessione, delle licenze e delle altre immobilizzazioni immateriali sono iscritti all'attivo dello stato patrimoniale solo se in grado di produrre benefici economici futuri per l'azienda; i suddetti costi sono ammortizzati in funzione della durata del loro sfruttamento, qualora essa sia definita, oppure sulla base della loro durata contrattuale.

Le licenze di *software* rappresentano il costo di acquisto delle licenze e l'eventuale costo esterno di consulenza o interno del personale necessario allo sviluppo; sono spesi nell'esercizio in cui si sostengono i costi interni o esterni relativi all'istruzione del personale e gli altri eventuali costi accessori.

L'avviamento e i marchi derivanti da acquisizioni, qualificabili come attività immateriali a vita indefinita, non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, adottando i criteri indicati al punto Perdita di valore delle attività (*impairment*).

Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato cui l'avviamento è riferibile e sulla base del quale il *management* valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso.

Le svalutazioni relative all'avviamento non possono più essere recuperate in periodi futuri.

#### *Aggregazioni aziendali*

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il *purchase method*.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale, rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (dell'acquisita).

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è misurato al costo al netto di riduzioni durevoli di valore cumulate.

Al fine di verificare la presenza di riduzioni durevoli di valore, l'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero trarre beneficio dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione.

L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

#### *Immobilizzazioni materiali*

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, al lordo dei contributi in conto capitale eventualmente ricevuti e degli oneri di diretta imputazione e non sono rivalutati.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico; gli altri sono spesi a conto economico quando la spesa è sostenuta.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e la bonifica dei siti, il valore di iscrizione dell'attività include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo.

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari.

I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote sotto indicate.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi e i relativi costi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Gli ammortamenti vengono sistematicamente determinati secondo quote costanti sulla base della vita utile stimata dei singoli cespiti, stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote sono le seguenti:

– immobili strumentali e costruzioni leggere:	3%-5%
– impianti e macchinari:	10%-25%
– mobili, macchine d'ufficio e macchine elettroniche:	10%-30%
– automezzi e autoveicoli:	20%-40%
– attrezzature varie:	20%-30%

L'ammortamento cessa alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri dal suo uso o dismissione.

Eventuali utili o perdite sono inclusi nel conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

### *Contributi in conto capitale*

I contributi in conto capitale sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni previste per il loro ottenimento siano rispettate e il contributo sarà erogato.

Tale momento generalmente coincide con l'emissione del decreto di ammissione al beneficio.

I contributi in conto capitale che si riferiscono a immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati a conto economico lungo l'arco temporale corrispondente alla vita utile dell'attività di riferimento.

#### *Perdita di valore delle attività (impairment)*

Il Gruppo verifica, almeno annualmente, se vi siano indicatori tali da far supporre l'esistenza di una perdita di valore delle attività immateriali e materiali; se esistono tali indicazioni il Gruppo stima il valore recuperabile dell'attività a cui si riferiscono.

Inoltre, le attività immateriali a vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

La recuperabilità delle attività è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che si potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla sua cessione al termine della sua vita utile.

I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile di una attività è inferiore al valore contabile.

Tale perdita è rilevata a conto economico, a eccezione del caso cui l'attività sia stata precedentemente rivalutata, iscrivendo una riserva di patrimonio netto.

In tal caso la riduzione di valore è imputata in primo luogo alla riserva di rivalutazione.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico, a meno che l'attività non sia stata iscritta precedentemente al proprio valore rivalutato, in tal caso il ripristino di valore è imputato in primo luogo alla riserva di rivalutazione.

#### *Investimenti immobiliari*

Gli immobili e i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione ('investimenti immobiliari') sono valutati al costo, al netto di ammortamenti e delle perdite per riduzione di valori accumulati.

L'aliquota di ammortamento dei fabbricati è pari al 3%, mentre i terreni non vengono ammortizzati.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione.

#### *Attività biologiche*

Le attività biologiche sono valutate, alla rilevazione iniziale e a ogni data di bilancio, al loro *fair value* al netto dei costi stimati al punto di vendita.

Il relativo prodotto agricolo è valutato al costo che approssima il *fair value* al netto dei costi stimati al punto vendita al momento del raccolto.

### *Strumenti finanziari*

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono rappresentati dalle voci di seguito descritte.

Le attività finanziarie includono le partecipazioni in società collegate e *joint-venture*, titoli correnti, crediti finanziari, rappresentati anche dal *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati, crediti commerciali e altri crediti, nonché le disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

In particolare, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari e titoli a elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti a un rischio di variazione di valore non significativo.

La scadenza dei depositi e dei titoli inclusi in questa categoria è inferiore a 3 mesi.

I titoli correnti comprendono i titoli con scadenza a breve termine o titoli negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e che non rispettano i requisiti per essere classificati come mezzi equivalenti alle disponibilità.

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, rappresentati anche dal *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati, i debiti commerciali e gli altri debiti.

Le attività e le passività finanziarie, diverse dalle partecipazioni, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, nelle seguenti categorie:

### *Strumenti finanziari a valore equo con variazioni imputate a conto economico*

Tale categoria comprende tutti gli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione e quelli designati al momento della prima rilevazione al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

Gli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono tutti quegli strumenti acquisiti ai fini di vendita nel breve termine; questa categoria include anche gli strumenti derivati che non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 39 per essere considerati di copertura.

Tali strumenti a valor equo con variazioni imputate a conto economico sono iscritti nello stato patrimoniale al valor equo, mentre i relativi utili e perdite sono rilevati a conto economico.

### *Investimenti detenuti fino alla scadenza*

Le attività finanziarie correnti e i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza sono contabilizzati sulla base della data di negoziazione e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione, rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi accessori alla transazione (ad esempio, commissioni, consulenze, *etc.*).

Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento, della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale; l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cosiddetto metodo del costo ammortizzato).

Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita durevole di valore, oltre che al processo di ammortamento.

### *Finanziamenti e crediti*

I finanziamenti e crediti sono strumenti finanziari non derivati con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo.

Dopo la rilevazione iniziale, tali strumenti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

#### *Attività finanziarie disponibili per la vendita*

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, esclusi gli strumenti derivati, sono quelle designate come tali o non classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutati al *fair value*.

Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il valore corrente degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali, ad esempio, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio ovvero, in assenza di informazioni attendibili, sono mantenuti al costo.

Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente a patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; in quel momento gli utili o le perdite cumulate, incluse quelle precedentemente iscritte a patrimonio netto, sono imputate a conto economico del periodo.

#### *Perdita di valore di un'attività finanziaria*

Il Gruppo valuta, almeno annualmente, se esistono indicatori che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie possa aver subito una perdita di valore.

Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è svalutato solo se esiste un'evidenza oggettiva della perdita di valore come risultato di uno o più eventi che sono accaduti dopo la data di iscrizione iniziale dell'attività o del gruppo di attività e che hanno avuto un impatto, stimabile attendibilmente, sui futuri flussi di cassa generabili dall'attività o dal gruppo di attività stesso.

#### *Cancellazione di attività e passività finanziarie*

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo, nella misura del suo coinvolgimento residuo dell'attività stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

#### *Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura*

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo

le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa.

Si presume che la copertura sia altamente efficace: l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore equo, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore equo di una attività o di una passività di bilancio attribuibile a un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore equo dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico; l'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, è rilevata come parte del valore di carico di tale posta e in contropartita a conto economico;
- *cash flow hedge* – se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico; l'utile o la perdita associati a una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti a conto economico.

In base allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, un'operazione intragruppo prevista altamente probabile si qualifica come posta coperta in una relazione di *cash flow hedge* del rischio di cambio, nel caso in cui la transazione è effettuata in una valuta diversa da quella funzionale dell'impresa che ha effettuato la transazione e il bilancio consolidato è esposto al rischio di cambio.

Inoltre, se la copertura di un'operazione intragruppo prevista rispetta i requisiti per l'*hedge accounting*, ogni utile o perdita iscritta direttamente a patrimonio netto secondo le regole dello IAS 39 viene riclassificata a conto economico nel periodo in cui il rischio di cambio della transazione coperta manifesta i suoi effetti sul conto economico consolidato.

### *Azioni proprie*

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Il costo originario delle azioni proprie e gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

### *Rimanenze*

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo d'acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, e il valore di mercato.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti al costo di acquisto delle materie prime utilizzate comprensivo del costo di fabbricazione effettivamente sostenuto alla fase di lavorazione raggiunta.

Le rimanenze di materie prime e semilavorati non più utilizzabili nel ciclo produttivo e le rimanenze di prodotti finiti non vendibili sono integralmente svalutate.

I pezzi di ricambio e le attrezzature per la manutenzione, di valore non rilevante e non utilizzabili in connessione a un solo elemento dell'attivo, sono iscritti come rimanenze e rilevate a conto economico al momento dell'utilizzo.

#### *Attività non correnti destinate alla vendita*

Le attività non correnti destinate alla vendita includono le attività immobilizzate (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita, piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, e la cui vendita è altamente probabile nel breve termine (entro 1 anno) e nelle condizioni in cui si trovano le attività.

Le attività non correnti destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore corrente, al netto dei costi di vendita.

### Benefici ai dipendenti

#### *Piani successivi al rapporto di lavoro*

Le società del Gruppo garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia direttamente, sia contribuendo a fondi esterni.

La modalità secondo cui questi benefici sono garantiti varia a seconda delle condizioni legali, fiscali e economiche di ogni paese in cui il Gruppo opera.

Le società del Gruppo garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti.

- Piani a benefici definiti

L'obbligazione del Gruppo e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*).

Il valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali è iscritto a conto economico.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi tra gli oneri finanziari.

- Piani a contribuzione definita

Poiché il Gruppo assolve la sua obbligazione mediante il pagamento di contributi a un'entità separata (un fondo), senza ulteriori obblighi, l'impresa iscrive per competenza le quote di contribuzione al fondo, a fronte delle prestazioni di lavoro dei dipendenti, senza provvedere ad alcun calcolo attuariale.

Qualora alla data di chiusura del bilancio le quote contributive in oggetto siano già state versate, nessuna passività è iscritta in bilancio.

#### *Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale*

Il Gruppo riconosce benefici addizionali a soggetti legati da un rapporto di lavoro dipendente, ad amministratori e a soggetti che rendono abitualmente prestazioni d'opera a favore di una o più società del Gruppo, attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock option*).

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, l'ammontare complessivo del valore equo delle *stock option* alla data di assegnazione è rilevato, con l'incremento della rispettiva riserva di patrimonio, a conto economico come costo lungo il periodo che parte dal momento dell'assegnazione e termina alla data in cui i dipendenti interessati, amministratori e soggetti che rendono abitualmente prestazioni d'opera a favore di una o più società del Gruppo maturano pienamente il diritto a ricevere il compenso.

Variazioni nel valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale, mentre nel caso di modifiche nei termini del piano, costi addizionali sono iscritti per ogni modifica di piano che determina un incremento del valore corrente dell'opzione riconosciuta.

Nessun costo è riconosciuto nel caso in cui il diritto all'opzione non fosse vestito, mentre nel caso di cancellazione di un diritto, tale diritto è trattato come se fosse vestito alla data di cancellazione e ogni costo non ancora riconosciuto è immediatamente contabilizzato.

Il *fair value* delle *stock option* è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello Black-Scholes, che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso privo di rischio.

Il *fair value* delle *stock option* è rilevato con contropartita alla voce Riserva per *stock option*.

Il Gruppo ha applicato le disposizioni transitorie previste dall'IFRS 2 e quindi ha applicato il principio alle attribuzioni di *stock option* deliberate dopo il 7 novembre 2002 e non ancora maturate alla data di entrata in vigore dell'IFRS 2 (1 gennaio 2005).

L'effetto di diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione.

### *Fondi rischi e oneri*

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce 'Proventi (oneri) finanziari'.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa a attività materiali (a esempio, smantellamento e ripristini), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Quando il Gruppo si aspetta che tutti o una parte dei fondi iscritti siano rimborsati da terzi, l'indennizzo è iscritto nell'attivo solo se è virtualmente certo e sia l'accantonamento che il relativo rimborso sono iscritti a conto economico.

### *Fondo ristrutturazione*

Il Gruppo iscrive fondi ristrutturazione solo nel caso in cui esista un'obbligazione implicita di ristrutturazione, e esista un dettagliato programma formale per la ristrutturazione che abbia fatto sorgere nei confronti dei terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà la ristrutturazione, o perché ne ha già iniziato la realizzazione o perché ne ha già comunicato gli aspetti principali ai terzi interessati.

### *Iscrizione dei ricavi, dei proventi e degli oneri a conto economico*

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo i benefici economici e il loro ammontare possa essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono rappresentati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, anche differiti, abbuoni, accise, resi e contributi promozionali.

In particolare:

- i ricavi derivanti dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente e l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente determinato;
- i ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi; gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di bilancio, quando l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente stimato;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale;
- i contributi in conto capitale sono accreditati a conto economico in proporzione alla vita utile delle attività a cui si riferiscono;

- i dividendi sono rilevati alla data della delibera da parte dell'assemblea;
- gli affitti derivanti da investimenti immobiliari sono contabilizzati a quote costanti lungo la durata dei contratti di locazione in essere.

I costi sono riconosciuti a conto economico quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi del personale e dei servizi includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le *stock option* assegnate sia a soggetti legati da un rapporto di lavoro dipendente, sia a amministratori, sia a soggetti che rendono abitualmente prestazioni d'opera a favore di una o più società del Gruppo a partire dal 2004; il costo è determinato con riferimento al *fair value* del diritto assegnato; la quota di competenza dell'esercizio è determinata *pro-rata temporis* lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione (cosiddetto *vesting period*).

I costi volti allo studio di prodotti o processi alternativi o, comunque, sostenuti per attività di ricerca o sviluppo tecnologico sono considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

### *Imposte*

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile e il debito relativo è rilevato alla voce Debiti per imposte.

I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte correnti, relative alle poste iscritte direttamente a patrimonio netto, sono iscritte nel patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali con il *liability method*.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte quando il loro recupero è probabile.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione e i tempi di riversamento sono omogenei.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Il saldo della eventuale compensazione, effettuata solo nel caso in cui le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e esiste un diritto legale alla compensazione, se attivo, è iscritto alla voce Imposte anticipate; se passivo, alla voce Imposte differite.

### *Operazioni in valuta estera (non oggetto di copertura con strumenti finanziari derivati)*

I ricavi e i costi relativi a operazioni in valuta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico.

### *Utile per azione*

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie in portafoglio.

Ai fini del calcolo dell'utile (perdita) diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

#### *Uso di stime*

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte del *management* l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa a attività e passività potenziali alla data del bilancio.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi.

I valori delle singole categorie sono esposti nelle note al bilancio.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima se tale revisione ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente che sugli esercizi futuri.

L'avviamento viene sottoposto a *impairment test*, su base annuale, per verificare eventuali perdite di valore.

I calcoli sono basati sui flussi finanziari attesi dalle unità generatrici di cassa a cui l'avviamento stesso è attribuito, desumibili da *budget* e piani pluriennali.

## **4. Variazione nei principi contabili**

### *Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2009*

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di *Improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1 gennaio 2009.

#### – *Improvement* all'IFRS 2 – Condizioni di maturazione e cancellazione

Tale modifica restringe la definizione di condizioni di maturazione (*vesting condition*) a una condizione che include un obbligo esplicito o implicito a fornire un servizio.

Ogni altra condizione è una *non-vesting condition* e deve essere presa in considerazione per determinare il *fair value* dello strumento rappresentativo di capitale assegnato alla data di concessione del piano.

Inoltre, l'emendamento chiarisce che, nel caso in cui il premio non maturi come conseguenza del fatto che non venga soddisfatta una *non-vesting condition* che è sotto il controllo dell'entità o della controparte, questo deve essere contabilizzato come una cancellazione.

Il principio è stato applicato in modo retrospettivo dal Gruppo a partire 1 gennaio 2009; tuttavia dalla sua applicazione non sono emersi effetti contabili, in quanto il Gruppo non ha intrapreso operazioni con pagamenti basati su azioni con condizioni diverse da quelle di servizio.

#### – *Improvement* all'IFRS 7 – Strumenti finanziari – informazioni integrative

Il principio emendato, che deve essere applicato dal 1 gennaio 2009, richiede informazioni addizionali in relazione alla valutazione al *fair value* e al rischio di liquidità.

Nel caso di valutazione al *fair value* si deve evidenziare un'informazione integrativa per livelli gerarchici su tre livelli per ogni classe di strumenti finanziari.

Inoltre, gli emendamenti esplicitano quanto è richiesto in merito all'informativa sui rischi di liquidità con riferimento ai derivati e alle attività finanziarie utilizzate per la gestione della liquidità estera.

L'informativa sul *fair value* è presentata nella nota 44 – Strumenti finanziari, mentre gli emendamenti non hanno influenzato in modo significativo l'informativa sul rischio di liquidità presentata nella stessa nota.

– IFRS 8 – Segmenti operativi

Il 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – Segmenti Operativi in sostituzione dello IAS 14 Informativa di Settore.

Il nuovo principio contabile è entrato in vigore dal 1 gennaio 2009 e richiede di basare le informazioni riportate nell’informativa di settore sugli elementi che il *management* utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l’identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal *management* al fine dell’allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. L’adozione di questo principio non ha impatto sulla posizione finanziaria netta o sulla performance del Gruppo.

I settori operativi determinati dal Gruppo in applicazione del nuovo principio sono i medesimi settori di attività precedentemente identificati in base allo IAS 14; si rimanda alla nota 10 – Settori operativi per ulteriori dettagli.

– IAS 1 Rivisto – Presentazione del bilancio

La versione rivista dello IAS 1 – Presentazione del bilancio separa i cambiamenti intervenuti nel patrimonio netto in capo agli azionisti e ai non azionisti.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto include solo il dettaglio delle transazioni con azionisti, mentre tutte le variazioni relative a transazioni con non azionisti sono presentate in una riconciliazione di ciascun componente di patrimonio netto. Inoltre, il principio introduce il prospetto del *comprehensive income*, che contiene tutte le voci di ricavo e di costo di competenza del periodo registrate a conto economico e, in aggiunta, ogni altra voce di ricavo e costo rilevata direttamente a patrimonio netto.

Il prospetto del *comprehensive income* può essere presentato in forma di un singolo prospetto o in due prospetti correlati. Il Gruppo ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1 gennaio 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di presentare due prospetti separati denominati, rispettivamente ‘Conto economico consolidato’ e ‘Conto economico complessivo consolidato’ e ha conseguentemente modificato la presentazione delle variazioni di patrimonio netto.

Inoltre, nell’ambito del processo di ‘*Improvement*’ agli IFRS, il 22 maggio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 rivisto che richiede che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati designati come di copertura siano classificati distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti.

L’adozione di tale emendamento non ha comportato alcuna modifica alla presentazione delle poste relative alle attività e passività, in quanto la presentazione con distinzione tra correnti e non correnti effettuata dal Gruppo era già coerente con la richiesta dell’emendamento.

– *Improvement* allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti

La modifica allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate.

In caso di riduzione di un piano, l’effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri mentre l’effetto derivante da eventuali riduzioni legate a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate.

Tale modifica deve essere applicata in modo prospettico alle variazioni intervenute nei piani successivamente al 1 gennaio 2009.

Si segnala che nessun effetto contabile è stato rilevato a seguito dell’adozione di tale emendamento.

L’emendamento, inoltre, ha rielaborato la definizione di benefici a breve termine e a lungo termine e ha modificato la definizione di rendimento delle attività a servizio del piano, stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell’obbligazione.

Il Gruppo ha adottato tale principio retrospettivamente dal 1 gennaio 2009, senza rilevare alcun effetto contabile in quanto la prassi del Gruppo era allineata a quanto stabilito nell’emendamento medesimo.

– *Improvement* allo IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici

La modifica allo IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici stabilisce che i prestiti di enti pubblici concessi a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato o gratuitamente devono essere

contabilizzati come se fossero stati emessi a tasso di mercato; la differenza tra l'ammontare ricevuto e il valore attualizzato è trattato come contributo pubblico e quindi deve seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20 e tali prestiti devono essere valutati in base a quanto stabilito nello IAS 39 – Strumenti finanziari.

Il Gruppo ha applicato il nuovo principio contabile dal 1 gennaio 2009 senza rilevare alcun effetto contabile dall'applicazione dell'*Improvement* in quanto non sono stati ottenuti finanziamenti agevolati a partire da tale data.

– IAS 23 Rivisto – Oneri finanziari

Il principio rivisto richiede la capitalizzazione degli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset*), rimuovendo la possibilità di rilevare a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di tali investimenti.

Inoltre, nell'ambito del processo di *Improvement* 2008 lo IASB ha rivisitato la definizione di oneri finanziari, definendoli come quegli interessi passivi calcolati usando il metodo del tasso di interesse effettivo in accordo con lo IAS 39.

Il Gruppo, in conformità con quanto richiesto in fase di transizione dallo IAS 23, ha applicato il nuovo principio contabile in modo prospettico dal 1 gennaio 2009 e ha modificato le sue procedure di contabilizzazione per accogliere sia la rivisitazione della definizione di oneri finanziari, sia la modifica di criterio contabile.

Nel corso dell'esercizio 2009, sono stati capitalizzati come attività in corso di costruzione Euro 76 migliaia di oneri finanziari (Nota 23 – Immobilizzazioni materiali).

– *Improvement* allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate

La modifica, da applicare in modo prospettico, stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto l'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale *goodwill*) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipazione nel suo complesso.

Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.

Nel corso del 2009 non è stato rilevato alcun effetto contabile, in quanto tale fattispecie non si è presentata.

Tale *improvement* ha anche modificato alcune richieste di informazioni per le partecipazioni in imprese collegate e *joint-venture* valutate al *fair value* in accordo con lo IAS 39, modificando contestualmente anche lo IAS 31 – Partecipazioni in *joint-venture* ed emendando l'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative e lo IAS 32 – Strumenti finanziari: presentazione. Tali modifiche, peraltro, riguardano una fattispecie non presente alla data del presente bilancio.

– *Improvement* allo IAS 41 – Agricoltura

La modifica amplia il concetto di attività agricola includendo, oltre alla trasformazione delle attività biologiche per la loro vendita, anche il raccolto e la trasformazione delle attività biologiche in prodotti agricoli.

Inoltre, nel caso il Gruppo utilizzi il metodo del valore attuale dei flussi finanziari attesi dall'attività per determinare il suo *fair value*, l'attualizzazione ai tassi correnti di mercato deve considerare l'effetto fiscale.

Tali modifiche non hanno comportato alcun effetto contabile per il Gruppo.

*Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2009 non rilevanti per il Gruppo*

I seguenti emendamenti ed interpretazioni, applicabili dal 1 gennaio 2009, disciplinano fattispecie non rilevanti per il Gruppo alla data del presente bilancio

– *Improvement* allo IAS 16 – Immobili impianti e macchinari

La modifica allo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari stabilisce che le imprese il cui *business* caratteristico è il *renting* devono riclassificare nel magazzino i beni che cessano di essere locati e sono destinati alla vendita; conseguentemente, i corrispettivi derivanti dalla loro cessione devono essere riconosciuti come ricavi. I corrispettivi pagati per costruire o acquistare beni da locare ad altri, nonché i

corrispettivi incassati dalla successiva vendita di tali beni costituiscono, ai fini del rendiconto finanziario, disponibilità generate o assorbite dalle operazioni del periodo.

– *Improvement* allo IAS 29 – Economie iperinflazionate

La modifica cambia il riferimento all'eccezione di misurare attività e passività al costo storico, indicando che le categorie di attività che devono o possono essere valutate al *fair value* sono più ampie di quelle fornite nell'ambito del medesimo principio.

– *Improvement* allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: Presentazione* e allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio – Strumenti finanziari puttable ed obbligazioni derivanti dalla loro liquidazione*

La modifica allo IAS 32 permette la classificazione di alcuni strumenti finanziari 'a vendere' e obbligazioni che insorgono al momento della liquidazione come strumenti di capitale se ricorrono determinate condizioni. La modifica allo IAS 1 richiede che nelle note esplicative vengano fornite alcune informazioni relative alle opzioni 'a vendere' classificate come capitale.

– *Improvement* allo IAS 36 – Perdite di valore di attività

La modifica prevede che nel caso in cui il metodo di attualizzazione dei flussi di cassa (DCF) è utilizzato per stimare il '*fair value* al netto dei costi di vendita', informazioni addizionali, relative al tasso di sconto, al tasso di crescita applicato e al periodo di proiezione del piano devono essere riportate.

Tali informazioni sono le stesse richieste nel caso in cui il DCF è utilizzato per stimare il 'valore in uso'.

– *Improvement* allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione

Si chiarisce che, se i derivati designati come strumenti di copertura non lo sono più in un momento successivo alla loro rilevazione iniziale, queste non sono riclassificazioni.

La modifica prevede inoltre la definizione del tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del *fair value*.

– *Improvement* allo IAS 40 – Investimenti immobiliari

La modifica stabilisce che gli investimenti immobiliari in corso di costruzione rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 40, anziché dello IAS 16.

Se il *fair value* non fosse determinabile, l'investimento in corso di costruzione dovrebbe essere misurato al costo fino al momento in cui tale *fair value* diventi misurabile o la costruzione sia completata.

L'IFRIC ha, inoltre, emesso le seguenti interpretazioni, anch'esse riguardanti fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo:

– IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti: richiede che i punti a premio riconosciuti ai propri clienti nell'ambito di un programma di fidelizzazione debbano essere contabilizzati come componente separata delle vendite nelle quali vengono assegnati; una parte del *fair value* del corrispettivo di vendita deve essere allocata ai punti fedeltà e differita; questa sarà successivamente riconosciuta come ricavo nell'esercizio in cui avviene il riscatto dei punti.

– IFRIC 15 – Contratti per la costruzioni di immobili: fornisce le linee guida per definire gli ambiti di applicazione dello IAS 11 Commesse e dello IAS 18 – Ricavi.

– IFRIC 16 – Copertura di una partecipazione in un'impresa estera: da applicarsi in via prospettica, fornisce le linee guida per la contabilizzazione di una copertura di un investimento netto. L'interpretazione fornisce:

– indicazioni in merito all'identificazione dei rischi di cambio determinanti per l'applicazione dell'*hedge accounting* in caso di copertura di un investimento netto in una gestione estera;

– indicazioni in merito a chi, nell'ambito di un Gruppo, possa detenere strumenti per la copertura di un investimento netto;

– la modalità, secondo la quale un'entità debba quantificare, considerando sia l'investimento netto che lo strumento di copertura, l'utile o la perdita su cambi che deve essere rigirato all'atto del disinvestimento.

*Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo*

– *IFRS 3 Aggregazioni aziendali e allo IAS 27R Bilancio consolidato e separato.*

I due principi rivisti sono stati omologati il 10 gennaio 2008 ed entreranno in vigore dal 1 luglio 2009 per tutti i bilanci con esercizio che inizia dopo tale data, pertanto per il Gruppo saranno applicabili dal 1 gennaio 2010.

L'IFRS 3 introduce alcuni cambiamenti significativi nella contabilizzazione delle *business combination* che avranno effetti sulla valutazione degli interessi non di controllo, sulla contabilizzazione dei costi di transizione, sulla rilevazione iniziale e la successiva valutazione degli eventuali pagamenti integrativi (*contingent consideration*) e sulle aggregazioni aziendali realizzate in più fasi.

Questi cambiamenti avranno un impatto sull'importo del *goodwill* rilevato, sul risultato dell'esercizio in cui avviene l'acquisizione e sui risultati degli esercizi successivi.

Lo IAS 27 richiede che un cambiamento nella quota di partecipazione detenuta in una controllata, senza perdita di controllo, sia contabilizzato come un'*equity transaction* e pertanto deve avere contropartita a patrimonio netto.

Di conseguenza, questo cambiamento non avrà impatto sul *goodwill*, e non darà origine né a utili né a perdite.

Inoltre, il principio emendato introduce cambiamenti nella contabilizzazione di una perdita registrata da una controllata così come della perdita di controllo della controllata.

I cambiamenti introdotti dai principi IFRS 3R e IAS 27R dovranno essere applicati in maniera prospettica e avranno impatti sulle future acquisizioni e transazioni con azionisti di minoranza.

– *Improvement all'IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate*

La modifica al principio, introdotta dal processo di *improvement* condotto dallo IASB nel 2008 e applicabile per tutti gli esercizi che inizieranno dopo il 1 luglio 2009, sarà applicabile al Gruppo in modo prospettico dal 1 gennaio 2010.

Tale emendamento chiarisce che, quando una controllata è detenuta per la vendita, tutte le attività e passività della partecipata devono essere classificate come detenute per la vendita, se la controllante ha intrapreso un programma di vendita della controllata che comporta la perdita del controllo.

Questo prescindendo dal fatto che, dopo la vendita, venga conservata una partecipazione di minoranza nella partecipata.

Il Gruppo ritiene che l'applicazione di questo emendamento non avrà impatti sul proprio bilancio, in quanto non sono previsti alla data del presente bilancio programmi di dismissione.

– *Improvement allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione – Strumenti di copertura ammessi*

La modifica, emessa dallo IASB il 31 luglio 2008 e applicabile per tutti i bilanci con esercizio che inizia dopo il 1 luglio 2009, sarà, pertanto, applicabile dal 1 gennaio 2010.

L'emendamento chiarisce che ad un'entità è consentito designare una porzione delle variazioni del *fair value* o dei flussi di cassa di uno strumento finanziario come elemento coperto e include anche la designazione dell'inflazione come rischio coperto o come porzione del rischio in particolari situazioni.

Il Gruppo ritiene che tale emendamento non avrà impatto sulla sua posizione finanziaria o sulla sua *performance*, perché non utilizza tali coperture.

– *IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide agli azionisti*

Tale interpretazione, emessa dall'IFRIC il 27 novembre 2008 è applicabile in modo prospettico per gli esercizi che iniziano dal 1 luglio 2009.

Essa fornisce indicazione sulla contabilizzazione e valutazione dei dividendi non liquidi distribuiti agli azionisti.

In particolare, il momento in cui deve essere contabilizzata la passività verso gli azionisti per dividendi da distribuire deve coincidere con quello in cui essi sono adeguatamente approvati (approvazione da parte dell'assemblea); la determinazione del valore del dividendo in natura deve avvenire considerando il *fair*

*value* dei beni al momento in cui diventa obbligatoria la contabilizzazione della relativa passività verso gli azionisti.

La differenza tra il dividendo pagato e il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento deve essere riconosciuto a conto economico.

Il Gruppo ritiene che l'applicazione dell'IFRIC 17 non avrà impatti sul proprio bilancio, in quanto in passato non vi sono state distribuzioni di attività non liquide.

– IFRIC 18 – Trasferimento di attività dai clienti

Tale interpretazione, emessa dall'IFRIC il 29 gennaio 2009 è applicabile in modo prospettico dal 1 gennaio 2010.

L'interpretazione, che non è applicabile al Gruppo, chiarisce il trattamento contabile relativo agli accordi nei quali un'entità riceve da un cliente un oggetto o un impianto di proprietà che la società deve utilizzare sia per connettere il cliente ad una rete sia per fornire accesso al cliente ad una fornitura di merci o servizi.

Il 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (*'improvement'*); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili al Gruppo:

- IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1 gennaio 2010 (è consentita l'adozione in via anticipata) ha chiarito che, avendo l'IFRS 3 modificato la definizione di aggregazione aziendale, il conferimento di un ramo d'azienda per la formazione di una *joint-venture* o l'aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell'ambito di applicabilità dell'IFRS 2.
- IFRS 5 – Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative cessate: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1 gennaio 2010, chiarisce che le informazioni integrative richieste in relazione alle attività non correnti, ai gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita o relative ad attività operative cessate, sono solo quelle richieste dall'IFRS 5; l'informativa richiesta da altri IFRS si applica solo se specificamente richiesta con riferimento a questi tipi di attività non correnti o attività operative cessate.
- IFRS 8 – Settori operativi: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1 gennaio 2010, chiarisce che le attività e passività riferite al settore operativo devono essere presentate solo se fanno parte della reportistica utilizzata dal più alto livello decisionale.
- IAS 1 – Presentazione del bilancio: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1 gennaio 2010, modifica la definizione di attività corrente; ai fini della classificazione come corrente/non corrente di una passività diviene irrilevante la presenza di un'opzione di conversione correntemente esercitabile in strumenti di patrimonio netto.
- IAS 7 – Rendiconto finanziario: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1 gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella situazione patrimoniale finanziaria possano essere classificati nel rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un'attività debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.
- IAS 17 – *Leasing*: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1 gennaio 2010, prevede che le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come *leasing* finanziario o operativo si applicheranno anche ai terreni in locazione, indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto; pertanto tutti i terreni, oggetto di contratti di *leasing* già in essere e non ancora scaduti alla data d'adozione dell'emendamento, dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo *leasing* contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.
- IAS 36 – Riduzione di valore delle attività: l'emendamento, che deve essere applicato in modo prospettico dal 1 gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali è allocato il *goodwill* ai fini del test di *impairment* non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come

definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche simili o di altri elementi di similitudine.

- IAS 38 – Attività immateriali: l'emendamento, che deve essere applicato in modo prospettico dal 1 gennaio 2010, è una conseguenza dalla modifica dell'IFRS 3 operata nel 2008 e chiarisce le tecniche di valutazione da utilizzare per valutare il *fair value* delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; tali tecniche includono sia la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dall'attività, sia la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e quindi non dovendola ottenere tramite contratto di licenza, sia la stima dei costi necessari a sostituirla.
- IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione: l'emendamento, che deve essere applicato in modo prospettico dal 1 gennaio 2010, restringe l'eccezione di non applicabilità prevista dal paragrafo 2(g) dello IAS 39 ai contratti *forward* tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale a una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo; ricadono nell'ambito di applicazione dello IAS 39 i contratti di opzione che consentono ad una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri il cui esercizio comporterebbe il controllo di un'impresa.
- IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati incorporati: l'emendamento, che deve essere applicato in modo prospettico dal 1 gennaio 2010 esclude dall'ambito di applicabilità dell'IFRIC 9 i derivati impliciti in contratti acquisiti nel corso di aggregazioni aziendali al momento della formazione di imprese a controllo congiunto o di *joint-venture*. Inoltre richiede che l'entità valuti, sulla base delle circostanze esistenti nel momento in cui essa diventa parte del contratto la prima volta, se i derivati incorporati debbano essere separati dal contratto primario quando l'entità riclassifica uno strumento ibrido dalla categoria a valore equo con variazioni a conto economico. È possibile fare una successiva rideterminazione solo nel caso intervenga una modifica delle condizioni del contratto che incida significativamente sui flussi finanziari che altrimenti sarebbero richiesti dal contratto.
- *Improvement* all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa; la modifica, emessa nel mese di giugno 2009 e applicabile dal 1 gennaio 2010, non è ancora stata omologata alla data del presente bilancio. L'emendamento, oltre a chiarire l'ambito di applicazione dell'IFRS 2 e le relazioni con gli altri principi, stabilisce che la società che riceve beni o servizi nell'ambito di piani di pagamento basati su azioni deve contabilizzare tali beni e servizi indipendentemente da quale società del Gruppo regola la transazione e dal fatto che il regolamento avvenga mediante cassa o in azioni. L'emendamento specifica, poi che una società deve valutare i beni o servizi ricevuti nell'ambito di una transazione regolata per cassa o in azioni dal proprio punto di vista, che potrebbe non coincidere con quello del gruppo e col relativo ammontare riconosciuto nel bilancio consolidato. Con la pubblicazione di tale emendamento, che incorpora le linee-guida precedentemente incluse nell'IFRIC 8 – Ambito di applicazione dell'IFRS 2 e nell'IFRIC 11 – IFRS 2 – Transazioni relative ad azioni del gruppo e ad azioni proprie lo IASB ha ritirato l'IFRIC 8 e l'IFRIC 11.
- *Improvement* allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi; la modifica, emessa il 8 ottobre 2009 è già stata omologata e è applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2011. L'emendamento chiarisce come contabilizzare taluni diritti quando gli strumenti emessi sono denominati in una valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. Se tali strumenti sono offerti proporzionalmente a tutti gli azionisti per un importo fisso di disponibilità liquide, è opportuno che siano classificati come strumenti rappresentativi di capitale anche se il loro prezzo di esercizio è denominato in una valuta diversa da quella funzionale dell'emittente.
- *Improvement* allo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate; la modifica, emessa il 4 novembre 2009 e applicabile dal 1 gennaio 2011, non è ancora stata omologata alla data del presente bilancio. L'emendamento semplifica le informazioni da fornire nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato.
- *Improvement* all'IFRIC 14 . Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta; La modifica, emessa il 26 novembre 2009 e applicabile dal 1 gennaio 2011, non è ancora stata omologata alla data del presente bilancio. L'emendamento permette il riconoscimento come attività dei versamenti anticipati di una contribuzione minima dovuta.

- *Improvement* all'IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale; la modifica, emessa il 26 novembre 2009 e applicabile dal 1 gennaio 2011, non è ancora stata omologata alla data del presente bilancio. L'emendamento stabilisce che se un'impresa rinegozia con il suo creditore, che accetta, l'estinzione di una passività finanziaria tramite l'emissione di azioni dell'impresa, tali azioni diventano parte del prezzo pagato e devono essere valutate a *fair value*. Inoltre il differenziale tra il valore contabile della passività finanziaria originale e il *fair value* delle azioni deve essere imputato a conto economico.

IFRS 9 – Strumenti finanziari; il principio, emesso il 12 novembre 2009 e applicabile dal 1 gennaio 2013, non è ancora stato omologato alla data del presente bilancio. Tale pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39.

## 5. Stagionalità dell'attività

Alcuni dei prodotti del Gruppo sono soggetti a una maggiore stagionalità delle vendite rispetto ad altri, come conseguenza delle differenti abitudini o modalità di consumo.

In particolare, le vendite di *soft drink* tendono a essere concentrate nei mesi più caldi, da maggio a settembre; inoltre, la variabilità della temperatura nei mesi estivi può influire sensibilmente sul livello delle vendite di un anno rispetto al precedente.

Altri prodotti, come i vini spumanti, in alcuni paesi presentano una forte concentrazione delle vendite in alcuni periodi dell'anno (principalmente le festività natalizie).

In questo caso non ci sono fattori esogeni che possono impattare sulle vendite, ma il rischio commerciale per il Gruppo è comunque più elevato, in quanto il risultato ottenuto in due soli mesi determina il risultato di vendita dell'anno intero.

In generale, la diversificazione del portafoglio prodotti del Gruppo, tra *spirit*, *soft drink* e *wine* e la ripartizione geografica delle vendite, attenuano sensibilmente i rischi legati alla stagionalità.

## 6. Rischio di default: *negative pledge* e *covenant* sul debito

I contratti relativi ai prestiti obbligazionari della Capogruppo e ai *private placement* di Redfire, Inc. prevedono *negative pledge* e *covenant*.

Le clausole di *negative pledge* mirano a limitare la possibilità per il Gruppo di concedere significativi diritti a terzi su *asset* del Gruppo stesso; in particolare questi contratti stabiliscono vincoli specifici per quanto riguarda la dismissione e il rilascio di garanzie su immobilizzazioni.

I *covenant* includono l'obbligo per il Gruppo di rispettare determinati livelli di indici finanziari, il più significativo dei quali mette in relazione l'indebitamento netto con alcuni livelli di redditività consolidata.

In caso di mancato rispetto delle clausole sopra descritte, dopo un periodo di osservazione nel quale tali violazioni non siano state sanate, il Gruppo può essere chiamato al pagamento del debito residuo.

Il valore di tali rapporti è monitorato dal Gruppo alla fine di ogni trimestre e, a oggi, risulta essere ampiamente sotto le soglie che determinerebbero l'inadempimento contrattuale.

## 7. Riclassifiche

Nel 2008, il Gruppo ha perfezionato l'acquisizione del 100% di Destiladora San Nicolas, S.A. de C.V.

Nel corso del 2009, si è provveduto all'allocazione definitiva dei valori dell'acquisizione, pubblicati al 31 dicembre 2008. Vengono pertanto espresse di seguito le riclassifiche effettuate sui dati di stato patrimoniale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, mentre si segnala che l'allocazione in questione non ha avuto impatti sul conto economico, essendo stata realizzata nell'ultimo mese dell'esercizio.

(€/000)	Dati pubblicati al 31 dicembre 2008	Riclassifiche	Dati riclassificati
<b>ATTIVO</b>			
Immobilizzazioni materiali nette	176.486	3.499	179.985
Attività biologiche	18.018	–	18.018
Investimenti immobiliari	666	–	666
Avviamento e marchi	920.315	(373)	919.941
Attività immateriali a vita definita	5.105	–	5.105
Partecipazioni in società collegate e <i>joint venture</i>	1.101	–	1.101
Imposte anticipate	14.362	–	14.362
Altre attività non correnti	7.473	–	7.473
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>1.143.525</b>	<b>3.126</b>	<b>1.146.651</b>
Rimanenze	165.717	(125)	165.592
Crediti commerciali	272.096	(498)	271.598
Crediti finanziari, quota a breve	4.093	–	4.093
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	172.558	–	172.558
Altri crediti	32.447	(17)	32.430
<b>Totale attività correnti</b>	<b>646.912</b>	<b>(640)</b>	<b>646.272</b>
Attività non correnti destinate alla vendita	12.670	–	12.670
<b>Totale attività</b>	<b>1.803.107</b>	<b>2.486</b>	<b>1.805.593</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale	29.040	–	29.040
Riserve	923.821	–	923.821
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	952.861	–	952.861
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	2.136	–	2.136
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>954.997</b>	<b>–</b>	<b>954.997</b>
Prestiti obbligazionari	316.852	–	316.852
Altre passività finanziarie non correnti	56.654	–	56.654
Piani a benefici definiti	10.663	–	10.663
Fondi per rischi e oneri futuri	9.013	40	9.053
Imposte differite	69.486	2.889	72.375
Altre passività non correnti	–	–	–
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>462.668</b>	<b>2.929</b>	<b>465.597</b>
Debiti verso banche	107.454	–	107.454
Altri debiti finanziari	25.843	–	25.843
Debiti verso fornitori	152.145	(436)	151.709
Debiti per imposte	59.273	(7)	59.266
Altre passività correnti	40.727	–	40.727
<b>Totale passività correnti</b>	<b>385.442</b>	<b>(443)</b>	<b>384.999</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>1.803.107</b>	<b>2.486</b>	<b>1.805.593</b>

## 8. Aggregazioni aziendali (acquisizioni)

### Acquisizioni 2009

Nel corso del primo semestre 2009 il Gruppo ha finalizzato le seguenti acquisizioni: Wild Turkey e CJSC 'Odessa Plant of Sparkling Wines'.

Inoltre, è stata acquistata la residua partecipazione del 50% in M.C.S. S.c.a.r.l.; a seguito di tale acquisizione la percentuale di possesso del Gruppo è salita al 100%.

L'esborso di cassa totale, comprensivo degli oneri accessori, è stato di €434,7 milioni, al netto della cassa acquisita (€0,9 milioni).

Ai fini della riconciliazione con il rendiconto finanziario consolidato, si consideri che la voce 'acquisizione di società e quote societarie' del rendiconto include anche l'acquisto della partecipazione residua in Sabia S.A. per €1,9 milioni e un aggiustamento prezzo (€1,3 milioni) sull'acquisizione di Destiladora San Nicolas, S.A. de C.V. effettuata nel 2008.

Inoltre, le acquisizioni del 2009 hanno portato un onere derivante dall'accollo di debiti finanziari delle società acquisite per €1,6 milioni.

Il tasso di cambio esposto nelle seguenti operazioni è quello alla data del closing delle singole operazioni.

### Wild Turkey

Il 29 maggio 2009 il Gruppo ha finalizzato l'acquisizione del ramo d'azienda di Wild Turkey dal Gruppo Pernod Ricard.

Il business acquisito include principalmente i brand Wild Turkey e American Honey, la distilleria Wild Turkey in Kentucky, Stati Uniti, nonché le scorte di liquido in invecchiamento e prodotti finiti.

Il prezzo finale dell'acquisizione, comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili all'operazione, è pari a US\$ 583,7 milioni (€ 418,4 milioni al cambio della data di acquisizione).

Il prezzo include costi accessori direttamente attribuibili all'operazione per US\$ 4,7 milioni (€3,6 milioni al cambio della data di acquisizione). Inoltre, a fine anno il Gruppo vanta un credito residuo di US\$ 2,8 milioni verso i venditori per aggiustamenti prezzo.

L'acquisizione è stata inizialmente finanziata mediante ricorso a indebitamento bancario per US\$ 300 milioni (€230 milioni) da parte della Capogruppo e di Campari Finance Belgium S.A. e per US\$ 275 milioni da parte di Redfire, Inc.

La restante quota è stata finanziata da Redfire, Inc. tramite mezzi propri.

Alla fine del primo semestre, Redfire, Inc. ha rimborsato l'indebitamento sopra esposto attingendo alle risorse finanziarie derivanti da un *private placement* collocato sul mercato statunitense il 18 giugno 2009, per US\$ 250 milioni, e, per la parte restante, da mezzi propri. Successivamente, la Capogruppo ha emesso un Eurobond per €350 milioni che hanno permesso di rimborsare l'indebitamento proprio e di Campari Finance Belgium S.A.

Il *fair value* delle attività e passività di Wild Turkey alla data di acquisto, determinato sulla base di una perizia redatta da un terzo indipendente, è esposto nella tabella che segue.

	Valore di libro (€/000)	Fair value alla data dell'acquisizione (€/000)
Marchi	–	130.905
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	33.054	67.265
<b>Totale attivo immobilizzato</b>	<b>33.054</b>	<b>198.170</b>
Rimanenze	121.951	79.107
Altri crediti	2.089	–
<b>Totale attivo corrente</b>	<b>124.040</b>	<b>79.107</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>157.094</b>	<b>277.277</b>

	Valore di libro (€/000)	Fair value alla data dell'acquisizione (€/000)
Fondi rischi	–	878
Piani a benefici definiti	–	113
<b>Totale passivo non corrente</b>	<b>–</b>	<b>991</b>
Debiti commerciali	7.477	5.751
Altri debiti	657	487
<b>Totale passivo corrente</b>	<b>8.134</b>	<b>6.238</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>8.134</b>	<b>7.229</b>
Attività nette acquisite		270.048
Avviamento generato dall'acquisizione		148.393
Costo di acquisto		418.441
<i>di cui</i>		
Prezzo pagato in contanti, inclusi oneri accessori		420.358
Differenza prezzo da ricevere dal venditore		1.917

Il *business* acquisito ha contribuito per €51,1 milioni alle vendite del Gruppo e per €7,2 milioni al risultato netto.

Se il *business* fosse stato consolidato dall'inizio dell'esercizio, l'effetto sulle vendite nette sarebbe stato di €73,6 milioni e sul risultato netto di €10,3 milioni.

### Odessa

Il 13 marzo 2009 il Gruppo ha perfezionato l'acquisto del 99,25% del capitale di CJSC 'Odessa Plant of Sparkling Wines', con sede a Odessa, Ucraina.

Il rimanente 0,75% del capitale sociale è di proprietà di alcuni azionisti non facenti capo ai venditori.

Il prezzo dell'acquisizione è stato pari a US\$ 18,1 milioni (€14,3 milioni al cambio della data di acquisizione), oltre a oneri accessori per €0,7 milioni.

Il *fair value* delle attività e passività di Odessa alla data di acquisto è esposto nella tabella che segue.

	Valore di libro (€/000)	Fair value alla data dell'acquisizione (€/000)
Immobilizzazioni materiali e immateriali	2.220	1.225
Altro attivo non corrente	257	257
<b>Totale attivo immobilizzato</b>	<b>2.477</b>	<b>1.482</b>
Rimanenze	1.921	1.921
Crediti clienti	1.202	1.202
Altri crediti	240	240
Cassa e banche	537	537
<b>Totale attivo corrente</b>	<b>3.900</b>	<b>3.900</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>6.377</b>	<b>5.382</b>

	Valore di libro (€/000)	Fair value alla data dell'acquisizione (€/000)
Passività finanziarie non correnti	2.295	–
Fondi rischi	–	27
<b>Totale passivo non corrente</b>	<b>2.295</b>	<b>27</b>
Passività finanziarie correnti	528	325
Debiti commerciali	1.377	1.377
Altri debiti	287	260
<b>Totale passivo corrente</b>	<b>2.193</b>	<b>1.963</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>4.488</b>	<b>1.990</b>
Interessenza nelle attività nette acquisite	(99,25%)	3.367
Avviamento generato dall'acquisizione		11.664
Corrispettivo dell'investimento		15.031
Valore totale dell'investimento, al netto della cassa e inclusi i debiti finanziari acquisiti di cui		14.818
Prezzo pagato in contanti, inclusi oneri accessori		15.031
Cassa acquisita		(537)
Debiti finanziari accollati		325

Il differenziale tra prezzo pagato e attività nette acquisite, pari a €11,7 milioni, è stato attribuito ad avviamento. In occasione della valutazione degli *impairment test* annuale, tale valore è stato parzialmente ridotto per €2,7 milioni; si rimanda al paragrafo 27 – *Impairment* per ulteriori dettagli.

Il *business* acquisito ha contribuito per €5,2 milioni alle vendite del Gruppo e ha portato una perdita netta di €1,1 milioni.

Se la società fosse stata consolidata dall'inizio dell'esercizio, l'effetto sulle vendite nette sarebbe stato di €6,3 milioni mentre la perdita della società acquisita sarebbe stata di €1,3 milioni nell'intero esercizio.

#### *M.C.S.*

Il 10 aprile 2009 è stato acquistato il residuo 50% di M.C.S. S.c.a.r.l., con sede a Bruxelles, operante in Belgio e Lussemburgo, precedentemente partecipata dal Gruppo al 50%.

Conseguentemente la società, a partire da tale data, è stata consolidata con il metodo integrale.

Il corrispettivo dell'acquisizione, interamente pagato, è stato pari a €155 migliaia.

Il 29 giugno la società ha cambiato ragione sociale ed è stata trasformata da società cooperativa (M.C.S. S.c.a.r.l.) a società a responsabilità limitata (M.C.S. S.p.r.l.).

I dati relativi all'acquisizione sono i seguenti.

	Valore di libro (€/000)	Fair value alla data dell'acquisizione (€/000)
Immobilizzazioni materiali e immateriali	93	93
Altro attivo non corrente	6	6
<b>Totale attivo immobilizzato</b>	<b>99</b>	<b>99</b>
Rimanenze	2.014	2.014
Crediti clienti	3.888	3.888
Altri crediti	1.195	1.195
Cassa e banche	325	325
<b>Totale attivo corrente</b>	<b>7.423</b>	<b>7.423</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>7.522</b>	<b>7.522</b>

	Valore di libro (€/000)	Fair value alla data dell'acquisizione (€/000)
Passività finanziarie non correnti	1.250	1.250
Fondi rischi	16	16
<b>Totale passivo non corrente</b>	<b>1.266</b>	<b>1.266</b>
Debiti commerciali	2.449	2.449
Debiti commerciali verso società del gruppo	2.678	2.678
Altri debiti	1.322	1.322
<b>Totale passivo corrente</b>	<b>6.449</b>	<b>6.449</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>7.715</b>	<b>7.715</b>
Attività nette acquisite		(97)
<b>Avviamento generato dall'acquisizione</b>		<b>252</b>
Corrispettivo dell'investimento		155
Valore totale dell'investimento, al netto della cassa e inclusi i debiti finanziari acquisiti <i>di cui</i>		1.080
Prezzo pagato in contanti, inclusi oneri accessori		155
Cassa acquisita		(325)
Debiti finanziari accollati		1.250

Il *business* acquisito ha contribuito per circa €13,3 milioni alle vendite del Gruppo e per €0,7 milioni al risultato netto. Se la società fosse stata consolidata dall'inizio dell'esercizio, l'effetto sulle vendite nette sarebbe stato di €17,4 milioni e sul risultato netto di €0,8 milioni.

## Acquisizioni 2008

### *Destiladora San Nicolas*

Come menzionato nel paragrafo precedente, nel corso del 2009 si è provveduto all'allocazione definitiva dei valori dell'acquisizione di Destiladora San Nicolas, pubblicati al 31 dicembre 2008.

Inoltre, nel corso dell'esercizio è stata pagato un aggiustamento prezzo pari a €1,3 milioni, registrato in aumento dell'avviamento.

I nuovi valori, ai cambi di apertura, sono i seguenti.

<i>Fair value</i> alla data dell'acquisizione	Dati rivisti al 31 dicembre 2009 (€/ 000)	Dati pubblicati al 31 dicembre 2008 (€/000)
Immobilizzazioni materiali	5.688	1.570
Marchi	7.122	–
Altre immobilizzazioni immateriali	3	57
Altro attivo non corrente	2	2
<b>Totale attivo immobilizzato</b>	<b>12.815</b>	<b>1.628</b>
Rimanenze	4.129	4.275
Crediti clienti	572	1.150
Altri crediti	203	224
Cassa e banche	1.352	1.352
<b>Totale attivo corrente</b>	<b>6.257</b>	<b>7.001</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>19.071</b>	<b>8.629</b>
Passività finanziarie non correnti	8.217	8.217
Fondi rischi	46	–
Imposte differite	3.356	–
<b>Totale passivo non corrente</b>	<b>11.620</b>	<b>8.217</b>
Debiti commerciali	6	513
Altri debiti	351	360
<b>Totale passivo corrente</b>	<b>358</b>	<b>874</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>11.978</b>	<b>9.091</b>
<b>Attività nette acquisite</b>	<b>7.093</b>	<b>(462)</b>
<b>Avviamento generato dall'acquisizione</b>	<b>8.296</b>	<b>14.679</b>
<b>Corrispettivo dell'investimento</b>	<b>15.389</b>	<b>14.217</b>
<i>di cui:</i>		
Prezzo pagato in contanti, inclusi oneri accessori	15.381	14.032
Debito per <i>earn out</i>	8	185
<b>Valore totale dell'investimento, al netto della cassa e inclusi i debiti finanziari acquisiti</b>	<b>22.254</b>	<b>21.082</b>
<i>di cui:</i>		
Prezzo pagato in contanti, inclusi oneri accessori	15.381	14.032
Debito per <i>earn out</i>	8	185
Cassa acquisita	-1.352	-1.352
Debiti finanziari accollati	8.217	8.217

Il processo di allocazione ha portato all'identificazione di marchi per un valore di €7,1 milioni al cambio di apertura. La vita utile di tali *asset* è stata ritenuta indefinita e pertanto il relativo valore viene testato almeno annualmente in sede di *impairment*. Si rimanda al paragrafo 27 – *Impairment*.

## 9. Partecipazioni in joint-venture e società collegate

Il Gruppo detiene partecipazioni in diverse società a controllo congiunto con l'obiettivo di promuovere e commercializzare i propri prodotti nei mercati in cui operano le *joint-venture* in questione.

Al 31 dicembre 2009 queste partecipazioni includono International Marques V.o.f., operante in Olanda (in cui il Gruppo detiene una partecipazione del 33,33%), e Focus Brands Trading (India) Private Ltd., operante in India (in cui il Gruppo detiene una partecipazione del 26%).

Il Gruppo ha acquistato durante l'anno la quota residua di M.C.S. S.c.a.r.l., che risulta ora consolidata integralmente.

Le società a controllo congiunto sono consolidate con il metodo del patrimonio netto; in particolare vengono rilevate le quote di risultato di pertinenza del Gruppo sulla base dei bilanci predisposti dalle entità stesse a una data di chiusura corrispondente a quella del Gruppo.

La tabella che segue mostra le quote di pertinenza del Gruppo nell'attivo, passivo, ricavi e costi delle società a controllo congiunto.

Quota del Gruppo nei bilanci delle società collegate	31 dicembre 2009 (€/000)	31 dicembre 2008 (€/000)
<b>Stato patrimoniale:</b>		
Attivo non-corrente	39	91
Attivo corrente	3.061	7.107
<b>Totale attivo</b>	<b>3.100</b>	<b>7.198</b>
<b>Passivo non corrente</b>		
Passivo non corrente	571	625
Passivo corrente	1.864	5.473
<b>Totale passivo</b>	<b>2.435</b>	<b>6.098</b>
Valore di carico delle partecipazioni	665	1.101
<b>Quota dei ricavi e costi della società collegata:</b>		
Ricavi	9.305	14.005
Costo del venduto	(6.601)	(10.370)
Spese di vendita e amministrative	(3.484)	(3.317)
Oneri finanziari	(16)	(5)
Risultato ante imposte	(796)	312
Imposte	–	(83)
Risultato netto	(796)	230

## 10. Settori operativi

La principale dimensione di analisi gestionale utilizzata dal Gruppo è quella per *brands* e per aggregazione di *brands* nelle quattro aree di *business*:

- *spirit*: bevande a base di alcool a gradazione sia inferiore sia superiore al 15% in volume, queste ultime normativamente definite “bevande spiritose”;
- *wine*: vini, sia fermi che spumanti, compresi quelli aromatizzati, tra cui i *vermouth*;
- *soft drink*: tutte le bevande analcoliche;
- *altro*: materie prime e semilavorati venduti e prodotti finiti imbottigliati per conto di terzi.

A livello operativo e manageriale, i risultati dei quattro settori sono analizzati in base ai margini di contribuzione direttamente generati da ognuno di essi. I costi fissi di struttura e le imposte (che sono gestiti a livello di singola entità legale) e la gestione finanziaria (gestita centralmente dal Gruppo), pertanto non sono allocati alle aree di *business*.

Non vi sono vendite tra i diversi segmenti.

2009	<i>Spirit</i>	<i>Wine</i>	<i>Soft drink</i>	Altre vendite	Totale allocato	Poste non allocate e rettifiche	Consolidato
	(€/000)	(€/000)	(€/000)	(€/000)	(€/000)	(€/000)	(€/000)
Vendite nette a terzi	739.599	154.876	100.289	13.661	1.008.425	-	1.008.425
Margine del settore	330.892	30.837	37.462	1.993	401.183	-	401.183
Riduzione di valore dell'avviamento	-	(4.661)	-	-	(4.661)	-	(4.661)
Costi di struttura	-	-	-	-	-	(160.904)	(160.904)
<b>Risultato Operativo</b>	-	-	-	-	-	-	<b>235.618</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	-	-	-	-	-	(36.549)	(36.549)
Quota del risultato di società collegate	(575)	(66)	(143)	(13)	(796)	-	(796)
Imposte	-	-	-	-	-	(60.783)	(60.783)
<b>Utile dell'esercizio</b>	-	-	-	-	-	-	<b>137.489</b>
<i>Altre voci incluse nel conto economico:</i>							
Ammortamenti	10.683	7.288	1.500		19.472	5.934	25.406
<i>Altre informazioni:</i>							
Partecipazioni in collegate	480	55	119	11	665	-	665
Attività operative	1.632.226	276.763	32.196	-	1.941.185	436.584	2.377.770
Passività operative	137.273	40.204	18.396	-	195.873	1.136.556	1.332.429
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (*)	390.673	18.534	537	-	409.744	15.690	425.434

(\*) Gli investimenti includono anche le attività acquisite durante l'esercizio.

Per quanto riguarda le riduzioni di valore dell'avviamento, si rimanda alla nota 27 – *Impairment*.

Nel 2009, le attività operative allocate non includono le imposte anticipate (€28.128 migliaia), le altre attività non correnti (€162.293 migliaia), i crediti finanziari (€6.656 migliaia), le disponibilità liquide e mezzi equivalenti (€129.636 migliaia), le attività non correnti destinate alla vendita (€11.135 migliaia) e altri parti di attivo non allocato (€98.736 migliaia).

Le passività operative non includono i prestiti obbligazionari (€806.440 migliaia), le altre passività finanziarie non correnti (€77.746 migliaia), le imposte differite (€87.853 migliaia), i debiti verso banche (€17.274 migliaia), gli altri debiti finanziari (€25.101 migliaia), i debiti per imposte (€75.809 migliaia) e altri parti di passivo non allocabile (€46.333 migliaia).

2008	<i>Spirit</i>	<i>Wine</i>	<i>Soft drink</i>	Altre vendite	Totale allocato	Poste non allocate e rettifiche	Consolidato
	(€/000)	(€/000)	(€/000)	(€/000)	(€/000)	(€/000)	(€/000)
Vendite nette a terzi	663.942	157.606	103.016	17.765	942.329	–	942.329
Margine del settore	266.468	32.826	38.430	3.519	341.243	–	341.243
Costi di struttura	–	–	–	–	–	(145.856)	(145.856)
<b>Risultato Operativo</b>	–	–	–	–	–	–	<b>195.387</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	–	–	–	–	–	(22.205)	(22.205)
Quota del risultato di società collegate	168	46	16	–	230	–	230
Oneri per <i>put option</i>	–	–	–	–	–	(987)	(987)
Imposte	–	–	–	–	–	(45.680)	(45.680)
<b>Utile dell'esercizio</b>	–	–	–	–	–	–	<b>126.745</b>
<i>Altre voci incluse nel conto economico:</i>							
Ammortamenti	7.965	6.618	1.592		16.176	3.125	19.301
<i>Altre informazioni:</i>							
Partecipazioni in collegate	804	220	77	–	1.101	–	1.101
Attività operative	1.068.635	267.674	43.256	–	1.379.565	424.927	1.804.492
Passività operative	112.294	36.201	18.044	–	166.539	684.057	850.596
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	108.100	12.336	1.524	–	121.961	31.029	152.990

#### *Informativa in merito alle aree geografiche*

2009	Ricavi da clienti terzi (€/000)	Attività non correnti (€/000)
Italia	388.064	547.102
Europa	231.579	45.128
Americhe	325.253	907.523
Resto del mondo	63.530	8.243
<b>Totale</b>	<b>1.008.425</b>	<b>1.507.996</b>

2008	Ricavi da clienti terzi (€/000)	Attività non correnti (€/000)
Italia	387.302	532.305
Europa	212.938	36.894
Americhe	296.488	546.152
Resto del mondo	45.601	8.365
<b>Totale</b>	<b>942.329</b>	<b>1.123.715</b>

Le informazioni sui ricavi per area geografiche si basano sul luogo in cui si trova il cliente.

Le attività non correnti sopra esposte consistono in immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari, marchi, *goodwill* e altre attività immateriali.

Si segnala che i ricavi realizzati verso un singolo distributore terzo del mercato statunitense ammontano a €132.170 migliaia (€133.959 migliaia nel 2008) e sono legate a vendite del settore *spirit*.

L'incidenza di tali vendite sul fatturato del Gruppo è pari al 13% nel 2009 e al 14% per il 2008.

## 11. Ricavi

	2009 (€/000)	2008 (€/000)
Vendita di beni	1.002.685	935.728
Prestazioni di servizi	5.741	6.601
<b>Totale vendite nette</b>	<b>1.008.425</b>	<b>942.329</b>

Le prestazioni di servizi sono riferite principalmente a attività di imbottigliamento di prodotti di terzi. Per una dettagliata analisi di questa voce, si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

## 12. Costo del venduto

Nelle due tabelle che seguono è esposto il costo del venduto per destinazione e per natura.

Dettaglio del costo del venduto per destinazione	2009 (€/000)	2008 (€/000)
Costo dei materiali e produzione	398.994	393.737
Costi di distribuzione	36.637	34.474
<b>Totale costo del venduto</b>	<b>435.631</b>	<b>428.211</b>

Dettaglio del costo del venduto per natura	2009 (€/000)	2008 (€/000)
Materie prime e prodotti finiti acquistati da terzi	330.210	333.377
Costi del personale	33.464	28.355
Ammortamenti	19.353	14.665
Utenze	7.182	6.531
Costi per lavorazioni esterne e manutenzioni	12.043	11.913
Costi variabili di trasporto	26.629	26.291
Altri costi	6.751	7.080
<b>Totale costo del venduto</b>	<b>435.631</b>	<b>428.211</b>

## 13. Costi di struttura

I costi di struttura includono quanto segue:

Dettaglio dei costi di struttura per destinazione	2009 (€/000)	2008 (€/000)
Costi di vendita	78.502	72.003
Costi generali e amministrativi	87.063	73.853
<b>Totale costi di struttura</b>	<b>165.565</b>	<b>145.856</b>

Dettaglio dei costi di struttura per natura	2009 (€/000)	2008 (€/000)
Agenti e altri costi variabili di vendita	13.755	14.731
Ammortamenti	6.053	4.584
Costi del personale	80.207	69.006
Viaggi, trasferte, formazione, <i>meeting</i> , etc.	14.149	12.897
Utenze	4.105	3.669
Servizi, manutenzioni e assicurazioni	20.742	16.311
Affitti e <i>leasing</i> operativi	8.652	9.565
Altri	13.786	11.444
Oneri e (proventi) non ricorrenti	4.115	3.649
<b>Totale costi di struttura</b>	<b>165.565</b>	<b>145.856</b>

#### 14. Ammortamenti

La tabella che segue mostra il dettaglio per natura e per destinazione degli ammortamenti rilevati a conto economico.

	2009 (€/000)	2008 (€/000)
Ammortamenti inclusi nel costo del venduto:		
– Immobilizzazioni materiali	(19.285)	(14.582)
– Immobilizzazioni immateriali	(68)	(82)
Ammortamenti inclusi nei costi di struttura:		
– Immobilizzazioni materiali	(3.411)	(2.026)
– Immobilizzazioni immateriali	(2.643)	(2.611)
Totale ammortamenti:		
– Immobilizzazioni materiali	(22.695)	(16.608)
– Immobilizzazioni immateriali	(2.711)	(2.693)
<b>Totale</b>	<b>(25.406)</b>	<b>(19.301)</b>

#### 15. Costi del personale

	2009 (€/000)	2008 (€/000)
Salari e stipendi	82.903	72.405
Oneri sociali	21.181	16.651
Costi per piani a contributi definiti	3.548	3.210
Costi per piani a benefici definiti	333	628
Altri costi per benefici a lungo termine	1.115	588
Costo per pagamenti basati su azioni	4.592	3.879
	<b>113.672</b>	<b>97.361</b>

I costi del personale, la cui allocazione al costo del venduto e ai costi di struttura è stata analizzata nelle due note precedenti, evidenziano un incremento del 16,7% rispetto allo scorso anno, in quanto recepiscono il consolidamento delle controllate Sabia, DSN, Odessa, M.C.S. e Rare Breed.

## 16. Costi di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo riguarda esclusivamente l'ordinaria attività produttiva e commerciale; in particolare, si concentra sull'ordinario controllo di qualità dei prodotti e su studi di *packaging* nei diversi mercati.

I relativi costi sono interamente spesi a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

## 17. Altri costi

I pagamenti minimi per *leasing* operativi nell'esercizio 2009 sono stati pari a €6.404 migliaia (€5.101 migliaia nel 2008) e si riferiscono ai contratti detenuti dalle società del Gruppo su apparecchiature informatiche, auto aziendali e altre attrezzature, nonché a contratti di affitto di immobili.

## 18. Oneri e proventi non ricorrenti

Il risultato operativo dell'esercizio è stato influenzato dai seguenti proventi e oneri non ricorrenti.

	2009 (€/000)	2008 (€/000)
Plusvalenze su vendite di fabbricati	–	5.907
Altre plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali	–	582
Variazioni <i>put option</i> e <i>earn out</i>	6.407	–
<b>Totale proventi non ricorrenti</b>	<b>6.407</b>	<b>6.489</b>
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	(166)	(822)
Oneri per chiusura transazioni di natura commerciale	–	(3.419)
Oneri di liquidazione	(427)	–
<i>Impairment</i> su avviamento	(4.661)	–
Svalutazione di attività di società del Gruppo	(1.007)	–
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	(150)	(114)
Oneri di indennità di occupazione	(529)	–
Oneri di ristrutturazione del personale	(2.137)	(3.403)
Penale per interruzione rapporti di distribuzione	(359)	(1.541)
Altri oneri non ricorrenti	(1.087)	(839)
<b>Totale oneri non ricorrenti</b>	<b>(10.522)</b>	<b>(10.138)</b>
<b>Totale netto</b>	<b>(4.115)</b>	<b>(3.649)</b>

Le variazioni di *put option* e *earn out* sono relative al cambiamento intervenuto nel debito finanziario per *earn-out* di X-Rated Fusion Liqueur, a seguito del pagamento nel 2009 di un ammontare inferiore a quanto precedentemente stimato.

Inoltre, includono le variazioni di stima registrate sul debito finanziario per *put option* sulle quote residue di Cabo Wabo.

Gli accantonamenti per fondi rischi e oneri sono riconducibili a contenziosi legali di una controllata.

Gli oneri di liquidazione pari a €427 migliaia sono inerenti alla chiusura nel corso dell'esercizio, di Campari Teoranta.

Relativamente all'*impairment* su avviamento, si rimanda alla nota 27 – *Impairment*.

La svalutazione di attività di società del Gruppo pari a €1.007 migliaia si riferisce a Qingdao Sella & Mosca Winery Co. e si è resa necessaria al fine di recepire la durevole perdita di valore della società, accertata nel corso degli ultimi esercizi.

Gli oneri di indennità di occupazione si riferiscono all'indennizzo corrisposto in favore del locatore dell'immobile che ospitava la precedente sede di alcune delle società italiane Gruppo, quale corrispettivo per il ritardo con cui l'immobile è stato reso disponibile.

Gli oneri di ristrutturazione del personale pari a €2.137 migliaia, sono stati sostenuti da Campari do Brasil Ltda. e dalle società italiane per posizioni diverse.

L'interruzione dei rapporti di distribuzione con Glazer's Wholesale è stata effettuata da Skyy Spirits, LLC e ha comportato un onere pari a €359 migliaia.

Inoltre, gli oneri e proventi finanziari sono stati influenzati da oneri non ricorrenti pari a €7.653 migliaia, riconducibili agli oneri finanziari per la strutturazione dell'acquisizione Wild Turkey.

Si rimanda al paragrafo successivo per maggiori dettagli.

## 19. Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari netti dell'esercizio sono così composti.

	2009 (€/000)	2008 (€/000)
Interessi bancari e da depositi a termine	6.104	8.548
Altri proventi	608	1.131
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>6.712</b>	<b>9.678</b>
Interessi passivi netti su prestito obbligazionario e <i>private placement</i>	(25.267)	(18.976)
Interessi passivi su <i>leasing</i>	(255)	(772)
Interessi passivi bancari	(5.711)	(5.160)
<b>Totale interessi passivi</b>	<b>(31.233)</b>	<b>(24.908)</b>
Effetti attuariali su piani a benefici definiti	(415)	(420)
Effetti di attualizzazione di debiti per <i>put option</i>	(423)	–
Spese bancarie	(560)	(474)
Altri oneri e differenze cambi	(2.976)	(2.774)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(35.608)</b>	<b>(28.576)</b>
Oneri finanziari su prestito <i>Term and Revolving Loan Facility</i>	(7.653)	–
Variazioni di <i>fair value</i> di strumenti derivati non di copertura	–	6.839
Svalutazione di attività finanziarie	–	(10.147)
<b>Oneri finanziari non ricorrenti</b>	<b>(7.653)</b>	<b>(3.308)</b>
<b>Proventi (oneri) finanziari netti</b>	<b>(36.549)</b>	<b>(22.205)</b>

Gli interessi bancari attivi risultano inferiori al 2008 per effetto di tassi di mercato, sia in area Euro che in area Dollaro, sensibilmente inferiori rispetto all'esercizio precedente.

Gli interessi passivi bancari sono in gran parte dovuti all'utilizzo del prestito *Term and Revolving Loan Facility* negoziato con un pool di banche al fine di finanziare l'acquisizione Wild Turkey, e successivamente estinta a seguito dell'emissione del *private placement* da parte di Redfire, Inc. e delle obbligazioni sul mercato Eurobond da parte della Capogruppo.

Gli oneri finanziari su prestiti obbligazionari e *private placement* sono aumentati per effetto dell'emissione, nel corso dell'esercizio, di un *private placement* da parte di Redfire, Inc. (US\$ 250 milioni) e di un prestito obbligazionario da parte della Capogruppo (Eurobond di €350 milioni).

Sul primo, emesso a giugno 2009, Redfire, Inc. paga delle cedole a tassi fissi compresi tra 6,83% e 7,99%; sul secondo, emesso nel mese di ottobre 2009, la Capogruppo paga agli investitori tassi fissi del 5,375%; una parte di tale debito, pari a €250 milioni, è stato convertito a tassi variabili.

Sui *private placement* già in essere, Redfire, Inc. ha pagato nell'esercizio interessi a tasso fisso compreso tra 5,67% e 6,49%, rimborsando una quota capitale pari a US\$ 12,3 milioni.

Sul prestito obbligazionario del 2003 la Capogruppo ha pagato tassi fissi medi del 4,25% su un sottostante di €172 milioni, mentre su un sottostante di €86 milioni ha pagato tassi variabili medi molto più favorevoli rispetto all'esercizio precedente.

La riconciliazione degli interessi passivi netti su prestito obbligazionario con le cedole pagate agli investitori è la seguente.

	Capogruppo (€/000)	2009 Redfire, Inc. (€/000)	Totale (€/000)	2008 Totale (€/000)
Oneri finanziari verso obbligazionisti (cedole)	(13.605)	(13.415)	(27.020)	(15.415)
Proventi (oneri) finanziari netti su <i>swap</i>	756		756	(3.864)
Costo netto	(12.849)	(13.415)	(26.265)	(19.279)
Variazioni nette di <i>fair value</i> nette e altri componenti di costo ammortizzato	(1.434)	1.629	196	(568)
Riserva di <i>cash flow hedging</i> rilevata a conto economico nell'esercizio	802	-	802	871
Interessi passivi netti su prestito obbligazionario e <i>private placement</i>	(13.481)	(11.786)	(25.267)	(18.976)

Gli oneri finanziari non ricorrenti dell'esercizio, pari a €7.653 migliaia, sono riconducibili agli oneri finanziari di strutturazione del prestito *Term and Revolving Loan Facility* sopra menzionata.

Si ricorda che nell'esercizio precedente gli oneri non ricorrenti erano collegati al *default* della banca d'affari Lehman Brothers, e all'interruzione dei relativi derivati di copertura.

## 20. Oneri per *put option*

Gli oneri per *put option* si riferiscono alle quote di utili della minoranza di Cabo Wabo.

Nel 2008 tale voce includeva anche la quota della minoranza di Sabia S.A.; nel mese di novembre 2009, il Gruppo ha acquistato tale quota, portando la propria partecipazione al 100%.

## 21. Imposte sul reddito

Il dettaglio delle imposte correnti e differite iscritte a conto economico è il seguente.

	2009 (€/000)	2008 (€/000)
<i>Imposte sul reddito correnti</i>		
- imposte dell'esercizio	(52.355)	(39.186)
- imposte relative ad esercizi precedenti	(1.645)	2.024
<i>Imposte sul reddito differite</i>		
- emersione e annullamento di differenze temporanee	(6.783)	(8.518)
<b>Imposte sul reddito riportate a conto economico</b>	<b>(60.783)</b>	<b>(45.680)</b>

La tabella che segue mostra il dettaglio delle imposte correnti e differite iscritte direttamente a patrimonio netto.

	2009 (€/000)	2008 (€/000)
Imposte correnti relative a utili (perdite) imputati direttamente a patrimonio netto	–	–
Imposte differite su utili (perdite) da <i>cash flow hedging</i>	5.717	(1.858)
	<b>5.717</b>	<b>(1.858)</b>

Di seguito è esposta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo del Gruppo.

Si precisa che, ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione, non si è tenuto conto dell'IRAP, in quanto, essendo questa un'imposta calcolata su una base imponibile diversa dall'utile prima delle imposte, avrebbe generato effetti distorsivi.

Pertanto, le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale vigente in Italia per l'IRES, ovvero il 27,5%.

Riconciliazione onere fiscale teorico ed effettivo	2009 (€/000)	2008 (€/000)
Risultato del Gruppo prima delle imposte	197.895	172.227
aliquota fiscale applicabile Italia:	27,50%	27,50%
Imposte teoriche del gruppo ad aliquota vigente in Italia	(54.421)	(47.362)
Diversa incidenza fiscale delle imprese estere rispetto all'aliquota teorica	1.068	6.632
Diversa incidenza fiscale delle imprese italiane rispetto all'aliquota teorica	482	223
Imposte relative ad anni precedenti	(1.645)	2.024
Differenze permanenti	(862)	(1.928)
Altre differenze su scritture di consolidato	22	(8)
Irap	(5.428)	(5.259)
Onere fiscale effettivo	(60.783)	(45.680)
aliquota effettiva	30,7%	26,5%

Il dettaglio delle imposte anticipate e differite iscritte a conto economico e nello stato patrimoniale, divise per natura, è il seguente.

	Stato patrimoniale		Conto economico	
	31 dicembre 2009 (€/000)	31 dicembre 2008 (€/000)	2009 (€/000)	2008 (€/000)
Spese a deducibilità differita	1.166	1.251	(188)	(486)
Fondi tassati	10.623	4.313	6.396	(452)
Perdite pregresse	5.074	4.479	(644)	(418)
Altre	11.264	4.320	5.886	966
<b>Imposte anticipate</b>	<b>28.127</b>	<b>14.362</b>	<b>11.450</b>	<b>(390)</b>
Ammortamenti anticipati	(6.303)	(5.338)	(3.596)	158
Plusvalenze soggette a tassazione differita	(1.718)	(2.759)	1.040	(503)
Goodwill e marchi deducibili localmente	(78.539)	(57.185)	(16.891)	(11.736)
Cash flow hedging	(591)	(5.434)	242	300
Riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione	(130)	(624)	494	(61)
Adeguamento ai principi contabili di gruppo	5.649	4.725	923	804
Leasing	(2.629)	(2.629)	–	325
Allocazioni di valori derivanti da acquisizioni	(2.953)	(2.889)		
Altri	(638)	(243)	(445)	2.586
<b>Imposte differite</b>	<b>(87.853)</b>	<b>(72.375)</b>	<b>(18.232)</b>	<b>(8.128)</b>
<b>Totale</b>			<b>(6.783)</b>	<b>(8.518)</b>

Le imposte anticipate per perdite fiscali sono interamente riconducibili a Campari do Brasil Ltda.

La legislazione locale non prevede un limite temporale per il loro utilizzo, ma solo un limite quantitativo per singolo esercizio, basato sul reddito imponibile dichiarato.

La società ha peraltro iniziato ad utilizzarle a compensazione dell'utile fiscale.

## 22. Utile base e diluito per azione

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo e il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio; sono, pertanto, escluse dal denominatore le azioni proprie detenute dal Gruppo.

L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto, nel calcolo del numero di azioni in circolazione, del potenziale effetto diluitivo derivante dalle opzioni assegnate ai beneficiari dei piani di *stock option*.

Il calcolo dell'utile base per azione è il seguente:

Utile base	31 dicembre 2009			31 dicembre 2008		
	Utile (€/000)	Azioni numero	Utile per azione €	Utile (€/1000)	Azioni numero	Utile per azione €
Utile netto attribuibile agli azionisti ordinari	137.112			126.547		
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione		288.010.759			289.189.750	
<b>Utile base per azione</b>			<b>0,48</b>			<b>0,44</b>

Il calcolo dell'utile diluito per azione è il seguente.

Utile diluito	31 dicembre 2009			31 dicembre 2008		
	Utile (€/000)	Azioni numero	Utile per azione €	Utile (€/1000)	Azioni numero	Utile per azione €
Utile netto attribuibile agli azionisti ordinari	137.112			126.547		
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione		288.010.759			289.189.750	
Media ponderata di azioni asservibili ai piani di <i>stock option</i>		1.323.982			1.423.221	
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione al netto della diluizione		289.334.741			290.612.972	
<b>Utile diluito per azione</b>			<b>0,47</b>			<b>0,44</b>

## 23. Immobilizzazioni materiali nette

I movimenti intervenuti nella voce in commento sono riportati nella tabella che segue.

	Terreni e fabbricati (€/000)	Impianti e macchinari (€/000)	Altri (€/000)	Totale (€/000)
Valore di carico iniziale	145.550	196.381	31.285	373.217
Fondo ammortamento iniziale	(38.991)	(131.277)	(22.964)	(193.233)
<b>Saldo al 31 dicembre 2008</b>	<b>106.558</b>	<b>65.104</b>	<b>8.322</b>	<b>179.985</b>
Variazione area consolidamento	33.544	1.530	33.097	68.170
Investimenti	32.050	20.893	5.757	58.700
Disinvestimenti	–	(51)	(1.853)	(1.904)
Ammortamenti	(5.420)	(12.422)	(3.951)	(21.792)
Riclassifica da “attività destinate alla vendita”	162	1.127	245	1.533
Altre riclassifiche	1.990	(3.999)	2.008	–
Svalutazioni	(7)	(276)	(21)	(304)
Differenze cambio e altri movimenti	50	719	(1.172)	(404)
<b>Saldo al 31 dicembre 2009</b>	<b>168.927</b>	<b>72.625</b>	<b>42.432</b>	<b>283.984</b>
Valore di carico finale	215.368	228.818	75.220	519.406
Fondo ammortamento finale	(46.441)	(156.193)	(32.787)	(235.421)

La variazione dell’area di consolidamento, pari a €68.170 migliaia, è riconducibile all’acquisizione di Wild Turkey per €67.265 migliaia, di CJSC ‘Odessa Sparkling Wine Company’ per €841 migliaia e di M.C.S. S.p.r.l per €64 migliaia.

La voce terreni e fabbricati include tra gli investimenti del periodo, pari a €32.050 migliaia, i costi per la costruzione della nuova sede di alcune delle società italiane del Gruppo a Sesto San Giovanni, per €4.810 migliaia.

Relativamente a questo progetto, si precisa che risulta iscritto per un valore complessivo di €51.607 migliaia e include €11.767 migliaia capitalizzati nel corso dell’esercizio 2009; di questi, €5.701 migliaia rientrano nella voce ‘impianti e macchinari’ e €1.256 migliaia nella voce ‘altri’.

Nel 2009 è entrato in funzione un nuovo magazzino nello stabilimento della Capogruppo di Novi Ligure, destinato allo stoccaggio e alla movimentazione di prodotti finiti. L’investimento nel 2009 è stato pari a €9.390 migliaia, dei quali €6.931 registrati nella voce ‘terreni e fabbricati’.

Campari do Brasil Ltda. ha investito €8.796 migliaia per la costruzione del nuovo stabilimento a Suape, per il quale ad oggi risultano iscritti cespiti complessivi per €15,7 milioni, di cui €14,8 relativi al 2009.

La neo-acquisita Rare Breed Distilling, LLC ha in corso il progetto per la costruzione della nuova distilleria di Lawrenceburg, già iniziato dalla parte venditrice.

Sul progetto, finanziato presso terzi tramite la controllante Redfire, Inc., sono stati capitalizzati €5.722 migliaia successivamente all’acquisizione.

Pertanto, i relativi oneri finanziari pari a €73 migliaia sono stati capitalizzati utilizzando un tasso pari al 7,3%.

Infine gli investimenti in terreni e fabbricati includono €1.700 migliaia per opere edili effettuate nel magazzino di prodotti semilavorati a Burncrook imputabili a Glen Grant Distillery Company Ltd.; l’importo residuo è imputabile all’ampliamento e ristrutturazione di uffici e stabilimenti di diverse controllate del Gruppo.

Gli investimenti in impianti e macchinari dell’esercizio, pari a €20.893 migliaia, includono principalmente:

- gli investimenti effettuati dalla Capogruppo, pari a complessivi €11.628 migliaia, riguardano la nuova sede di alcune delle società italiane del Gruppo per €5.701 migliaia; nelle unità produttive, gli investimenti sono stati pari a €1.430 migliaia a Canale relativi a innovazioni sulle linee produttive, a €693 migliaia a Crodo per mantenimento delle linee e a €3.795 migliaia a Novi Ligure per interventi sulle linee;
- gli investimenti effettuati da Campari do Brasil Ltda., pari a €5.993 migliaia per il nuovo stabilimento di Suape.

Gli altri investimenti in immobilizzazioni materiali, pari a €5.757 migliaia, riguardano:

- l'acquisto di botti per l'invecchiamento del *whisky* da parte di Rare Breed Distilling, LLC per €2.815 migliaia e di Grant Distillery Company Ltd. per €1.077 migliaia.
- investimenti in mobilio e macchine elettroniche principalmente destinate alla nuova sede di alcune delle società italiane del Gruppo per €1.484 migliaia.

I disinvestimenti, pari a €1.853 migliaia, sono riconducibili interamente a Rare Breed Distilling, LLC e sono inerenti alla vendita di *barriques*.

La riclassifica dalle 'Attività non correnti destinate alla vendita', per €1.533 migliaia comprende alcuni impianti e linee produttive facenti parte del sito industriale di Sulmona, che dopo aver cessato la propria attività produttiva nel corso del 2007, è stato oggetto nel suo insieme, di un programma di vendita.

Nel corso dell'esercizio, a seguito delle necessità emerse dal piano di investimenti industriali, il Gruppo ha ritenuto opportuno destinare nuovamente al ciclo produttivo le linee e gli impianti in questione, che di conseguenza sono stati riclassificati tra gli impianti e macchinari.

Infine si segnala, per maggior chiarezza, che le immobilizzazioni in corso, per un valore di €22.481 migliaia, sono state incluse nelle relative categorie di appartenenza, rispecchiando la natura dell'investimento.

La tabella che segue mostra la composizione delle immobilizzazioni materiali per titolo di possesso.

	Immobilizzazioni di proprietà (€/000)	Immobilizzazioni in <i>leasing</i> finanziario (€/000)	Totale (€/000)
Terreni e fabbricati	147.785	21.142	168.927
Impianti e macchinari	71.803	822	72.625
Altri beni	42.433	–	42.433
	<b>262.020</b>	<b>21.964</b>	<b>283.984</b>

## 24. Attività biologiche

La voce include attività biologiche composte da viti fruttifere e mature, che sostengono la raccolta di uva per la produzione del vino.

Sella & Mosca S.p.A. è proprietaria di vigneti in Sardegna per 548 ettari a nord di Alghero, in Toscana per 93 ettari nel territorio di San Gimignano e in Piemonte, nella zona adiacente ad Alba, per circa 11 ettari.

Inoltre, il Gruppo è proprietario di 73 ettari di vigneti in Francia, a Saint Gilles, tramite Société Civile du Domaine de Lamargue.

I movimenti intervenuti nella voce in commento sono riportati nella tabella che segue.

	Attività valutate a <i>fair value</i> (€/000)	Attività valutate al costo (€/000)	Totale (€/000)
Valore iniziale	3.144	20.424	23.568
Fondo ammortamento iniziale	–	(5.550)	(5.550)
<b>Saldo al 1 gennaio 2009</b>	<b>3.144</b>	<b>14.874</b>	<b>18.018</b>
Investimenti	–	1.403	1.403
Onere da valutazione a <i>fair value</i>	(51)	–	(51)
Disinvestimenti	–	(30)	(30)
Ammortamenti	–	(839)	(839)
Svalutazioni	–	(47)	(47)
<b>Saldo al 31 dicembre 2009</b>	<b>3.093</b>	<b>15.407</b>	<b>18.501</b>
Valore finale	3.093	21.777	24.870
Fondo ammortamento finale	–	(6.369)	(6.369)

Gli incrementi dell'esercizio, pari a €1.403 migliaia si riferiscono a Sella e Mosca S.p.A. e sono costituiti da interventi di lavori interni sugli impianti di vigneto non produttivi, principalmente in Sardegna, per €759 migliaia, in Toscana, per €617 migliaia e in misura inferiore in Piemonte.

Inoltre, per Sella & Mosca S.p.A negli incrementi dell'esercizio sono inclusi €912 migliaia per costi di manodopera interna capitalizzati.

Per quanto concerne le attività biologiche site in Sardegna, in relazione all'applicazione dello IAS 41, relativo al trattamento contabile di attività biologiche (viti) e prodotti biologici (uva), in considerazione delle peculiarità del territorio in cui opera stessa Sella & Mosca S.p.A., di seguito descritte, si è ritenuto di mantenere il criterio di iscrizione al costo, al netto degli ammortamenti cumulati, in quanto la valutazione al *fair value* (valore equo) richiederebbe la sussistenza dei seguenti presupposti, non presenti nel contesto in cui opera la società:

- l'esistenza di un mercato attivo di prodotti e attività biologiche, che in Sardegna non è tale da essere in grado di assorbire uva e viti nella quantità in oggetto, a causa della mancanza di compratori disponibili e dell'impossibilità di definire possibili prezzi di mercato ove i prodotti o le attività biologiche venissero poste interamente in vendita;
- l'adozione del metodo di valutazione alternativo dei flussi finanziari, non applicabile per l'impossibilità di definire un prezzo attendibile per i prodotti biologici in oggetto, nelle quantità in oggetto, nonché per l'impossibilità di definire o misurare i prevedibili flussi finanziari.

Il tasso di ammortamento dei vigneti utilizzato da Sella & Mosca S.p.A. è del 5%.

Le altre attività biologiche sono valutate al *fair value*, in base alle relazioni di stima dei terreni agrari e dei relativi impianti di vigneto redatte da un perito esperto.

Le attività biologiche non fruttifere, iscritte nelle immobilizzazioni in corso di attività biologiche, al 31 dicembre 2009 ammontano complessivamente a €4.226 migliaia (€ 5.690 migliaia al 31 dicembre 2008).

In particolare gli impianti di vigneto in preproduzione in Sardegna, ad Alghero, sono iscritti per €2.557 migliaia e si riferiscono a vitigni reimpiantati nel 2006.

I vigneti non produttivi in Toscana hanno un valore di €1.508 migliaia, e si riferiscono a impianti del 2006, 2007 e 2009, mentre quelli in Piemonte, meno significativi, ammontano a €162 migliaia.

La produzione agricola realizzata nel corso dell'esercizio ammonta a circa 50.160 quintali, in Sardegna, circa 4.895 quintali in Toscana, e circa 775 quintali in Piemonte.

A fine esercizio non vi sono rimanenze di tale produzione in quanto è stata tutta trasformata.

## **25. Investimenti immobiliari**

Al 31 dicembre 2009, gli investimenti immobiliari pari a €666 migliaia, si riferiscono principalmente alla Capogruppo e includono appartamenti e un negozio siti in provincia di Milano, Bergamo e Verbania, nonché due fabbricati rurali, siti nella provincia di Cuneo.

## **26. Avviamento e marchi**

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio sono riportati nella tabella che segue

	Avviamento (€/000)	Marchi (€/000)	Totale (€/000)
<b>Saldo al 31 dicembre 2008</b>	<b>698.142</b>	<b>221.799</b>	<b>919.941</b>
Variazione area di consolidamento	160.309	130.905	291.214
Differenze prezzo di precedenti acquisizioni	1.349	–	1.349
Investimenti	1.392	–	1.392
<i>Impairment</i>	(4.661)	–	(4.661)
Differenze cambio e altri movimenti	(2.874)	(6.982)	(9.856)
<b>Saldo al 31 dicembre 2009</b>	<b>853.656</b>	<b>345.722</b>	<b>1.199.379</b>
Valore di carico finale	858.317	345.722	1.204.040
<i>Impairment</i> finale	(4.661)	–	(4.661)

Le attività immateriali a vita indefinita sono rappresentate da avviamento e marchi, entrambi derivanti da operazioni di acquisizione.

Da tali attività il Gruppo si attende di ottenere un contributo positivo in termini di *cash flow* per un periodo di tempo indefinito.

L'avviamento e i marchi non sono ammortizzati ma sottoposti a verifica per perdite di valore (*impairment test*).

Le modalità di tale valutazione sono espone alla successiva nota 27 – *Impairment*.

La variazione dell'area di consolidamento relativa all'avviamento, pari a €160.309 migliaia, è riconducibile alle acquisizioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Il *goodwill* generato dalle acquisizioni è stato attribuito per €148.393 migliaia a Wild Turkey, per €11.664 migliaia a CJSC 'Odessa Sparkling Wine Company' e per €252 migliaia a M.C.S. S.p.r.l

L'incremento della voce per €1.392 migliaia è riconducibile all'acquisto della residua quota di minoranza di Sabia S.A.

La variazione dell'area di consolidamento relativa ai marchi, pari a €130.905 migliaia, si riferisce interamente al valore dei marchi Wild Turkey.

Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto esposto al Paragrafo 8 – Aggregazioni Aziendali delle presenti note al Bilancio.

Riguardo alla voce *impairment* pari a €4.661 migliaia, si rinvia alla successiva nota 27 – *Impairment*.

Le differenze cambio, pari a €9.856 migliaia, sono riconducibili all'adeguamento ai cambi di fine esercizio dell'avviamento di Skyy Spirits, LLC, Cabo Wabo, LLC, Campari do Brasil Ltda., Sabia S.A., Destiladora San Nicolas, S.A. de C.V., CJSC 'Odessa Sparkling Wine Company' e Wild Turkey, nonché ai marchi X-Rated Fusion Liqueur, Cabo Wabo e Wild Turkey.

## 27. *Impairment*

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento e dei marchi iscritti in bilancio (*impairment test*) annualmente o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore.

La recuperabilità del valore dell'avviamento e dei marchi è verificata tramite la stima del valore in uso degli stessi, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari attesi attualizzati a un tasso che riflette il valore temporale del denaro e i rischi specifici alla data di valutazione

Ai fini della valutazione del test di *impairment*, i valori dell'avviamento e dei marchi sono stati allocati alle rispettive unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari (*cash generating unit*) alla data di riferimento del bilancio.

In particolare si è ricorso ai flussi di cassa generati dai singoli prodotti, o gruppi di prodotti, intesi come marchi del Gruppo.

Le previsioni dei flussi di cassa operativi derivano dal *budget* 2010 e dal piano strategico predisposto dal Gruppo nel 2008 per il periodo 2009-2013.

Il piano, non riformulato nel 2009, è stato rivisto in ottica di prudenza al fine di tenere conto delle mutate condizioni macro-economiche, a seconda delle diverse caratteristiche delle attività e dei diversi mercati geografici di riferimento. Inoltre, il piano quinquennale è stato estrapolato su base decennale ipotizzando tassi di crescita di medio-lungo termine comunque non superiori al tasso medio di crescita a lungo termine del mercato in cui opera il Gruppo. L'utilizzo di un periodo di dieci anni è giustificato dal ciclo di vita dei prodotti rispetto al mercato di riferimento.

La composizione delle stime dei flussi finanziari futuri è stata determinata in base a criteri di prudenza, che considerano i margini di contribuzione dei *brand* costanti. Inoltre, le previsioni si basano su criteri di ragionevolezza, prudenza e coerenza relativamente all'imputazione delle spese generali future, alla tendenza degli investimenti di capitale attesi, alle condizioni di equilibrio finanziario, nonché alle principali variabili macro-economiche.

La composizione delle stime dei flussi finanziari futuri è stata determinata anche in base alle medie storiche del Gruppo.

Occorre infine precisare che le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività e, pertanto, non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

Le principali ipotesi utilizzate nella determinazione del valore in uso delle *cash generating unit* ('CGU'), ovvero dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati che si suppone deriveranno da un uso continuativo delle attività, sono relative al tasso di crescita perpetua e al tasso di sconto.

Ai fini della determinazione del valore terminale è stato utilizzando un tasso di crescita perpetua del 1,5%, che non eccede le stime di crescita di lungo termine del settore.

I flussi finanziari sono stati attualizzati applicando un tasso di attualizzazione del 7,6% che riflette il costo medio ponderato del capitale.

Per la determinazione del tasso di attualizzazione è stato fatto riferimento al Capital Asset Pricing Model, basato su indicatori e parametri osservabili sul mercato, al valore corrente del denaro e ai rischi specifici connessi al business oggetto di valutazione alla data di riferimento della stima.

Al 31 dicembre 2009, dai test effettuati sulla base delle ipotesi sopra descritte è emersa una perdita di valore complessivamente pari a €4.661 migliaia, che è stata registrata tra le spese non ricorrenti nel conto economico.

Tale perdita di valore è attribuibile per €2.718 migliaia alla CGU Odessa, acquisita a marzo 2009, e per €1.943 migliaia alla CGU Lamargue, acquisita avvenuta nell'ambito dell'operazione Sella & Mosca - Zedda Piras di gennaio 2002.

#### *Analisi di sensitività*

Anche in considerazione dell'attuale situazione di volatilità dei mercati e di incertezza sulle prospettive economiche future, sono state sviluppate analisi di sensitività del valore recuperabile dell'avviamento e dei marchi.

In particolare, è stata effettuata un'analisi di sensitività sul valore recuperabile, stimato in base al valore d'uso, rispetto all'orizzonte temporale del periodo previsionale dei flussi di cassa operativi, che è stato ridotto da dieci a cinque anni.

Inoltre è stata sviluppata un'analisi di sensitività sul valore recuperabile ipotizzando sia l'incremento di mezzo punto percentuale del WACC sia la diminuzione di mezzo punto percentuale del tasso di crescita perpetua.

Le analisi di sensitività sopra descritte hanno confermato l'integrale recuperabilità del valore dell'avviamento e dei marchi delle CGU, escluse le CGU per le quali è emersa una perdita di valore in sede di applicazione dei test di *impairment*, come sopra descritto.

L'allocazione dei valori di avviamento e marchi alle singole unità, al netto delle perdite di valore sopra individuate, è esposta nella seguente tabella.

	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Avviamento (€/000)	Marchi (€/000)	Avviamento (€/000)	Marchi (€/000)
Prodotti ex-Bols	4.612	1.992	4.612	1.992
Ouzo-12	9.976	7.429	9.976	7.429
Cinzano	51.457	772	51.457	772
Acquisizione Brasiliana	72.028	–	55.750	–
SKYY	334.112	–	345.852	–
Zedda Piras–Sella&Mosca–Lamargue	55.311	21	57.254	21
Barbero	137.859	–	137.859	–
Riccadonna	–	11.300	–	11.300
Glen Grant, Old Smuggler, Braemar	–	104.277	–	104.277
X-rated	–	35.515	–	36.809
Cabo Wabo	25.084	49.343	25.545	51.017
Dsn	7.342	6.232	6.592	6.131
Sabia	4.240	95	3.246	108
Mondoro	–	1.028	1.028	–
Wild Turkey	143.685	126.753	–	–
Odessa	7.699	–	–	–
Mcs	252	–	–	–
Altro	–	966	–	915
	<b>853.656</b>	<b>345.722</b>	<b>698.142</b>	<b>221.799</b>

## 28. Attività immateriali a vita definita

I movimenti intervenuti nella voce in commento sono riportati nella tabella che segue.

	Software (€/000)	Altre (€/000)	Totale (€/000)
Valore di carico iniziale	10.730	13.492	24.222
Fondo ammortamento iniziale	(7.760)	(11.357)	(19.117)
<b>Saldo al 1 gennaio 2009</b>	<b>2.970</b>	<b>2.135</b>	<b>5.105</b>
Variazione area di consolidamento	31	381	412
Investimenti	1.618	1.176	2.793
Ammortamenti del periodo	(1.585)	(1.137)	(2.723)
Svalutazioni	–	(155)	(155)
Differenze cambio e altri movimenti	(12)	48	35
<b>Saldo al 31 dicembre 2009</b>	<b>3.020</b>	<b>2.447</b>	<b>5.467</b>
Valore di carico finale	13.007	14.993	28.000
Fondo ammortamento finale	(9.987)	(12.546)	(22.533)

Le attività immateriali a vita definita sono ammortizzate in quote costanti in relazione alla loro vita utile residua.

La variazione dell'area di consolidamento, pari a €412 migliaia, è relativa all'acquisizione di M.C.S S.p.r.l per €29 migliaia e all'acquisizione di CJSC 'Odessa Sparkling Wine Company' per €385 migliaia.

Gli investimenti dell'esercizio, pari a €2.793 migliaia, sono riconducibili alla Capogruppo per €2.054 migliaia per l'acquisizione di licenze *software* e per l'attività di sviluppo dell'evoluzione del sistema SAP R/3.

Inoltre Campari International S.A.M. e Skyy Spirits, LLC hanno sostenuto oneri rispettivamente per €378 migliaia e per €186 migliaia per l'implementazione del nuovo sistema SAP R/3 e per altri *upgrade* di SAP.

## 29. Altre attività non correnti

La voce risulta così composta:

	31 dicembre 2009 (€/000)	31 dicembre 2008 (€/000)
Crediti finanziari verso Lehman Brothers	4.397	4.480
Depositi a termine	155.066	–
Altre attività finanziarie non correnti	–	93
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	<b>159.463</b>	<b>4.573</b>
Partecipazioni in altre imprese	309	293
Depositi a garanzia	673	557
Crediti verso fondi per beneficiari dipendenti	872	692
Altri crediti non correnti verso controllanti	188	
Altri	788	1.358
Altre attività non correnti	2.830	2.900
<b>Attività non correnti</b>	<b>162.293</b>	<b>7.473</b>

I crediti finanziari verso Lehman Brothers, pari a €4.397 migliaia, includono il valore degli strumenti derivati che il Gruppo aveva strutturato con la banca d'affari tra il 2002 e il 2006.

Successivamente al *default* avvenuto nel 2008 il valore di tali contratti, adeguato al loro presunto valore di realizzo pari al 30% dei crediti, era già stato incluso tra le attività finanziarie immobilizzate dell'esercizio precedente.

I depositi a termine pari a €155.066 migliaia si riferiscono a investimenti di liquidità delle società del Gruppo scadenti nel mese di marzo 2011 e remunerati ad un tasso fisso compreso tra 1,20% e 1,22%.

Si ricorda che le attività finanziarie non correnti sono incluse nella posizione finanziaria netta del Gruppo.

I crediti verso fondi per beneficiari ai dipendenti rappresentano l'eccedenza delle attività a servizio del piano rispetto al valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio.

Per ulteriori informazioni in merito si rinvia a quanto esposto alla nota 38 – Piani a beneficiari definiti.

Gli altri crediti non correnti verso controllanti, pari a €188 migliaia, sono di natura fiscale.

Gli altri crediti si riferiscono a crediti verso l'erario della Capogruppo per €515 migliaia, e della controllata brasiliana per l'importo residuo.

## 30. Rimanenze

La voce risulta così composta:

	31 dicembre 2009 (€/000)	31 dicembre 2008 (€/000)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	32.306	22.599
Prodotti in corso di lavorazione e liquido in invecchiamento	164.429	72.850
Prodotti finiti e merci	74.692	70.142
	<b>271.428</b>	<b>165.592</b>

Il valore al 31 dicembre 2009 comprende una variazione dell'area di consolidamento, pari a €83.042 migliaia, attribuibile per €79.107 migliaia a Rare Breed, LLC, per €1.921 migliaia a CJSC 'Odessa Sparkling Wine Company' e per €2.014 a M.C.S. S.p.r.l.

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione relativo, i cui movimenti sono evidenziati nella tabella che segue.

	(€/000)
<b>Saldo al 31 dicembre 2008</b>	<b>3.392</b>
Variazione area consolidamento	192
Accantonamenti	2.253
Utilizzi	(1.508)
Differenze cambio e altri movimenti	6
<b>Saldo al 31 dicembre 2009</b>	<b>4.335</b>

### 31. Crediti commerciali e altri crediti

La voce risulta così composta:

	31 dicembre 2009 (€/000)	31 dicembre 2008 (€/000)
Crediti commerciali verso clienti terzi	211.571	244.688
Crediti commerciali verso società collegate	1.609	5.192
Crediti per contributi attivi su costi promozionali	22.986	21.719
<b>Crediti commerciali</b>	<b>236.166</b>	<b>271.598</b>
Acconti a fornitori di immobilizzazioni	1.211	4.178
Anticipi e altri crediti verso fornitori	1.959	3.626
Crediti verso Erario	9.435	6.659
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	62	1.536
Crediti verso agenti e clienti diversi	2.426	3.701
Risconti attivi	2.917	5.220
Differenza prezzo su acquisizione Wild Turkey	(1.350)	
Altri	7.674	7.509
<b>Altri crediti</b>	<b>24.333</b>	<b>32.430</b>

Tutti i crediti sopra esposti sono esigibili entro dodici mesi.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti approssimi il loro *fair value*.

I crediti commerciali sono esposti al netto dei premi di fine anno e dei debiti per costi promozionali: tale rappresentazione è coerente con l'esposizione a conto economico dei ricavi; la voce è esposta al netto del relativo fondo svalutazione, che riflette l'effettivo rischio di inesigibilità.

La variazione dell'area di consolidamento dei crediti commerciali verso terzi, pari a €5.090 migliaia, è riconducibile per €3.888 migliaia a M.C.S. S.p.r.l., e per €1.202 migliaia a CJSC 'Odessa Sparkling Wine Company'.

Inoltre, i crediti commerciali verso società collegate includevano nel 2008 crediti per €2,5 milioni verso M.C.S. S.c.a.r.l., società consolidata integralmente a seguito dell'acquisto delle quote residue nel 2009.

Si segnala che la riduzione dei crediti commerciali rispetto al precedente esercizio è altresì riconducibile alla cessione di credito *pro-soluto* da parte di società del Gruppo; tali crediti ammontano a €47,4 milioni al 31 dicembre 2009.

La voce acconti a fornitori di immobilizzazioni è riconducibile principalmente alla Capogruppo per un importo pari a €1.043 migliaia per acconti su nuovi impianti nelle unità produttive.

Nel 2008 includeva l'anticipo pari a €3.044 migliaia corrisposto dalla Capogruppo a fronte del contratto di appalto per la progettazione e realizzazione della nuova sede di Sesto San Giovanni.

I crediti verso la controllante si riferiscono al credito della Capogruppo verso la controllante indiretta, Fincorus S.p.A., per il consolidato fiscale, verso la quale il Gruppo presenta un debito netto di €22.191 migliaia, che include altresì €188 migliaia iscritti tra le attività non correnti.

Tali posizioni creditorie e debitorie verso la controllante per il consolidato fiscale non sono fruttifere di interessi (per maggiori dettagli, nota 47 – Informativa sulle parti correlate).

La differenza prezzo sull'acquisizione Wild Turkey riflette il credito ancora in essere verso la parte venditrice per aggiustamenti sul prezzo di acquisizione del *business* in questione.

Nella tabella seguente si riepiloga il dettaglio dei crediti per anzianità; nella colonna altri crediti, si riportano i crediti verso agenti e clienti diversi e la voce 'altri' della tabella di cui sopra.

Sono escluse da quest'analisi gli acconti a fornitori di immobilizzazioni, gli anticipi, i crediti fiscali e i risconti attivi.

<b>31 dicembre 2009</b>	Crediti commerciali (€/000)	Altri crediti (€/000)	Totale (€/000)
Non scaduto	190.341	8.071	198.412
Scaduto e non svalutato:			
Meno di 30 giorni	20.152	5	20.157
30-90 giorni	14.165	150	14.314
Entro 1 anno	7.235	231	7.466
Entro 5 anni	2.389	19	2.408
oltre 5 anni	178		178
Totale scaduto e non svalutato:	44.120	405	44.525
Scaduto e svalutato	9.881	522	10.403
Importo svalutazione	(8.176)	(247)	(8.423)
Totale crediti analizzato per scadenza	236.166	8.750	244.916
Crediti non rilevanti ai fini dell'analisi per scadenza		15.583	15.583
<b>Totale</b>	<b>236.166</b>	<b>24.333</b>	<b>260.499</b>

<b>31 dicembre 2008</b>	Crediti commerciali (€/000)	Altri crediti (€/000)	Totale (€/000)
Non scaduto	221.893	10.913	232.806
Scaduto e non svalutato:			
Meno di 30 giorni	19.668	138	19.806
30-90 giorni	16.764	37	16.801
Entro 1 anno	10.113	116	10.229
Entro 5 anni	2.057	7	2.064
oltre 5 anni	132		132
Totale scaduto e non svalutato:	48.734	298	49.032
Scaduto e svalutato	6.376	97	6.473
Importo svalutazione	(5.404)	(97)	(5.501)
Totale crediti analizzato per scadenza	271.598	11.210	282.807
Crediti non rilevanti ai fini dell'analisi per scadenza	–	21.220	21.220
<b>Totale</b>	<b>271.598</b>	<b>32.430</b>	<b>304.028</b>

La tabella che segue mostra i movimenti intervenuti nel periodo nel fondo svalutazione crediti.

(€/000)	Fondo svalutazione	
	crediti commerciali	altri crediti
<b>Saldo al 31 dicembre 2008</b>	<b>5.976</b>	<b>97</b>
Variazione area di consolidamento	277	–
Accantonamenti	4.017	150
Utilizzi	(2.467)	–
Differenze cambio e altri movimenti	373	–
<b>Saldo al 31 dicembre 2009</b>	<b>8.176</b>	<b>247</b>

La variazione dell'area di consolidamento pari a €277 migliaia è riconducibile all'acquisizione di M.C.S. S.p.r.l.

Gli accantonamenti dell'esercizio pari a €4.017 migliaia riguardano, per i crediti commerciali, Campari Italia S.p.A. per €2.009 migliaia, per sofferenze sui crediti del canale tradizionale, Sella & Mosca S.p.A. e Sella & Mosca Commerciale S.r.l. per €379 migliaia.

Inoltre è stato accantonato un importo pari a €805 migliaia per crediti commerciali in sofferenza in India, di cui €358 migliaia attribuibili alla *joint-venture* indiana Focus Brands Trading (India) Private Ltd.

Gli utilizzi dell'esercizio riguardano Campari Italia S.p.A. per €1.909 migliaia, ascrivibili alla chiusura di pratiche legali in corso dagli anni precedenti.

La restante parte del valore è riconducibile alla Capogruppo per €36 migliaia, a Sella & Mosca S.p.A. e Sella & Mosca Commerciale S.r.l. per €187 migliaia e a Destiladora San Nicolas, S.A. de C.V per €271 migliaia.

Per quanto riguarda gli altri crediti, l'accantonamento pari a €150 migliaia è stato realizzato dalla Capogruppo a fronte di un contenzioso legato alla realizzazione di opere edili nell'unità produttiva di Crodo.

### 32. Crediti finanziari correnti

La voce risulta così composta:

	31 dicembre 2009 (€/000)	31 dicembre 2008 (€/000)
Titoli	3.571	3.453
Rateo netto interessi attivi <i>swap</i> su prestiti obbligazionari	1.153	
Valutazione a <i>fair value</i> di contratti <i>forward</i>	1.839	
Altre attività e passività finanziarie	93	4
Crediti finanziari a breve verso società collegate e <i>joint venture</i>	–	636
Altri crediti finanziari correnti	3.084	640
<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>6.656</b>	<b>4.093</b>

I titoli includono prevalentemente titoli a breve termine o negoziabili che rappresentano un investimento temporaneo di liquidità, ma non soddisfano tutti i requisiti per essere classificati tra le disponibilità liquide e mezzi equivalenti; in particolare la voce comprende titoli con scadenza entro 12 mesi.

Il rateo interessi sul derivato di copertura sull'Eurobond, pari €1.153 migliaia, è imputabile agli attuali tassi di mercato, avendo la Capogruppo riportato parte del debito a tassi variabili tramite *interest rate swap*.

Le valutazioni a *fair value* di contratti *forward* si riferiscono a operazioni di acquisto e vendita a termine di valuta, per la copertura di crediti e debiti o di vendite e acquisti futuri

I crediti verso società collegate si riferivano nel 2008 a crediti verso M.C.S. S.c.ar.l., consolidata integralmente a seguito dell'acquisto delle quote residue da parte del Gruppo a marzo 2009.

Tutti i crediti finanziari correnti sono non scaduti e esigibili entro l'anno.

### 33. Disponibilità liquide e raccordo con la posizione finanziaria netta

Le disponibilità liquide del Gruppo risultano così composte.

	31 dicembre 2009 (€/000)	31 dicembre 2008 (€/000)
Conti correnti bancari e cassa	93.311	101.217
Depositi a termine scadenti entro 12 mesi	36.324	71.341
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>129.636</b>	<b>172.558</b>

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite da conti correnti bancari e altri depositi bancari esigibili a vista o al massimo entro un periodo di 3 mesi dalla data di bilancio, intrattenuti con primari istituti di credito, remunerati a tassi variabili parametrati al tasso *Libor* per la valuta e il periodo di riferimento.

Includono, inoltre, titoli a pronto smobilizzo, rappresentati da investimenti finanziari a breve termine di alta liquidità, prontamente convertibili in valori di cassa noti, in quanto soggetti a un irrilevante rischio di variazione di valore.

Il raccordo con la posizione finanziaria netta del Gruppo è il seguente.

	31 dicembre 2009 (€/000)	31 dicembre 2008 (€/000)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	129.636	172.558
<b>Liquidità (A)</b>	<b>129.636</b>	<b>172.558</b>
Titoli	3.571	3.453
Altri crediti finanziari correnti	3.084	4
<b>Crediti finanziari correnti (B)</b>	<b>6.656</b>	<b>3.457</b>
Debiti bancari correnti	(17.274)	(107.454)
Parte corrente dei debiti per <i>leasing</i> immobiliare	(3.277)	(3.397)
Parte corrente dei <i>private placement</i> e prestiti obbligazionari	(5.785)	(8.862)
Altri debiti finanziari correnti	(13.537)	(10.839)
<b>Indebitamento finanziario corrente (C)</b>	<b>(39.873)</b>	<b>(130.552)</b>
<b>Posizione finanziaria corrente netta (A+B+C)</b>	<b>96.419</b>	<b>45.463</b>
Debiti bancari non correnti	(895)	(887)
Debiti per <i>leasing</i> immobiliare	(6.345)	(10.531)
<i>Private placement</i> e prestiti obbligazionari	(861.777)	(337.368)
Altri debiti finanziari non correnti	(739)	(903)
Debiti per <i>put option</i> e <i>earn out</i>	(16.931)	(26.562)
<b>Indebitamento finanziario non corrente (D)</b>	<b>(886.688)</b>	<b>(376.251)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto (A+B+C+D) (*)</b>	<b>(790.269)</b>	<b>(330.788)</b>
Raccordo con la posizione finanziaria del Gruppo presentata nei commenti degli Amministratori:		
Depositi a termine scadenti oltre i 12 mesi	155.066	
Crediti finanziari non correnti	4.397	4.573
<b>Posizione finanziaria netta del Gruppo</b>	<b>(630.805)</b>	<b>(326.214)</b>

(\*) conforme alla definizione di indebitamento netto come da comunicazione Consob DEM 6064293 del 28 luglio 2006.

Per tutte le informazioni riguardanti le voci che compongono la posizione finanziaria netta al di fuori della liquidità, si rinvia alle note 32 – Crediti finanziari correnti e 37 – Passività finanziarie.

### 34. Attività non correnti destinate alla vendita

La voce include gli immobili non strumentali, per i quali la probabilità di vendita è elevata, o esiste un impegno irrevocabile di vendita con un soggetto terzo.

Tali attività, valutate al minore tra il valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita, sono pari a €11.135 migliaia al 31 dicembre 2009 e a €12.670 migliaia al 31 dicembre 2008.

Nella voce sono iscritte le attività afferenti l'area industriale di Sulmona, che ha cessato la propria attività produttiva nel corso del 2007, per €6.267 migliaia, la porzione del sito di Termoli non ancora ceduta, per €1.022 migliaia, il terreno di Ponte Galeria a Roma per €3.306 migliaia, un immobile sito in Toscana per un importo pari a €500 migliaia e immobili in località Crodo per €38 migliaia.

Le attività descritte sono oggetto di concrete trattative di vendita con potenziali acquirenti, con i quali è in fase di definizione il programma per la dismissione delle attività stesse, la cui attuazione è stata ritardata a causa di condizioni di mercato sfavorevoli, in taluni casi, e complesse, in altri, che ne hanno esteso il periodo previsto per la finalizzazione della vendita e il trasferimento di proprietà.

La movimentazione del periodo è la seguente.

	(€/000)
<b>Saldo al 1 gennaio 2009</b>	<b>12.670</b>
Riclassifiche a immobilizzazioni materiali	(1.535)
<b>Saldo al 31 dicembre 2009</b>	<b>11.135</b>

Nel corso dell'esercizio, la Capogruppo ha riclassificato dai cespiti in dismissione relativi all'area di Sulmona, le linee produttive ed alcuni impianti, complessivamente per €1.535 migliaia.

Tali cespiti sono stati riportati tra gli impianti e macchinari in uso.

Questo intervento si è reso necessario a seguito delle esigenze emerse dal piano di investimenti industriali e si è dunque ritenuto opportuno ridestinare al ciclo produttivo le linee di produzione descritte, iscrivendole nuovamente nella voce 'Impianti e macchinari', al valore contabile risultante prima che l'attività fosse classificata tra quelle possedute per la vendita, rettificato per tutti gli ammortamenti che sarebbero stati altrimenti rilevati nei periodi di riferimento.

### 35. Patrimonio netto

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e la modifica in funzione delle variazioni delle condizioni economiche e delle peculiarità di rischio dell'attività sottostante.

Al fine di mantenere o modificare la struttura del capitale, il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti e/o emettere nuove azioni.

Coerentemente con altri gruppi operanti nel medesimo settore, il Gruppo effettua il monitoraggio del capitale sulla base del rapporto indebitamento netto/EBITDA.

L'indebitamento è pari al valore della posizione finanziaria netta del Gruppo; l'EBITDA corrisponde al risultato operativo del Gruppo al lordo degli ammortamenti e degli utili di terzi.

Le informazioni relative alla composizione e alla movimentazione intervenuta nelle voci di patrimonio netto nei periodi considerati sono espone nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, cui si rinvia.

### Capitale

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale è suddiviso in 290.400.000 azioni ordinarie, del valore nominale unitario di €0,10, interamente versato.

### Proposta di aumento di capitale gratuito

Il Consiglio di Amministrazione che approva il progetto di bilancio della Capogruppo è chiamato altresì a deliberare in ordine alla proposta di un aumento gratuito di capitale sociale da effettuarsi mediante emissione di 290.400.000 nuove azioni del valore nominale di €0,10 da riconoscere gratuitamente ai soci in ragione di una nuova azione per ciascuna azione posseduta, mediante l'utilizzo della riserva utili a nuovo.

Il capitale sociale versato risultante dall'aumento di capitale gratuito sarà, pertanto pari a €58.080.000, suddiviso in 580.800.000 azioni.

Tale proposta sarà sottoposta alla approvazione dell'Assemblea degli azionisti, convocata in sessione straordinaria e ordinaria, il 30 aprile 2010.

### Azioni in circolazione e azioni proprie

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2009 e negli ultimi due esercizi.

	Numero azioni			Valore nominale		
	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2009 €	31 dicembre 2008 €	31 dicembre 2007
Azioni in circolazione all'inizio del periodo	288.459.253	289.355.546	289.049.453	28.845.925	28.935.555	28.904.945
Acquisti a favore del piano di <i>stock option</i>	(2.199.000)	(896.293)	(1.580.268)	(219.900)	(89.629)	(158.027)
Vendite	1.685.627		1.886.361	168.563		188.636
Azioni in circolazione alla fine del periodo	287.945.880	288.459.253	289.355.546	28.794.588	28.845.925	28.935.555
Totale azioni proprie possedute	2.454.120	1.940.747	1.044.454	245.412	194.075	104.445
<b>% delle azioni proprie sul capitale sociale</b>	<b>0,8%</b>	<b>0,7%</b>	<b>0,4%</b>			

Nel 2009 sono state acquistate 2.199.000 azioni proprie, a un prezzo di acquisto di €13.374 migliaia, equivalente a un prezzo medio unitario di €6,10.

Inoltre, successivamente alla data del presente bilancio e fino all'autorizzazione alla pubblicazione dello stesso, sono state fatte ulteriori operazioni di vendite di azioni proprie per esercizio di diritti di opzioni, per un totale di 807.506 azioni; inoltre sono state acquistate 460.000 azioni, a un prezzo medio unitario di acquisto di €8,23.

### Dividendi pagati e proposti

I dividendi deliberati e pagati nell'esercizio e in quello precedente e i dividendi sottoposti a approvazione da parte dell'assemblea che approva il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 sono i seguenti.

	Ammontare totale		Dividendo per azione	
	31 dicembre 2009 (€/000)	31 dicembre 2008 (€/000)	31 dicembre 2009 (€)	31 dicembre 2008 (€)
Deliberati e pagati durante l'anno su azioni ordinarie	31.701	31.829	0,11	0,11
Dividendi proposti su azioni ordinarie	34.595 (*)	31.701	0,12	0,11

(\*) calcolato sulla base delle azioni in circolazione alla data del Consiglio di amministrazione del 30 marzo 2010.

In considerazione della proposta di delibera di aumento gratuito di capitale sociale di cui sopra, il numero di azioni in circolazione su cui calcolare i dividendi si deve elevare a 576.186.772, e il numero di azioni proprie possedute a 4.213.228.

Conseguentemente, il dividendo per azione rettificato diverrà pari a €0,06 in aumento del 9,1% rispetto al dividendo distribuito per l'esercizio 2008, pari a €0,055 su base rettificata.

#### Altre riserve

	<i>Stock option</i>	<i>Cash flow hedging</i>	Conversione bilanci in valuta	Totale
	(€/000)	(€/000)	(€/000)	(€/000)
<b>Saldo al 1 gennaio 2009</b>	<b>9.731</b>	<b>13.014</b>	<b>(58.549)</b>	<b>(35.803)</b>
Costo <i>stock option</i> dell'esercizio	4.592			4.592
Esercizio <i>stock option</i>	(1.523)			(1.523)
Perdite (Utili) riclassificati a conto economico		243		243
Utili (perdite) rilevate a patrimonio netto				
Riserva <i>cash flow hedging</i> rilevata a patrimonio		(19.745)	(19.745)	
Effetto fiscale rilevato a patrimonio netto		5.717	5.717	
Effetto fiscale riclassificato a utili a nuovo				
Differenze di conversione	16		821	837
<b>Saldo al 31 dicembre 2009</b>	<b>12.816</b>	<b>(771)</b>	<b>(57.728)</b>	<b>(45.683)</b>

La riserva per *stock option* rileva l'accantonamento effettuato in contropartita del costo figurativo riconosciuto a conto economico per i diritti d'opzione assegnati, determinato con riferimento al *fair value* del diritto stesso, calcolato applicando il modello Black-Scholes.

Per informazioni in merito ai piani di *stock option* del Gruppo, si rinvia a quanto esposto alla nota 43 – Piano di *stock option*.

La riserva per *hedging* accoglie, al netto del relativo effetto fiscale, le movimentazioni relative all'adeguamento al *fair value* degli strumenti finanziari derivati contabilizzati con la metodologia del *cash flow hedging*.

Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto esposto alla nota 44 – Strumenti finanziari.

La riserva di conversione accoglie le differenze cambio relative alla conversione dei bilanci espressi in valuta diversa dall'Euro delle società controllate.

### 36. Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di pertinenza di terzi, pari a €2.536 migliaia al 31 dicembre 2009 (€2.136 migliaia al 31 dicembre 2008), si riferisce a O-Dodeca B.V. e Kaloyiannis-Koutsikos Distilleries S.A. (per il 25%), a Qingdao Sella & Mosca Winery Co. Ltd (per il 6,33%), e a Cjsc 'Odessa Sparkling Wine Company' (per il 0,25%), tutte consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Si ricorda che, relativamente alle partecipazioni di minoranza in Cabo Wabo (20%), avendo il Gruppo stipulato opzioni *call/put* per l'acquisto delle stesse, la società è stata consolidata al 100% e il relativo debito verso i detentori di tali opzioni è stato rilevato tra le passività finanziarie (si rimanda al successivo paragrafo per maggiori dettagli).

### 37. Passività finanziarie

Il dettaglio delle passività finanziarie esposte in bilancio è il seguente.

	31 dicembre 2009 (€/000)	31 dicembre 2008 (€/000)
<b>Passività non correnti</b>		
Prestito obbligazionario della Capogruppo (US\$) emesso nel 2003	207.237	221.564
Prestito obbligazionario della Capogruppo (Eurobond) emesso nel 2009	342.759	–
<i>Private placement</i> emesso nel 2002	84.712	95.287
<i>Private placement</i> emesso nel 2009	171.731	–
<b>Totale prestiti obbligazionari e <i>private placement</i></b>	<b>806.440</b>	<b>316.852</b>
<b>Debiti e finanziamenti verso banche</b>		
<i>Leasing</i> immobiliare	6.345	10.531
Derivati su prestito obbligazionario della Capogruppo (US\$)	51.935	20.516
Derivati su prestito obbligazionario della Capogruppo (Eurobond)	3.403	–
Debiti per <i>put option</i> e <i>earn out</i>	14.429	23.817
Altri finanziamenti	739	903
<b>Totale altre passività finanziarie non correnti</b>	<b>77.746</b>	<b>56.654</b>
<b>Passività correnti</b>		
<b>Debiti e finanziamenti verso banche</b>		
<i>Private placement</i> emesso nel 2002, quota a breve	5.785	8.862
Rateo interessi su prestiti obbligazionari	11.528	7.475
Rateo <i>swap</i> su interessi prestiti obbligazionari	–	1.879
<i>Leasing</i> immobiliare	3.277	3.397
Passività finanziarie per contratti di copertura	1.668	1.123
Debiti per <i>put option</i> e <i>earn out</i>	2.502	2.745
Altri finanziamenti	341	362
Totale altri debiti finanziari	25.101	25.843
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>926.561</b>	<b>506.802</b>

La tabella che segue mostra le principali passività finanziarie del Gruppo, con indicazione del relativo tasso di interesse effettivo e della scadenza.

Si segnala che, per quanto riguarda il tasso di interesse effettivo delle passività oggetto di copertura, il tasso riportato include l'effetto della copertura stessa.

Inoltre i valori delle passività oggetto di copertura sono qui esposti al netto del valore del relativo derivato, sia esso attivo o passivo.

	Tasso di interesse effettivo al 31 dicembre 2009	Scadenza	31 dicembre 2009 (€/000)	31 dicembre 2008 (€/000)
Debiti e finanziamenti verso banche	1,0% su €, 1,25% su US\$	2010	18.169	108.340
Prestiti obbligazionari della Capogruppo				
– emesso nel 2003 (US\$)	fisso da 4,03% a 4,37% <sup>(1)</sup> € Libor 6 mesi + 60 basis point <sup>(2)</sup>	2015-2018	259.172	242.081
– emesso nel 2009 (Eurobond)	fisso 5,375% € Libor 6 mesi + 210 basis point <sup>(3)</sup>	2016	346.162	
<i>Private Placement:</i>				
– emesso nel 2002	fisso 6,17%-6,49%	2008-2012	84.712	104.150
– emesso nel 2009	fisso 6,83%, 7,50%, 7,99%	2014-2019	171.731	
Leasing immobiliare	€ Libor a 3 mesi + 60 basis point	2010-2012	9.623	13.928
Altri finanziamenti	0,90%	2010-2015	1.080	1.265

(1) Tasso applicato alla parte di prestito obbligazionario coperto da *interest rate swap*, corrispondente a un valore nominale di € 171,9 milioni.

(2) Tasso applicato alla parte di prestito obbligazionario coperto da *interest rate swap*, corrispondente a un valore nominale di € 85,9 milioni.

(3) Tasso applicato alla parte di prestito obbligazionario coperto da *interest rate swap*, corrispondente a un valore nominale di € 250 milioni.

### Prestiti obbligazionari

I prestiti obbligazionari includono due prestiti collocati dalla Capogruppo.

Il primo, di nominali US\$ 300 milioni, è stato collocato nel 2003 sul mercato istituzionale statunitense.

L'operazione è stata strutturata in due *tranche* di US\$ 100 milioni e di US\$ 200 milioni, con scadenze rispettivamente nel 2015 e nel 2018, con rimborso in un'unica soluzione a scadenza (*bullet*) e interessi semestrali ad un tasso fisso compreso tra 4,33% e 4,63%.

Il secondo prestito (Eurobond) è stato emesso nel mese di ottobre 2009 sul mercato europeo, è rivolto ai soli investitori istituzionali, con un collocamento per lo più concentrato presso investitori in Italia, Regno Unito, Francia, Germania e Svizzera.

Il prestito, del valore nominale di €350 milioni e con scadenza 14 ottobre 2016, è stato collocato a un prezzo pari al 99,431%, le cedole sono annuali ad un tasso fisso del 5,375% e il rendimento lordo dell'obbligazione risulta pertanto pari a 5,475%.

Su entrambi i prestiti, la Capogruppo ha posto in essere diversi strumenti a copertura dei rischi di cambio e di tasso.

Sul prestito del 2003, uno strumento di *cross currency swap* ha provveduto a sterilizzare i rischi relativi alle fluttuazioni dei tassi di cambio del Dollaro USA e dei tassi di interesse e a modificare il profilo di tasso fisso denominato in Dollari USA a tasso variabile su Euro (Euribor 6 mesi + 60 *basis point*).

Inoltre, sullo stesso prestito sono stati posti in essere diversi *interest rate swap* che comportano il pagamento di un tasso fisso medio del 4,25% (i tassi sono compresi tra 4,03% e 4,37%) su sottostanti totali di US\$ 50 milioni (scadenza 2015) e di US\$ 150 milioni (scadenza 2018).

Per quanto riguarda il prestito obbligazionario emesso nel 2009, è stato negoziato un *interest rate swap* che comporta il pagamento di un tasso variabile (Euribor 6 mesi +210 *basis point*) su un sottostante di €250 milioni.

Le variazioni registrate sul valore esposto dei prestiti obbligazionari nel corso del 2009 si riferiscono:

- all'emissione dell'Eurobond per €300 milioni, al netto degli oneri direttamente correlati di €2,8 milioni e dello scarto di emissione di €2,0 milioni;

- per quanto riguarda il prestito del 2003 (US\$), alle valorizzazioni delle coperture in essere (sulle quali l'effetto negativo è di € 14,7 milioni) e dei relativi effetti sui prestiti (sulle quali l'effetto positivo è di € 14,4 milioni);
- per quanto riguarda il prestito del 2009 (Eurobond), alle valorizzazioni delle coperture in essere (l'effetto è negativo per € 3,4 milioni) e dei relativi effetti sui prestiti (l'effetto è positivo per € 2,6 milioni).

Per un'analisi dettagliata di queste variazioni si rinvia a quanto esposto alla nota 44 – Strumenti finanziari, informazioni integrative.

#### *Private placement*

I *private placement* rappresentano due prestiti collocati da Redfire, Inc. sul mercato istituzionale statunitense nel corso del 2002 e del 2009.

Il prestito del 2002, al netto dei rimborsi delle quote capitali già effettuati, ha un valore nominale residuo di US\$ 125 milioni (il valore originario era US\$ 170 milioni).

L'operazione del 2002 era stata strutturata in tre *tranche* di US\$ 20 milioni, US\$ 50 milioni e di US\$ 100 milioni.

La prima *tranche* è stata già interamente rimborsata, mentre la seconda *tranche* sarà rimborsata in quote costanti entro il 2012 e la terza nel 2012 (*bullet*).

Le cedole, da pagarsi con cadenza semestrale, sono calcolate in base a tassi fissi del 6,17% e del 6,49%.

L'ammontare in scadenza entro 12 mesi ammonta a US\$ 8,3 milioni.

Il prestito emesso nel mese di giugno 2009 ha un valore nominale di US\$ 250 milioni.

L'operazione, anch'essa strutturata in tre *tranche*, rispettivamente di US\$ 40 milioni, US\$ 100 milioni e US\$ 110 milioni, prevede scadenze *bullet* nel 2014, 2016 e 2019.

Le cedole, anch'esse semestrali, sono calcolate in base a tassi fissi pari a 6,83%, 7,50% e 7,99%.

Le variazioni di valore dell'esercizio risultano da:

- l'emissione del nuovo prestito, per US\$ 250 milioni, al netto degli oneri direttamente correlati di US\$ 2,6 milioni;
- la quota rimborsata nel corso del 2009 relativamente al *private placement* del 2002 (US\$ 12,3 milioni);
- il rilascio degli effetti del costo ammortizzato del *private placement* del 2002, rettificato in passato per effetto delle coperture di *fair value* non più in essere a seguito del *default* della controparte Lehman Brothers; tale effetto è pari a un provento finanziario di US\$ 2,3 milioni (€ 1,6 milioni).

#### *Debiti verso banche*

Al 31 dicembre 2009 la quota non corrente dei debiti verso banche include per € 352 migliaia un finanziamento ricevuto da Sella & Mosca S.p.A., assistito da ipoteche su terreni e fabbricati e da privilegi su impianti e macchinari. L'ammontare residuo dei debiti verso banche rappresenta la quota residua di due finanziamenti bancari di società controllate.

La quota corrente dei debiti verso le banche è riconducibile a finanziamenti accesi da alcune controllate, oltre a linee di credito a breve termine utilizzate localmente.

#### *Leasing*

I debiti per *leasing* si riferiscono al *leasing* finanziario posto in essere dalla Capogruppo nel 2004, con scadenza 2012, e riguardante il complesso immobiliare di Novi Ligure.

#### *Debito per put option e earn out*

I contratti relativi alle acquisizioni di Cabo Wabo e Sabia S.A. prevedevano la possibilità di esercizio di opzioni *call/put* sulle quote residue rispettivamente del 20% e 30%.

Le opzioni relative al 30% di Sabia S.A. sono state esercitate nel corso del 2009, in anticipo rispetto alla data originariamente prevista; il debito è stato pertanto estinto.

La voce include inoltre la stima di pagamenti triennali di *earn out* concordati nell'ambito dell'acquisto di X-Rated Fusion Liqueur nel 2007 e dell'acquisizione di Destiladora San Nicolas, S.A. de C.V. nel 2008.

I pagamenti sono stabiliti su base annuale.

Inoltre, il contratto di acquisto di Sabia S.A. del 2008 prevedeva anch'esso un meccanismo di *earn out*, pagabile nel 2012, tuttora in essere.

Le variazioni della voce rispetto al 2008 si riferiscono al pagamento delle quote di Sabia S.A. per €1,9 milioni, dell'*earn out* di X-Rated Fusion Liqueur per €1,6 milioni e all'aggiornamento delle stime dei debiti di cui sopra.

In particolare, è stato riversato a conto economico un importo pari a €6.407 mila per effetto di rivisitazione delle stime fatte nell'esercizio precedente relativamente alle *put option* di Cabo Wabo e all'*earn out* di X-Rated Fusion Liqueur.

#### *Altri finanziamenti*

La voce include un contratto di finanziamento di pertinenza della Capogruppo intrattenuto con il Ministero dell'Industria, il cui rimborso è previsto in 10 rate annuali a partire da febbraio 2006.

#### *Passività finanziarie per contratti forward*

Al 31 dicembre 2009 la voce è riconducibile al *fair value* di contratti di acquisto e vendita a termine di valuta, che si qualificano come operazioni di copertura.

Una parte è relativa alla copertura dei flussi finanziari non ancora realizzati ed è stata imputata direttamente a patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.

Si rimanda per maggiori dettagli alla nota 44 – Strumenti finanziari, informazioni integrative.

### **38. Piani a benefici definiti**

Le società del Gruppo garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia direttamente, sia contribuendo a fondi esterni.

La modalità secondo cui questi benefici sono garantiti varia a seconda delle condizioni legali, fiscali e economiche di ogni paese in cui il Gruppo opera.

Tali benefici sono garantiti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti.

In presenza di piani a contribuzione definita, le società del Gruppo versano i contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria.

Con il pagamento di detti contributi le società adempiono a tutti i loro obblighi.

A fine esercizio gli eventuali debiti per contributi da versare sono inclusi nella voce altre passività correnti; il costo di competenza dell'esercizio è rilevato per destinazione a conto economico.

I piani a benefici definiti possono essere non finanziati (*unfunded*) o possono essere interamente o parzialmente finanziati (*funded*) dai contributi versati dall'impresa, e, talvolta, dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che eroga i benefici ai dipendenti.

Per quanto riguarda le società italiane del Gruppo, i piani a benefici definiti sono rappresentanti dal trattamento di fine rapporto ('TFR') spettante ai propri dipendenti.

Per effetto della riforma della previdenza complementare introdotta nel 2007 per le società con almeno cinquanta dipendenti, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda; diversamente, le quote di TFR maturande a partire dal 1 gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare, ovvero essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Di conseguenza, la quota di TFR maturata fino al 31 dicembre 2006 continua a essere classificata come piano a benefici definiti, mantenendo i criteri di valutazione attuariale, per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data del 31 dicembre 2006.

Invece, le quote di TFR maturate dal 1 gennaio 2007 vengono classificate come piani a contribuzione definita. Poiché le società italiane del Gruppo assolvono mediante il pagamento di contributi a un'entità separata (un fondo), senza ulteriori obblighi, l'impresa iscrive per competenza le quote di contribuzione al fondo, a fronte delle prestazioni di lavoro dei dipendenti, senza provvedere ad alcun calcolo attuariale.

Per la parte di TFR considerata piano a benefici definiti, si tratta di piano *unfunded* che, pertanto, non ha attività al proprio servizio.

Inoltre, alcune società del Gruppo hanno alcuni piani della stessa tipologia verso dipendenti e/o ex dipendenti. Tali piani beneficiano di attività al loro servizio.

La passività relativa ai piani a benefici definiti del Gruppo, determinata su base attuariale con il metodo della 'proiezione unitaria del credito', è iscritta in bilancio, al netto del *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano.

Nel caso in cui il *fair value* delle attività a servizio del piano ecceda il valore dell'obbligazione per benefici successivi al rapporto di lavoro e il Gruppo abbia il diritto al rimborso o il diritto a ridurre la sua futura contribuzione al piano, tale eccedenza è rilevata come un'attività non corrente secondo i criteri stabiliti dallo IAS 19.

La tabella che segue mostra l'ammontare del trattamento di fine rapporto negli ultimi quattro esercizi.

<b>TFR</b>	31 dicembre 2009 (€/000)	31 dicembre 2008 (€/000)	31 dicembre 2007 (€/000)	31 dicembre 2006 (€/000)
Obbligazioni a benefici definiti	9.363	10.378	11.565	12.631

La tabella che segue mostra l'ammontare degli altri piani a benefici definiti, finanziati da attività asservite al piano stesso negli ultimi quattro esercizi.

<b>Altri piani</b>	31 dicembre 2009 (€/000)	31 dicembre 2008 (€/000)	31 dicembre 2007 (€/000)	31 dicembre 2006 (€/000)
Obbligazioni a benefici definiti	3.997	3.561	3.336	2.405
Attività a servizio del piano (-)	(4.424)	(3.969)	(3.898)	(2.610)
Eccedenza (deficit) del piano	428	407	562	205

La tabella che segue mostra i componenti del costo netto dei piani a benefici definiti rilevato a conto economico negli esercizi 2009 e 2008.

<b>Costo netto del beneficio</b>	TFR		Altri piani	
	2009 (€/000)	2008 (€/000)	2009 (€/000)	2008 (€/000)
Costo per le prestazioni di lavoro corrente	221	73	54	109
Oneri finanziari sulle obbligazioni	389	407	23	157
Ricavo atteso sulle attività del piano	-	-	-	(144)
(Utili)/perdite attuariali netti	85	276	(24)	21
Effetto di <i>curtailment</i>	-	-	-	167
	<b>695</b>	<b>756</b>	<b>53</b>	<b>310</b>

La tabella che segue mostra le variazioni intervenute nel valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti nel corso degli esercizi 2009 e 2008.

Variazioni nel valore attuale delle obbligazioni	TFR		Altri piani	
	31 dicembre 2009 (€/000)	31 dicembre 2008 (€/000)	31 dicembre 2009 (€/000)	31 dicembre 2008 (€/000)
Valore attuale al 1 gennaio	10.378	11.565	3.561	3.336
Costo delle prestazioni di lavoro corrente	221	73	54	109
Benefici pagati	(1.680)	(2.415)	253	(129)
Oneri finanziari sulle obbligazioni	389	407	23	157
Utili (perdite) attuariali sulle obbligazioni	85	276	(24)	21
<i>Curtailment</i>	–	–	–	167
Altre variazioni	(30)	471	130	(100)
<b>Valore attuale al 31 dicembre</b>	<b>9.363</b>	<b>10.378</b>	<b>3.997</b>	<b>3.561</b>
Attività a servizio dei piani portate a diretta diminuzione dell'obbligazione	–	–	(3.552)	(3.277)
<b>Trattamento di fine rapporto e altri fondi pensione</b>	<b>9.363</b>	<b>10.378</b>	<b>444</b>	<b>285</b>

La tabella che segue mostra le variazioni del *fair value* delle attività a servizio dei piani a benefici definiti intervenute nel corso degli ultimi tre esercizi.

Attività a servizio dei piani	31 dicembre 2009 (€/000)	31 dicembre 2008 (€/000)	31 dicembre 2007 (€/000)
Valore attuale al 1 gennaio	3.969	3.898	2.610
Rendimento atteso	–	144	96
Contributi del datore di lavoro	149	160	336
Contributi dei partecipanti al piano	262	63	59
Benefici pagati	119	(644)	(75)
Utili (perdite) attuariali sulle obbligazioni	–	7	–
Altre variazioni	(75)	341	873
<b>Valore attuale al 31 dicembre</b>	<b>4.424</b>	<b>3.969</b>	<b>3.898</b>
Attività a servizio dei piani portate a diretta diminuzione dell'obbligazione	(3.552)	(3.277)	(3.245)
<b>Crediti verso fondi per benefici dipendenti</b>	<b>872</b>	<b>692</b>	<b>653</b>

Le obbligazioni derivanti dai piani sopra descritti sono calcolati sulla base delle seguenti ipotesi attuariali. I tassi relativi ai costi dell'assistenza sanitaria non entrano nelle ipotesi usate nel determinare le obbligazioni di cui sopra; pertanto eventuali variazioni degli stessi non produrrebbero alcun effetto.

### 39. Fondi rischi

La tabella che segue mostra i movimenti intervenuti nella voce nel periodo in esame:

	Fondo imposte (€/000)	Fondo ristrutturazioni industriali (€/000)	Fondo indennità suppletiva clientela (€/000)	Altri (€/000)	Totale (€/000)
<b>Saldo al 31 dicembre 2008</b>	<b>3.298</b>	<b>2.401</b>	<b>1.114</b>	<b>2.240</b>	<b>9.053</b>
Variazione area di consolidamento		16		905	921
Accantonamenti	2.347	1.578	379	642	4.946
Utilizzi	(2.527)	(295)	(262)	(1.600)	(4.683)
Differenze cambio e altri movimenti	285	15	(12)	137	425
<b>Saldo al 31 dicembre 2009</b>	<b>3.404</b>	<b>3.715</b>	<b>1.220</b>	<b>2.323</b>	<b>10.661</b>
di cui esborso previsto:					
entro 12 mesi	2.269	3.715		934	6.918
oltre 12 mesi	1.135		1.220	1.390	3.745

La variazione dell'area di consolidamento è pari a €921 migliaia, riconducibile principalmente a Rare Breed Distilling, LLC, per l'iscrizione di passività inerenti alla messa in sicurezza dei magazzini di stoccaggio dei prodotti in invecchiamento.

Il fondo imposte, pari a €3.404 migliaia al 31 dicembre 2009, accoglie principalmente le probabili passività fiscali che potrebbero emergere per la Capogruppo e per Campari Italia S.p.A. dalla verifica avvenuta nel corso del 2006 e proseguita nel 2007, per i periodi di imposta 2003, 2004 e 2005.

Nel corso del mese di dicembre 2009 sono stati notificati a Campari Italia S.p.A. gli avvisi di accertamento afferenti l'anno 2004.

Con riguardo a tali atti, la società ha presentato nel febbraio 2010 istanza di accertamento con adesione.

Per quanto riguarda gli accantonamenti dell'esercizio, si riferiscono per €2.347 migliaia a Campari do Brasil Ltda. relativi a problematiche fiscali antecedenti all'acquisizione della società da parte del Gruppo.

Tale importo sarà rimborsato dalla società venditrice e pertanto non ha avuto impatti nel conto economico dell'esercizio.

Il fondo ristrutturazione industriale, pari alla fine del periodo a €3.715 migliaia, riguarda per un ammontare pari a €2.370 migliaia le passività iscritte a seguito dell'interruzione dell'attività produttiva dello stabilimento di Sulmona nell'anno 2007, in base allo specifico accordo sindacale coerentemente con il programma di misure alternative e di sostegno, sul fronte occupazionale.

La chiusura della procedura a fronte della quale è stato accantonato il fondo in questione, è prevista nel corso 2010, con il relativo utilizzo complessivo del fondo residuo.

L'accantonamento pari a €1.578 migliaia è imputabile alla Capogruppo e a Campari Italia S.p.A. complessivamente per €363 migliaia per oneri previsti a fronte della procedura di mobilità, il cui accordo è stato siglato nel mese di aprile; inoltre €563 migliaia sono riconducibili alla chiusura di Qingdao Sella & Mosca Winery Co. Ltd.

Infine €570 mila sono accantonati per liquidazione di posizioni diverse all'interno del Gruppo.

Il fondo indennità suppletiva clientela accoglie la stima della passività probabile da sostenere per l'erogazione dell'indennità spettante agli agenti successivamente alla fine del rapporto.

Tale importo è stato, inoltre, attualizzato sulla base di un adeguato tasso.

Al 31 dicembre 2009 gli altri fondi includono la stima della passività per cause legali diverse e per gli oneri a fronte di transazioni con il personale.

Inoltre accolgono, per quanto riguarda Campari Italia S.p.A., i costi derivanti da contratti già in essere con la clientela, il cui ammontare è definito sulla base di transazioni perfezionate nei primi mesi del 2010, nonché rettifiche alle vendite per omessi sconti, differenze prezzo, resi sulle vendite fatturate nell'anno 2009, per le

quali non è possibile determinare in modo certo e oggettivo l'ammontare e la loro manifestazione, alla chiusura del presente bilancio.

Si ricorda che già al 31 dicembre 2008 era in essere un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria brasiliana, che ha contestato a Campari do Brasil Ltda., in relazione all'IPI (imposta di fabbricazione), la corretta classificazione dei prodotti commercializzati.

Al 31 dicembre 2009 le maggiori imposte e sanzioni accertate ammontano a Real Brasiliani 120,8 milioni (pari a €48,1 milioni).

La società ha intrapreso le opportune azioni per contestare integralmente la suddetta pretesa, avvalendosi di noti professionisti locali e, in base ai pareri da questi espressi, si è ritenuto non sussistano ancora oggi i presupposti per effettuare un apposito accantonamento.

Pertanto, anche nel bilancio al 31 dicembre 2009 non è stato accantonato alcun fondo a tale titolo.

Inoltre, a seguito di una verifica fiscale sulla Capogruppo relativa al periodo di imposta 2005, sono emersi rilievi formalizzati in un processo verbale di constatazione, che riguardano maggiore IRES per €2,7 milioni e maggiore IRAP per 0,4 milioni.

A fronte di tali rilievi la Capogruppo ha presentato le proprie deduzioni difensive.

Al momento non vi sono fondi iscritti a fronte di tali rischi fiscali in quanto non ne sussistono allo stato attuale i presupposti.

#### 40. Debiti verso fornitori e altre passività correnti

	31 dicembre 2009 (€/000)	31 dicembre 2008 (€/000)
Debiti commerciali verso fornitori terzi	179.074	150.697
Debiti commerciali verso società collegate	8	1.012
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>179.082</b>	<b>151.709</b>
Personale	21.276	16.682
Agenti	3.784	4.908
Risconti passivi	4.858	4.900
Risconti plusvalenze realizzate	929	2.548
Debiti per contributi ricevuti non ancora certi	3.807	2.443
Altri	8.000	9.247
<b>Altre passività correnti</b>	<b>42.655</b>	<b>40.727</b>

La variazione dell'area di consolidamento per i debiti commerciali è pari a €9.578 migliaia, mentre per gli altri debiti ammonta a €2.069 migliaia.

Il debito per contributi ricevuti non ancora certi si riferisce agli anticipi incassati da Sella & Mosca S.p.A per contributi ricevuti dall'AGEA (Agenzia Erogazioni Agricoltura) su impianti di vigneto in fase di produzione.

Solo in seguito al collaudo degli impianti stessi i contributi potranno assumere carattere di certezza e saranno imputati a conto economico in base alla vita utile degli impianti stessi.

Il dettaglio degli incassi è evidenziato nel paragrafo successivo.

Di seguito si riporta lo scadenziario dei debiti fornitori e di alcune voci delle altre passività correnti, in particolare i debiti verso agenti e la voce altri della tabella di cui sopra.

31 dicembre 2009	Debiti verso fornitori (€/000)	Altri debiti verso terzi (€/000)	Totale (€/000)
A vista	28.634	1.764	30.398
Entro 1 anno	149.324	10.021	159.344
Da 1 a 2 anni	1.124	–	1.124
Da 3 a 5 anni	–	–	–
Più di 5 anni	–	–	–
Totale debiti analizzati per scadenza	179.082	11.785	190.867
Debiti non rilevanti ai fini dell'analisi per scadenza	–	30.870	30.870
<b>Totale</b>	<b>179.082</b>	<b>42.655</b>	<b>221.737</b>

31 dicembre 2008	Debiti verso fornitori (€/000)	Altri debiti verso terzi (€/000)	Totale (€/000)
A vista	28.060	1.207	29.267
Entro 1 anno	122.643	12.409	135.052
Da 1 a 2 anni	1.007	538	1.545
Da 3 a 5 anni	–	–	–
Più di 5 anni	–	–	–
Totale debiti analizzati per scadenza	151.709	14.154	165.864
Debiti non rilevanti ai fini dell'analisi per scadenza	–	26.573	26.573
<b>Totale</b>	<b>151.709</b>	<b>40.727</b>	<b>192.436</b>

#### 41. Contributi in conto capitale

La tabella che segue mostra la movimentazione intervenuta negli esercizi in rassegna dei risconti passivi relativi a contributi in conto capitale.

In alcuni casi i contributi incassati non hanno ancora assunto carattere di certezza; viene pertanto iscritto un debito a fronte del contributo incassato. Nel momento in cui i contributi diventano certi, essi sono classificati tra i risconti e sono quindi imputati a conto economico in base alla vita utile degli impianti stessi.

La movimentazione che segue traccia pertanto per maggiore chiarezza le movimentazioni intervenute sia nei debiti che nei risconti.

Gli incassi ricevuti nell'esercizio si riferiscono a Sella & Mosca S.p.A. a fronte del piano dell'AGEA (Agenzia Erogazioni Agricoltura) su impianti di vigneto in fase di preproduzione della Regione Sardegna;

31 dicembre 2009	Debiti per anticipi (€/000)	Risconti passivi (€/000)
Saldo al 1 gennaio 2009	2.443	3.772
Incassi dell'esercizio	1.775	–
Contributi aventi assunto carattere di certezza	(389)	389
Riconosciuti a conto economico	(22)	(370)
Altre variazioni	–	52
<b>Saldo al 31 dicembre 2009</b>	<b>3.807</b>	<b>3.843</b>

31 dicembre 2008	Debiti per anticipi (€/000)	Risconti passivi (€/000)
Saldo al 1 gennaio 2008	1.011	3.797
Incassi dell'esercizio	1.909	–
Contributi aventi assunto carattere di certezza	(337)	337
Riconosciuti a conto economico	(285)	(362)
altre variazioni	145	–
<b>Saldo al 31 dicembre 2008</b>	<b>2.443</b>	<b>3.772</b>

## 42. Debiti per imposte

La voce risulta così composta.

	31 dicembre 2009 (€/000)	31 dicembre 2008 (€/000)
Imposte sul reddito	11.245	8.056
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	22.441	16.464
Debiti verso controllante per Iva di gruppo	6.406	5.552
Imposta sul valore aggiunto	10.126	6.069
Imposta di fabbricazione sull'alcool	22.511	20.689
Ritenute e tasse diverse	3.080	2.436
	<b>75.809</b>	<b>59.266</b>

I debiti in questione sono tutti scadenti entro 12 mesi.

Il debito per imposte sul reddito è esposto al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

I debiti verso controllante per consolidato fiscale al 31 dicembre 2009 si riferiscono ai debiti per imposte sui redditi di Davide Campari-Milano S.p.A. e delle controllate italiane nei confronti di Fincorus S.p.A.

Al 31 dicembre 2009 il Gruppo presenta un debito netto di €22.191 migliaia, che include altresì €188 migliaia iscritti tra le attività non correnti.

Tali posizioni creditorie e debitorie verso la controllante per il consolidato fiscale sono infruttifere di interessi (si rimanda per maggiori dettagli alla nota 47 – Informativa sulle parti correlate).

## 43. Piano di *stock option*

In osservanza della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e della comunicazione Consob n. 11508 del 15 febbraio 2000, di seguito si riportano le informazioni relative al piano di *stock option* (il 'Piano') deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Davide Campari-Milano S.p.A. del 15 maggio 2001, che ha recepito il piano quadro per la disciplina generale delle *stock option* per il Gruppo Campari approvato dall'Assemblea degli azionisti del 2 maggio 2001.

Scopo del Piano è offrire ai beneficiari che nell'ambito del Gruppo ricoprono posizioni di particolare rilevanza la possibilità di partecipare al capitale di Davide Campari-Milano S.p.A. per allineare i loro interessi a quelli degli azionisti e per fidelizzarli in vista degli obiettivi strategici da realizzare.

I destinatari del piano sono soggetti legati da un rapporto di lavoro dipendente, amministratori e/o soggetti

che rendono abitualmente prestazioni d'opera a favore di una o più società del Gruppo, così come individuati dal Consiglio di Amministrazione di Davide Campari-Milano S.p.A., che alla data di delibera del piano e sino al momento dell'esercizio delle opzioni siano stati ininterrottamente dipendenti e/o amministratori e/o collaboratori di una o più società del Gruppo.

Il regolamento del Piano non prevede prestiti o altre agevolazioni per la sottoscrizione delle azioni ai sensi dell'articolo 2358, 3° comma, cod. civ.

Il Consiglio di Amministrazione di Davide Campari-Milano S.p.A. ha la facoltà di predisporre i regolamenti, scegliere i beneficiari, determinare quantità e valori per l'esecuzione dei piani di *stock option*; inoltre, Davide Campari-Milano S.p.A. si riserva il diritto insindacabile di modificare il Piano e il Regolamento laddove ciò si rendesse necessario o anche solo opportuno a seguito di modifiche della normativa vigente o a seguito di altre ragioni oggettive che ne consiglino la modificazione.

La prima assegnazione dei diritti è stata effettuata nel luglio del 2001 e le relative opzioni sono state interamente esercitate nel luglio del 2006, alla scadenza del piano.

Successivamente, nel corso di ogni esercizio sono state deliberate ulteriori attribuzioni di *stock option*, anch'esse disciplinate dal piano quadro approvato dall'assemblea degli azionisti il 2 maggio 2001.

Le facoltà di esercizio originariamente previste differivano nelle singole attribuzioni e prevedevano finestre per il possibile esercizio.

Nel 2009, il Consiglio d'Amministrazione della Capogruppo ha deliberato una variazione del periodo di esercizio, prevedendo la possibilità di esercizio anche parziale, in qualsiasi giorno di borsa aperta nell'ambito del periodo di esercizio previsto per ciascun piano.

Per quanto riguarda i piani del 2004 per i quali il periodo di esercizio è stato allungato, si segnala che ciò ha comportato un incremento del *fair value* per *stock option*, con un impatto pari a €721 migliaia sul conto economico dell'anno.

Nel 2009, sono state deliberate nuove attribuzioni di *stock option* con possibilità di esercizio nel periodo compreso tra il mese di novembre 2014 e il mese di dicembre 2016.

Il numero di diritti concessi è stato pari a 1.162.401, per l'acquisto di altrettante azioni a un prezzo medio di assegnazione di €5,98 pari alla media ponderata del prezzo di borsa del mese precedente al giorno in cui le opzioni sono state attribuite.

La tabella che segue mostra l'evoluzione dei piani di *stock option* nei periodi considerati.

	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Azioni	Prezzo medio di assegnazione/ esercizio (€)	azioni	Prezzo medio di assegnazione/ esercizio (€)
Diritti esistenti all'inizio del periodo	18.250.940	5,89	11.047.120	5,38
Diritti concessi nel periodo	1.162.401	7,06	7.703.905	5,69
(Diritti annullati nel periodo)	(181.835)	5,97	(500.085)	7,39
(Diritti esercitati nel periodo) (*)	(1.685.627)	4,10		
(Diritti scaduti nel periodo)				
Diritti esistenti alla fine del periodo	17.545.879	5,67	18.250.940	5,89
<i>di cui esercitabili alla fine del periodo</i>	3.408.763	4,28		

(\*) il prezzo medio di mercato alla data di esercizio è di stato di €6,99.

La vita media residua delle opzioni esistenti al 31 dicembre 2009 è di 4 anni (3,4 anni al 31 dicembre 2008). L'intervallo dei valori dei prezzi di esercizio di queste opzioni è compreso, diviso in intervalli annuali delle assegnazioni, è il seguente.

	Prezzo medio di esercizio (€)
Assegnazioni 2004	3,99
Assegnazioni 2005	6,20
Assegnazioni 2006	7,66
Assegnazioni 2007	7,74
Assegnazioni 2008	5,69
Assegnazioni 2009	5,98

Il *fair value* medio delle opzioni concesse durante l'esercizio 2009 è di € 1,86 (€ 1,08 nel 2008).

Il *fair value* delle *stock option* è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello Black-Scholes, che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso privo di rischio.

La volatilità è stata stimata con l'ausilio dei dati forniti da un *provider* di informazioni di mercato, condivisi con un primario istituto di credito, e corrisponde alla stima di volatilità del titolo nel periodo coperto dal piano.

Le ipotesi assunte per la valutazione del *fair value* delle opzioni emesse nel 2009 e 2008 sono le seguenti.

	2009	2008
Dividendi attesi (€)	0,11	0,11
Volatilità attesa (%)	26%	19%
Volatilità storica (%)	26%	23%
Tasso di interesse di mercato	2,80%	3,50%
Vita attesa opzioni (anni)	4,02	6,04
<b>Prezzo di esercizio (€)</b>	<b>5,98</b>	<b>5,69</b>

Davide Campari-Milano S.p.A. possiede azioni proprie da destinarsi ai piani di *stock option*.

La tabella che segue mostra la movimentazione di tali azioni nei periodi considerati.

	Numero azioni proprie		Prezzo di acquisto (€)	
	2009	2008	2009	2008
<b>Saldo al 1 gennaio</b>	<b>1.940.747</b>	<b>1.044.454</b>	<b>11.519.923</b>	<b>7.009.748</b>
Acquisti	2.199.000	896.293	13.373.833	4.510.175
Vendite	(1.685.627)		(10.392.118)	
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>2.454.120</b>	<b>1.940.747</b>	<b>14.501.638</b>	<b>11.519.923</b>
% sul capitale sociale	0,85%	0,67%		

Relativamente alle vendite di azioni proprie dell'esercizio, movimentate nella tabella precedente al costo originario di acquisto, la Capogruppo ha registrato una perdita di € 3.464 migliaia.

#### 44. Strumenti finanziari – informazioni integrative

Di seguito si espone il valore al quale sono rilevate le singole categorie di attività e passività finanziarie detenute dal Gruppo.

31 dicembre 2009	Finanziamenti e crediti (€/000)	Passività finanziarie costo ammortizzato (€/000)	Derivati di copertura (€/000)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	129.636		
Crediti finanziari correnti	3.664		
Attività finanziarie non correnti	159.463		
Crediti commerciali	236.166		
Altri crediti	24.333		
Debiti verso banche		(18.169)	
Debiti per <i>leasing</i> immobiliare		(9.623)	
Prestiti obbligazionari		(549.996)	
<i>Private placement</i>		(262.228)	
Ratei su prestiti obbligazionari		(11.528)	
Altre passività finanziarie		(1.080)	
Debito per <i>put option</i>		(16.931)	
Debiti commerciali		(179.082)	
Altri debiti		(42.655)	
Attività correnti per derivati di copertura			2.992
Passività non correnti per derivati di copertura			(55.338)
Passività correnti per derivati di copertura			(1.668)
<b>Totale</b>	<b>553.261</b>	<b>(1.091.292)</b>	<b>(54.014)</b>

31 dicembre 2008	Finanziamenti e crediti (€/000)	Passività finanziarie costo ammortizzato (€/000)	Derivati di copertura (€/000)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	172.558		
Crediti finanziari correnti	4.093		
Altre attività finanziarie non correnti	4.573		
Crediti commerciali	271.598		
Altri crediti	32.430		
Debiti verso banche		(108.340)	
Debiti per <i>leasing</i> immobiliare		(13.928)	
Prestito obbligazionario		(221.564)	
<i>Private placement</i>		(104.150)	
Ratei su prestiti obbligazionari		(7.475)	
Altre passività finanziarie		(1.265)	
Debito per <i>put option</i>		(26.562)	
Debiti commerciali		(151.709)	
Altri debiti		(40.727)	
Passività non correnti per derivati di copertura			(20.516)
Passività correnti per derivati di copertura			(3.002)
<b>Totale</b>	<b>485.253</b>	<b>(675.720)</b>	<b>(23.518)</b>

*Fair value delle attività e passività finanziarie*

Si espone di seguito un raffronto per ogni classe di attività e passività finanziaria, tra il *fair value* della categoria e il corrispondente valore in bilancio.

Il metodo usato nella determinazione del *fair value* è stato il seguente:

- per le attività e passività finanziarie che sono liquide o hanno una scadenza molto prossima, si suppone che il valore contabile approssimi il valore equo; questa ipotesi si applica anche per i depositi a termine, i titoli a pronto smobilizzo e gli strumenti finanziari a tasso variabile;
- per la valutazione del *fair value* degli strumenti di copertura si è ricorso all'utilizzo di modelli di valutazione utilizzando parametri di mercato;
- il *fair value* dei debiti finanziari non correnti è stato ottenuto mediante l'attualizzazione di tutti i flussi finanziari futuri, alle condizioni in essere alla fine dell'esercizio.

Per quanto riguarda le poste commerciali e di altri crediti e debiti, il *fair value* è pari al valore contabile; non vengono pertanto esposti nella tabella sottostante.

	valore di bilancio		<i>fair value</i>	
	31 dicembre 2009 (€/000)	31 dicembre 2008 (€/000)	31 dicembre 2009 (€/000)	31 dicembre 2008 (€/000)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	129.636	172.558	129.636	172.558
Rateo interessi su <i>swap</i> su debito obbligazionario	1.153	–	1.153	–
Attività per altri derivati di copertura	1.839	–	1.839	–
Altri crediti finanziari correnti	3.664	4.093	3.664	4.093
Attività per derivato su <i>private placement</i>				
Altre attività finanziarie non correnti	159.463	4.573	159.463	4.573
<b>Attività finanziarie</b>	<b>295.754</b>	<b>181.224</b>	<b>295.754</b>	<b>181.224</b>
Debiti verso banche	18.169	108.340	18.169	108.340
Debiti per <i>leasing</i> immobiliare	9.623	13.928	9.623	12.931
Prestiti obbligazionari	549.996	221.564	534.934	214.640
<i>Private placement</i>	262.228	104.150	287.937	97.888
Rateo interessi su prestiti obbligazionari	11.528	7.475	11.528	7.475
Passività per derivato su prestito obbligazionario	55.338	20.516	55.338	20.516
Passività per altri derivati di copertura	1.668	3.002	1.668	3.002
Altri finanziamenti	1.080	1.265	1.080	1.265
Debiti per <i>put option</i> e <i>earn out</i>	16.931	26.562	16.931	26.562
<b>Passività finanziarie</b>	<b>926.561</b>	<b>506.802</b>	<b>937.208</b>	<b>492.619</b>
<b>Attività (passività) finanziarie nette</b>	<b>(630.805)</b>	<b>(325.578)</b>	<b>(641.453)</b>	<b>(311.395)</b>

*Fair value – gerarchia*

Il Gruppo stipula strumenti finanziari derivati con diverse banche aventi *rating* primario.

I derivati, valutati utilizzando tecniche che si basano sui dati di mercato, sono principalmente *swap* sui tassi d'interesse e contratti di vendita/acquisto a termine di valuta.

Le tecniche di valutazione applicate con maggior frequenza includono i modelli di '*forward pricing*' e '*swap*', che utilizzano i calcoli del valore attuale.

I modelli incorporano diversi *input* inclusi la qualità di credito della controparte, la volatilità dei mercati, i cambi a pronti e *forward*, i tassi d'interesse attuali e *forward*.

La seguente tabella analizza la gerarchia degli strumenti finanziari valutati a *fair value*, in base alle tecniche di valutazione utilizzate:

- livello 1: le tecniche di valutazione utilizzano prezzi quotati su un mercato attivo per le attività o le passività soggette alla valutazione;
- livello 2: le tecniche di valutazione considerano *input* diversi dalle quotazioni precedenti, ma comunque osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- livello 3: le tecniche usate utilizzano *input* che non si basano su dati di mercato osservabili.

	31 dicembre 2009	Livello 1 (€/000)	Livello 2 (€/000)	Livello 3 (€/000)
<i>Attività valutate al fair value:</i>				
Ratei interessi su <i>swap</i> prestiti obbligazionari	1.153		1.153	
Contratti a termine sui cambi	1.838		1.838	
<i>Passività valutate al fair value:</i>				
<i>Interest rate e currency swap</i> su prestito obbligazionario (US\$)	51.935		51.935	
<i>Interest rate swap</i> su prestito obbligazionario (Eurobond)	3.403		3.403	
Contratti a termine sui cambi	1.668		1.668	

#### *Attività di copertura*

Il Gruppo ha in essere diversi strumenti derivati, a copertura sia del valore equo degli strumenti sottostanti che dei flussi di cassa.

Nella tabella sottostante si espone il *fair value* di questi strumenti derivati, rilevati come attività o passività.

	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Attività (€/000)	Passività (€/000)	Attività (€/000)	Passività (€/000)
<i>Interest rate e currency swap</i> su prestito obbligazionario (US\$)	–	(53.819)	–	(32.194)
<i>Interest rate swap</i> su prestito obbligazionario (Eurobond)	–	(3.403)	–	–
Ratei interessi su <i>swap</i> prestito obbligazionario	1.153	–	–	(1.879)
Contratti a termine sui cambi	1.838	(1.652)	–	(98)
<b>Derivati a copertura di valore equo</b>	<b>2.991</b>	<b>(58.874)</b>	<b>–</b>	<b>(34.171)</b>
<i>Interest rate swap</i> su prestito obbligazionario (US\$)				
	–	1.884	–	11.678
Contratti a termine sui cambi per operazioni future	–	(16)	–	(1.025)
<b>Derivati a copertura di flussi di cassa</b>	<b>–</b>	<b>1.868</b>	<b>–</b>	<b>10.653</b>
<b>Totale derivati</b>	<b>2.991</b>	<b>(57.006)</b>	<b>–</b>	<b>(23.518)</b>

#### *Derivati a copertura del fair value*

Il Gruppo ha in essere i seguenti contratti, che soddisfano la definizione di strumenti di copertura in base a quanto richiesto dallo IAS 39.

- *Cross currency swap* sul prestito obbligazionario del 2003 della Capogruppo (US\$)

Alla data del presente bilancio è in essere un *cross currency swap* sui cambi di complessivi nozionali US\$ 300 milioni sul prestito obbligazionario della Capogruppo denominato in Dollari USA.

Tale strumento ha le medesime scadenze del debito sottostante.

La valutazione del derivato viene fatta a *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico; avendo stabilito l'efficacia delle operazioni di copertura, l'utile o la perdita sull'elemento coperto attribuibile al rischio coperto rettifica il valore contabile del debito sottostante e viene rilevato anch'esso immediatamente nel conto economico.

Al 31 dicembre 2009 il *cross currency swap* della Capogruppo ha un *fair value* complessivo negativo di €53.819 migliaia, esposto tra le passività finanziarie non correnti.

La variazione del *fair value* di detti strumenti rilevata a conto economico dell'esercizio 2009 è negativa per €13.808 migliaia.

L'utile registrato sullo strumento coperto è invece pari a €14.358 migliaia.

- *Interest rate swap* sul prestito obbligazionario del 2009 della Capogruppo (Eurobond)

Lo strumento di copertura negoziato nel corso dell'esercizio comporta il pagamento di tassi variabili (Euribor 6 mesi + 210 *basis point*) su un debito sottostante di €250 milioni.

La valutazione al 31 dicembre 2009 di tale strumento rappresenta una passività di €3.403 migliaia; le variazioni rilevate a conto economico sono riferite alle variazioni di *fair value* dello *swap*, pari a una perdita di €3.403 migliaia e alla correlata variazione del debito sottostante, pari a un utile di €2.560.247 utile.

- Copertura di debiti e crediti in valuta

Campari International S.A.M. al 31 dicembre 2009 ha in essere contratti *forward* su crediti e debiti in valuta diversa dall'Euro esistenti in bilancio a tale data.

I contratti sono stati negoziati in modo tale da farne coincidere le scadenze con i flussi in entrata e in uscita derivanti dalle vendite e acquisti nelle singole valute.

La valorizzazione dei contratti alla data di bilancio ha dato luogo all'iscrizione di attività per €1.838 migliaia e di passività per €1.652 migliaia.

Si riepilogano di seguito complessivamente gli utili e le perdite su strumenti di copertura e su strumenti coperti per quanto riguarda tutte le coperture di *fair value* del Gruppo, corrispondenti al *cross currency swap* e *interest rate swap* della Capogruppo e alla copertura di debiti e crediti in valuta sopra commentati.

	31 dicembre 2009 (€/000)	31 dicembre 2008 (€/000)
Utili sullo strumento di copertura	905	34.041
Perdite sullo strumento di copertura	(18.167)	(344)
<b>Totale utili (perdite) su strumento di copertura</b>	<b>(17.262)</b>	<b>33.697</b>
Utili sullo strumento coperto	16.919	373
Perdite sullo strumento coperto	(27)	(33.708)
<b>Totale utili (perdite) su strumento coperto</b>	<b>16.892</b>	<b>(33.335)</b>

#### *Derivati a copertura dei flussi finanziari*

Il Gruppo ha in essere i seguenti contratti che consentono una copertura dei propri flussi finanziari.

- *Interest rate swap* sul prestito obbligazionario del 2003 della Capogruppo (US\$)

Il Gruppo ha in essere diversi *interest rate swap*, che comportano il pagamento di un tasso fisso medio del 4,25% (i tassi sono compresi tra 4,03% e 4,37%) su sottostanti totali di US\$ 50 milioni (scadenza 2015) e di US\$ 150 milioni (scadenza 2018).

Avendo la copertura soddisfatto i requisiti di efficacia, è stata iscritta un'apposita riserva di patrimonio netto, pari a un'attività, per un valore lordo di € 1.884 migliaia.

In base a quanto disposto dallo IAS 39, la riserva di *cash flow hedging* relativa a questi contratti si riverserà a conto economico nelle stesse scadenze dei flussi finanziari correlati al debito.

Nell'esercizio, un onere non realizzato di € 16.731 migliaia è stato rilevato nella riserva stessa, unitamente al correlato effetto fiscale differito pari a € 4.601 migliaia.

Peraltro, il realizzarsi dei flussi finanziari oggetto della copertura, ha generato il relativo riversamento della riserva di *cash flow hedge*, rilevando un impatto positivo di conto economico del periodo, pari a € 878 migliaia.

- *Interest rate swap* sul prestito obbligazionario del 2009 della Capogruppo (Eurobond)

In prossimità dell'erogazione del prestito obbligazionario emesso nell'esercizio, la Capogruppo ha negoziato delle coperture di tassi di interesse.

Alla data di quotazione del prestito, per effetto delle variazioni intercorse negli andamenti dei tassi, tale contratto ha comportato un esborso finanziario pari a € 2.998 migliaia, iscritto a patrimonio netto.

Tale riserva sarà rilasciata a conto economico con i flussi finanziari generati dal debito sottostante.

Nel 2009 è stato riversato a conto economico un onere di € 76 migliaia.

- Copertura di vendite e acquisti futuri in valuta

Al 31 dicembre 2009, il Gruppo detiene contratti a termine sui cambi, designati come strumenti di copertura sulle vendite e acquisti futuri attesi in base alle proprie stime di vendita e acquisti 2010, che saranno altamente probabili.

I contratti sono stati negoziati in modo tale da farne coincidere le scadenze con le previsioni dei flussi in entrata e in uscita derivanti dalle vendite e acquisti nelle singole valute.

Le coperture in essere hanno un importo nominale di US\$ 8,6 milioni, JPY 708,7 milioni, CAD 0,5 milioni e GBP 1,7 milioni.

La copertura ha soddisfatto i requisiti di efficacia e una perdita non realizzata di € 16 migliaia è stata sospesa nelle riserve di patrimonio netto al netto delle relative imposte differite.

La manifestazione di tali flussi di cassa avverrà interamente nel 2010.

Di seguito si riporta uno scadenziario indicante, al 31 dicembre 2009, i periodi in cui i flussi di cassa derivanti dalle coperture sopra descritte sono attesi.

L'analisi include i flussi derivanti dagli *interest rate swap* della Capogruppo che comportano il pagamento di tassi di interesse fissi sul prestito obbligazionario del 2003 (in US\$).

Tali flussi riguardano solo gli interessi e non sono stati attualizzati.

L'analisi riporta altresì i flussi derivanti dai contratti a termine sui cambi, fatti a fronte di vendite e acquisti futuri.

<b>31 dicembre 2009</b>	entro l'anno (€/000)	1-5 anni (€/000)	oltre 5 anni (€/000)	totale (€/000)
Flussi di cassa in uscita	25.131	44.465	38.983	108.579
Flussi di cassa in entrata	23.713	38.362	33.695	95.770
Flussi netti	(1.419)	(6.103)	(5.288)	(12.810)

<b>31 dicembre 2008</b>	entro l'anno (€/000)	1-5 anni (€/000)	oltre 5 anni (€/000)	totale (€/000)
Flussi di cassa in uscita	5.543	22.171	22.232	49.946

I movimenti complessivi della riserva di *cash flow hedging* e delle imposte differite ad essa connesse sono i seguenti:

<b>31 dicembre 2009</b>	Importo lordo (€/000)	Effetto fiscale (€/000)	Importo netto (€/000)
Saldo iniziale al 1 gennaio 2009	18.448	(5.434)	13.014
Portato a conto economico nell'esercizio	243	314	557
Rilevato a patrimonio nell'esercizio	(19.745)	-1	(19.746)
Rilevato nelle imposte differite	-	5.404	5.404
<b>Importo riserva 31 dicembre 2009</b>	<b>(1.054)</b>	<b>283</b>	<b>(771)</b>

<b>31 dicembre 2008</b>	Importo lordo (€/000)	Effetto fiscale (€/000)	Importo netto (€/000)
Saldo iniziale al 1 gennaio 2008	14.749	(3.876)	10.873
Portato a conto economico nell'esercizio	(1.747)	61	(1.686)
Rilevato a patrimonio nell'esercizio	5.446	(1.858)	3.588
Riclassificato a utili a nuovo	-	239	239
<b>Importo riserva 31 dicembre 2008</b>	<b>18.448</b>	<b>(5.434)</b>	<b>13.014</b>

#### 45. Natura e entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari

I principali strumenti finanziari del Gruppo includono conti correnti e depositi a breve, passività finanziarie verso banche a breve e lungo termine, *leasing* finanziari e prestiti obbligazionari.

L'obiettivo è quello di finanziare l'attività operativa del Gruppo.

Oltre a ciò, il Gruppo ha crediti e debiti commerciali derivanti dalla propria attività.

I principali rischi finanziari a cui si espone il Gruppo sono quelli di mercato (valuta e tasso di interesse), di credito e di liquidità; di seguito si espone una descrizione di questi rischi e le modalità di gestione degli stessi.

Per fronteggiare tali rischi, il Gruppo fa ricorso a strumenti derivati, principalmente *interest rate swap*, *cross currency swap* e contratti *forward* per la copertura dei rischi di tasso di interesse e di cambio.

##### *Rischio di credito*

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, il Gruppo opera con controparti di dimensioni medie e elevate (grande distribuzione e distributori nazionali e internazionali) in relazione alle quali sono effettuati preventivamente controlli di merito creditizio.

Le condizioni commerciali concesse inizialmente sono particolarmente restrittive.

Ogni società attua una procedura di valutazione e controllo del proprio portafoglio clienti, anche tramite un costante controllo degli incassi. In caso di eccessivi o ripetuti ritardi, le forniture vengono sospese.

Le perdite su crediti storicamente registrate sono molto basse in rapporto al fatturato e non richiedono apposite coperture e/o assicurazioni.

L'importo massimo del rischio alla data del bilancio è pari al valore contabile delle attività finanziarie per crediti commerciali.

Le transazioni finanziarie sono effettuate con primarie istituzioni nazionali e internazionali, il cui *rating* viene monitorato ai fini di limitare il rischio di insolvenza della controparte.

L'importo massimo del rischio alla data del bilancio è pari al valore contabile di queste attività.

### *Rischio di liquidità*

L'elevata capacità di generare cassa tramite le proprie attività operative consente al Gruppo di ridurre al minimo il rischio di liquidità, inteso come difficoltà a reperire fondi per far fronte al regolamento delle proprie passività finanziarie.

La presente tabella riepiloga il profilo per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2009 basato sugli obblighi contrattuali di rimborso, inclusi gli interessi, non attualizzati.

Per quanto riguarda i debiti commerciali e le altre passività, si rimanda alla nota 40 - Debiti verso fornitori e altre passività correnti.

<b>31 dicembre 2009</b>	A vista (€/000)	Entro 1 anno (€/000)	Da 1 a 2 anni (€/000)	Da 3 a 5 anni (€/000)	Più di 5 anni (€/000)	Totale (€/000)
Debiti e finanziamenti verso banche	–	17.274	700	1.651	420	20.045
Prestiti obbligazionari	–	24.325	26.715	87.289	635.153	773.481
Passività per derivati su prestito obbligazionario	–	(317)	301	3.568	54.067	57.619
<i>Private placement</i>	–	24.390	24.032	144.061	181.036	373.519
<i>Leasing immobiliare</i>	–	3.494	3.494	3.036	0	10.024
Altri debiti finanziari	–	196	196	588	196	1.176
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>–</b>	<b>69.361</b>	<b>55.438</b>	<b>240.193</b>	<b>870.871</b>	<b>1.235.863</b>

<b>31 dicembre 2008</b>	A vista (€/000)	Entro 1 anno (€/000)	Da 1 a 2 anni (€/000)	Da 3 a 5 anni (€/000)	Più di 5 anni (€/000)	Totale (€/000)
Debiti e finanziamenti verso banche	–	107.454	264	600	142	108.460
Prestito obbligazionario	–	9.765	9.765	29.295	250.172	298.998
Passività per derivati su prestito obbligazionario	–	(629)	(1.721)	1.138	48.477	47.265
<i>Private placement</i>	–	14.904	11.578	91.566	0	118.048
<i>Leasing immobiliare</i>	–	3.494	3.494	6.530	0	13.518
Altri debiti finanziari	–	196	196	588	393	1.373
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>–</b>	<b>135.183</b>	<b>23.575</b>	<b>129.718</b>	<b>299.185</b>	<b>587.661</b>

I debiti finanziari del Gruppo, a eccezione dei debiti non correnti che hanno scadenze fisse non prorogabili, sono rappresentati da debiti bancari a breve.

Il Gruppo, tramite la propria liquidità e la forte gestione di cassa derivante dalla propria attività operativa ha sufficienti risorse per potere affrontare gli impegni finanziari nelle scadenze prestabilite.

Inoltre, vi sono linee di credito non utilizzate che possono coprire eventuali aumenti nei fabbisogni di liquidità.

### *Rischi di mercato*

- **Rischio di tasso di interesse**

Il Gruppo è esposto al rischio di oscillazione dei tassi sulle proprie attività finanziarie, sui debiti e prestiti bancari a breve termine e sui contratti di *leasing* a lungo termine.

Tra le passività finanziarie a lungo termine, alcuni finanziamenti ottenuti da Sella & Mosca S.p.A. e un finanziamento minore della Capogruppo, sono regolate a tassi fissi.

I *private placement* di Redfire, Inc. sono anch'essi regolati a tasso fisso.

Il prestito obbligazionario della Capogruppo (del 2003), originariamente a tasso fisso sul Dollaro USA, è stato riportato, tramite la stipulazione di contratti derivati, a un tasso variabile in Euro; successivamente, parte di tale debito è stato riportato, tramite la stipulazione di *Interest rate swap*, a tasso fisso in Euro.

Il prestito obbligazionario della Capogruppo del 2009 è stato emesso anch'esso a tasso fisso, ma successivamente una parte di esso è stato riportato a tasso variabile tramite *interest rate swap*.

Si segnala che globalmente, la quota di debito a tasso fisso del Gruppo è pari al 60% circa del totale dei debiti finanziari al 31 dicembre 2009.

### Analisi di sensitività

La seguente tabella mostra gli effetti sul conto economico del Gruppo alla sensitività di una possibile variazione nei tassi di interesse, mantenendo costante tutte le altre variabili.

Un valore negativo nella tabella riflette una potenziale riduzione netta dell'utile e del patrimonio, mentre un valore positivo riflette un potenziale incremento netto.

Le ipotesi assunte in termini di una variazione ragionevolmente possibile dei tassi sono basate su un'analisi dell'andamento degli stessi alla data di bilancio.

Gli effetti sul conto economico sono gli effetti di un intero esercizio nell'ipotesi di variazione dei tassi, calcolati sulle attività finanziarie del Gruppo e sulle passività finanziarie a tasso variabile.

Per quanto riguarda le passività finanziarie a tasso fisso coperte da *interest rate swap*, la variazione dell'attività compensa la variazione del debito sottostante, con effetto praticamente nullo a conto economico.

Inoltre sono inclusi gli effetti netti imposte degli effetti di conto economico descritti sopra.

31 dicembre 2009	Incremento/decremento dei tassi di interesse in punti percentuali	Conto economico	
		Aumento tassi interesse (€/000)	Diminuzione tassi interesse (€/000)
Euro	+ / - 10 <i>basis point</i>	-212	212
Dollaro	+ / - 10 <i>basis point</i>	21	-21
Altre valute	+ / - 50 <i>basis point</i> su CHFLibor, + / - 50 <i>basis point</i> su GBPLibor, + / - 300 <i>basis point</i> su R\$Libor	867	-867
Effetto totale		676	-676

31 dicembre 2008	Incremento/decremento dei tassi di interesse in punti percentuali	Conto economico	
		Aumento tassi interesse (€/000)	Diminuzione tassi interesse (€/000)
Euro	+ / - 260 <i>basis point</i>	72	-72
Dollaro USA	+ / - 350 <i>basis point</i>	863	-863
Altre valute	+ / - 170 <i>basis point</i> su CHFLibor, + / - 410 <i>basis point</i> su GBP Libor, + / - 230 <i>basis point</i> su R\$ Libor	440	-440
Effetto totale		1.375	-1.375

### • Rischio di cambio

La crescita dell'attività internazionale del Gruppo ha portato a un aumento delle vendite realizzate sui mercati non appartenenti all'area Euro, che rappresentano il 41,9% delle vendite nette del Gruppo del 2009.

Tuttavia, la presenza di strutture stabili del Gruppo in paesi quali Stati Uniti, Brasile e Svizzera consente una parziale copertura di questo rischio, dato che sia i costi che i ricavi sono denominati nella medesima valuta; inoltre per quanto riguarda gli Stati Uniti, parte dei flussi derivanti dalla gestione caratteristica sono impiegati per ripagare i *private placement* denominati in Dollari USA in essere localmente e accesi per far fronte alle acquisizioni di alcune società.

Pertanto, l'esposizione a operazioni in valuta generata da vendite e acquisti in valute diverse da quelle funzionali rappresenta il 8,1% circa delle vendite consolidate nel 2009.

Per quanto riguarda queste operazioni, la *policy* del Gruppo prevede il controllo di tale rischio mediante il ricorso a vendite o acquisti *forward*.

Inoltre, la Capogruppo ha in essere un prestito obbligazionario in valuta USD, il cui rischio di cambio è stato coperto mediante un *cross currency swap*.

#### *Analisi di sensitività*

La tabella seguente mostra gli effetti del conto economico del Gruppo alla sensitività di una possibile variazione nei tassi di cambio contro l'Euro, mantenendo costante tutte le altre variabili.

Si precisa che quest'analisi non include l'effetto sul bilancio consolidato della conversione dei bilanci delle controllate denominati in valuta estera a seguito di una possibile variazione dei tassi di cambio.

Un valore negativo nella tabella riflette una potenziale riduzione netta dell'utile e del patrimonio, mentre un valore positivo riflette un potenziale incremento netto.

Le ipotesi assunte in termini di una variazione ragionevolmente possibile dei tassi sono basate su un'analisi delle previsioni attese dalle agenzie di informazioni finanziarie alla data di bilancio.

Gli effetti sul conto economico riguardano la variazione del *fair value* di attività e passività monetarie detenute in valuta diversa dalla valuta funzionale.

Le tipologie di operazioni che rientrano in questa analisi sono le seguenti: il prestito obbligazionario della Capogruppo, denominato in Dollari USA, e le operazioni di acquisto e vendita in valuta diversa dalla valuta funzionale delle società.

Il primo risulta coperto da *cross currency swap*, e le altre operazioni sono coperte da contratti *forward*; di conseguenza in entrambi i casi una variazione dei tassi di cambio comporterebbe una pari variazione del *fair value* della copertura e dell'elemento coperto con effetto nullo a conto economico.

Gli effetti sul patrimonio netto sono dati da variazioni nel *fair value* dell'*interest rate swap* della Capogruppo e dei contratti *forward* su operazioni future, strumenti usati come copertura dei flussi di cassa.

Inoltre, sono inclusi gli effetti al netto delle imposte differite degli impatti di conto economico descritti sopra.

31 dicembre 2009	variazione del tasso di cambio in %	Conto economico		Patrimonio netto	
		Aumento tassi di cambio (€/000)	Diminuzione tassi di cambio (€/000)	Aumento tassi di cambio (€/000)	Diminuzione tassi di cambio (€/000)
Dollaro USA	+ / - 9%	-	-	-189	587
Altre valute	+ / - 8%	-	-	-267	666
Effetto totale		-	-	-455	1.253

31 dicembre 2008	variazione del tasso di cambio in %	Conto economico		Patrimonio netto	
		Aumento tassi di cambio (€/000)	Diminuzione tassi di cambio (€/000)	Aumento tassi di cambio (€/000)	Diminuzione tassi di cambio (€/000)
Dollaro USA	+ / - 13%	-	-	-559	507
Altre valute	+ / - 10%	-	-	-1.294	446
Effetto totale		-	-	-1.853	953

## 46. Impegni e rischi

Di seguito sono illustrati i principali impegni e rischi del Gruppo Campari alla data di riferimento del bilancio.

### *Leasing operativo non annullabile – Gruppo Campari come locatario*

La tabella che segue mostra, suddivisi per scadenza, gli importi dovuti dal Gruppo negli esercizi futuri per contratti di *leasing* operativi su beni mobili.

Pagamenti minimi futuri per <i>leasing</i> operativo	31 dicembre 2009 (€/000)	31 dicembre 2008 (€/000)
Entro un anno	3.611	3.510
Tra uno e cinque anni	12.041	10.167
Oltre cinque anni	1.791	
	<b>17.442</b>	<b>13.677</b>

L'importo esposto in tabella è riconducibile a locazioni di automobili, *computer* e macchine elettroniche diverse; inoltre è incluso il leasing operativo oltre cinque anni per impianti e macchinari di CJSC Odessa Sparkling Wine Company'.

Sono inclusi gli affitti di fabbricati e uffici.

### *Leasing finanziario non annullabile – Gruppo Campari come locatario*

L'impegno relativo al contratto di *leasing* finanziario stipulato dalla Capogruppo nel corso del 2003 (relativo al complesso immobiliare e industriale di Novi Ligure), prevede i seguenti pagamenti minimi futuri; si espone inoltre il raccordo tra questi e il loro valore attuale.

Al 31 dicembre 2008 era incluso anche il *leasing* finanziario di Sabia S.A, estinto nel corso del 2009.

<i>Leasing finanziario</i>	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Pagamenti minimi futuri (€/000)	Valore attuale dei pagamenti futuri (€/000)	Pagamenti minimi futuri (€/000)	Valore attuale dei pagamenti futuri (€/000)
Entro un anno	3.494	3.277	3.703	3.382
Tra uno e cinque anni	6.490	6.345	10.925	10.478
Oltre cinque anni	–	–	–	–
Totale pagamenti minimi	9.984	9.622	14.627	13.860
Oneri finanziari	(362)		(767)	
<b>Valore attuale dei pagamenti minimi futuri</b>	<b>9.622</b>	<b>9.622</b>	<b>13.860</b>	<b>13.860</b>

### *Impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili impianti e macchinari*

Tali impegni ammontano a €2,1 milioni, scadenti entro l'esercizio.

Gli impegni sono relativi per €1,7 milioni circa alla Capogruppo e si riferiscono principalmente al contratto per la costruzione del nuovo magazzino prodotti finiti a Novi Ligure e alla predisposizione dei locali per il museo Campari.

Al 31 dicembre 2008 erano inclusi in tale voce €16 milioni inerenti al contratto per la costruzione della nuova sede di alcune delle società italiane del Gruppo a Sesto San Giovanni.

### *Altri impegni*

Gli altri impegni assunti dal Gruppo per acquisti di beni o servizi riguardano principalmente:

- acquisti di materie prime riferibili a vino e uve per la produzione dei vini e spumanti Cinzano; si tratta di contratti pluriennali stipulati direttamente con i conferenti degli stessi, conformemente a quanto previsto dall'accordo dei produttori di Moscato d'Asti;
- impegni contrattuali per acquisto di materiali e servizi pubblicitari;
- impegni contrattuali per l'acquisto di abbigliamento, merci, materiali di manutenzione e sussidiari, nonché servizi correlati all'attività delle unità produttive;
- impegni per locazioni riferite all'accordo d'indennità di occupazione della *ex* sede della Società, in scadenza nel 1° quadrimestre;
- contratti di sponsorizzazione.

*Restrizioni sulla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari impegnati a garanzia di passività.*

Il Gruppo ha in essere alcuni finanziamenti, per un importo residuo pari a €517 migliaia, assistiti da ipoteche su terreni e fabbricati e da privilegi su macchinari e impianti per un ammontare originario pari a €5,3 milioni.

*Altre Garanzie*

Il Gruppo ha emesso altre forme di garanzia verso terzi rappresentate da fideiussioni a dogane per accise per €52,3 milioni al 31 dicembre 2009 (€43,7 milioni al 31 dicembre 2008).

#### **47. Informativa su parti correlate**

Davide Campari-Milano S.p.A. è controllata da Alicros S.p.A., che è a sua volta controllata da Fincorus S.p.A. Fincorus S.p.A., Davide Campari-Milano S.p.A. e le sue controllate italiane, hanno aderito all'opzione del regime del consolidato fiscale nazionale, disciplinato dagli articoli 117 e seguenti T.U.I.R., per gli esercizi 2007, 2008 e 2009.

Pertanto, i crediti e debiti fiscali per imposte sul reddito delle singole società italiane vengono iscritti verso la controllante indiretta della Capogruppo, Fincorus S.p.A.

Al 31 dicembre 2009, la posizione complessiva delle società italiane controllate da Davide Campari-Milano S.p.A. e della Capogruppo stessa, verso la controllante indiretta Fincorus S.p.A., a seguito del consolidato fiscale, è pari a un debito netto di €22.191 migliaia, che include altresì crediti per €188 migliaia, iscritti nelle Altre attività non correnti.

Nella tabella seguente si espone il saldo netto a debito.

Inoltre, Fincorus S.p.A., Davide Campari-Milano S.p.A. e le sue controllate italiane, hanno aderito all'opzione per il regime I.V.A. di Gruppo per il triennio 2008-2010 ai sensi dell'articolo 73 comma 3 del D.P.R. 633/72. Al 31 dicembre 2009, la Capogruppo e le società controllate italiane presentano una situazione debitoria verso Fincorus S.p.A. per €6.406 migliaia.

Si segnala altresì che i crediti e debiti che sorgono a seguito di tutti i rapporti fiscali di cui sopra non sono fruttiferi di interessi.

I rapporti con società collegate e *joint venture* fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolati a condizioni di mercato e cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, o di criteri che consentono il recupero dei costi sostenuti e la remunerazione dei capitali investiti.

Tutte le operazioni poste in essere con parti correlate sono state compiute nell'interesse del Gruppo.

La tabella che segue mostra gli ammontari dei rapporti divisi per natura posti in essere con le parti correlate.

31 dicembre 2009	Crediti commerciali (€/000)	Debiti commerciali (€/000)	Crediti (debiti) per consolidato fiscale (€/000)	Crediti (debiti) per I.V.A. di Gruppo (€/000)	Altri crediti fiscali non correnti (€/000)	Altri crediti (debiti) (€/000)
International Marques V.o.f.	938	(8)	–	–	–	–
Focus Brands Trading Ltd	672	–	–	–	–	–
Fincorus S.p.A.	–	–	(22.379)	(6.406)	188	(41)
	<b>1.609</b>	<b>(8)</b>	<b>(22.379)</b>	<b>(6.406)</b>	<b>188</b>	<b>(41)</b>
Incidenza % sulla relativa voce di bilancio	1%	0%	34%	10%	1%	0%

31 dicembre 2008	Crediti commerciali (€/000)	Debiti commerciali (€/000)	Crediti (debiti) per consolidato fiscale (€/000)	Crediti (debiti) per I.V.A. di Gruppo (€/000)	Altri crediti fiscali non correnti (€/000)	Altri crediti (debiti) (€/000)
Fior Brands Ltd.	1.144	–	16	–	–	–
International Marques V.o.f.	1.483	(252)	–	–	–	–
M.C.S. S.p.r.l.	2.565	(697)	621	–	–	14
Summa S.L.	–	(63)	–	–	–	–
Fincorus S.p.A.	–	–	–	(14.928)	(5.552)	–
	<b>5.192</b>	<b>(1.012)</b>	<b>636</b>	<b>(14.928)</b>	<b>(5.552)</b>	<b>14</b>
Incidenza % sulla relativa voce di bilancio	2%	1%	16%	28%	11%	0%

31 dicembre 2009	Vendita merci (€/000)	Contributi promozionali (€/000)	Altri proventi e oneri (€/000)	Proventi finanziari (€/000)	Risultati delle joint venture (€/000)
Alicros S.r.l.	–	–	122	–	–
International Marques V.o.f.	3.108	(963)	1	–	(36)
M.C.S. S.c.a.r.l.	3.069	(925)	13	6	(267)
Focus Brands Trading (India) Private Ltd.	585	(180)	6	–	(493)
	<b>6.762</b>	<b>(2.069)</b>	<b>143</b>	<b>6</b>	<b>(796)</b>

31 dicembre 2008	Vendita merci (€/000)	Contributi promozionali (€/000)	Altri proventi e oneri (€/000)	Proventi finanziari (€/000)	Risultati delle joint venture (€/000)
Fior Brands Ltd.	–	–	232	–	–
International Marques V.o.f.	3.813	(1.636)	46	–	65
M.C.S. S.c.a.r.l.	8.370	(1.516)	36	19	177
Summa S.L.	740	(918)	(1.585)	–	(12)
	<b>12.922</b>	<b>(4.070)</b>	<b>(1.270)</b>	<b>19</b>	<b>230</b>

Le poste economiche esposte verso la società M.C.S. S.c.a.r.l, si riferiscono ai primi tre mesi dell'esercizio 2009. Il 10 aprile 2009 il Gruppo ha acquistato il restante 50% della *joint-venture* e pertanto da quella data la società è stata consolidata con il metodo integrale.

Le retribuzioni degli amministratori della Capogruppo, qualificati come dirigenti del Gruppo a responsabilità strategica, sono state le seguenti:

	31 dicembre 2009 (€/000)	31 dicembre 2008 (€/000)
Benefici a breve termine	4.122	4.032
Benefici a contribuzione definita	42	42
<i>Stock option</i>	1.292	1.026
	<b>5.456</b>	<b>5.100</b>

#### 48. Dipendenti

Le tabelle che seguono mostrano il numero medio dei dipendenti in forza al Gruppo, suddiviso, rispettivamente, per settore di attività, categoria e area geografica.

per area	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Produzione	957	673
Vendita e distribuzione	827	654
Generale	392	319
<b>Totale</b>	<b>2.176</b>	<b>1.646</b>

per categoria	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Dirigenti	124	109
Impiegati	1.128	974
Operai	925	564
<b>Totale</b>	<b>2.176</b>	<b>1.646</b>

per area geografica	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Italia	832	837
Esteri	1.344	809
<b>Totale</b>	<b>2.176</b>	<b>1.646</b>

#### 49. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

##### *Aumento di capitale a titolo gratuito*

Il Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2010 che approva il progetto di bilancio della Capogruppo è chiamato altresì a deliberare in merito alla proposta di un aumento di capitale gratuito da effettuarsi mediante emissione di 290.400.000 nuove azioni del valore nominale di €0,10 da riconoscere gratuitamente ai soci in ragione di una nuova azione per ciascuna azione posseduta, mediante l'utilizzo della riserva utili a nuovo.

Il capitale sociale versato risultante dall'aumento di capitale gratuito sarà, pertanto pari a €58.080.000, suddiviso in 580.800.000 azioni.

Sesto San Giovanni (MI), martedì 30 marzo 2010

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Luca Garavoglia

**Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 81-ter  
del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999**

1. I sottoscritti Robert Kunze-Concewitz e Stefano Saccardi, in qualità di Amministratori Delegati di Davide Campari-Milano S.p.A., e Paolo Marchesini, in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Davide Campari-Milano S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, 3° e 4° comma, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2009.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1. il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009:

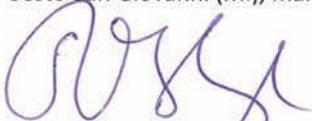
a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Sesto San Giovanni (MI), martedì 30 marzo 2010

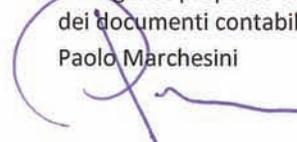


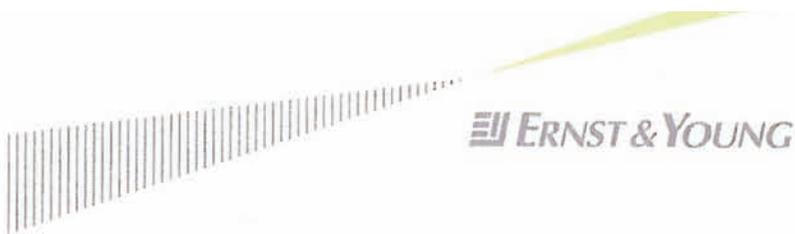
Amministratore Delegato  
Robert Kunze-Concewitz



Amministratore Delegato  
Stefano Saccardi

Amministratore Delegato  
e Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
Paolo Marchesini





Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via della Chilusa, 2  
20123 Milano  
Tel. (+39) 02 722121  
Fax (+39) 02 72212037  
www.ey.com

**Relazione della società di revisione  
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58**

Agli Azionisti della  
Davide Campari-Milano S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note di commento, della Davide Campari-Milano S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Campari") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Davide Campari-Milano S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

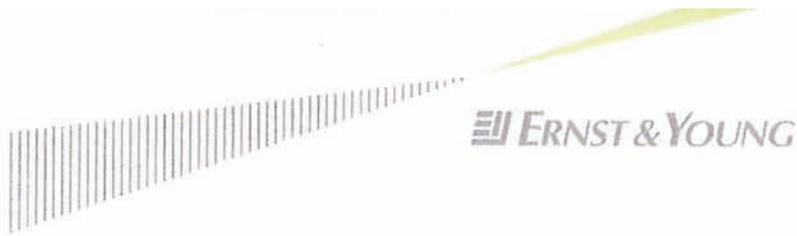
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note di commento, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 10 aprile 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note di commento, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Campari al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Campari per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione dei commenti degli amministratori e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investors" del sito internet della Davide Campari-Milano S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Davide Campari-Milano S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza dei commenti degli amministratori e

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.402.800,00 Iva  
Iscritta alle S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di Iscrizione 00454000594  
R.I. 00891231005  
Iscritta all'Albo Provvisori Contabili al n. 709-0E pubblicato sulla G.U.  
Suppl. 14 - IV Serie Speciale del 17/7/1998  
Iscritta all'Albo Societale della società di revisione  
Consiglio di amministrazione n. 2 dell'anno n. 19831 del 18/7/1997

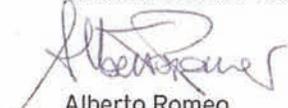
A member firm of Ernst & Young Global Limited



delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio i commenti degli amministratori e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Davide Campari-Milano S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Milano, 6 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Alberto Romeo  
(Socio)

# DAVIDE CAMPARI MILANO S.p.A.

sede in via Franco Sacchetti, 20 - 20099 Sesto San Giovanni (MI)

Capitale Sociale 29.040.000 Euro

Codice Fiscale - Registro Imprese 06672120158 - REA n. 1112227

## Relazione del Collegio dei Sindaci sul Bilancio Consolidato di gruppo

al 31/12/2009 ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. 9/4/1991, n.127

\* \* \* \* \*

Ai soci dell'impresa capogruppo Davide Campari Milano S.p.a..

Nell'ambito dei nostri compiti abbiamo controllato, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 127/91, il bilancio consolidato della capogruppo Davide Campari Milano S.p.a. al 31/12/2009 redatto secondo i principi internazionali IAS/IFRS, giusta la previsione legislativa 28/2/2005 n. 38 in esecuzione del Regolamento Comunitario n. 1606 del 18/7/2002. Il bilancio al 31/12/2009 chiude con un risultato netto di Euro/migliaia 137.489 (di cui Euro/migliaia 377 di spettanza di terzi), un totale attivo di Euro/migliaia 2.378.435, un patrimonio netto di Euro/migliaia 1.046.006 (di cui 2.536 attribuibile a terzi), mentre non figurano conti d'ordine in quanto l'adozione degli IAS ne comporta o il recepimento quale debito in bilancio ovvero la sola descrizione quale impegno; ciò è quanto rappresentato nel bilancio e nei documenti di accompagnamento sottoposti al vostro esame.

### A) Controllo del bilancio consolidato

1. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato, interpretate e integrate dai corretti principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e alle indicazioni Consob di volta in volta rilevanti, nonché ai principi contabili internazionali IAS/IFRS giusta la previsione legislativa 28/2/2005 n. 38 in esecuzione del Regolamento



Comunitario n. 1606 del 18/7/2002 nell'interpretazione fornita dall'O.I.C. (Organismo Italiano della Contabilità);

2. I bilanci delle società controllate sono stati assoggettati a controllo legale da parte dei rispettivi Collegi Sindacali per quanto concerne le società italiane, e comunque tutti anche al controllo contabile da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.a quale revisore principale.

Su tali bilanci non abbiamo svolto alcun controllo diretto in quanto non di nostra competenza e, pertanto, il nostro giudizio è limitato a quanto concerne il consolidamento.

3. Abbiamo esaminato il perimetro di consolidamento e abbiamo rilevato che tutte le imprese controllate sono state consolidate con il metodo integrale e che le società a controllo congiunto e le imprese collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le variazioni del perimetro rispetto all'esercizio precedente vengono analiticamente dettagliate nelle note al bilancio. Tali variazioni sono conseguenza delle nuove acquisizioni operate ovvero di costituzione di nuove società mentre non fanno più parte del consolidato due società già in liquidazione che hanno chiuso tale procedura nell'esercizio.

4. Quanto al metodo di consolidamento si segnala che vengono consolidate con il metodo del patrimonio netto le seguenti partecipazioni non di maggioranza: FIOR BRAND Ltd in liquidazione, International Margue V.o.f., Focus Brands Trading (India) Private Ltd.
5. I principi di consolidamento adottati sono conformi a quanto previsto dallo IAS 27 e in particolare:
  - la definizione dell'area di consolidamento è basata sul concetto di controllo economico-patrimoniale esercitato direttamente o indirettamente dalla Capogruppo e dalle sue controllate italiane nel rispetto dei principi dettati dallo IAS 27, nonché sul concetto di influenza notevole;



- la data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio di esercizio della capogruppo (31/12/2009), ed il bilancio è basato sui bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento chiusi alla stessa data;
  - le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo integrale sono stati assunti interamente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è stato eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è stata iscritta alla voce dell'attivo Avviamento; se negativa, è stata rilevata a conto economico;
  - le quote del patrimonio netto di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci del bilancio; la quota di patrimonio netto dei soci di minoranza è determinata sulla base dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale avviamento a essi riferibile.
6. Quanto al controllo contabile, abbiamo avuto informazione dalla Reconta Ernst & Young, società di revisione cui è stato affidato l'incarico di revisione del bilancio consolidato, che la relazione del revisore verrà rilasciata nei termini e che da essa non emergeranno segnalazioni.
7. La documentazione esaminata e le informazioni assunte non evidenziano deviazioni dalle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato, integrate dai principi contabili sopra identificati e dalle norme di comportamento del Collegio Sindacale.
8. Quanto alle modalità di redazione e al contenuto delle note al bilancio, si dà atto della conformità a quanto disposto dallo IAS 1, e in particolare che:
- il bilancio consolidato comprende le situazioni economico - patrimoniali della Capogruppo e delle società controllate italiane e estere sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente od indirettamente, il controllo così come definito dallo IAS 27 -



Bilancio consolidato;

- sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e interpretati, quanto alla loro applicazione, dall'O.I.C.;
  - l'utilizzo del metodo del fair value così come previsto o consentito dai principi IAS/IFRS viene illustrato dagli amministratori, e così per gli impairment test condotti, anche con riferimento ai relativi effetti;
  - sono state rispettate le strutture previste dai relativi principi contabili internazionali per la redazione dello stato patrimoniale, del conto economico e delle note al bilancio. In particolare il conto economico è classificato per destinazione e lo stato patrimoniale è basato sulla divisione tra attività e passività correnti e non correnti;
  - le note al bilancio sono state redatte rispettando il contenuto previsto dallo IAS 1; in particolare l'indicazione dei soggetti e il metodo di consolidamento prescelti sono conformi alle indicazioni richieste dallo IAS 27 e gli amministratori informano in modo compiuto sull'area di consolidamento e sulla sua variazione, nonché sulle modalità di consolidamento così come sull'analisi delle singole voci e, nella relazione sulla gestione, sui fatti più rilevanti anche con riferimento agli accadimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.
  - I criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme, supportati anche da impairment test, e non si sono verificate situazioni o casi eccezionali che abbiano richiesto l'esercizio di deroghe; in tale contesto essi non hanno subito modifiche rispetto al passato esercizio.
9. I nuovi principi contabili che hanno trovato applicazione nel bilancio consolidato rispetto allo scorso esercizio sono i seguenti:
- IAS 1, integrazione: con indicazione separata degli accadimenti relativi alla quota di patrimonio proprio e di terzi, senza effetto nel caso di specie;
  - IAS 19, integrazione: con riferimento alle prestazioni di lavoro passate, senza effetto




nel caso di specie;

- IAS 20, integrazione: trattamento degli oneri connessi ai finanziamenti pubblici o agevolati, senza effetto nel caso corrente;
- IAS 23, nuovo trattamento degli oneri finanziari per investimenti non immediatamente produttivi; applicati nell'esercizio senza effetto sul pregresso;
- IAS 28, integrazione: imputazione delle perdite di valore delle partecipazioni valutate a patrimonio netto, senza effetto nel caso di specie;
- IAS 41, integrazione: ampliamento del concetto di attività agricole, senza effetto nel caso di specie;
- IFRS 2, integrazione: condizione di certezza degli accadimenti, ovvero condizioni di valutazione, senza effetto nel caso di specie;
- IFRS 7, integrazione: diversi gradi di informativa sulla valutazione a fair value e sulla liquidità degli strumenti finanziari, viene applicato nelle informazioni fornite in nota;
- IFRS 8, segmenti operativi: sostituisce lo IAS 14 quale informativa di settore anche al fine di orientare le analisi di performance e quindi le decisioni operative.

10. Le note al bilancio forniscono informazioni in merito alla natura, operatività ed effetti delle novità applicate nel bilancio consolidato in esame, nonché sulla evoluzione dei detti principi e/o sulla loro applicazione futura nella versione aggiornata che sarà operativa successivamente al 31/12/2009.

11. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio consolidato esprime nel suo complesso in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del gruppo Davide Campari Milano S.p.a. per l'esercizio chiuso il 31/12/2009, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato richiamate al punto a) 1.

#### **B) Controllo della relazione sulla gestione**

1. I commenti degli amministratori sull'andamento della gestione, che corredano il bilancio consolidato, sono stati da noi controllati al fine di verificarne il rispetto del contenuto



minimale e per accertarne la congruenza con il bilancio consolidato.

2. Sulla base dei controlli effettuati, il Collegio ritiene che la relazione sulla gestione del gruppo sia corretta e risulti coerente col bilancio consolidato.

Milano, 13 aprile 2010

**Il Presidente**

*Dott. Antonio Ortolani*



**I Sindaci Effettivi**

*Dott. Alberto Lazzarini*



*Dott. Giuseppe Pajardi*





**DAVIDE CAMPARI-MILANO S.P.A.**  
**BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2009**

## PROSPETTI CONTABILI

### Conto economico

	Note	2009 (€)	di cui parti correlate (€)	2008 (€)	di cui parti correlate (€)
<b>Vendite nette</b>	7	<b>308.984.737</b>	<b>303.110.885</b>	<b>310.331.263</b>	<b>303.864.001</b>
Costo del venduto	8	(245.872.424)	21.262.744	(250.639.557)	24.267.963
<b>Margine lordo</b>		<b>63.112.313</b>	–	<b>59.691.706</b>	–
Pubblicità e promozioni		(1.931.571)	5.934.382	(5.846.287)	4.653.676
<b>Margine di contribuzione</b>		<b>61.180.742</b>	–	<b>53.845.419</b>	–
Costi di struttura	9	(32.216.973)	9.276.975	(20.068.148)	9.616.553
<i>di cui proventi e (oneri) non ricorrenti</i>	15	818.840	–	9.935.416	4.474.149
<b>Risultato Operativo</b>		<b>28.963.769</b>	–	<b>33.777.271</b>	–
Proventi e (oneri) finanziari	16	(30.245.720)	(7.051.893)	(31.511.769)	(17.672.007)
<i>di cui oneri finanziari non ricorrenti</i>	16	(4.904.163)	2.748.872	(763.315)	–
Dividendi		36.278.858	36.278.858	32.001.900	32.001.900
<b>Utile prima delle imposte</b>		<b>34.996.907</b>	–	<b>34.267.402</b>	–
<b>Imposte</b>	17	<b>(2.540.499)</b>	–	<b>(773.748)</b>	–
<b>Utile dell'esercizio</b>		<b>32.456.408</b>		<b>33.493.654</b>	

### Conto economico complessivo

	31 dicembre 2009 (€)	31 dicembre 2008 (€)
<b>Utile dell'esercizio (A)</b>	<b>32.456.408</b>	<b>33.493.654</b>
<i>Cash flow hedge:</i>		
Utili (perdite) del periodo	(19.728.793)	6.491.271
Meno: Utili (perdite) riclassificati a conto economico separato	802.145	871.439
Utile (perdita) netta da <i>cash flow hedge</i>	(20.530.938)	5.619.832
Effetto fiscale	5.425.418	(1.785.100)
<b>Cash flow hedge</b>	<b>(15.105.520)</b>	<b>3.834.732</b>
<b>Altri utili (perdite) complessivi (B)</b>	<b>(15.105.520)</b>	<b>3.834.732</b>
<b>Totale utile complessivo (A+B)</b>	<b>17.350.888</b>	<b>37.328.386</b>

**Situazione patrimoniale - finanziaria**

	Note	31 dicembre 2009 (€)	di cui parti correlate (€)	31 dicembre 2008 (€)	di cui parti correlate (€)
<b>ATTIVO</b>					
<b>Attività non correnti</b>					
Immobilizzazioni materiali nette	18	128.207.903	–	113.158.233	–
Investimenti immobiliari	19	647.842	–	647.842	–
Avviamento e marchi	20	421.624.072	–	421.624.072	–
Attività immateriali a vita definita	22	2.989.140	–	2.944.162	–
Partecipazioni in società controllate	23	789.897.213	–	559.320.083	–
Imposte anticipate	17	11.827.351	–	5.347.847	–
Altre attività non correnti	24	42.869.603	66.073	3.019.837	22.730
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>1.398.063.124</b>	<b>66.073</b>	<b>1.106.062.076</b>	<b>22.730</b>
<b>Attività correnti</b>					
Rimanenze	25	67.972.033	–	66.144.237	–
Crediti commerciali	26	61.497.507	59.474.661	52.036.811	50.405.654
Crediti finanziari, quota a breve	27	40.706.119	39.460.290	39.389.307	39.389.307
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28	10.851.608	–	14.088.637	–
Altri crediti	26	16.291.661	9.365.213	28.147.696	11.789.748
<b>Totale attività correnti</b>		<b>197.318.928</b>	<b>108.300.164</b>	<b>199.806.688</b>	<b>101.584.709</b>
Attività non correnti destinate alla vendita	29	10.635.161	–	12.170.577	–
<b>Totale attività</b>		<b>1.606.017.213</b>	<b>108.366.237</b>	<b>1.318.039.341</b>	<b>101.607.439</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>					
<b>Patrimonio netto</b>					
Capitale	30	29.040.000	–	29.040.000	–
Riserve	30	503.225.261	–	519.414.700	–
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>532.265.261</b>	<b>–</b>	<b>548.454.700</b>	<b>–</b>
<b>Passività non correnti</b>					
Prestiti obbligazionari	31	549.996.487	–	221.564.328	–
Altre passività finanziarie non correnti	31	82.636.371	20.213.918	51.081.700	20.000.000
Piani a benefici definiti	32	5.895.580	–	6.932.594	–
Fondi per rischi e oneri futuri	33	3.617.208	–	3.752.188	–
Imposte differite	17	18.623.382	–	22.312.651	–
Altre passività non correnti	31	–	–	77.897	–
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>660.769.028</b>	<b>20.213.918</b>	<b>305.721.358</b>	<b>20.000.000</b>
<b>Passività correnti</b>					
Debiti verso banche	31	64	–	67	–
Altri debiti finanziari	31	325.797.195	313.848.213	375.043.698	365.155.088
Debiti verso fornitori	34	64.677.599	8.439.910	70.451.116	8.135.905
Debiti per imposte	35	12.803.382	9.683.429	8.282.064	5.552.150
Altre passività correnti	34	9.704.684	63.363	10.086.338	102.520
<b>Totale passività correnti</b>		<b>412.982.924</b>	<b>332.034.915</b>	<b>463.863.283</b>	<b>378.945.663</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>		<b>1.606.017.213</b>	<b>352.248.833</b>	<b>1.318.039.341</b>	<b>398.945.663</b>

## Rendiconto finanziario

	Note	2009 (€)	2008 (€)
<b>Risultato operativo</b>		<b>28.963.769</b>	<b>33.777.271</b>
Rettifiche per riconciliare l'utile operativo al flusso di cassa:			
Ammortamenti	10	12.813.029	10.159.667
Minusvalenze (plusvalenze) nette da cessioni di immobilizzazioni	18	(1.518.767)	(11.235.984)
Accantonamenti fondi	33	1.883.750	434.095
Utilizzo di fondi	16	(1.767.196)	(2.639.301)
Spese finanziarie, nette	36/40	(108.808)	(235.335)
Altre voci che non determinano movimenti di cassa	25/26/34	2.585.548	2.157.548
Variazione capitale circolante netto operativo	40	(12.664.040)	4.146.005
Variazione crediti verso parti correlate	40	(4.364.120)	1.600.399
Variazione debiti verso parti correlate	17	82.115	8.038.779
Imposte sui redditi pagate	17/35	(3.170.654)	(1.696.130)
Altre variazioni di attività e passività non finanziarie	17/27/34	3.663.694	(1.551.594)
<b>Flusso monetario generato dall'attività operativa</b>		<b>26.398.320</b>	<b>42.955.421</b>
Acquisizione di immobilizzazioni materiali ed immateriali	18/22	(26.372.261)	(35.309.656)
Proventi da cessioni di immobilizzazioni	18	1.386.963	8.238.707
Disinvestimenti (investimenti) in partecipazioni in società controllate	23	(228.443.797)	90.160.001
Interessi attivi incassati	16	2.190.721	1.123.955
Interessi attivi incassati da parti correlate	16/40	1.044.847	2.870.319
Dividendi incassati		36.278.858	32.001.900
<b>Flusso monetario impiegato in attività di investimento</b>		<b>(213.914.669)</b>	<b>99.085.226</b>
Emissione Prestito Obbligazionario in €	31/37	345.195.404	–
Accensione prestito <i>Term and Revolving Loan Facility</i>	16	131.000.000	–
Accensione finanziamenti a medio-lungo termine da parti correlate	31/37/40	213.918	7.000.000
Rimborso prestito <i>Term and Revolving Loan Facility</i>	16	(131.000.000)	–
Rimborsi debiti a medio-lungo termine	31/37	(153.299)	(120.883)
Variazione netta dei debiti e finanziamenti verso banche a breve termine	31/37	(3)	(14.055.820)
Variazione netta crediti finanziari verso parti correlate	27/40	(70.983)	3.824.557
Variazione netta debiti finanziari verso parti correlate	31/40	(51.306.875)	(57.789.198)
Interessi passivi pagati	16	(12.812.666)	(14.514.493)
Interessi passivi pagati a parti correlate	16/40	(10.623.415)	(20.648.131)
Variazione altri debiti e crediti finanziari	27/31	(48.023.723)	(3.188.163)
Vendita e acquisto azioni proprie	30/36	(6.446.238)	(4.510.175)
Variazione netta dei titoli	24	8.128	1.009.753
Distribuzione dividendi	30	(31.700.928)	(31.829.110)
<b>Flusso monetario generato (impiegato) da attività di finanziamento</b>		<b>184.279.320</b>	<b>(134.821.662)</b>
<b>Flusso monetario netto del periodo</b>		<b>(3.237.029)</b>	<b>7.218.984</b>
Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo		14.088.637	6.869.653
Disponibilità e mezzi equivalenti alla fine del periodo		10.851.608	14.088.637

### Variazioni di patrimonio netto

	Note	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva detrazione I.V.A. 6%-4% leggi varie	Riserva contributi Legge 696/83	Riserva conferimento Decreto Legislativo 544/92	Altre riserve	Utili a nuovo	Patrimonio netto
		(€)	(€)	(€)	(€)	(€)	(€)	(€)	(€)	(€)
Saldo al 1 gennaio 2009		29.040.000	5.808.000	243.221.990	1.086.287	25.823	3.041.357	12.346.151	253.885.092	548.454.700
Distribuzione di dividendi	30	-	-	-	-	-	-	-	(31.700.928)	(31.700.928)
Acquisto di azioni proprie	30	-	-	-	-	-	-	(13.373.833)	-	(13.373.833)
Utilizzo di azioni proprie	30	-	-	-	-	-	-	10.392.118	(3.464.523)	6.927.595
Stock option	30	-	-	-	-	-	-	3.082.982	1.523.856	4.606.838
Utile dell'esercizio 2009		-	-	-	-	-	-	-	32.456.409	32.456.409
Altri utili (perdite) complessivi		-	-	-	-	-	-	(14.884.930)	(220.590)	(15.105.520)
Totale utile complessivo		-	-	-	-	-	-	(14.884.930)	32.235.819	17.350.889
<b>Saldo al 31 dicembre 2009</b>		<b>29.040.000</b>	<b>5.808.000</b>	<b>243.221.990</b>	<b>1.086.287</b>	<b>25.823</b>	<b>3.041.357</b>	<b>(2.437.512)</b>	<b>252.479.316</b>	<b>532.265.261</b>

		Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva detrazione I.V.A. 6%-4% leggi varie	Riserva contributi Legge 696/83	Riserva conferimento Decreto Legislativo 544/92	Altre riserve	Utili a nuovo	Patrimonio netto
		(€)	(€)	(€)	(€)	(€)	(€)	(€)	(€)	(€)
Saldo al 1 gennaio 2008		29.040.000	5.808.000	243.221.990	1.086.287	25.823	3.041.357	9.081.174	252.422.003	543.726.634
Distribuzione di dividendi		-	-	-	-	-	-	-	(31.829.110)	(31.829.110)
Acquisto di azioni proprie		-	-	-	-	-	-	(4.510.175)	-	(4.510.175)
Stock option		-	-	-	-	-	-	3.700.774	-	3.700.774
Ricostituzione di riserve		-	-	-	-	-	-	-	38.191	38.191
Utile dell'esercizio 2008		-	-	-	-	-	-	-	33.493.654	33.493.654
Altri utili (perdite) complessivi		-	-	-	-	-	-	4.074.378	(239.646)	3.834.732
Totale Utile complessivo		-	-	-	-	-	-	4.074.378	33.254.008	37.328.386
<b>Saldo al 31 dicembre 2008</b>		<b>29.040.000</b>	<b>5.808.000</b>	<b>243.221.990</b>	<b>1.086.287</b>	<b>25.823</b>	<b>3.041.357</b>	<b>12.346.151</b>	<b>253.885.092</b>	<b>548.454.700</b>

## NOTE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

### 1. Informazioni generali

Davide Campari-Milano S.p.A. è una società con sede legale in Italia, in Via Franco Sacchetti 20, 2099 Sesto San Giovanni (MI), le cui azioni sono quotate al Mercato Telematico di Borsa Italiana.

La Società è registrata presso il registro delle imprese di Milano REA 1112227.

La Società è detenuta al 51% da Alicros S.p.A, a sua volta controllata da Fincorus S.p.A.

Davide Campari-Milano S.p.A. è la capogruppo del Gruppo Campari e opera, anche tramite le società da essa controllate, nei mercati italiani e internazionali delle bevande alcoliche e analcoliche.

Il Gruppo Campari è uno dei principali player mondiali nel settore del *beverage*, presente in quasi 200 paesi con un portafoglio prodotti articolato su tre segmenti: *spirit*, *wine* e *soft drink*.

Il portafoglio prodotti di proprietà include *brand* di grande notorietà internazionale come Campari, SKYY Vodka, Wild Turkey, Cynar e Cinzano, Riccadonna, e marchi *leader* in mercati locali, tra cui i principali sono Campari Soda, Campari Mixx, Crodino, Aperol, Aperol Soda, GlenGrant Sella & Mosca, Zedda Piras, Biancosarti, Barbieri, Enrico Serafino, Lemonsoda, Oransoda e Pelmosoda, Ouzo 12, Cabo Wabo e Mondoro.

Il presente bilancio e le relative note di commento, sono presentati in Euro, se non diversamente indicato.

Davide Campari-Milano S.p.A. ha predisposto altresì, in qualità di Capogruppo, il bilancio consolidato del Gruppo Campari, al 31 dicembre 2009.

La pubblicazione del bilancio di Davide Campari-Milano S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è autorizzata con delibera degli Amministratori del 30 marzo 2010.

Il Consiglio di Amministrazione mantiene la possibilità di modificarlo, qualora intervenissero eventi successivi rilevanti che ne richiedano il cambiamento, fino all'Assemblea.

### 2. Criteri di redazione

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo, a eccezione degli strumenti finanziari derivati, iscritti al *fair value*.

Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del *fair value*, che sarebbero altrimenti iscritte al costo, è rettificato per tenere conto delle variazioni del *fair value* attribuibili al rischio oggetto di copertura.

#### *Conformità agli IFRS*

Come precedentemente commentato, il bilancio di esercizio di Davide Campari-Milano S.p.A. (che rappresenta il 'bilancio separato') al 31 dicembre 2009 e del periodo posto a confronto è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, includendo tra gli stessi anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Nessuna deroga all'applicazione dei Principi contabili internazionali è stata applicata nella redazione del presente bilancio separato.

#### *Forma e contenuto*

La struttura di bilancio scelta dal Gruppo, e adottata anche nel bilancio di esercizio della Società, prevede il conto economico classificato per destinazione e lo stato patrimoniale basato sulla divisione tra attività e passività correnti e non correnti.

Si ritiene che questa rappresentazione rifletta al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico, nonché la sua struttura patrimoniale e finanziaria.

Il rendiconto finanziario è elaborato sulla base del metodo indiretto.

Infatti, nel conto economico per destinazione, all'interno del risultato operativo, sono stati identificati separatamente quei proventi e oneri che derivano da eventi non ricorrenti, quali le cessioni di immobilizzazioni, i costi di ristrutturazione, e in generale tutti quei proventi e oneri derivanti da operazioni che non si ripetono nella gestione ordinaria dell'attività.

La definizione di 'non ricorrenti' è conforme a quella indicata nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, DEM 6064293.

La Società, nel corso dell'esercizio, non ha posto in essere operazioni atipiche o inusuali, nell'accezione prevista dalla medesima Comunicazione Consob.

Infine, in ossequio a quanto disposto dalla Delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, è stata data separata indicazione dei rapporti con parti correlate, così come definite dallo IAS 24, negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, a cui si rimanda.

### **3. Sintesi dei principi contabili applicati**

#### *Attività immateriali*

Le attività immateriali includono le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali acquistate sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività, se acquistate separatamente, sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo di tutti gli oneri accessori a essi imputabili.

Le attività prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Le attività immateriali a vita definita sono ammortizzate a quote costanti in ogni esercizio in relazione con la loro residua vita utile, tenuto conto anche dell'importo delle perdite per riduzione di valore cumulato.

Il periodo di ammortamento delle attività immateriali a vita definita è rivisto almeno ad ogni chiusura di esercizio al fini di verificare eventuali cambiamenti nella loro vita utile, che, se identificati, saranno considerati come cambiamenti di stime.

I costi per progetti e studi di sviluppo sono integralmente spesi a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi promozionali e di pubblicità vengono riconosciuti a conto economico nel momento in cui la società accede al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi.

I costi dei diritti di brevetto industriale, dei diritti di concessione, delle licenze e delle altre immobilizzazioni immateriali sono iscritti all'attivo dello stato patrimoniale solo se in grado di produrre benefici economici futuri per l'azienda; i suddetti costi sono ammortizzati in funzione della durata del loro sfruttamento, qualora essa sia definita, oppure sulla base della loro durata contrattuale.

Le licenze di *software* rappresentano il costo di acquisto delle licenze e l'eventuale costo esterno di consulenza o interno del personale necessario allo sviluppo; sono spesi nell'esercizio in cui si sostengono i costi interni o esterni relativi all'istruzione del personale e gli altri eventuali costi accessori.

I costi iscritti tra le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzati lungo la loro vita utile, generalmente su 3 anni.

L'avviamento e i marchi derivanti da acquisizioni, qualificabili come attività immateriali a vita indefinita, non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore adottando i criteri indicati al punto di valore delle attività (*Impairment*).

Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato cui l'avviamento è riferibile e sulla base del quale il *management* valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso.

Le svalutazioni relative all'avviamento non possono più essere recuperate in periodi futuri.

### *Immobilizzazioni materiali*

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, al lordo dei contributi in conto capitale eventualmente ricevuti e degli oneri di diretta imputazione e non sono rivalutati.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico; gli altri sono spesi a conto economico quando la spesa è sostenuta.

Gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e gli ammortamenti vengono direttamente attribuiti ai cespiti.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e la bonifica dei siti, il valore di iscrizione dell'attività include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo.

Gli effetti delle revisioni di stima di tali costi sono indicati al paragrafo Fondi per rischi e oneri.

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari.

I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote sotto indicate.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi e i relativi costi rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

L'ammortamento cessa alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente.

Gli ammortamenti vengono sistematicamente determinati secondo quote costanti sulla base della vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote sono le seguenti:

<i>Immobili:</i>		<i>altri beni:</i>	
fabbricati	3%	mobilio	12%
costruzioni leggere	10%	macchine d'ufficio	12%
<i>impianti e macchinari:</i>		macchine elettroniche	20%
impianti e macchinari	10%	attrezzatura varia e minuta	20%
serbatoi	10%	automezzi	20%
<i>attrezzature industriali e commerciali:</i>		autovetture	25%
attrezzature varie	20%		
attrezzature commerciali	20%		

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri dal suo uso o dismissione.

Eventuali utili o perdite sono inclusi nel conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

#### *Contributi in conto capitale*

I contributi in conto capitale sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni previste per il loro ottenimento siano rispettate e il contributo sarà erogato.

Tale momento generalmente coincide con l'emissione del decreto di ammissione al beneficio.

I contributi in conto capitale che si riferiscono a immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati a conto economico lungo l'arco temporale corrispondente alla vita utile dell'attività di riferimento.

#### *Perdita di valore delle attività (impairment)*

La Società verifica, almeno annualmente, se vi siano indicatori tali da far supporre l'esistenza di una perdita di valore delle attività immateriali e materiali; se esistono tali indicazioni la Società stima il valore recuperabile dell'attività a cui si riferiscono.

Inoltre, le attività immateriali a vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

La recuperabilità delle attività è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che si potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla sua cessione al termine della sua vita utile.

I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile di una attività è inferiore al valore contabile.

Tale perdita è rilevata a conto economico, a eccezione del caso cui l'attività sia stata precedentemente rivalutata, iscrivendo una riserva di patrimonio netto.

In tal caso la riduzione di valore è imputata in primo luogo alla riserva di rivalutazione.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico, a meno che l'attività non sia stata iscritta precedentemente al proprio valore rivalutato.

In tal caso il ripristino di valore è imputato in primo luogo alla riserva di rivalutazione.

### *Investimenti immobiliari*

Gli immobili e i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione (investimenti immobiliari) sono valutati al costo, al netto di ammortamenti e delle perdite per riduzione di valori accumulati.

L'aliquota di ammortamento dei fabbricati è pari al 3%, mentre i terreni non vengono ammortizzati.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione.

### *Partecipazioni*

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite di valore.

La differenza positiva emergente all'atto dell'acquisto tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è inclusa nel valore di carico della partecipazione; eventuali svalutazioni di tale differenza positiva non sono ripristinate nei periodi successivi, anche qualora vengano meno i motivi della svalutazione operata.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della controllata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata al passivo come fondo, nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore.

Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Le partecipazioni in altre imprese non detenute per la negoziazione (*available-for-sale*) sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti a patrimonio netto, sino al momento della cessione o dell'insorgere di una perdita di valore; in tale momento gli effetti precedentemente rilevati a patrimonio netto sono imputati a conto economico del periodo.

Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento, solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata.

Qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione stessa.

### *Strumenti finanziari*

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono rappresentati dalle voci di seguito descritte.

Le attività finanziarie includono le partecipazioni in società controllate, collegate e *joint-venture*, titoli correnti, crediti finanziari, rappresentati anche dal *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati, crediti commerciali e altri crediti, nonché le disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

In particolare, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari e titoli a elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti a un rischio di variazione di valore non significativo.

La scadenza dei depositi e dei titoli inclusi in questa categoria è inferiore a 3 mesi.

I titoli correnti comprendono i titoli con scadenza a breve termine o titoli negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e che non rispettano i requisiti per essere classificati come mezzi equivalenti alle disponibilità.

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, rappresentati anche dal *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati, i debiti commerciali e gli altri debiti.

Le attività e le passività finanziarie, diverse dalle partecipazioni, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, nelle seguenti categorie:

#### *Strumenti finanziari a valore equo con variazioni imputate a conto economico*

Tale categoria comprende tutti gli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione e quelli designati al momento della prima rilevazione al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

Gli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono tutti quegli strumenti acquisiti ai fini di vendita nel breve termine.

Questa categoria include anche gli strumenti derivati che non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 39 per essere considerati di copertura.

Tali strumenti a valor equo con variazioni imputate a conto economico sono iscritti nello stato patrimoniale al valor equo, mentre i relativi utili e perdite sono rilevati a conto economico.

#### *Investimenti detenuti fino alla scadenza*

Le attività finanziarie correnti e i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza sono contabilizzati sulla base della data di negoziazione e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione, rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi accessori alla transazione (ad esempio, commissioni, consulenze, *etc.*).

Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale; l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cosiddetto metodo del costo ammortizzato).

Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita durevole di valore, oltre che al processo di ammortamento.

#### *Finanziamenti e crediti*

I finanziamenti e crediti sono strumenti finanziari non derivati con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo.

Dopo la rilevazione iniziale, tali strumenti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

#### *Attività finanziarie disponibili per la vendita*

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, esclusi gli strumenti derivati, sono quelle designate come tali o non classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutati al *fair value*.

Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il valore corrente degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali, ad esempio, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio ovvero, in assenza di informazioni attendibili, sono mantenuti al costo.

Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente a patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; in quel momento gli utili o le perdite cumulate, incluse quelle precedentemente iscritte a patrimonio netto, sono imputate a conto economico del periodo.

#### *Perdita di valore di un'attività finanziaria*

La Società valuta, almeno annualmente, se esistono indicatori che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie possa aver subito una perdita di valore.

Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è svalutato solo se esiste un'evidenza oggettiva della perdita di valore come risultato di uno o più eventi che sono accaduti dopo la data di iscrizione iniziale dell'attività o del gruppo di attività e che hanno avuto un impatto, stimabile attendibilmente, sui futuri flussi di cassa generabili dall'attività o dal gruppo di attività stesso.

#### *Cancellazione di attività e passività finanziarie*

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società, nella misura del suo coinvolgimento residuo dell'attività stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

#### *Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura*

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore equo, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili.

- *fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore equo di una attività o di una passività di bilancio attribuibili a un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore equo dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico; l'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, è rilevato come parte del valore di carico di tale posta ed in contropartita a conto economico.
- *cash flow hedge* – se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto.

L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico.

L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti a conto economico.

#### *Azioni proprie*

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto.

Il costo originario delle azioni proprie e gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati direttamente a patrimonio netto.

#### *Rimanenze*

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo d'acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, e il valore di mercato.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti al costo di acquisto delle materie prime utilizzate comprensivo del costo di fabbricazione effettivamente sostenuto alla fase di lavorazione raggiunta.

Le rimanenze di materie prime e semilavorati non più utilizzabili nel ciclo produttivo e le rimanenze di prodotti finiti non vendibili sono integralmente svalutate.

I pezzi di ricambio e le attrezzature per la manutenzione, di valore non rilevante e non utilizzabili in connessione a un solo elemento dell'attivo, sono iscritti come rimanenze e rilevate a conto economico al momento dell'utilizzo.

#### *Attività non correnti destinate alla vendita*

Le attività non correnti destinate alla vendita includono le attività immobilizzate (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita, piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, e la cui vendita è altamente probabile nel breve termine (entro 1 anno) e nelle condizioni in cui si trovano le attività.

Le attività non correnti destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore corrente, al netto dei costi di vendita.

## Benefici ai dipendenti

### *Piani successivi al rapporto di lavoro*

La Società garantisce benefici successivi al rapporto di lavoro attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti.

#### – Piani a benefici definiti

L'obbligazione della Società e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*).

Il valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali è iscritto a conto economico.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi tra gli oneri finanziari.

#### – Piani a contribuzione definita

Poiché la Società assolve la sua obbligazione mediante il pagamento di contributi a un'entità separata (un fondo), senza ulteriori obblighi, l'impresa iscrive per competenza le quote di contribuzione al fondo, a fronte delle prestazioni di lavoro dei dipendenti, senza provvedere ad alcun calcolo attuariale.

Qualora alla data di chiusura del bilancio le quote contributive in oggetto siano già state versate, nessuna passività è iscritta in bilancio.

### *Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale*

La Società riconosce benefici addizionali a soggetti legati da un rapporto di lavoro dipendente, ad amministratori e a soggetti che rendono abitualmente prestazioni d'opera a favore di una o più società del Gruppo, attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock option*).

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, l'ammontare complessivo del valore equo delle *stock option* alla data di assegnazione è rilevato, assieme all'incremento della rispettiva riserva di patrimonio, a conto economico come costo lungo il periodo che parte dal momento dell'assegnazione e termina alla data in cui i dipendenti, amministratori e soggetti che rendono abitualmente prestazioni d'opera a favore di una o più società del Gruppo interessati maturano pienamente il diritto a ricevere il compenso.

Variazioni nel valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale, mentre nel caso di modifiche nei termini del piano, costi addizionali sono iscritti per ogni modifica di piano che determina un incremento del valore corrente dell'opzione riconosciuta.

Nessun costo è riconosciuto nel caso in cui il diritto all'opzione non fosse vestito, mentre nel caso di cancellazione di un diritto, tale diritto è trattato come se fosse vestito alla data di cancellazione e ogni costo non ancora riconosciuto è immediatamente contabilizzato.

Il *fair value* delle *stock option* è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello Black-Scholes, che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso privo di rischio.

Il *fair value* delle *stock option* è rilevato con contropartita alla voce Riserva per *stock option*.

La Società ha applicato le disposizioni transitorie previste dall'IFRS 2 e quindi ha applicato il principio alle attribuzioni di *stock option* deliberate dopo il 7 novembre 2002 e non ancora maturate alla data di entrata in vigore dell'IFRS 2 (1 gennaio 2005).

### *Fondi rischi e oneri*

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce Proventi (oneri) finanziari.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa a attività materiali (a esempio, smantellamento e ripristini), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Quando la Società si aspetta che tutti o una parte dei fondi iscritti siano rimborsati da terzi, l'indennizzo è iscritto nell'attivo solo se è virtualmente certo e l'accantonamento è iscritto nel conto economico al netto del relativo rimborso.

#### *Fondo ristrutturazione*

La Società iscrive fondi ristrutturazione solo nel caso in cui esiste un'obbligazione legale o implicita, e esiste un dettagliato programma formale per la ristrutturazione che abbia fatto sorgere nei confronti dei terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà la ristrutturazione, o perché ne ha già iniziato la realizzazione o perché ne ha già comunicato gli aspetti principali ai terzi interessati.

#### *Iscrizione dei ricavi, dei proventi e degli oneri a conto economico*

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno alla Società i benefici economici e il loro ammontare possa essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono rappresentati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, anche differiti, abbuoni, accise, resi e contributi promozionali.

In particolare:

- i ricavi derivanti dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente e l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente determinato;
- i ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi; gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di bilancio, quando l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente stimato;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale;
- i contributi in conto capitale sono accreditati a conto economico in proporzione alla vita utile delle attività a cui si riferiscono;
- i dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea;
- gli affitti derivanti da investimenti immobiliari sono contabilizzati a quote costanti lungo la durata dei contratti di locazione in essere.

I costi sono riconosciuti a conto economico quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi del personale e dei servizi includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le *stock option* assegnate sia a soggetti legati da un rapporto di lavoro dipendente, sia ad amministratori, sia a soggetti che rendono abitualmente prestazioni d'opera a favore della Società a partire dal 2004; il costo è determinato con riferimento al *fair value* del diritto assegnato; la quota di competenza dell'esercizio è determinata *pro-rata temporis* lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione (cosiddetto *vesting period*).

I costi volti allo studio di prodotti o processi alternativi o, comunque, sostenuti per attività di ricerca o sviluppo tecnologico sono considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

#### *Imposte*

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile.

I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte correnti, relative alle poste iscritte direttamente a patrimonio netto, sono iscritte nel patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali con il *liability method*.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte quando il loro recupero è probabile.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed i tempi di riversamento sono omogenei.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Il saldo della eventuale compensazione, effettuata solo nel caso in cui le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e esiste un diritto legale alla compensazione, se attivo, è iscritto alla voce Imposte anticipate; se passivo, alla voce Imposte differite.

A seguito della riforma tributaria introdotta con il Decreto Legislativo n. 344 del 12 dicembre 2003, la Società ha esercitato l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale, disciplinato dagli articoli 117 e seguenti T.U.I.R., per gli esercizi 2007, 2008 e 2009, in ottemperanza al regolamento predisposto dalla consolidante Fincorus S.p.A., controllante indiretta.

L'esercizio di tale opzione è coerentemente riflesso nelle scritture contabili.

#### *Operazioni in valuta estera (non oggetto di copertura con strumenti finanziari derivati)*

I ricavi e i costi relativi a operazioni in valuta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico.

#### *Uso di stime*

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte del *management* l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi.

I valori delle singole categorie sono esposti nelle note al bilancio.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima se tale revisione ha effetti solo su tale periodo o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente che su quelli futuri.

L'avviamento viene sottoposto a *impairment test*, su base annuale, per verificare eventuali perdite di valore.

I calcoli sono basati sui flussi finanziari attesi dalle unità generatrici di cassa a cui l'avviamento stesso è attribuito, desumibili da *budget* e piani pluriennali.

#### 4. Variazioni ai principi contabili

##### *Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2009*

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di *Improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1 gennaio 2009.

– *Improvement* all'IFRS 2 – Condizioni di maturazione e cancellazione

La modifica all'IFRS 2 – Condizioni di maturazione e cancellazione restringe la definizione di condizioni di maturazione a una condizione che include un obbligo esplicito o implicito a fornire un servizio.

Ogni altra condizione è una *non-vesting condition* e deve essere presa in considerazione per determinare il *fair value* dello strumento rappresentativo di capitale assegnato alla data di concessione del piano.

Inoltre, l'emendamento chiarisce che, nel caso in cui il premio non maturi come conseguenza del fatto che non venga soddisfatta una *non-vesting condition* che è sotto il controllo dell'entità o della controparte, questo deve essere contabilizzato come una cancellazione.

Il principio è stato applicato in modo retrospettivo dalla Società a partire dal 1 gennaio 2009; tuttavia dalla sua applicazione non sono emersi effetti contabili, in quanto la Società non ha intrapreso operazioni con pagamenti basati su azioni con condizioni diverse da quelle di servizio.

– *Improvement* all'IFRS 7 – Strumenti finanziari – informazioni integrative

Il principio emendato, che deve essere applicato dal 1 gennaio 2009, richiede informazioni addizionali in relazione alla valutazione al *fair value* e al rischio di liquidità. Nel caso di valutazione al *fair value* si deve evidenziare un'informazione integrativa per livelli gerarchici su tre livelli per ogni classe di strumenti finanziari.

Inoltre, gli emendamenti esplicitano quanto è richiesto in merito all'informativa sul rischio di liquidità con riferimento ai derivati e alle attività finanziarie utilizzate per la gestione della liquidità estera.

L'informativa sul *fair value* è presentata nella nota 37 – Strumenti finanziari, mentre gli emendamenti non hanno influenzato in modo significativo l'informativa sul rischio di liquidità presentata nella sezione relativa, nell'ambito della relazione sulla gestione.

– IAS 1 Rivisto – Presentazione del bilancio

La versione rivista dello IAS 1 – Presentazione del bilancio separa i cambiamenti intervenuti nel patrimonio netto in capo agli azionisti e ai non azionisti.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto include solo il dettaglio delle transazioni con azionisti, mentre tutte le variazioni relative a transazioni con non azionisti sono presentate in una riconciliazione di ciascun componente di patrimonio netto. Inoltre, il principio introduce il prospetto del *comprehensive income*, che contiene tutte le voci di ricavo e di costo di competenza del periodo registrate a conto economico e, in aggiunta, ogni altra voce di ricavo e costo rilevata direttamente a patrimonio netto.

Il prospetto del *comprehensive income* può essere presentato in forma di un singolo prospetto o in due prospetti correlati.

La Società ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1 gennaio 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di presentare due prospetti separati denominati, rispettivamente, 'Prospetto di conto economico separato' e 'Prospetto di conto economico complessivo' e ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Inoltre, nell'ambito del processo di '*Improvement*' agli IFRS, il 22 maggio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 Rivisto che richiede che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati designati come di copertura siano classificati distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato alcuna modifica alla presentazione delle poste relative alle attività e passività, in quanto la presentazione con distinzione tra correnti e non correnti effettuata dalla Società era già coerente con la richiesta dell'emendamento.

– *Improvement* allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti

La modifica allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate. In caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legate a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate.

Tale modifica deve essere applicata in modo prospettico alle variazioni intervenute nei piani successivamente al 1 gennaio 2009.

Nessun effetto contabile è stato rilevato a seguito dell'adozione di tale emendamento.

L'emendamento, inoltre, ha rielaborato la definizione di benefici a breve termine e a lungo termine e ha modificato la definizione di rendimento delle attività a servizio del piano, stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione.

La Società ha adottato tale principio retrospettivamente dal 1 gennaio 2009, senza rilevare alcun effetto contabile in quanto la prassi della Società era allineata a quanto stabilito nell'emendamento medesimo.

– *Improvement* allo IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici

La modifica allo IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici stabilisce che i prestiti di enti pubblici concessi a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato o gratuitamente devono essere contabilizzati come se fossero stati emessi a tasso di mercato; la differenza tra l'ammontare ricevuto e il valore attualizzato è trattato come contributo pubblico e quindi deve seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20 e tali prestiti devono essere valutati in base a quanto stabilito nello IAS 39 – Strumenti finanziari.

La Società ha applicato il nuovo principio contabile dal 1 gennaio 2009 senza rilevare alcun effetto contabile dall'applicazione dell'*Improvement* in quanto non sono stati ottenuti finanziamenti agevolati a partire da tale data.

– IAS 23 Rivisto – Oneri finanziari

Il principio rivisto richiede la capitalizzazione degli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset*), rimuovendo la possibilità di rilevare a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di tali investimenti.

Inoltre, nell'ambito del processo di *Improvement* 2008 lo IASB ha rivisitato la definizione di oneri finanziari, definendoli come quegli interessi passivi calcolati usando il metodo del tasso di interesse effettivo in accordo con lo IAS 39.

La Società, in conformità con quanto richiesto in fase di transizione dallo IAS 23, ha applicato il nuovo principio contabile in modo prospettico dal 1 gennaio 2009 e ha modificato le sue procedure di contabilizzazione per accogliere sia la rivisitazione della definizione di oneri finanziari, sia la modifica di criterio contabile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati effetti contabili in conseguenza dell'adozione del principio, in quanto nel periodo non sono stati effettuati significativi investimenti in *qualifying asset*.

– *Improvement* allo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato

La modifica, applicata dalla Società in modo prospettico dal 1 gennaio 2009, prevede che i dividendi ricevuti da società controllate, *joint-ventures*, e società collegate siano rilevati a conto economico nel bilancio separato quando il diritto di ricevere tali dividendi si concretizza indipendentemente dal fatto che derivino da utili formati *ante* o *post* acquisizione della partecipazione.

Non sono emersi effetti contabili dall'applicazione di tale modifica in quanto i dividendi ricevuti nel corso dell'esercizio derivano da utili generati *post* acquisizione.

*Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2009 non rilevanti per la Società*

I seguenti emendamenti ed interpretazioni, applicabili dal 1 gennaio 2009, disciplinano fattispecie non rilevanti per la Società alla data del presente bilancio.

– *Improvement* allo IAS 41 – Agricoltura

La modifica amplia il concetto di attività agricola includendo, oltre alla trasformazione delle attività biologiche per la loro vendita, anche il raccolto e la trasformazione delle attività biologiche in prodotti agricoli.

Inoltre, nel caso la società utilizzi il metodo del valore attuale dei flussi finanziari attesi dall'attività per determinare il suo *fair value*, l'attualizzazione ai tassi correnti di mercato deve considerare l'effetto fiscale.

Tali modifiche non hanno comportato alcun effetto contabile per la Società.

– IFRS 8 – Segmenti operativi

Il 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – Segmenti Operativi in sostituzione dello IAS 14 Informativa di Settore.

Il nuovo principio contabile è entrato in vigore dal 1 gennaio 2009 e richiede di basare le informazioni riportate nell'informativa di settore sugli elementi che il *management* utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal *management* al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi *di performance*. L'adozione di questo principio non ha impatto sul bilancio della Società in quanto, presentando il bilancio separato congiuntamente al bilancio consolidato, tale informativa non è richiesta se non a livello consolidato.

– *Improvement* allo IAS 16 – Immobili impianti e macchinari

La modifica allo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari stabilisce che le imprese il cui *business* caratteristico è il *renting* devono riclassificare nel magazzino i beni che cessano di essere locati e sono destinati alla vendita; conseguentemente, i corrispettivi derivanti dalla loro cessione devono essere riconosciuti come ricavi.

I corrispettivi pagati per costruire o acquistare beni da locare ad altri, nonché i corrispettivi incassati dalla successiva vendita di tali beni costituiscono, ai fini del rendiconto finanziario, disponibilità generate o assorbite dalle operazioni del periodo.

– *Improvement* allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate

La modifica, da applicare in modo prospettico, stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto l'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale *goodwill*) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipazione nel suo complesso.

Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.

L'applicazione di tale emendamento non ha prodotto effetti sul bilancio 2009 in quanto la Società non detiene partecipazioni in società collegate.

Tale *improvement* ha anche modificato alcune richieste di informazioni per le partecipazioni in imprese collegate e *joint-venture* valutate al *fair value* in accordo con lo IAS 39, modificando contestualmente anche lo IAS 31 – Partecipazioni in *joint-venture* ed emendando l'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative e lo IAS 32 – Strumenti finanziari: presentazione.

Tali modifiche, peraltro, riguardano una fattispecie non presente alla data del presente bilancio

– *Improvement* allo IAS 29 – Economie iperinflazionate

La modifica cambia il riferimento all'eccezione di misurare attività e passività al costo storico, indicando che le categorie di attività che devono o possono essere valutate al *fair value* sono più ampie di quelle fornite nell'ambito del medesimo principio.

– *Improvement* allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione e allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio – Strumenti finanziari *puttable* ed obbligazioni derivanti dalla loro liquidazione

La modifica allo IAS 32 permette la classificazione di alcuni strumenti finanziari 'a vendere' e obbligazioni che insorgono al momento della liquidazione come strumenti di capitale se ricorrono determinate condizioni.

La modifica allo IAS 1 richiede che nelle note esplicative vengano fornite alcune informazioni relative alle opzioni 'a vendere' classificate come capitale.

- *Improvement* allo IAS 36 – Perdite di valore di attività  
La modifica prevede che nel caso in cui il metodo di attualizzazione dei flussi di cassa (DCF) è utilizzato per stimare il 'fair value al netto dei costi di vendita', informazioni addizionali, relative al tasso di sconto, al tasso di crescita applicato e al periodo di proiezione del piano devono essere riportate.  
Tali informazioni sono le stesse richieste nel caso in cui il DCF è utilizzato per stimare il 'valore in uso'.
- *Improvement* allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione  
Si chiarisce che, se i derivati designati come strumenti di copertura non lo sono più in un momento successivo alla loro rilevazione iniziale, queste non sono riclassificazioni.  
La modifica prevede inoltre la definizione del tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del *fair value*.
- *Improvement* allo IAS 40 – Investimenti immobiliari  
La modifica stabilisce che gli investimenti immobiliari in corso di costruzione rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 40, anziché dello IAS 16.  
Se il *fair value* non fosse determinabile, l'investimento in corso di costruzione dovrebbe essere misurato al costo fino al momento in cui tale *fair value* diventi misurabile o la costruzione sia completata.

L'IFRIC ha, inoltre, emesso le seguenti interpretazioni, anch'esse riguardanti fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Società:

- IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti: richiede che i punti a premio riconosciuti ai propri clienti nell'ambito di un programma di fidelizzazione debbano essere contabilizzati come componente separata delle vendite nelle quali vengono assegnati; una parte del *fair value* del corrispettivo di vendita deve essere allocata ai punti fedeltà e differita e questa sarà successivamente riconosciuta come ricavo nell'esercizio in cui avviene il riscatto dei punti.
- IFRIC 15 – Contratti per la costruzioni di immobili: fornisce le linee guida per definire gli ambiti di applicazione dello IAS 11 – Commesse e dello IAS 18 – Ricavi.
- IFRIC 16 – Copertura di una partecipazione in un'impresa estera: da applicarsi in via prospettica, fornisce le linee guida per la contabilizzazione di una copertura di un investimento netto; l'interpretazione fornisce:
  - indicazioni in merito all'identificazione dei rischi di cambio determinanti per l'applicazione dell'*hedge accounting* in caso di copertura di un investimento netto in una gestione estera;
  - indicazioni in merito a chi, nell'ambito di un gruppo, possa detenere strumenti per la copertura di un investimento netto;
  - la modalità, secondo la quale un'entità debba quantificare, considerando sia l'investimento netto che lo strumento di copertura, l'utile o la perdita su cambi che deve essere rigirato all'atto del disinvestimento.

*Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società*

- *Improvement* allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione – Strumenti di copertura ammessi  
La modifica, emessa dallo IASB il 31 luglio 2008 e applicabile per tutti i bilanci con esercizio che inizia dopo il 1 luglio 2009, sarà, pertanto, applicabile dal 1 gennaio 2010.  
L'emendamento chiarisce che ad un'entità è consentito designare una porzione delle variazioni del *fair value* o dei flussi di cassa di uno strumento finanziario come elemento coperto e include anche la designazione dell'inflazione come rischio coperto o come porzione del rischio in particolari situazioni.  
La Società ritiene che tale emendamento non avrà impatto sulla sua posizione finanziaria o sulla sua *performance*, perché non utilizza tali coperture.
- IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide agli azionisti  
Tale interpretazione, emessa dall'IFRIC il 27 novembre 2008 è applicabile in modo prospettico per gli esercizi che iniziano dal 1 Luglio 2009.

Essa fornisce indicazione sulla contabilizzazione e valutazione dei dividendi non liquidi distribuiti agli azionisti. In particolare, il momento in cui deve essere contabilizzata la passività verso gli azionisti per dividendi da distribuire deve coincidere con quello in cui essi sono adeguatamente approvati (approvazione da parte dell'assemblea); la determinazione del valore del dividendo in natura deve avvenire considerando il *fair value* dei beni al momento in cui diventa obbligatoria la contabilizzazione della relativa passività verso gli azionisti.

La differenza tra il dividendo pagato e il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento deve essere riconosciuto a conto economico.

La Società ritiene che l'applicazione dell'IFRIC 17 non avrà impatti sul proprio bilancio, in quanto in passato non vi sono state distribuzioni di attività non liquide.

– IFRIC 18 – Trasferimento di attività dai clienti

Tale interpretazione, emessa dall'IFRIC il 29 gennaio 2009 è applicabile in modo prospettico dal 1 gennaio 2010.

L'interpretazione, che non è applicabile alla Società, chiarisce il trattamento contabile relativo agli accordi nei quali un'entità riceve da un cliente un oggetto o un impianto di proprietà che la società deve utilizzare sia per connettere il cliente a una rete sia per fornire accesso al cliente ad una fornitura di merci o servizi.

Il 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (*'improvement'*); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili alla Società.

- IAS 1 – Presentazione del bilancio: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1 gennaio 2010, modifica la definizione di attività corrente; ai fini della classificazione come corrente/non corrente di una passività diviene irrilevante la presenza di un'opzione di conversione correntemente esercitabile in strumenti di patrimonio netto.
- IAS 7 – Rendiconto finanziario: L'emendamento, che deve essere applicato dal 1 gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella situazione patrimoniale finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un'attività (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di *training* del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.
- IAS 17 – *Leasing*: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1 gennaio 2010, prevede che le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come *leasing* finanziario o operativo si applicheranno anche ai terreni in locazione, indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto; pertanto tutti i terreni, oggetto di contratti di *leasing* già in essere e non ancora scaduti alla data d'adozione dell'emendamento, dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo *leasing* contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.
- IAS 38 – Attività immateriali: l'emendamento, che deve essere applicato in modo prospettico dal 1 gennaio 2010, è una conseguenza dalla modifica dell'IFRS 3 operata nel 2008. Chiarisce le tecniche di valutazione da utilizzare per valutare il *fair value* delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento. Tali tecniche includono sia la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dall'attività, sia la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e quindi non dovendola ottenere tramite contratto di licenza, sia la stima dei costi necessari a rimpiazzarla.
- IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione: l'emendamento, che deve essere applicato in modo prospettico dal 1 gennaio 2010, restringe l'eccezione di non applicabilità prevista dal paragrafo 2(g) dello IAS 39 ai contratti *forward* tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale a una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. Ricadono nell'ambito di applicazione dello IAS 39 i contratti di opzione che consentono a una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri il cui esercizio comporterebbe il controllo di un'impresa.

- IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati incorporati: l'emendamento, che deve essere applicato in modo prospettico dal 1 gennaio 2010 esclude dall'ambito di applicabilità dell'IFRIC 9 i derivati impliciti in contratti acquisiti nel corso di aggregazioni aziendali al momento della formazione di imprese a controllo congiunto o di *join-venture*. Inoltre richiede che l'entità valuti, sulla base delle circostanze esistenti nel momento in cui essa diventa parte del contratto la prima volta, se i derivati incorporati debbano essere separati dal contratto primario quando l'entità riclassifica uno strumento ibrido dalla categoria a valore equo con variazioni a conto economico. È possibile fare una successiva rideterminazione solo nel caso intervenga una modifica delle condizioni del contratto che incida significativamente sui flussi finanziari che altrimenti sarebbero richiesti dal contratto.
- *Improvement* all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa  
 La modifica, emessa nel mese di giugno 2009 e applicabile dal 1 gennaio 2010, non è ancora stata omologata alla data del presente bilancio. L'emendamento, oltre a chiarire l'ambito di applicazione dell'IFRS 2 e le relazioni con gli altri principi, stabilisce che la società che riceve beni o servizi nell'ambito di piani di pagamento basati su azioni deve contabilizzare tali beni e servizi indipendentemente da quale società del gruppo regola la transazione e dal fatto che il regolamento avvenga mediante cassa o in azioni. L'emendamento specifica, poi che una società deve valutare i beni o servizi ricevuti nell'ambito di una transazione regolata per cassa o in azioni dal proprio punto di vista, che potrebbe non coincidere con quello del gruppo e col relativo ammontare riconosciuto nel bilancio consolidato. Con la pubblicazione di tale emendamento, che incorpora le linee-guida precedentemente incluse nell'IFRIC 8 – *Ambito di applicazione dell'IFRS 2* e nell'IFRIC 11 – IFRS 2 – Transazioni relative ad azioni del gruppo e ad azioni proprie lo IASB ha ritirato l'IFRIC 8 e l'IFRIC 11.
- *Improvement* allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi  
 La modifica, emessa il 8 ottobre 2009 e applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2011, è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 24 dicembre 2009 nel Regolamento (UE) 2009/1293 della Commissione del 23 dicembre 2009.  
 L'emendamento chiarisce come contabilizzare taluni diritti quando gli strumenti emessi sono denominati in una valuta diversa da quella funzionale dell'emittente.  
 Se tali strumenti sono offerti proporzionalmente a tutti gli azionisti per un importo fisso di disponibilità liquide, è opportuno che siano classificati come strumenti rappresentativi di capitale anche se il loro prezzo di esercizio è denominato in una valuta diversa da quella funzionale dell'emittente.
- *Improvement* allo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate  
 La modifica, emessa il 4 novembre 2009 e applicabile dal 1 gennaio 2011, non è ancora stata omologata alla data del presente bilancio; l'emendamento semplifica le informazioni da fornire nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato.
- IFRS 9 – Strumenti finanziari  
 Il principio, emesso il 12 novembre 2009 e applicabile dal 1 gennaio 2013, non è ancora stato omologato alla data del presente bilancio. Tale pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39.
- *Improvement* all'IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta  
 La modifica, emessa il 26 novembre 2009 e applicabile dal 1 gennaio 2011, non è ancora stata omologata alla data del presente bilancio; l'emendamento permette il riconoscimento come attività dei versamenti anticipati di una contribuzione minima dovuta.
- *Improvement* all'IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale  
 La modifica, emessa il 26 novembre 2009 e applicabile dal 1 gennaio 2011, non è ancora stata omologata alla data del presente bilancio. L'emendamento stabilisce che se un'impresa rinegozia con il suo creditore, che accetta, l'estinzione di una passività finanziaria tramite l'emissione di azioni dell'impresa, tali azioni diventano parte del prezzo pagato e devono essere valutate a *fair value*. Inoltre il differenziale tra il valore contabile della passività finanziaria originale e il *fair value* delle azioni deve essere imputato a conto economico.

## 5. Rischio di default: negative pledge e covenant sul debito

Per quanto riguarda i debiti finanziari della Società, i contratti relativi ai prestiti obbligazionari prevedono dei *negative pledge* e dei *covenant*.

Per quanto concerne i primi, le clausole mirano a limitare la possibilità per la Società di concedere significativi diritti a terzi su attività della Società stessa e di tutte le società da essa direttamente o indirettamente controllate; in particolare, questi contratti stabiliscono vincoli specifici per quanto riguarda la dismissione e il rilascio di garanzie su immobilizzazioni.

I *covenant* includono l'obbligo per la Società di rispettare determinati livelli di indici finanziari, il più significativo dei quali mette in relazione l'indebitamento netto con alcuni livelli di redditività.

Anche questi indici sono calcolati a livello consolidato, ovvero includendo nel perimetro del calcolo tutte le società direttamente o indirettamente controllate.

La Società pertanto svolge un'attività di controllo del rispetto sia dei vincoli che dei livelli degli indici finanziari, essendo anche *'guarantor'* dei *private placement* emessi da controllata Redfire, Inc., i cui contratti prevedono gli stessi *covenant*.

In mancanza di rispetto delle clausole sopra descritte, dopo un periodo di osservazione nel quale tali violazioni non siano state sanate, la Società può essere chiamata al pagamento del debito residuo.

Il valore di tali rapporti è costantemente monitorato dalla Società, e a oggi risulta essere significativamente lontano dalle soglie che determinerebbero l'inadempimento contrattuale.

## 6. Informativa di settore

L'informativa di settore viene presentata nelle note del bilancio consolidato, ai fini di una rappresentazione più esaustiva e significativa.

## 7. Vendite nette

Le vendite nette, pari a €308.984.737, sostanzialmente allineate a quelle del 2008, si riferiscono principalmente a vendite verso le società commerciali del Gruppo, e, in minima parte, a terzi a fronte di contratti di licenza di produzione.

L'analisi relativamente all'andamento delle vendite è rimandata alle note di commento del bilancio consolidato e dei bilanci delle società controllate votate alla commercializzazione dei prodotti del Gruppo, che rappresentano in modo più significativo l'effettivo andamento dei prodotti del Gruppo sui mercati di riferimento.

## 8. Costo del venduto

	2009 (€)	2008 (€)
Costo dei materiali e produzione	239.286.461	243.526.488
Costi di distribuzione	6.585.963	7.113.069
<b>Totale costo del venduto</b>	<b>245.872.424</b>	<b>250.639.557</b>

	2009 (€)	2008 (€)
Materie prime e prodotti finiti acquistati da terzi	200.211.497	203.681.115
Vendite diverse a rettifica costo venduto	(1.572.383)	(2.367.660)
Vendite materiali, rimborsi	(2.604.133)	(426.849)
Oneri su transazioni	698.060	0
Costi del personale	15.869.956	15.128.024
Altri oneri legati al personale	1.352.582	1.633.158
Ammortamenti	9.519.813	8.461.403
Utenze	3.600.123	3.940.889
Costi per lavorazioni esterne e manutenzioni	9.108.647	9.459.031
Costi variabili di trasporto	1.826.643	2.325.304
Affitti e <i>leasing</i> operativi	573.509	611.753
Costi per servizi, consulenze ed assicurazioni	5.944.428	5.985.178
Imposte e tasse	350.141	347.129
Costo per bancali	84.719	577.951
Altri oneri e proventi diversi	908.823	1.283.131
<b>Totale costo del venduto</b>	<b>245.872.424</b>	<b>250.639.557</b>

La voce è costituita principalmente dal costo dei materiali di produzione, quali materie prime, abbigliaggi, merci e i relativi costi accessori, nonché i costi che per destinazione sono imputati alle unità produttive, quali costi del personale, ammortamenti, prestazioni di servizi e costi per il funzionamento degli impianti di produzione.

La diminuzione del costo del venduto rispetto al periodo precedente, sia in valore assoluto che in termini percentuali sulle vendite nette, è imputabile a una riduzione dei costi dei materiali determinata sia da migliori condizioni contrattuali ottenute per l'acquisto di materie prime e materiali di confezionamento, sia da un *mix* favorevole di prodotti venduti.

A tali effetti si contrappone parzialmente un aumento dei costi di produzione, principalmente influenzato da maggiori ammortamenti relativi ai significativi investimenti industriali capitalizzati nel corso dell'anno.

Diminuiscono le spese di distribuzione a seguito di un'ottimizzazione dei costi logistici e di un'efficiente gestione dei processi distributivi.

## 9. Costi di struttura

	2009 (€)	2008 (€)
Costi di vendita	1.560.878	1.401.765
Costi generali e amministrativi	36.026.435	33.671.978
Altri proventi e costi operativi	(5.370.340)	(15.005.595)
<b>Totale costi di struttura</b>	<b>32.216.973</b>	<b>20.068.148</b>

	2009 (€)	2008 (€)
Ammortamenti	3.280.816	1.671.404
Costi del personale	14.758.212	13.865.939
Altri oneri legati al personale	2.444.285	3.161.105
Meeting e conferenze	276.616	388.684
Viaggi, trasferte, formazione e riunioni	1.074.907	1.090.293
Utenze	2.131.199	1.940.465
Servizi, manutenzioni e assicurazioni	7.208.366	5.390.986
Affitti e <i>leasing</i> operativi	4.817.356	5.026.676
Imposte e tasse	375.370	312.652
Proventi Immobiliari	(1.428.616)	(1.130.159)
Servizi intrasocietari resi	(3.956.556)	(3.979.661)
Altri oneri e proventi diversi	1.235.018	(7.670.235)
<b>Totale costi di struttura</b>	<b>32.216.973</b>	<b>20.068.148</b>

Gli altri proventi e costi operativi ricorrenti, il cui importo complessivo netto è pari a proventi per €4.551.500, sono costituiti principalmente da ricavi generati dal riaddebito per servizi resi dalla Capogruppo alle società controllate, per €3.956.556, così come definiti contrattualmente, per attività di natura amministrativa, finanziaria, informatica e legale, più ampiamente descritti nella nota 40 – Parti correlate. Inoltre, tra i proventi ricorrenti sono iscritti *royalty* attive per €434.984, e rimborsi per prelievi agricoli per €396.262.

Peraltro nei costi operativi ricorrenti sono inclusi costi per accantonamenti a fondi rischi diversi per €100.000, *royalty* passive per €198.610 e minusvalenze da cessioni e rottamazioni per €270.975.

Per quanto riguarda una più dettagliata esposizione degli oneri e proventi non ricorrenti, si rimanda alla specifica nota 15 – Oneri e proventi non ricorrenti.

## 10. Ammortamenti

Gli ammortamenti registrati a conto economico, suddivisi per destinazione, sono stati i seguenti; si specifica che non vi sono state perdite per *impairment* nei due esercizi presentati.

	2009 (€)	2008 (€)
Ammortamenti e eventuali riduzioni di valore:		
– Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	11.300.949	8.674.257
– Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	1.512.080	1.485.410
	<b>12.813.029</b>	<b>10.159.667</b>
di cui:		
Inclusi nel costo del venduto:		
– Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	9.494.510	8.419.944
– Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	25.303	41.459
Inclusi nei costi di pubblicità e promozioni:		
– Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	12.400	24.800
– Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	–	2.060
Inclusi nei costi di struttura:		
– Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.794.039	229.514
– Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	1.486.777	1.441.890
	<b>12.813.029</b>	<b>10.159.667</b>

## 11. Costi del personale

La voce risulta così composta.

	2009 (€)	2008 (€)
Salari e stipendi	22.052.087	20.558.549
Oneri sociali	6.962.807	6.538.516
Altri costi	948.683	1.613.158
Costi per benefici successivi al rapporto di lavoro	1.474.488	1.705.431
Costo per pagamento basato su azioni	2.585.548	2.157.548
	<b>34.023.613</b>	<b>32.573.202</b>
di cui:		
Inclusi nel costo del venduto	16.446.792	16.003.123
Inclusi nel costo di vendita	925.399	881.556
Inclusi nei costi generali ed amministrativi	16.515.999	15.507.023
Inclusi nei costi non ricorrenti	135.423	181.500
	<b>34.023.613</b>	<b>32.573.202</b>

## 12. Oneri diversi di gestione

	2009 (€)	2008 (€)
Imposte e tasse, sanzioni	758.989	751.144
Contributo Conai su acquisti	1.122.767	1.124.557
Spese di rappresentanza	505.967	198.903
Quote associative	137.117	139.204
Giornali, riviste e pubblicazioni	99.624	93.805
Oneri di utilità sociale	1.973	1.064
Oneri consortili	438.554	463.618
Minusvalenze alienazione altre immobilizzazioni materiali	5.119	6.243
Minusvalenze da rottamazioni	265.855	31.692
Spese gestione immobili affittati	4.823	11.188
Omaggio prodotti	105.763	89.643
Transazione per vetro difettoso	–	2.167.313
Oneri relativi ad esercizi precedenti	2.155.825	768.330
Oneri diversi	1.003.146	620.025
	<b>6.605.522</b>	<b>6.466.729</b>
di cui:		
Inclusi nel costo del venduto	2.906.035	1.879.574
Inclusi nel costo di pubblicità e promozioni	325.566	6.368
Inclusi nel costo di vendita	119.686	45.346
Inclusi nei costi generali ed amministrativi	2.288.502	4.444.947
Inclusi nei costi operativi non ricorrenti	–	56.435
Inclusi nelle imposte	965.733	34.059
	<b>6.605.522</b>	<b>6.466.729</b>

### 13. Altri costi

I costi per canoni per *leasing* operativo sono così suddivisi.

	2009	2008
Hardware	714.022	528.082
Software	34.130	30.921
Auto	739.941	807.604
Mezzi di sollevamento	139.001	277.785
Apparecchiature impiantistiche	74.003	79.822
Indumenti da lavoro	89.350	88.646
Fotocopiatrici	99.241	110.060
Serbatoi	28.968	39.834
Altro	31.552	20.937
	<b>1.950.208</b>	<b>1.983.691</b>

### 14. Costi di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo della Società riguarda esclusivamente l'ordinaria attività produttiva e commerciale; in particolare, si concentra sull'ordinario controllo di qualità dei prodotti e su studi di *packaging*, il cui ammontare, pari a €140.692, è incluso nelle spese di pubblicità e promozioni.

Tali costi non vengono capitalizzati, ma interamente spesi a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

### 15. Oneri e proventi non ricorrenti

	2009 (€)	2008 (€)
Plusvalenze su alienazione partecipazioni	182.645	4.048.939
Plusvalenze su alienazione immobilizzazioni	810.054	6.264.307
Proventi da definizione successiva di contratti di anni precedenti	2.205.351	247
<b>Totale altri proventi non ricorrenti</b>	<b>3.198.050</b>	<b>10.313.493</b>
Minusvalenze da dismissione e alienazione immobilizzazioni	-	(46.853)
Minusvalenze su alienazione partecipazioni	(50.840)	-
Costi di demolizione	(235.000)	-
Oneri di ristrutturazione del personale	(399.423)	(181.500)
Oneri d'indennità d'occupazione	(1.339.216)	-
Oneri derivanti da alienazione immobilizzazioni	-	(149.700)
Svalutazione crediti non commerciali	(150.000)	-
Oneri diversi non ricorrenti	(204.731)	(24)
<b>Totale altri oneri non ricorrenti</b>	<b>(2.379.210)</b>	<b>(378.077)</b>
<b>Altri oneri (proventi) non ricorrenti</b>	<b>(818.840)</b>	<b>(9.935.416)</b>

Gli oneri di indennità di occupazione, si riferiscono all'indennizzo corrisposto in favore del locatore dell'immobile che ospitava la precedente sede della Società, quale corrispettivo per il ritardo con cui l'immobile è stato reso disponibile.

Inoltre, oneri e proventi non ricorrenti, pari a un onere netto di €4.904.163, sono altresì classificati tra gli oneri e proventi finanziari commentati alla nota successiva.

## 16. Proventi e oneri finanziari netti

La tabella sotto riportata evidenzia le movimentazioni, intercorse nei due esercizi posti a confronto, delle voci relative ai proventi e oneri finanziari.

	2009 (€)	2008 (€)
Interessi bancari e da depositi a termine	443.864	1.044.658
Interessi attivi e proventi finanziari su investimenti di liquidità	–	22.111.900
Dividendi da altre società	8.128	12.853
Altri proventi	25.486	79.297
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>477.478</b>	<b>23.248.708</b>
Interessi passivi netti su prestito obbligazionario e <i>private placement</i>	(13.481.282)	(9.361.380)
Interessi passivi su <i>leasing</i>	(255.126)	(771.806)
Interessi passivi bancari e su finanziamenti	(1.985.604)	(494.800)
Interessi passivi e oneri finanziari su investimenti di liquidità	–	(21.232.280)
<b>Totale interessi passivi verso terzi</b>	<b>(15.722.012)</b>	<b>(31.860.266)</b>
Interessi netti da tesoreria centralizzata con società del Gruppo	(2.050.178)	(3.251.422)
Interessi su finanziamenti da società del Gruppo	(7.646.199)	(14.420.990)
Totale interessi passivi verso società del Gruppo	(9.696.377)	(17.672.412)
<b>Totale interessi passivi</b>	<b>(25.418.389)</b>	<b>(49.532.678)</b>
Effetti attuariali su piani a benefici definiti	(247.344)	(269.935)
Spese bancarie	(51.015)	(35.689)
Altri oneri e differenze cambi	(102.288)	(197.174)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(25.819.036)</b>	<b>(50.035.476)</b>
Oneri finanziari non ricorrenti su <i>Term Loan facility</i>	(7.653.034)	–
Proventi da rifatturazioni a società controllate di oneri non ricorrenti	2.748.872	–
Variazioni di <i>fair value</i> di strumenti derivati non di copertura	–	–
Svalutazione di attività finanziarie	–	(4.725.000)
<b>Oneri finanziari non ricorrenti</b>	<b>(4.904.163)</b>	<b>(4.725.000)</b>
<b>Proventi (oneri) finanziari netti</b>	<b>(30.245.720)</b>	<b>(31.511.769)</b>

La gestione finanziaria ha generato complessivamente un miglior risultato economico, rispetto all'anno precedente. In particolare il totale degli oneri e proventi finanziari netti, ha beneficiato della contrazione dell'indebitamento verso le società controllate, a cui si sono contrapposti maggiori oneri, principalmente derivanti dall'accensione del prestito obbligazionario di €350.000.000, collocato sul mercato europeo nel mese di ottobre, con cedole annuali a un tasso d'interesse fisso pari a 5,375%.

Gli oneri finanziari non ricorrenti dell'esercizio, sono riconducibili all'accensione del prestito *Term and Revolving Loan Facility*, messo a disposizione della Società da un gruppo di banche primarie, finalizzato a finanziare l'acquisizione Wild Turkey, chiusa nel mese di maggio 2009, interamente rimborsato nel corso dell'anno.

Tali oneri ammontano a €4.904.163, al netto dell'importo riaddebitato alle società controllate.

Inoltre, sono di seguito riepilogati gli oneri e i proventi finanziari derivanti dal prestito obbligazionario e dai relativi strumenti di copertura.

	2009 (€)	2008 (€)
Oneri finanziari verso obbligazionisti <i>private placement</i> US\$ 300.000.000	(9.581.101)	(9.131.692)
Oneri finanziari verso obbligazionisti Eurobond € 350.000.000	(4.023.785)	–
Oneri finanziari verso obbligazionisti (cedole)	<b>(13.604.886)</b>	<b>(9.131.692)</b>
Oneri finanziari su strumento derivato <i>private placement</i> US\$ 300.000.000	(9.811.925)	(13.663.686)
Oneri finanziari su strumento derivato Eurobond € 250.000.000	(1.887.783)	–
Totale oneri finanziari su strumenti derivati	<b>(11.699.708)</b>	<b>(13.663.686)</b>
Proventi finanziari su strumento derivato <i>private placement</i> US\$ 300.000.000	9.581.103	9.131.693
Proventi finanziari su strumento derivato Eurobond. € 250.000.000	2.874.132	–
Totale Proventi finanziari su strumenti derivati	<b>12.455.235</b>	<b>9.131.693</b>
<b>Costo netto cedole e coperture</b>	<b>(12.849.359)</b>	<b>(13.663.685)</b>
Variazioni nette di <i>fair value</i> nette e altri componenti di costo ammortizzato	(1.434.067)	3.430.866
Riserva di <i>cash flow hedging</i> rilevata a conto economico nell'esercizio	802.145	871.439
<b>Interessi passivi netti su prestito obbligazionario</b>	<b>(13.481.281)</b>	<b>(9.361.380)</b>

Un commento più esaustivo in merito alla gestione finanziaria e all'evoluzione della stessa è contenuto nelle specifiche note di commento relative alla situazione finanziaria e agli strumenti finanziari.

## 17. Imposte correnti e differite

Il dettaglio delle imposte correnti e differite incluse nel conto economico della Società è il seguente.

	2009 (€)	2008 (€)
<i>Imposte sul reddito correnti</i>		
– imposte dell'esercizio	6.476.631	1.935.503
– imposte relative ad anni precedenti	807.223	(1.847.108)
<i>Imposte sul reddito differite</i>		
– differite	911.699	1.272.711
– anticipate	(5.655.054)	(587.358)
<b>Imposte sul reddito riportate a conto economico</b>	<b>2.540.499</b>	<b>773.748</b>

Gli importi delle imposte correnti o differite accreditate e addebitate direttamente a patrimonio netto nel corso del periodo riguardano esclusivamente la valutazione a fair value delle coperture con contratti di *cash flow hedge* sui prestiti obbligazionari.

	2009 (€)	2008 (€)
Imposte differite relative a voci addebitate o accreditate al patrimonio netto		
– Imposte differite attive	(824.450)	–
– Imposte differite passive	(4.600.968)	1.507.263

Le imposte sono calcolate in base alle normative vigenti, applicando l'aliquota in vigore, pari al 27,5% per quanto riguarda l'IRES e al 3,9% per quanto riguarda l'IRAP.

Di seguito viene fornita la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo della Società.

Si precisa che l'aliquota teorica considerata è quella in vigore alla data di chiusura del presente bilancio, in base alle disposizioni di legge tenendo conto di entrambe le aliquote, IRES e IRAP che hanno tuttavia base imponibile diversa.

Le differenze di base imponibile sono incluse nella voce differenze permanenti.

	2009 (€)	2008 (€)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>34.189.685</b>	<b>36.114.511</b>
aliquota fiscale vigente	31,40%	31,40%
Imposte teoriche	10.735.561	11.339.956
Differenze permanenti	(8.267.788)	(8.720.188)
Altre differenze	72.726	(1.846.020)
	<b>(8.195.062)</b>	<b>(10.566.208)</b>
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>2.540.499</b>	<b>773.748</b>
aliquota effettiva	7,43%	2,14%

Le differenze permanenti riguardano principalmente l'effetto fiscale dei dividendi ricevuti dalle società controllate.

Il risultato ante imposte rappresenta il reddito su cui, in ottemperanza alle normative fiscali vigenti, vengono calcolate le imposte.

Il dettaglio delle imposte anticipate e differite iscritte a conto economico e nello stato patrimoniale di fine periodo, divise per natura, è il seguente.

	Stato patrimoniale		Conto economico	
	31 dicembre 2009 (€)	31 dicembre 2008 (€)	2009 (€)	2008 (€)
Spese a deducibilità differita	511.866	1.311.437	(154.091)	(162.954)
Fondi tassati	1.162.293	1.285.976	(100.310)	(334.546)
Altre	10.153.192	2.750.434	5.909.455	1.084.858
<b>Imposte anticipate</b>	<b>11.827.351</b>	<b>5.347.847</b>	<b>5.655.054</b>	<b>587.358</b>
Ammortamenti anticipati	(4.090.214)	(4.653.971)	563.757	551.505
Plusvalenze soggette a tassazione differita	(1.641.560)	(2.676.784)	1.035.223	(480.619)
Goodwill e marchi deducibili localmente	(8.468.950)	(6.482.523)	(1.986.426)	(1.986.426)
Leasing	(2.629.124)	(2.629.124)	-	-
Altri	(1.793.534)	(5.870.249)	(524.253)	642.829
<b>Imposte differite</b>	<b>(18.623.382)</b>	<b>(22.312.651)</b>	<b>(911.699)</b>	<b>(1.272.711)</b>

Il dettaglio complessivo dei movimenti è descritto nelle tabelle successive.

Inoltre le imposte differite al 31 dicembre 2008 includono poste complessivamente transitate a patrimonio netto per €5.600.271.

*Imposte anticipate*

Le imposte anticipate sono esclusivamente alimentate da differenze temporanee e sono principalmente costituite dall'iscrizione di fondi tassati, quali fondo svalutazione magazzini, fondo rischi e oneri diversi e costi deducibili in base a particolari disposizioni fiscali, quali imposte, compensi ad amministratori e corrispettivi per la revisione dei bilanci.

Le aliquote applicate ai fini dello stanziamento delle imposte anticipate corrispondono a quelle in vigore, in base alle normative vigenti, nel periodo in cui è previsto il relativo riversamento, e in particolare 27,5% IRES e 3,9% IRAP.

Gli importi accreditati e addebitati a detta voce transitano dal conto economico del periodo.

Nella tabella seguente viene riepilogata la rilevazione delle imposte anticipate e gli effetti conseguenti.

Natura delle differenze temporanee (*)	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Ammontare delle differenze temporanee (€)	Effetto fiscale IRES 27,5% IRAP 3,9% (€)	Ammontare delle differenze temporanee (€)	Effetto fiscale IRES 27,5% IRAP 3,9% (€)
Spese di rappresentanza	32.074	10.071	66.180	20.781
Fondi vari	4.183.977	1.162.294	4.451.694	1.285.976
Svalutazione beni iscritti nelle immobilizzazioni	917.166	287.990	–	–
Interessi passivi indeducibili rettificati nel consolidato fiscale	22.207.149	6.106.966	4.416.218	1.214.460
Svalutazione attività finanziarie	4.725.000	1.299.375	–	–
Riscerva di <i>Cash flow hedge</i> P.O. Euro	2.921.649	803.453	–	–
Differenze su ammortamenti	3.439.931	1.027.733	3.005.582	934.316
Compensi amministratori	1.183.000	325.325	1.335.000	367.125
<b>Altro</b>	<b>2.609.657</b>	<b>804.144</b>	<b>4.893.820</b>	<b>1.525.189</b>
	<b>42.219.603</b>	<b>11.827.351</b>	<b>18.168.494</b>	<b>5.347.847</b>

(\*) Effetto fiscale IRAP laddove applicabile

La variazione intervenuta nel saldo dei crediti per imposte anticipate, pari a €6.479.504, si è così movimentata.

	(€)
Imposte anticipate al 1 gennaio 2009	5.347.847
Adeguamento imposte anticipate anni precedenti IRES	1.273.524
Per imposte anticipate esercizio IRES	6.019.577
Per imposte anticipate esercizio IRES (da <i>cash flow hedge</i> )	824.450
Utilizzo per imposte anticipate IRES	(1.482.499)
Utilizzo per imposte anticipate IRES (da <i>cash flow hedge</i> )	(20.997)
Utilizzo per imposte anticipate IRAP	(134.551)
<b>Totale variazioni dell'esercizio</b>	<b>6.479.504</b>
<b>Imposte anticipate al 31 dicembre 2009</b>	<b>11.827.351</b>

*Imposte differite*

Le differenze temporanee che comportano la rilevazione del fondo imposte differite si riferiscono principalmente ad ammortamenti anticipati e alla rateizzazione di plusvalenze patrimoniali effettuate nei precedenti esercizi.

Le aliquote applicate ai fini dello stanziamento delle imposte differite corrispondono a quelle in vigore, in base alle normative vigenti, nel periodo in cui è previsto il relativo riversamento, e in particolare 27,5% IRES e 3,9% IRAP.

Gli importi accreditati e addebitati a detta voce transitano dal conto economico del periodo, ovvero sono rilevati direttamente a patrimonio netto qualora la passività differita sia anch'essa rilevata a patrimonio netto. Nella tabella seguente viene riepilogata la rilevazione delle imposte differite e degli effetti conseguenti.

Natura delle differenze temporanee (*)	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Ammontare delle differenze temporanee (€)	Effetto fiscale IRES 27,5% IRAP 3,9% (€)	Ammontare delle differenze temporanee (€)	Effetto fiscale IRES 27,5% IRAP 3,9% (€)
Differenze su ammortamenti	13.026.159	4.090.214	9.689.989	4.653.971
Svalutazione crediti	747.070	205.445	863.718	237.522
Plusvalenze rateizzate	5.638.679	1.641.560	9.072.496	2.676.784
Magazzino	2.620.320	797.917	–	–
Cash flow hedge	1.883.895	518.071	19.493.183	5.360.625
Leasing	8.100.825	2.629.125	8.100.825	2.629.126
Ammortamento marchi	26.971.177	8.468.950	20.644.979	6.482.523
Altro	945.064	272.100	945.064	272.100
	<b>59.933.189</b>	<b>18.623.382</b>	<b>68.810.254</b>	<b>22.312.651</b>

(\*) Effetto fiscale IRAP laddove applicabile

La variazione del periodo per imposte differite, pari a €3.689.269 si è così movimentata.

	(€)
Imposte differite al 1 gennaio 2009	22.312.651
Adeguamento imposte differite anni precedenti IRES	644.041
Incremento imposte differite esercizio IRES	1.794.109
Utilizzo imposte differite esercizio IRES	(1.296.108)
Utilizzo imposte differite esercizio IRES (da cash flow hedge)	(4.842.554)
Adeguamento imposte differite anni precedenti IRAP	77.329
Incremento imposte differite esercizio IRAP	246.722
Utilizzo imposte differite esercizio IRAP	(312.808)
<b>Totale variazioni dell'esercizio</b>	<b>(3.689.269)</b>
<b>Imposte differite al 31 dicembre 2009</b>	<b>18.623.382</b>

L'incremento delle imposte differite IRES dell'esercizio include l'accantonamento di €1.785.100 iscritto a patrimonio netto in quanto rappresenta l'effetto fiscale differito della movimentazione dell'esercizio della riserva di cash flow hedge, alimentata a fronte dello strumento derivato di copertura sul prestito obbligazionario, commentato nella nota 37 – Strumenti finanziari.

**18. Immobilizzazioni materiali nette**

	Terreni e fabbricati (€)	Impianti e macchinari (€)	Altri (€)	Totale (€)
Valore di carico iniziale	87.710.323	117.954.181	10.772.112	216.436.616
Fondo ammortamento iniziale	(19.826.334)	(73.815.206)	(9.636.841)	(103.278.383)
<b>Saldo al 1 gennaio 2009</b>	<b>67.883.989</b>	<b>44.138.975</b>	<b>1.135.271</b>	<b>113.158.233</b>
Investimenti	11.816.234	11.627.788	2.082.739	25.526.761
Disinvestimenti	–	(5.254)	–	(5.254)
Ammortamenti	(2.529.256)	(8.177.377)	(594.316)	(11.300.949)
Riclassifica da 'attività destinate alla vendita'	–	1.532.898	–	1.532.898
Altre riclassifiche	8.948	(1.700)	(6.736)	513
Svalutazioni	(7.152)	(272.458)	279	(279.331)
Altri movimenti	(424.998)	–	–	(424.998)
<b>Saldo al 31 dicembre 2009</b>	<b>76.747.765</b>	<b>48.842.871</b>	<b>2.617.236</b>	<b>128.207.903</b>
Valore di carico finale	103.400.354	135.074.462	12.634.258	251.109.074
Fondo ammortamento finale	(22.359.821)	(90.524.324)	(10.017.022)	(122.901.167)

Nel corso del 2009 la Società ha ultimato la costruzione della nuova sede a Sesto San Giovanni, il cui fabbricato, gli impianti correlati e gli arredi risultano iscritti per un valore complessivo pari a €51.607.076.

È stato altresì realizzato, nello stabilimento di Novi Ligure, un nuovo magazzino destinato allo stoccaggio di prodotti finiti, quale ampliamento di quello precedente, di 12.000 metri quadrati, per un valore di €6.931.060. Le svalutazioni sono principalmente imputabili al rinnovamento degli impianti produttivi nei diversi siti industriali.

Inoltre, per far fronte a necessità di carattere industriale, sono state riclassificate dalle Attività non correnti destinate alla vendita, alla voce Impianti e macchinari, per €1.532.898, alcune linee di produzione nuovamente destinate all'attività produttiva, site nell'impianto di Sulmona, che ha cessato la propria attività nel corso del 2007, e il cui insieme dei beni era stato successivamente destinato alla vendita.

Rimangono classificati nelle Attività non correnti destinate alla vendita, l'immobile di Sulmona e gli impianti direttamente afferenti il fabbricato, come più ampiamente descritto nella relativa nota 29 – Attività non correnti destinate alla vendita.

Di seguito sono commentati in modo puntuale gli eventi specifici.

*Terreni e fabbricati strumentali*

La voce include principalmente il terreno su cui insiste lo stabilimento di Novi Ligure, nonché gli immobili strumentali all'esercizio dell'impresa relativamente alle unità produttive di Crodo, Canale e Novi Ligure.

Il complesso industriale di Novi Ligure è oggetto di un contratto di locazione finanziaria stipulato il 16 febbraio 2004.

Fanno inoltre parte di tale voce le condutture, le opere idrauliche e le costruzioni leggere.

Nel corso del 2009 la Società ha terminato l'edificazione dell'immobile della nuova sede di alcune delle società italiane del Gruppo a Sesto San Giovanni, il cui investimento nell'anno è stato pari a €11.767.914, di cui €4.810.355 inclusi nella categoria 'terreni e fabbricati'.

Lo stabilimento di Novi Ligure è stato ampliato con la costruzione di un nuovo magazzino destinato allo stoccaggio e alla movimentazione di prodotti finiti per €6.931.060 ed altre opere edili di rifacimento fabbricati per €21.565.

Gli altri incrementi si riferiscono ad ampliamenti e rifacimenti edili nello stabilimento di Canale per €513.252 e di Crodo per €458.622.

### *Impianti e macchinari*

La voce include impianti e macchinari, e serbatoi atti al funzionamento delle unità produttive site sul territorio. Sono peraltro compresi gli impianti dello stabilimento di Novi Ligure, per i quali è stato stipulato un contratto di locazione finanziaria.

Gli incrementi si riferiscono sostanzialmente agli impianti afferenti l'immobile che ospita la nuova sede della Società per €5.700.922, nonché agli investimenti in nuovi impianti e in linee di produzione dello stabilimento di Novi Ligure per €3.795.111, di Canale per €1.430.519 e di Crodo per €693.283.

Le cessioni si riferiscono sostanzialmente a dismissione e rottamazione di materiale obsoleto non più utilizzabile nel ciclo produttivo.

Infine, nella voce in commento sono stati riclassificati dalle Attività non correnti destinate alla vendita, per €1.532.898, alcuni impianti e linee produttive facenti parte del sito industriale di Sulmona, che dopo aver cessato la propria attività produttiva nel corso del 2007, è stato oggetto nel suo insieme, di un programma di vendita.

Infatti, nel corso dell'esercizio, a seguito delle necessità emerse dal piano di investimenti industriali, la Società ha ritenuto opportuno destinare nuovamente al ciclo produttivo le linee e gli impianti in questione, che di conseguenza sono stati riclassificati negli Impianti e macchinari, al valore netto contabile risultante prima che fossero identificati tra le attività possedute per la vendita, rettificato degli ammortamenti che sarebbero stati altrimenti rilevati nei periodi di riferimento.

### *Altri*

La voce include attrezzature varie, nonché apparecchiature di reparto e laboratorio e altri beni quali mobilio, macchine d'ufficio, macchine elettroniche, attrezzatura minuta, autovetture e automezzi.

Gli incrementi sono riferiti alle attrezzature della nuova sede della Società €6.506, dello stabilimento di Canale per €27.837, di Crodo per €50.977, di Novi Ligure per €17.878 e per il laboratorio chimico di Sesto San Giovanni per €105.368.

Inoltre, sono stati acquistati mobilio e macchine elettroniche destinati alla nuova sede della Società per €1.484.231, allo stabilimento di Novi Ligure per €393.621 e agli altri siti produttivi per €6.770.

### *Immobilizzazioni materiali per titolo di proprietà*

La tabella che segue mostra la composizione delle immobilizzazioni materiali per titolo di possesso.

	Immobilizzazioni (€)	Immobilizzazioni (€)	Totale (€)
Terreni	598.994	2.552.797	3.151.791
Fabbricati	59.299.777	18.588.963	77.888.740
Impianti e macchinari	43.728.066	822.070	44.550.136
Attrezzature industriali	682.199	–	682.199
Altri beni	1.935.037	–	1.935.037
	<b>106.244.073</b>	<b>21.963.830</b>	<b>128.207.903</b>

Di seguito, in conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali, IAS 16, paragrafo 79, si forniscono alcune informazioni aggiuntive.

	Terreni e fabbricati (€)	Impianti e macchinari (€)	Altri (€)	Totale (€)
Valore lordo cespiti completamente ammortizzati e ancora in funzione	2.775.622	42.728.131	8.574.508	54.078.261
Valore netto cespiti ritirati dall'uso attivo e non classificati come destinati alla vendita	–	855.962	6.246	862.208

## 19. Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, pari a €647.842, sono costituiti da appartamenti e negozi, siti in Milano e Verbania.

Sono altresì inclusi due fabbricati rurali, situati nella provincia di Cuneo.

## 20. Avviamento e marchi

Gli avviamenti e i marchi risultano iscritti rispettivamente per €307.081.600 e per €114.542.472.

Durante l'esercizio non si sono registrate movimenti di queste due voci di bilancio.

Gli avviamenti si sono originati a seguito delle fusioni per incorporazione di società controllate. In particolare il valore dell'avviamento derivante dalla fusione di Francesco Cinzano & C.ia S.p.A., finalizzata nel 2003, è pari a €71.045.378; l'avviamento generato dalla fusione di Campari-Crodo S.p.A., finalizzata nel 2004, è pari a €98.177.222 e, infine, il valore dell'avviamento emerso dalla fusione di Barbero 1891 S.p.A., avvenuta nel 2006, è pari a €137.859.000.

L'avviamento non è ammortizzato, ma sottoposto alla verifica di perdita di valore (*impairment test*) annualmente o più frequentemente se eventi o cambiamenti di circostanze indicano possibile tale perdita.

Si rimanda alla nota seguente per quanto riguarda ulteriori dettagli in merito a queste valutazioni.

I marchi includono il valore dei marchi GlenGrant pari a €98.263.936, Riccadonna, pari a €11.300.000, Cynar (Brasile e Svizzera) per €1.626.435, Cinzano per €771.542, nonché X-Rated Fusion Liqueur per i marchi internazionali per €1.553.021 e Mondoro (Stati Uniti) per €1.027.538.

I marchi non sono ammortizzati in quanto si ritiene abbiano vita utile indefinita e sono stati assoggettati alla verifica di perdite di valore (*impairment test*) al 31 dicembre 2009, senza evidenziare perdite durevoli di valore.

## 21. Impairment

	31 dicembre 2009 (€)	31 dicembre 2008 (€)
Riccadonna	11.300.000	11.300.000
Cinzano	771.542	771.542
Cynar (Brasile e Svizzera)	1.626.435	1.626.435
X-Rated Fusion Liqueur	1.553.021	1.553.021
GlenGrant	98.263.936	98.263.936
Mondoro (USA)	1.027.538	1.027.538
<b>Totale marchi</b>	<b>114.542.472</b>	<b>114.542.472</b>
Avviamento da fusione Francesco Cinzano & C.ia S.p.A.	71.045.378	71.045.378
Avviamento da fusione Campari-Crodo S.p.A.	98.177.222	98.177.222
Avviamento da fusione Barbero 1891 S.p.A.	137.859.000	137.859.000
<b>Totale avviamento</b>	<b>307.081.600</b>	<b>307.081.600</b>

Davide Campari-Milano S.p.A. verifica la recuperabilità dell'avviamento e dei marchi iscritti in bilancio (*impairment test*) annualmente o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore.

La recuperabilità del valore dell'avviamento e dei marchi è verificata tramite la stima del valore in uso degli stessi, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari attesi attualizzati a un tasso che riflette il valore temporale del denaro e i rischi specifici alla data di valutazione

Ai fini della valutazione del test di *impairment*, i valori dell'avviamento e dei marchi sono stati allocati alle rispettive unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari (*cash generating unit*) alla data di riferimento del bilancio.

In particolare si è ricorso ai flussi di cassa generati dai singoli prodotti, o gruppi di prodotti, intesi come marchi del Gruppo.

Le previsioni dei flussi di cassa operativi derivano dal budget 2010 e dal piano strategico predisposto dal Gruppo nel 2008 per il periodo 2009-2013.

Il piano, non riformulato nel 2009, è stato rivisto in ottica di prudenza al fine di tenere conto delle mutate condizioni macro-economiche, a seconda delle diverse caratteristiche delle attività e dei diversi mercati geografici di riferimento.

Inoltre, il piano quinquennale è stato estrapolato su base decennale ipotizzando tassi di crescita di medio-lungo termine comunque non superiori al tasso medio di crescita a lungo termine del mercato in cui opera il Gruppo. L'utilizzo di un periodo di dieci anni è giustificato dal ciclo di vita dei prodotti rispetto al mercato di riferimento.

La composizione delle stime dei flussi finanziari futuri è stata determinata in base a criteri di prudenza, che considerano i margini di contribuzione dei *brand* costanti.

Inoltre, le previsioni si basano su criteri di ragionevolezza, prudenza e coerenza relativamente all'imputazione delle spese generali future, alla tendenza degli investimenti di capitale attesi, alle condizioni di equilibrio finanziario, nonché alle ipotesi macro-economiche, con particolare riferimento agli incrementi di prezzo dei prodotti, che tengono conto dei tassi di inflazione attesi.

La composizione delle stime dei flussi finanziari futuri è stata determinata anche in base alle medie storiche del Gruppo.

Occorre infine precisare che le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività e, pertanto, non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

Le principali ipotesi utilizzate nella determinazione del valore in uso delle *cash generating unit*, ovvero dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati che si suppone deriveranno da un uso continuativo delle attività, sono relative al tasso di crescita perpetua e al tasso di sconto.

Ai fini della determinazione del valore terminale è stato utilizzando un tasso di crescita perpetua del 1,5%, che non eccede le stime di crescita di lungo termine del settore.

I flussi finanziari sono stati attualizzati applicando un tasso di attualizzazione del 7,6% che riflette il costo medio ponderato del capitale. Per la determinazione del tasso di attualizzazione è stato fatto riferimento al *Capital Asset Pricing Model*, basato su indicatori e parametri osservabili sul mercato, al valore corrente del denaro e ai rischi specifici connessi al business oggetto di valutazione alla data di riferimento della stima.

Al 31 dicembre 2009, in base alle assunzioni sopra descritte, si è riscontrata l'integrale recuperabilità del valore dell'avviamento e dei marchi iscritti.

L'analisi di sensitività a variazioni delle principali assunzioni utilizzate quanto al tasso di crescita nel valore terminale e al tasso di sconto ha confermato l'integrale recuperabilità del valore contabile dell'avviamento e dei marchi.

## **22. Attività immateriali a vita definita**

I movimenti intervenuti nella voce in commento sono riportati nella tabella che segue.

	Software (€)	Altre (€)	Totale (€)
Valore di carico iniziale	3.745.361	12.707.814	16.453.175
Fondo ammortamento iniziale	(2.701.709)	(10.807.304)	(13.509.013)
<b>Saldo al 31 dicembre 2008</b>	<b>1.043.652</b>	<b>1.900.510</b>	<b>2.944.162</b>
Investimenti	1.405.184	154.086	1.559.270
Ammortamenti del periodo	(511.601)	(1.000.478)	(1.512.079)
Svalutazioni	–	–	–
Riclassifiche e altri movimenti	(96.957)	94.744	(2.213)
<b>Saldo al 31 dicembre 2009</b>	<b>1.840.278</b>	<b>1.148.862</b>	<b>2.989.140</b>
Valore di carico finale	5.053.588	12.956.644	18.010.232
Fondo ammortamento finale	(3.213.310)	(11.807.782)	(15.021.092)

Per quanto riguarda i *software*, gli incrementi del periodo includono, licenze del sistema informatico SAP per €143.736, licenze di Microsoft Office per €166.295, licenze per *software* gestionali amministrativi per €99.000, e licenze di *software* connesse alla gestione dei *server* della Società per €213.053 e altre per €116.539.

La voce altre è costituita da spese incrementative di *software*, rappresentate da investimenti per lo sviluppo e la sicurezza del sistema informatico, non solo in ambito transazionale, ma anche relativamente al sistema di *business intelligence* e *business process management*.

### 23. Partecipazioni in società controllate

Nel corso dell'anno, è stata finalizzata l'acquisizione Wild Turkey, le cui attività sono state iscritte in Rare Breed Distilling LLC, partecipata al 100% dalla società direttamente controllata Redfire, Inc.

A seguito di tale operazione, si è provveduto ad un aumento di capitale sociale di Redfire, Inc., per complessivi US\$ 300 milioni, pari a €228.597.155.

L'operazione è commentata nella sezione relativa agli Eventi dell'esercizio.

Inoltre, nel corso dell'anno si è conclusa la procedura di liquidazione di Campari Teoranta, di cui la Società deteneva una quota.

Infine, nel mese di dicembre sono state definite le procedure di liquidazione di Prolera LDA.

Le ulteriori variazioni iscritte nel valore delle partecipazioni, derivano dalla contabilizzazione delle quote dei piani di *stock option* emessi dalla Società e assegnati ad amministratori e dipendenti delle società controllate, e il relativo riconoscimento della capitalizzazione alle società controllate stesse.

Permane la differenza negativa tra il costo d'iscrizione delle partecipazioni Campari do Brasil Ltda. e Zedda Piras S.p.A., e la relativa quota di patrimonio netto.

Si ritiene tuttavia che tale differenza non rappresenti una perdita durevole di valore, coerentemente agli *impairment test* effettuati.

	31 dicembre 2008 (€)	Incrementi (€)	Decrementi (€)	31 dicembre 2009 (€)
Campari do Brasil Ltda.	115.322.976	244.320	–	115.567.296
Prolera LDA	5.000	–	5.000	–
Campari Teoranta	50.890	–	50.890	–
DI.C.I.E. Holding B.V.	27.287.154	810.645	–	28.097.799
Redfire, Inc.	265.893.897	229.119.318	–	495.013.215
Campari Finance Belgium S.A.	64.000.611	–	–	64.000.611
Turati Ventisette S.r.l.	10.000	14.574	–	24.574
Campari Italia S.p.A.	1.300.138	279.883	–	1.580.021
Zedda Piras S.p.A.	81.253.086	164.280	–	81.417.366
Sella & Mosca S.p.A.	4.196.331	–	–	4.196.331
	<b>559.320.083</b>	<b>230.633.020</b>	<b>55.890</b>	<b>789.897.213</b>

Partecipazioni in società controllate			Capitale sociale in valuta	Patrimonio netto al 31 dicembre 2009 (€)	Utile/Perdita al 31 dicembre 2009 (€)	Percentuale partecipazione		Valore di bilancio
Denominazione	Sede	Valuta				Diretta	Indiretta	
Cabo Wabo, LLC	San Francisco	US\$	2.312.525	1.999.144	–1.625.967		80	
Campari (Beijing) Trading Co. Ltd.	Beijing	RMB	25.189.930	2.472.595	–432.928		100	
Campari Argentina S.R.L.	Buenos Aires	ARS	11.750.000	1.762.644	–471.587		100	
Campari Australia PTY Ltd.	Sydney	AUS\$	2.000.000	735.723	–544.975		100	
Campari Austria GmbH	Wien	€	500.000	2.228.876	1.746.979		100	
Campari Deutschland GmbH	Oberhaching	€	5.200.000	18.376.429	13.043.849		100	
Campari do Brasil Ltda.	Barueri	BRC	218.631.059	96.560.561	6.641.565	100		115.567.296
Campari Finance Belgium S.A.	Bruxelles	€	246.926.407	277.189.108	7.940.332	26	74	64.000.611
Campari France	Nanterre	€	2.300.000	9.448.954	2.169.737		100	
Campari International S.A.M.	Monaco	€	180.000.000	186.722.983	5.325.774		100	
Campari Italia S.p.A.	Sesto San Giovanni (MI)	€	1.220.076	47.337.152	42.205.479	100		1.580.021
Campari Japan Ltd.	Tokyo	JPY	3.000.000	35.336	11.408		100	
Campari Schweiz A.G.	Baar	CHF	2.000.000	3.824.338	1.021.743		100	
Cjsc 'Odessa Sparkling Wine Company'	Odessa	UAH	13.041.016	3.856.903	–844.499		99,25	
Destiladora San Nicolas, S.A. de C.V.	Guadalajara	MXN	25.000.000	11.008.941	–2.206.895		100	
DI.C.I.E. Holding B.V.	Amsterdam	€	15.015.000	383.403.317	10.928.961	100		28.097.799
Glen Grant Distillery Company Ltd.	Roths	GBP	1.000.000	18.682.598	92.905		100	
Glen Grant Ltd.	Roths	GBP	24.949.000	103.941.743	–21.114		100	
Glen Grant Whisky Company Ltd. (*)	Roths	GBP	1.000.000				100	
Gregson's S.A.	Montevideo	UYU	175.000	360.125	–30.584		100	
Kaloyiannis-Koutsikos								
Distilleries S.A.	Volos	€	8.884.200	7.694.840	463.287		75	
M.C.S. S.p.r.l.	Bruxelles	€	1.009.872	1.228.478	216.746		100	

## DAVIDE CAMPARI-MILANO S.P.A. - BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2009

Partecipazioni in società controllate			Capitale sociale	Patrimonio netto al	Utile/Perdita al	Percentuale partecipazione		Valore di bilancio
Denominazione	Sede	Valuta	in valuta	31 dicembre 2009 (€)	31 dicembre 2009 (€)	Diretta	Indiretta	
O-Dodeca B.V.	Amsterdam	€	2.000.000	26.173.753	-36.016		75	
Old Smuggler Whisky Company Ltd.	Roths	GBP	1.000.000	7.989.448	113.310	100		
Qingdao Sella & Mosca Winery Co. Ltd.	Pingdu City, Qingdao	RMB	24.834.454	574.497	-192.458		93,67	
Rare Breed Distilling, LLC	Delaware (sede operativa: Lawrenceburg)	US\$	400.000.000	281.286.585	17.036.477		100	
Red Fire Mexico, S. de R.L. de C.V.	Guadalajara	MXN	1.254.250	-70.980	-20.535		80	
Redfire, Inc.	Delaware (sede operativa: San Francisco)	US\$	566.321.274	558.793.937	43.559.846	100		495.013.215
Rotarius Holding B.V.	Amsterdam	€	18.015	1.334.279	-14.297		100	
Sabia S.A.	Buenos Aires	ARS	40.164.000	6.052.943	-947.393		100	
Sella & Mosca Commerciale S.r.l.	Alghero	€	100.000	1.406.907	192.721		100	
Sella & Mosca S.p.A	Alghero	€	15.726.041	36.633.720	-3.208.927	12	88	4.196.331
Skyy Spirits, LLC	San Francisco	US\$	54.897.463	72.985.385	43.020.70		100	
Société Civile du Domaine de Lamargue	Saint Gilles	€	6.793.200	1.265.053	-764.623		100	
Turati Ventisette S.r.l.	Sesto San Giovanni (MI)	€	20.000	17.433	-2.567	100		24.574
Zedda Piras S.p.A	Cagliari (sede operativa: Alghero)	€	16.276.000	27.976.940	-168.827	100		81.417.366

Partecipazioni in società collegate			Capitale sociale	Patrimonio netto ultimo esercizio	Utile/Perdita ultimo esercizio	Percentuale partecipazione		Valore di bilancio
Denominazione	Sede	Valuta	in valuta	(€)	(€)	Diretta	Indiretta	
International Marques V.o.f.	Harleem	€	210.000	293.710	83.710		33,3	
Fior Brands Ltd. (*)	Edinburgh	GBP	100				50	
Focus Brands Trading (India) Private Ltd.	New Delhi	INR	115.998.250	-1.406.564	-1.318.351		26	

(\*) società in liquidazione

## 24. Altre attività non correnti

La voce risulta così composta.

	31 dicembre 2009 (€)	31 dicembre 2008 (€)
Depositi a termine	40.012.200	–
Credifi finanziari verso Lehman Brothers meno Fondo svalutazione	6.750.000 (4.725.000)	6.750.000 (4.725.000)
Altri crediti finanziari	–	92.962
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	<b>42.037.200</b>	<b>2.117.962</b>
S.I.S.A.G. S.r.l.	82.119	82.119
Agenzia Pollenzo Bra	77.446	77.446
Emittente Titoli S.p.A.	38.257	38.257
Società cooperativa lavorazione vinacce	16.009	16.009
Soc.Cons.For.Alba	6.000	6.000
Sapi Immobiliare Padova	5.320	5.320
Unione Italiana Vini	4.638	4.638
Conai	1.097	1.097
ISTUD Istituto Studi Direzionali S.p.A.	1.033	1.033
Banca Credito Cooperativo Alba	220	220
Pejo Funivie	10	10
Alberghi popolari	1	1
Gazzetta vinicola	1	1
Società Promozione Piemonte	1	1
<b>Partecipazioni in altre imprese</b>	<b>232.152</b>	<b>232.152</b>
<b>Crediti verso parti correlate</b>	<b>66.073</b>	<b>22.730</b>
Depositi cauzionali	18.074	16.752
Crediti verso altri soggetti	1.050	1.050
Crediti fiscali	515.054	629.191
<b>Crediti verso altri non correnti</b>	<b>534.178</b>	<b>646.993</b>
	<b>42.869.603</b>	<b>3.019.837</b>

I depositi a termine pari a €40.012.200 si riferiscono a investimenti di liquidità scadenti nel mese di marzo 2011 e remunerati ad un tasso fisso del 1,22%.

I crediti finanziari verso Lehman Brothers, pari a €2.025.000 al netto della svalutazione, includono il valore degli strumenti derivati che la Società aveva strutturato con la banca d'affari nel 2006.

Successivamente al *default* avvenuto nel 2008 il valore di tali contratti, adeguato al loro presunto valore di realizzo pari al 30% dei crediti, era già stato incluso tra le attività finanziarie immobilizzate dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda i crediti verso parti correlate, si rimanda alla nota 40 – Parti correlate.

## 25. Rimanenze

La voce risulta così composta.

	31 dicembre 2009 (€)	31 dicembre 2008 (€)
Materie prime	6.515.146	5.813.784
Materiale di confezionamento	7.970.346	5.992.568
Materie sussidiarie	510.553	528.336
Materiale di manutenzione	1.488.297	1.415.091
Materiale pubblicitario	781.028	937.985
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	30.618.363	29.321.292
Prodotti finiti e merci	20.088.300	22.135.181
	<b>67.972.033</b>	<b>66.144.237</b>

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione relativo, i cui movimenti sono evidenziati nella tabella che segue.

	(€)
<b>Saldo al 1 gennaio 2009</b>	<b>1.431.606</b>
Accantonamenti	1.335.986
Utilizzi	(1.431.606)
<b>Saldo al 31 dicembre 2009</b>	<b>1.335.986</b>

La svalutazione dei beni in magazzino afferisce principalmente i prodotti finiti, ed è imputabile a forniture difettose di materiale di imballaggio, entrato in produzione, il cui costo complessivo è stato riconosciuto dal fornitore, che provvede a risarcire interamente il danno, in forza alla transazione firmata tra le parti.

Il fondo esistente al 31 dicembre 2008 è stato utilizzato a seguito dell'avvenuta distruzione dei beni oggetto di svalutazione lo scorso esercizio.

## 26. Crediti commerciali e altri crediti

	31 dicembre 2009 (€)	31 dicembre 2008 (€)
Crediti commerciali verso clienti terzi Italia	853.729	558.838
Crediti commerciali verso clienti terzi export	1.169.117	1.072.319
Crediti commerciali verso parti correlate	59.474.661	50.405.654
<b>Crediti commerciali</b>	<b>61.497.507</b>	<b>52.036.811</b>
Crediti verso Erario	620.046	266.903
Crediti verso clienti non commerciali	1.382.072	6.064.926
Acconti su immobilizzazioni materiali	480.893	2.730.839
Crediti verso fornitori	993.008	2.863.698
Crediti prelievi agricoli	390.811	407.532
Crediti verso dipendenti	59.762	47.526
Crediti verso Istituti Previdenziali	243.649	18.420
Crediti verso parti correlate	9.365.213	11.789.748
Crediti per costi prepagati	1.064.868	2.339.750
Crediti verso altri	1.416.341	1.618.354
Crediti in sofferenza diversi	509.992	84.994
Fondo svalutazione crediti diversi	(234.994)	(84.994)
<b>Altri crediti</b>	<b>16.291.661</b>	<b>28.147.696</b>

Per quanto riguarda i crediti verso parti correlate, si rimanda alla nota 40 – Parti correlate.

Tali crediti sono tutti esigibili entro 12 mesi.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione relativo, pari a €133.738.

Nella voce crediti verso altri, pari a €1.416.341, sono inclusi, per €1.396.000, i crediti iscritti a fronte di rimborso a titolo di risarcimento, da parte di fornitori di materiale di abbigliamento difettoso, con i quali è stata firmata una transazione che ne ha definito l'importo del rimborso, come commentato nella nota 25 – Rimanenze, relativamente alla svalutazione dei prodotti in magazzino.

Tra i crediti per costi prepagati sono inclusi costi pubblicitari, riscontati nell'esercizio 2010, nel rispetto del principio della competenza economica, per €824.176.

I crediti verso l'Erario sono così costituiti.

	31 dicembre 2009 (€)
Crediti verso Erario per imposte diverse a rimborso	271.907
Crediti verso Erario per ritenute su TFR	262
Crediti verso Erario per IRAP e IRES	347.877
	<b>620.046</b>

Nella tabella seguente si riepiloga il dettaglio dei crediti per anzianità.

Ai fini di quest'analisi, negli altri crediti verso terzi sono esclusi gli acconti a fornitori di immobilizzazioni, i crediti verso fornitori per gli anticipi corrisposti, i crediti fiscali, i crediti verso dipendenti e istituti previdenziali e i crediti per costi prepagati.

31 dicembre 2009	Crediti commerciali verso terzi (€)	Crediti commerciali verso parti correlate (€)	Altri crediti verso terzi (€)	Altri crediti verso parti (€)	Totale (€)
Non scaduto	1.844.679	59.474.661	2.860.501	3.369.960	67.549.801
Scaduto e non svalutato:					
Meno di 30 giorni	57.394	–	2.071	252.480	311.945
30-90 giorni	11.276	–	109.328	128.132	248.736
Entro 1 anno	52.234	–	203.626	50.827	306.687
Entro 5 anni	–	–	13.699	133.330	147.029
oltre 5 anni	–	–	–	(828)	(828)
Totale scaduto e non svalutato:	120.904	–	328.724	563.941	1.013.569
Scaduto e svalutato	191.001	–	509.992	–	700.993
Importo svalutazione	(133.738)	–	(234.994)	–	(368.732)
	<b>2.022.846</b>	<b>59.474.661</b>	<b>3.464.223</b>	<b>3.933.901</b>	<b>68.895.631</b>
Crediti non rilevanti ai fini dell'analisi per scadenza	–	–	3.462.224	5.431.312	8.893.536
<b>Totale</b>	<b>2.022.846</b>	<b>59.474.661</b>	<b>6.926.447</b>	<b>9.365.213</b>	<b>77.789.167</b>

31 dicembre 2008	Crediti commerciali verso terzi (€)	Crediti commerciali verso parti correlate (€)	Altri crediti verso terzi (€)	Altri crediti verso parti (€)	Totale (€)
Non scaduto	1.450.888	50.405.654	8.080.884	4.413.175	64.350.601
Scaduto e non svalutato:					
Meno di 30 giorni	77.790	–	4.963	(5.466)	77.287
30-90 giorni	13.341	–	9.134	146.817	169.292
Entro 1 anno	230	–	13.787	6.660	20.677
Entro 5 anni	–	–	(153)	–	(153)
oltre 5 anni	–	–	–	–	–
Totale scaduto e non svalutato:	91.361	–	27.731	148.011	267.103
Scaduto e svalutato	234.692	–	84.994	–	319.686
Importo svalutazione	(145.784)	–	(84.994)	–	(230.778)
	<b>1.631.157</b>	<b>50.405.654</b>	<b>8.108.615</b>	<b>4.561.186</b>	<b>64.706.612</b>
Crediti non rilevanti ai fini dell'analisi per scadenza	–	–	8.267.136	7.228.562	15.495.698
<b>Totale</b>	<b>1.631.157</b>	<b>50.405.654</b>	<b>16.375.751</b>	<b>11.789.748</b>	<b>80.202.310</b>

I crediti commerciali verso terzi per i quali viene valutata una riduzione durevole di valore sono classificati in sofferenza, principalmente scaduti da oltre un anno e gestiti tramite procedure legali.

L'ammontare di tali crediti iscritto al 31 dicembre 2009, al lordo della relativa svalutazione, risulta pari a €191.001.

Gli altri crediti verso terzi in sofferenza, al lordo della relativa svalutazione, ammontano a €509.992 e il relativo fondo svalutazione, pari a €234.994, ha registrato un incremento di €150.000.

Il fondo svalutazione crediti viene appostato per accogliere le svalutazioni opportune di specifiche posizioni creditorie, affinché venga correttamente rappresentato in bilancio il presunto valore di realizzo delle stesse.

Come indicato altresì nei paragrafi della presente nota integrativa di commento alle singole voci dei crediti, il fondo svalutazione si è movimentato nel corso dell'esercizio nel seguente modo.

	Fondo svalutazione	
	crediti commerciali (€)	altri crediti (€)
Saldo al 1 gennaio 2009	145.784	84.994
Accantonamenti	24.083	150.000
Utilizzi	(36.129)	–
<b>Saldo al 31 dicembre 2009</b>	<b>133.738</b>	<b>234.994</b>
Saldo al 1 gennaio 2008	324.301	84.994
Accantonamenti	–	–
Utilizzi	(80.517)	–
Storni per mancati utilizzi	(98.000)	–
<b>Saldo al 31 dicembre 2008</b>	<b>145.784</b>	<b>84.994</b>

## 27. Crediti finanziari correnti

	31 dicembre 2009 (€)	31 dicembre 2008 (€)
Rateo netto interessi <i>swap</i> su prestiti obbligazionari	1.152.867	–
Crediti finanziari a breve verso parti correlate	39.460.290	39.389.307
Altri crediti finanziari correnti	92.962	–
<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>40.706.119</b>	<b>39.389.307</b>

Per quanto riguarda i crediti verso parti correlate, si rimanda alla nota 40 – Parti correlate.

## 28. Disponibilità liquide e raccordo con la posizione finanziaria netta

La seguente tabella espone la riconciliazione della voce con quanto definito come disponibilità liquide e mezzi equivalenti a livello di rendiconto finanziario.

	31 dicembre 2009 (€)	31 dicembre 2008 (€)
Conti correnti bancari	10.841.354	14.076.015
Denaro e altri valori in cassa	10.254	12.622
<b>Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>10.851.608</b>	<b>14.088.637</b>

Il raccordo con la posizione finanziaria netta della Società è il seguente:

	31 dicembre 2009 (€)	31 dicembre 2008 (€)
Disponibilità liquide	10.254	12.622
Altre disponibilità liquide	10.841.354	14.076.016
<b>Liquidità (A)</b>	<b>10.851.608</b>	<b>14.088.638</b>
<b>Crediti finanziari correnti (B)</b>	<b>40.706.119</b>	<b>39.389.307</b>
Debiti bancari correnti	64	67
Altri debiti finanziari correnti	325.797.195	375.043.699
<b>Indebitamento finanziario corrente (C)</b>	<b>325.797.259</b>	<b>375.043.766</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente netto (A+B+C)</b>	<b>274.239.532</b>	<b>321.565.821</b>
Obbligazioni emesse	549.996.487	221.564.328
Altri debiti non correnti	82.636.371	51.081.700
<b>Indebitamento finanziario non corrente (D)</b>	<b>632.632.858</b>	<b>272.646.028</b>
<b>Indebitamento finanziario netto (A+B+C+D)</b>	<b>906.872.390</b>	<b>594.211.849</b>
Raccordo con la posizione finanziaria netta:		
Depositi a termine scadenti oltre i 12 mesi	40.012.200	–
Altri crediti non correnti	2.025.000	2.117.962
Crediti finanziari non correnti	42.037.200	2.117.962
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>864.835.190</b>	<b>592.093.887</b>

Per tutte le informazioni riguardanti le voci che compongono la posizione finanziaria netta al di fuori della liquidità, si rinvia alle note 24 – Attività non correnti, 27 – Crediti finanziari correnti e 31 – Passività finanziarie.

## 29. Attività non correnti destinate alla vendita

Nella voce sono iscritte le attività afferenti l'area industriale di Sulmona, che ha cessato la propria attività produttiva nel corso del 2007, per €6.267.949, la porzione del sito di Termoli non ancora ceduta, per €1.022.246, il terreno di Ponte Galeria a Roma, per €3.306.961, e immobili in località Crodo per €38.005.

Le attività descritte sono oggetto di concrete trattative di vendita con potenziali acquirenti, con i quali è in fase di definizione il programma per la dismissione delle attività stesse, la cui attuazione è stata ritardata a causa di condizioni di mercato sfavorevoli, in taluni casi, e complesse, in altri, che ne hanno esteso il periodo previsto per la finalizzazione della vendita e il trasferimento di proprietà.

Dal gruppo di beni in dismissione relativo all'area di Sulmona, nel corso dell'esercizio, la Società ha riclassificato le linee produttive ed alcuni impianti, complessivamente per €1.535.416, come non più posseduti per la vendita.

Infatti a seguito delle esigenze emerse dal piano di investimenti industriali, si è ritenuto opportuno ridestinare al ciclo produttivo le linee di produzione descritte, iscrivendole nuovamente nella voce Impianti e macchinari, al valore contabile risultante prima che l'attività fosse classificata tra quelle possedute per la vendita, rettificato per tutti gli ammortamenti che sarebbero stati altrimenti rilevati nei periodi di riferimento.

	(€)
<b>Saldo al 1 gennaio 2009</b>	<b>12.170.577</b>
Riclassifiche a immobilizzazioni materiali	(1.535.416)
<b>Saldo al 31 dicembre 2009</b>	<b>10.635.161</b>

Le attività non correnti destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita, risultante dalla valutazione che scaturisce da una stima predisposta da un perito esperto, incaricato dalla Società.

## 30. Patrimonio netto

La Società gestisce la struttura del capitale e la modifica in funzione delle variazioni delle condizioni economiche e delle peculiarità di rischio dell'attività sottostante.

Al fine di mantenere o modificare la struttura del capitale, la Società può adeguare i dividendi pagati agli azionisti e/o emettere nuove azioni.

Coerentemente con altri gruppi operanti nel medesimo settore, la Società effettua il monitoraggio del capitale sulla base del rapporto indebitamento/EBITDA.

L'indebitamento è pari al valore della posizione finanziaria netta della Società; l'EBITDA corrisponde al risultato operativo della Società al lordo degli ammortamenti e degli utili di terzi.

Le informazioni relative alla composizione e alla movimentazione intervenuta nelle voci di patrimonio netto nei periodi considerati sono espone nelle variazioni di patrimonio netto, cui si rinvia.

### Capitale

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale è suddiviso in 290.400.000 azioni ordinarie, dal valore nominale di €0,10 interamente versate.

Con delibera dell'Assemblea del 30 aprile 2009, la Società ha ripartito l'utile dell'esercizio pari a €33.493.654, distribuendo dividendi per €31.700.928 e destinando utili a nuovo per €1.792.726.

### *Proposta di aumento di capitale gratuito*

Si evidenzia inoltre che il Consiglio di Amministrazione che approva il presente progetto di bilancio è chiamato altresì a deliberare in ordine alla proposta di un aumento gratuito di capitale sociale da effettuarsi mediante emissione di 290.400.000 nuove azioni del valore nominale di €0,10 da riconoscere gratuitamente ai soci in ragione di una nuova azione per ciascuna azione posseduta, mediante l'utilizzo della riserva utili a nuovo.

Il capitale sociale versato risultante dall'aumento di capitale gratuito sarà, pertanto pari a €58.080.000, suddiviso in 580.800.000 azioni.

Tale proposta sarà sottoposta alla approvazione dell'Assemblea degli azionisti, convocata in sessione straordinaria e ordinaria, il 30 aprile 2010.

### *Azioni in circolazione e azioni proprie*

La movimentazione delle azioni in circolazione e azioni proprie durante l'esercizio è stata la seguente.

	Numero azioni			Valore nominale		
	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
				€	€	€
Azioni in circolazione						
all'inizio del periodo	288.459.253	289.355.546	289.049.453	28.845.925	28.935.555	28.904.945
Acquisti a favore del piano di <i>stock option</i> dipendenti	(2.199.000)	(896.293)	(1.580.268)	(219.900)	(89.629)	(158.027)
Vendite	1.685.627		1.886.361	168.563		188.636
Azioni in circolazione alla fine del periodo	287.945.880	288.459.253	289.355.546	28.794.588	28.845.925	28.935.555
Totale azioni proprie possedute	2.454.120	1.940.747	1.044.454	245.412	194.075	104.445
% delle azioni proprie sul capitale sociale	0,8%	0,7%	0,4%			

La movimentazione del periodo riflette unicamente gli acquisti e vendite di azioni proprie.

Nel 2009 sono state acquistate 2.199.000 azioni proprie, a un prezzo di acquisto di €13.373.833, equivalente ad un prezzo medio unitario di €6,10.

Si informa inoltre che, successivamente alla data del presente bilancio e fino all'autorizzazione alla pubblicazione dello stesso, sono state fatte ulteriori operazioni di vendite di azioni proprie per esercizio di diritti di opzioni, per un totale di 807.506 azioni; inoltre sono state acquistate 460.000 azioni, a un prezzo medio unitario di acquisto di €8,23.

### *Dividendi pagati e proposti*

I dividendi deliberati e pagati nell'esercizio e in quello precedente e i dividendi sottoposti ad approvazione da parte dell'Assemblea che approva il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 sono i seguenti.

	Ammontare totale		Dividendo per azione	
	31 dicembre 2009 (€)	31 dicembre 2008 (€)	31 dicembre 2009 (€)	31 dicembre 2008 (€)
Deliberati e pagati durante l'anno su azioni ordinarie	31.700.928	31.829.110	0,11	0,11
Dividendi proposti su azioni ordinarie	34.595.206 (*)		0,12	

(\*) calcolato sulla base delle azioni in circolazione alla data del consiglio di amministrazione del 30 marzo 2010, pari a n. 288.293.386, ad esclusione delle azioni proprie.

Si precisa tuttavia che in considerazione della proposta di delibera di aumento gratuito di capitale sociale, il numero di azioni in circolazione si deve elevare a 576.586.772, e il numero di azioni proprie possedute a 4.213.228.

Conseguentemente il dividendo per azione rettificato diviene pari a €0,06 in aumento del 9,1% rispetto al dividendo distribuito per l'esercizio 2008, pari a €0,055 su base rettificata.

#### Altre riserve

	Riserva azioni proprie (€)	Stock option (€)	Riserva cash flow hedging (€)	Totale (€)
<b>Saldo al 1 gennaio 2009</b>	<b>(11.519.924)</b>	<b>9.733.519</b>	<b>14.132.557</b>	<b>12.346.152</b>
Costo <i>stock options</i> dell'esercizio	–	2.605.309	–	2.605.309
Acquisto di azioni proprie	(13.373.833)	–	–	(13.373.833)
Cessione di azioni proprie	10.392.118	–	–	10.392.118
Partecipazione quote <i>stock options</i> società controllate	–	2.085.712	–	2.085.712
Rilascio per utilizzi e non esercizio	–	(1.608.039)	–	(1.608.039)
Cash flow hedging - adeguamento del periodo	–	–	(14.303.375)	(14.303.375)
Reversal del periodo	–	–	(581.555)	(581.555)
<b>Saldo al 31 dicembre 2009</b>	<b>(14.501.639)</b>	<b>12.816.501</b>	<b>(752.373)</b>	<b>(2.437.512)</b>

Si segnala che, relativamente alle vendite di azioni proprie dell'esercizio, movimentate nella tabella precedente al costo originario di acquisto, la Società ha registrato una perdita di €3.464.523.

- Riserva per azioni proprie in portafoglio

La riserva include le variazioni derivanti dall'acquisto e dalla cessione delle azioni proprie, destinate ai piani di *stock option* emessi dalla Società.

- Riserva per *stock option*

L'accantonamento alla riserva di *stock option* complessivamente rilevato nell'esercizio a fronte di pagamenti basati su azioni è pari a €4.691.021, di cui iscritte in contropartita alle relative partecipazioni, per l'assegnazione di *stock option* ad amministratori e dipendenti di società controllate, pari a €2.085.712.

Nel corso dell'anno sono state esercitate opzioni assegnate a soggetti beneficiari in capo a Davide Campari-Milano S.p.A. per €816.581, e opzioni assegnate a soggetti beneficiari delle società controllate per €707.275.

Infine, nel corso dell'esercizio sono state annullate opzioni per €84.183.

Si rimanda alla nota 36 – Piano di *stock option* per l'informativa completa relativamente ai piani di *stock option*.

- Riserva *cash flow hedging*

La riserva di *cash flow hedging* accoglie la contropartita degli strumenti di copertura dei contratti derivati, valutati a *fair value*, in essere a fronte dei prestiti obbligazionari collocati dalla Società, in Dollari USA e a tasso fisso sul mercato statunitense, nonché in Euro e a tasso fisso sul mercato istituzionale europeo (Eurobond).

Nel conto economico viene riversata la parte di riserva iscritta nel patrimonio netto, coerentemente al realizzarsi dei flussi finanziari coperti e all'emergere dei relativi effetti economici, a fronte dell'operazione di copertura sui tassi d'interesse posta in essere.

Gli effetti fiscali differiti sulla riserva di *cash flow hedging* sono pari complessivamente a €285.383, incluso il riversamento a conto economico, a fronte del realizzarsi dei flussi finanziari coperti.

L'effetto fiscale iscritto negli utili a nuovo è pari a €174.853.

La movimentazione della riserva, con il relativo effetto fiscale differito, è esposta alla nota 37 – Strumenti finanziari.

### Utili a nuovo

In seguito alla delibera dell'Assemblea del 30 aprile 2009, l'utile realizzato al 31 dicembre 2008, pari a €33.493.654, è stato distribuito agli azionisti per €31.700.928 e destinato a utili a nuovo per €1.792.726.

Gli utili a nuovo includono altresì gli effetti delle rettifiche iscritte a patrimonio netto in seguito alla prima adozione degli IFRS.

Tali utili sono qualificabili come utili disponibili, coerentemente a quanto esposto nella tabella relativa alla disponibilità delle poste di patrimonio netto, riportata di seguito.

### Utili (perdite) direttamente iscritti a patrimonio netto

Nel corso dell'esercizio 2009 sono stati imputati direttamente a patrimonio netto l'adeguamento del periodo della riserva di *cash flow hedge* pari a €19.728.793, che, al netto del relativo effetto fiscale differito, risulta pari a €14.303.375.

Inoltre, sono iscritti nel patrimonio netto gli utili e le perdite derivanti dalle vendite di azioni proprie realizzate nel periodo, pari a una perdita netta di €3.464.523.

### Disponibilità delle poste di patrimonio netto

Patrimonio netto al 31 dicembre 2009		Origine		Possibilità utilizzo	Distribuibilità
		Versamento soci	Utili		
Capitale sociale	29.040.000	7.498.954	21.541.046	–	–
Azioni proprie	–245.412	–	–	–	–
Riserva legale	5.808.000	1.499.791	4.308.209	5.808.000	–
Riserva straordinaria	243.221.990	–	243.221.990	243.221.990	243.221.990
Riserva da conferimento partecipazioni ex Decreto Legislativo 544/92	3.041.357	–	3.041.357	3.041.357	3.041.357
Riserva detrazione I.V.A. 4% Legge 64/86	591.982	–	591.982	591.982	591.982
Riserva detrazione I.V.A. 6% Legge 67/86	451.142	–	451.142	451.142	451.142
Riserva detrazione I.V.A. 6% Legge 130/83	22.461	–	22.461	22.461	22.461
Riserva detrazione I.V.A. 4% Legge 675/77	2.443	–	2.443	2.443	2.443
Riserva detrazione I.V.A. 6% Legge 526/82	18.258	–	18.258	18.258	18.258
Riserva contributi c/capitale L.696/83	25.823	–	25.823	25.823	25.823
Riserva <i>cash flow hedging</i>	–1.037.754	–	–	–	–
Riserva per <i>stock option</i>	12.816.501	–	–	–	–
Altri utili esercizi precedenti	206.052.062	–	206.052.062	206.052.062	204.238.253
	499.808.853	8.998.745	479.276.773	459.235.518	451.613.709
Utile dell'esercizio	32.456.408	–	–	–	–
	<b>532.265.261</b>	<b>8.998.745</b>	<b>479.276.773</b>	<b>459.235.518</b>	<b>451.613.709</b>

**31. Passività finanziarie**

	31 dicembre 2009 (€)	31 dicembre 2008 (€)
<b>Passività non correnti</b>		
Prestito obbligazionario (US\$) emesso nel 2003	207.237.455	221.564.328
Prestito obbligazionario (Eurobond) emesso nel 2009	342.759.031	–
<b>Totale prestiti obbligazionari</b>	<b>549.996.487</b>	<b>221.564.328</b>
<b>Passività correnti</b>		
<b>Debiti e finanziamenti verso banche</b>		
Debiti e finanziamenti verso banche	–	–
Leasing immobiliare	6.345.476	9.662.297
Derivati su prestito obbligazionario (US\$)	51.933.778	20.516.260
Derivati su prestito obbligazionario (Eurobond)	3.403.887	–
Altri finanziamenti	739.312	903.143
Debiti verso parti correlate	20.213.918	20.000.000
<b>Totale altre passività finanziarie non correnti</b>	<b>82.636.371</b>	<b>51.081.700</b>
<b>Debiti e finanziamenti verso banche</b>		
Rateo interessi su prestiti obbligazionari	8.330.414	4.457.951
Rateo <i>swap</i> su interessi prestiti obbligazionari	–	1.878.865
Leasing immobiliare	3.277.444	3.221.202
Debiti verso parti correlate	313.848.213	365.155.088
Altri finanziamenti	341.124	330.592
<b>Totale altri debiti finanziari</b>	<b>325.797.195</b>	<b>375.043.698</b>
<b>Totale</b>	<b>958.430.116</b>	<b>647.689.793</b>

La tabella che segue mostra le principali passività finanziarie, con indicazione del relativo tasso di interesse effettivo e della scadenza.

Si segnala che, per quanto riguarda il tasso di interesse effettivo delle passività oggetto di copertura, il tasso riportato include l'effetto della copertura stessa.

Inoltre i valori delle passività oggetto di copertura sono qui esposti al netto del valore del relativo derivato, sia esso attivo o passivo.

	Tasso di interesse effettivo al 31 dicembre 2009	Scadenza	31 dicembre 2009 (€)	31 dicembre 2008 (€)
<b>Prestiti obbligazionari</b>				
– emesso nel 2003 (US\$)	fisso da 4,03% a 4,37% <sup>(1)</sup> € Libor 6 mesi + 60 basis point <sup>(2)</sup>	2015-2018	259.171.233	242.080.588
– emesso nel 2009 (Eurobond)	fisso 5,375% € Libor 6 mesi + 210 basis point <sup>(3)</sup>	2016	346.162.919	–
Leasing immobiliare	€ Libor a 3 mesi + 60 basis point	2010-2012	9.622.920	12.883.499
Altri finanziamenti	0,90%	2010-2015	1.080.436	1.233.735

(1) Tasso applicato alla parte di prestito obbligazionario coperto da *interest rate swap*, corrispondente a un valore nominale di €171,9 milioni.

(2) Tasso applicato alla parte di prestito obbligazionario coperto da *interest rate swap*, corrispondente a un valore nominale di €85,9 milioni.

(3) Tasso applicato alla parte di prestito obbligazionario coperto da *interest rate swap*, corrispondente a un valore nominale di €250 milioni.

### *Prestiti obbligazionari*

I debiti per obbligazioni includono il prestito obbligazionario per US\$ 300.000.000, collocato sul mercato istituzionale statunitense nel corso del 2003, e il prestito obbligazionario di €350.000.000, collocato in ottobre 2009 sul mercato istituzionale europeo (Eurobond).

Il prestito obbligazionario collocato sul mercato statunitense è stato strutturato in due *tranche* di US\$ 100.000.000 e di US\$ 200.000.000, con scadenze rispettivamente a 12 e 15 anni, con rimborso in un'unica soluzione (*bullet*).

Le cedole semestrali sono calcolate in base a un tasso fisso rispettivamente del 4,33% e 4,63%.

Il prestito obbligazionario in Euro è stato collocato sul mercato europeo con scadenza ottobre 2016.

L'offerta, rivolta unicamente agli investitori istituzionali, è stata collocata al 99,431%; le cedole da pagarsi annualmente, sono pertanto calcolate a un tasso fisso pari al 5,375%.

Su entrambi i prestiti, la Società ha posto in essere diversi strumenti a copertura dei rischi di cambio e di tasso. Sul prestito del 2003, uno strumento di *cross currency swap* ha provveduto a sterilizzare i rischi relativi alle fluttuazioni dei tassi di cambio del Dollaro USA e dei tassi di interesse e a modificare il profilo di tasso fisso denominato in Dollari USA a tasso variabile su Euro (Euribor 6 mesi + 60 *basis point*).

Inoltre, sullo stesso prestito sono stati posti in essere diversi *interest rate swap* che comportano il pagamento di un tasso fisso medio del 4,25% (i tassi sono compresi tra 4,03% e 4,37%) su sottostanti totali di US\$ 50 milioni (scadenza 2015) e di US\$ 150 milioni (scadenza 2018).

Per quanto riguarda il prestito obbligazionario emesso nel 2009 (Eurobond), è stato negoziato un *interest rate swap* che comporta il pagamento di un tasso variabile (Euribor 6 mesi +210 *basis point*) su un sottostante di €250 milioni.

Le variazioni registrate sul valore esposto dei prestiti obbligazionari nel corso del 2009 si riferiscono:

- all'emissione dell'Eurobond per €300.000.000, al netto degli oneri direttamente correlati di €2.813.095 e dello scarto di emissione di €1.991.500;
- per quanto riguarda il prestito del 2003 (USD), alle valorizzazioni delle coperture in essere (sulle quali l'effetto negativo è di €14.686.725) e dei relativi effetti sui prestiti (l'effetto positivo è di €14.358.253);
- per quanto riguarda il prestito del 2009 (Eurobond), alle valorizzazioni delle coperture in essere (sulle quali l'effetto è negativo per €3.403.887) e dei relativi effetti sui prestiti (l'effetto è positivo per €2.560.247).

Per un commento più completo sulle variazioni avvenute nell'esercizio, si rimanda alla nota 37 – Strumenti finanziari.

### *Leasing*

I debiti finanziari per *leasing* afferiscono il debito non corrente residuo derivante dal contratto di locazione finanziaria, stipulato il 16 febbraio 2004, con scadenza 2012, riguardante il fabbricato industriale dei Novi Ligure e gli impianti a esso direttamente afferenti.

### *Altri finanziamenti*

La voce include un contratto di finanziamento intrattenuto con il Ministero dell'Industria, il cui rimborso è previsto in 10 rate annuali a partire da febbraio 2006.

## **32. Trattamento di fine rapporto e altri fondi relativi al personale**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) del personale spettante ai dipendenti della Società, *ex* articolo 2120 cod. civ., rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 19.

A seguito della riforma dell'istituto del trattamento di fine rapporto, introdotta dal 1 gennaio 2007, per le società con almeno cinquanta dipendenti, sono intervenute sostanziali modifiche nei diversi elementi di valutazione, ai fini del corretto recepimento del principio contabile internazionale di riferimento.

Per effetto della riforma della previdenza complementare, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda; diversamente, le quote di TFR maturate a partire dal 1 gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare, ovvero essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Di conseguenza, la quota di TFR maturata fino al 31 dicembre 2006 continua a essere classificata come piano a benefici definiti, mantenendo i criteri di valutazione attuariale, per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data del 31 dicembre 2006.

Invece, le quote di TFR maturate dal 1 gennaio 2007 vengono classificate come piani a contribuzione definita. Infine, poiché la Società assolve mediante il pagamento di contributi a un'entità separata (un fondo), senza ulteriori obblighi, l'impresa iscrive per competenza le quote di contribuzione al fondo, a fronte delle prestazioni di lavoro dei dipendenti, senza provvedere ad alcun calcolo attuariale.

Poiché alla data di chiusura del bilancio le quote contributive in oggetto sono già state pagate dalla Società, nessuna passività è iscritta in bilancio.

Obbligazioni per TFR ultimi 3 esercizi	TFR 31 dicembre 2009 (€)	TFR 31 dicembre 2008 (€)	TFR 31 dicembre 2007 (€)
Obbligazioni a benefici definiti (fino al 31 dicembre 2006)	5.895.580	6.932.594	7.828.692
Obbligazioni a contribuzione definita (dall'1 gennaio 2007)	-	-	-
	<b>5.895.580</b>	<b>6.932.594</b>	<b>7.828.692</b>

Le tabelle seguenti sintetizzano i componenti del costo netto dei benefici rilevato nel conto economico nell'esercizio 2009 e in quello precedente.

Obbligazioni a benefici definiti (fino al 31 dicembre 2006)	TFR 31 dicembre 2009 (€)	TFR 31 dicembre 2008 (€)
Oneri finanziari sulle obbligazioni	247.344	269.935
(Utili)/perdite attuariali netti	(24.641)	264.113
	<b>222.703</b>	<b>534.048</b>

Le variazioni, nel corso del 2009, del valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono le seguenti.

	TFR 31 dicembre 2009 (€)	TFR 31 dicembre 2008 (€)
Valore attuale al 1 gennaio 2009	6.932.594	7.828.692
Trasferimenti società del gruppo	(56.311)	(46.592)
Benefici pagati	(1.203.406)	(1.383.554)
Oneri finanziari sulle obbligazioni	247.344	269.935
Utili (perdite) attuariali sulle obbligazioni	(24.641)	264.113
<b>Valore attuale al 31 dicembre 2009</b>	<b>5.895.580</b>	<b>6.932.594</b>

Le ipotesi principali usate nel determinare le obbligazioni derivanti dai piani descritti sono di seguito illustrati.

	TFR 31 dicembre 2009	TFR 31 dicembre 2008
Tasso di sconto	4,5%	4,5%
Futuri incrementi salariali	3,0%	3,0%
Tasso di rotazione del personale	5,0%	5,0%
Tasso di inflazione	2,0%	2,0%

I tassi relativi ai costi dell'assistenza sanitaria non entrano nelle ipotesi usate nel determinare le obbligazioni di cui sopra; pertanto eventuali variazioni degli stessi non produrrebbero alcun effetto.

### 33. Fondi rischi

La tabella che segue mostra i movimenti intervenuti nella voce nel periodo in esame.

	Fondo imposte (€)	Fondo ristrutturazioni industriali (€)	Fondo indennità suppletiva clientela (€)	Altri (€)	Totale (€)
<b>Saldo al 1 gennaio 2009</b>	<b>880.000</b>	<b>2.401.737</b>	<b>50.451</b>	<b>420.000</b>	<b>3.752.188</b>
Accantonamenti	–	264.000	–	100.000	364.000
Utilizzi	(84.005)	(294.975)	–	(120.000)	(498.980)
<b>Saldo al 31 dicembre 2009</b>	<b>795.995</b>	<b>2.370.762</b>	<b>50.451</b>	<b>400.000</b>	<b>3.617.208</b>
di cui esborso previsto:					
entro 12 mesi	–	2.370.762	–	400.000	
oltre 12 mesi	795.995	–	50.451	–	

Il fondo imposte di €880.000, è iscritto a fronte dei rilievi emersi sia ai fini delle imposte dirette e che I.V.A., dalla verifica fiscale, che ha riguardato i periodi di imposta 2004 e 2005.

La definizione delle sanzioni ai fini Iva e il relativo pagamento da parte della Società, ha comportato il parziale utilizzo del fondo, per €84.005.

Per un commento più esaustivo riguardo i rischi di natura fiscale, si rimanda alla sezione *risk management* inclusa nei commenti degli amministratori.

Il fondo ristrutturazione industriale, alla fine del periodo pari a €2.370.762, riguarda le passività sul fronte occupazionale, iscritte a seguito dell'interruzione dell'attività produttiva dello stabilimento di Sulmona nell'anno 2007, in base allo specifico accordo sindacale coerentemente con il programma delle relative misure alternative e di sostegno.

La chiusura della procedura a fronte della quale è stato accantonato il fondo in questione, è prevista nel corso del 2010, con il relativo utilizzo complessivo del fondo residuo.

Peraltro, l'accantonamento di €264.000, riguarda gli oneri previsti a fronte della procedura di mobilità, il cui accordo è stato siglato nel mese di aprile.

Gli altri fondi includono le passività iscritte a fronte sia di contenziosi in essere che di transazioni in via di definizione con i fornitori.

**34. Debiti verso fornitori e altre passività**

	31 dicembre 2009 (€)	31 dicembre 2008 (€)
Debiti commerciali verso fornitori terzi Italia	48.379.711	58.327.865
Debiti commerciali verso fornitori terzi export	7.584.877	3.745.985
Debiti commerciali verso parti correlate	8.439.910	8.135.905
Debiti verso revisori	143.101	111.389
Debiti verso sindaci	130.000	129.972
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>64.677.599</b>	<b>70.451.116</b>
Debiti verso personale dipendente	3.099.065	2.449.546
Debiti verso istituti previdenziali	1.968.687	1.002.546
Debiti verso fondi previdenziali e tesoreria INPS	159.261	57.632
Debiti verso clienti	995.000	995.397
Debiti verso agenti	30.486	30.486
Debiti verso amministratori	1.183.000	1.335.000
Debiti verso altre parti correlate	63.363	102.520
Risconto plusvalenza su cessione immobile	928.767	2.548.875
Debiti per ricavi differiti	1.119.250	1.278.854
Altri	157.804	285.482
<b>Altre passività correnti</b>	<b>9.704.684</b>	<b>10.086.338</b>
Debito verso fornitori non correnti	–	77.897
Altre passività non correnti	–	77.897

I debiti commerciali verso parti correlate, pari a €8.439.910, si riferiscono principalmente agli acquisti di semilavorati e prodotti finiti.

Si rimanda alla nota 40 – Parti correlate per ulteriori dettagli su tali rapporti.

I debiti per ricavi differiti si riferiscono a contributi in conto capitale, il cui accredito graduale a conto economico avviene con il criterio sistematico in connessione alla vita utile del bene.

La movimentazione dei contributi aventi assunto carattere di certezza ed iscritti tra le altre passività correnti è stata la seguente.

	31 dicembre 2009 (€)	31 dicembre 2008 (€)
<b>Saldo al 1 gennaio 2009</b>	<b>1.272.869</b>	<b>1.426.488</b>
Ricevuti nell'esercizio	–	–
Riconosciuti a conto economico	(153.619)	(153.619)
<b>Saldo al 31 dicembre 2009</b>	<b>1.119.250</b>	<b>1.272.869</b>

La tabella seguente riepiloga l'analisi delle scadenze dei debiti.

Per quanto riguarda i debiti verso fornitori terzi viene proposta l'analisi per i debiti iscritti a fronte di fatture registrate, mentre per gli importi relativi a fatture e note di credito da ricevere la previsione delle scadenze non risulta determinabile fino al momento di emissione del documento da parte dei fornitori stessi.

Tali debiti sono pertanto esclusi dall'analisi sottostante, come altresì gli acconti versati ai fornitori.

Inoltre, per quanto riguarda le altre passività correnti verso terzi sono esclusi dall'analisi per scadenza i risconti, le poste fiscali e previdenziali e i debiti verso dipendenti.

Si segnala inoltre che gli altri debiti verso terzi includono i debiti verso gli amministratori, pari a €1.183.000, che verranno liquidati nel 2010.

Le condizioni di pagamento applicate dai fornitori sono prevalentemente 90 giorni data fattura fine mese per gli acquisti di beni e 60 giorni data fattura fine mese per i servizi.

31 dicembre 2009	Debiti verso fornitori (€)	Debiti commerciali verso parti correlate (€)	Altri debiti verso terzi (€)	Altri debiti verso parte correlate (€)	Totale (€)
A vista	16.989.509	123.357	-	16.579	17.129.445
Entro 1 anno	30.976.181	8.316.553	1.271.761	6.277	40.570.772
Da 1 a 2 anni	334.507	-	-	-	334.507
Da 2 a 5 anni	-	-	-	-	-
Più di 5 anni	-	-	-	-	-
	48.300.197	8.439.910	1.271.761	22.856	58.034.724
Debiti non rilevanti ai fini dell'analisi per scadenza	7.937.492	-	8.369.560	40.507	16.347.559
<b>Totale</b>	<b>56.237.689</b>	<b>8.439.910</b>	<b>9.641.321</b>	<b>63.363</b>	<b>74.382.283</b>

31 dicembre 2008	Debiti verso fornitori (€)	Debiti commerciali verso parti correlate (€)	Altri debiti verso terzi (€)	Altri debiti verso parte correlate (€)	Totale (€)
A vista	18.323.227	23.303	-	3.919	18.350.449
Entro 1 anno	29.288.148	8.112.602	1.454.297	82.806	38.937.853
Da 1 a 2 anni	120.331	-	-	-	120.331
Da 2 a 5 anni	-	-	-	-	-
Più di 5 anni	-	-	-	-	-
	47.731.706	8.135.905	1.454.297	86.725	57.408.633
Debiti non rilevanti ai fini dell'analisi per scadenza	14.583.505	-	8.529.521	15.795	23.128.821
<b>Totale</b>	<b>62.315.211</b>	<b>8.135.905</b>	<b>9.983.818</b>	<b>102.520</b>	<b>80.537.454</b>

### 35. Debiti per imposte

La voce risulta così composta.

	31 dicembre 2009 (€)	31 dicembre 2008 (€)
Debito per IRAP	-	357.817
Imposta di fabbricazione sull'alcool	1.862.373	1.500.233
Ritenute e tasse diverse	1.257.580	871.864
Debiti verso parti correlate	9.683.429	5.552.150
	<b>12.803.382</b>	<b>8.282.064</b>

Le ritenute esposte sono correlate alle retribuzioni, liquidazioni e su fatture fornitori del mese di dicembre.

I debiti in questione sono tutti scadenti entro 12 mesi.

Per quanto riguarda i debiti verso parti correlate, si rimanda alla nota 40 – Parti correlate.

### 36. Piano di *stock option*

La Società ha in essere piani di *stock option* deliberati nel corso degli anni, disciplinati sostanzialmente dal piano quadro approvato dall'assemblea degli azionisti il 2 maggio 2001, che prevede l'attribuzione di opzioni per l'acquisto di azioni sia a soggetti legati da un rapporto di lavoro dipendente sia ad amministratori che a soggetti che rendono abitualmente prestazioni d'opera a favore di una o più società del Gruppo.

Scopo dell'offerta è di offrire ai beneficiari, che nell'ambito del Gruppo ricoprono posizioni di particolare rilevanza, la possibilità di partecipare al capitale di Davide Campari-Milano S.p.A., per allineare i loro interessi a quelli degli azionisti e per fidelizzarli in vista degli obiettivi strategici da realizzare.

I destinatari del piano sono soggetti legati da un rapporto di lavoro dipendente, amministratori e/o soggetti che rendono abitualmente prestazioni d'opera a favore di una o più società del Gruppo, così come individuati dal Consiglio di Amministrazione di Davide Campari-Milano S.p.A., che alla data di delibera del piano e sino al momento dell'esercizio delle opzioni siano stati ininterrottamente dipendenti e/o amministratori e/o collaboratori di una o più delle società del Gruppo.

Successivamente al 2001, nel corso di ogni esercizio sono state deliberate ulteriori attribuzioni di *stock option*, anch'esse disciplinate dal piano quadro approvato dall'assemblea degli azionisti il 2 maggio 2001. Le facoltà di esercizio originariamente previste differivano nelle singole attribuzioni e prevedevano finestre per il possibile esercizio.

Nel 2009, il Consiglio d'Amministrazione della Capogruppo ha deliberato una variazione del periodo di esercizio, prevedendo la possibilità di esercizio anche parziale, in qualsiasi giorno di borsa aperta nell'ambito del periodo di esercizio previsto per ciascun piano.

Per quanto riguarda i piani del 2004 per i quali il periodo di esercizio è stato allungato, si segnala che ciò ha comportato un allungamento del *vesting period* che ha determinato un incremento del costo figurativo per *stock option* pari complessivamente a €721.677, di cui €436.289 di competenza della Società, mentre la rimanente quota di competenza delle società controllate.

Infine, con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 6 agosto 2009, la Società ha assegnato nuove attribuzioni di *stock option*, anch'esse disciplinate dal piano quadro approvato dall'assemblea degli azionisti il 2 maggio 2001.

Il numero di diritti concessi è stato pari a 1.162.401, per l'acquisto di altrettante azioni a un prezzo medio di assegnazione di €5,98 pari alla media ponderata del prezzo di borsa del mese precedente al giorno in cui le opzioni sono state attribuite.

Il *fair value* delle opzioni concesse nel corso del 2009 è di €1,85, determinato applicando il modello Black-Scholes, applicando le seguenti ipotesi:

	2009	2008
Dividendi attesi (€)	0,11	0,11
Volatilità attesa (%)	26%	19%
Volatilità storica (%)	26%	23%
Tasso di interesse di mercato	2,80%	3,50%
Vita attesa opzioni (anni)	4,02	6,04
Prezzo di esercizio (€)	5,98	5,69

	Prezzo medio di esercizio (€)
Assegnazioni 2004	3,99
Assegnazioni 2005	6,20
Assegnazioni 2006	7,66
Assegnazioni 2007	7,74
Assegnazioni 2008	5,69
Assegnazioni 2009	5,98

La tabella che segue mostra l'evoluzione dei piani di *stock option* nei periodi considerati.

	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	azioni	Prezzo medio di assegnazione/ esercizio (€)	azioni	Prezzo medio di assegnazione/ esercizio (€)
Diritti esistenti all'inizio del periodo	18.250.940	5,89	11.047.120	5,38
Diritti concessi nel periodo	1.162.401	7,06	7.703.905	5,69
(Diritti annullati nel periodo)	(181.835)	5,97	(500.085)	7,39
(Diritti esercitati nel periodo) (*)	(1.685.627)	4,10		
(Diritti scaduti nel periodo)				
Diritti esistenti alla fine del periodo	17.545.879	5,67	18.250.940	5,89
<i>di cui esercitabili alla fine del periodo</i>	3.408.763	4,28		

(\*) il prezzo medio di mercato alla data di esercizio è di stato di €6,99.

I diritti esistenti alla fine del periodo, per piani assegnati a persone che prestano la propria attività in Davide Campari-Milano S.p.A., sono pari a 9.017.264.

La vita media residua delle opzioni esistenti al 31 dicembre 2009 è di 4,02 anni (3,44 anni al 31 dicembre 2008).

L'intervallo dei valori dei prezzi di esercizio di queste opzioni è compreso tra €3,98 e €7,97.

Il *fair value* medio delle opzioni concesse durante l'esercizio è di €1,85 (€1,09 nel 2008).

Il *fair value* delle *stock option* è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello Black-Scholes, che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso privo di rischio.

La volatilità è stata stimata con l'ausilio dei dati forniti da un *provider* di informazioni di mercato, e condivisi con un primario istituto di credito, e corrisponde alla stima della volatilità del titolo nel periodo coperto dal piano.

Questa stima è dovuta al fatto che non esiste una volatilità storica di durata pari al periodo del piano in oggetto.

Davide Campari-Milano S.p.A. possiede azioni proprie da destinarsi al piano di *stock option*.

La tabella che segue mostra la movimentazione delle azioni proprie nei periodi considerati.

	azioni proprie		Prezzo di acquisto (€)	
	2009	2008	2009	2008
<b>Saldo al 1 gennaio</b>	<b>1.940.747</b>	<b>1.044.454</b>	<b>11.519.923</b>	<b>7.009.748</b>
Acquisti	2.199.000	896.293	13.373.833	4.510.175
Vendite	(1.685.627)		(10.392.118)	
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>2.454.120</b>	<b>1.940.747</b>	<b>14.501.638</b>	<b>11.519.923</b>
% sul capitale sociale	0,85%	0,67%		

Per quanto riguarda le informazioni relative ai piani di *stock option* assegnati agli amministratori e direttori generali, si rimanda alla nota 40 – Parti correlate.

### 37. Strumenti finanziari – Informazioni integrative

Di seguito si espone il valore al quale sono rilevate le singole categorie di attività e passività finanziarie detenute dalla Società.

31 dicembre 2009	Finanziamenti e crediti (€)	Passività finanziarie al costo ammortizzato (€)	Derivati di copertura (€)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.851.608		
Crediti finanziari correnti	39.553.252		
Altre attività finanziarie non correnti	42.037.200		
Crediti commerciali	61.497.507		
Altri crediti	16.291.661		
Debiti verso banche		(64)	
Debiti per <i>leasing</i> immobiliare		(9.622.920)	
Prestiti obbligazionari		(549.996.487)	
Ratei su prestiti obbligazionari		(8.330.414)	
Altre passività finanziarie		(335.142.567)	
Debiti commerciali		(64.677.599)	
Altri debiti		(9.704.684)	
Attività correnti per derivati di copertura			1.152.867
Passività non correnti per derivati di copertura			(55.337.665)
<b>Totale</b>	<b>170.231.228</b>	<b>(977.474.735)</b>	<b>(54.184.798)</b>

31 dicembre 2008	Finanziamenti e crediti (€)	Passività finanziarie al costo ammortizzato (€)	Derivati di copertura (€)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.088.637		
Crediti finanziari correnti	39.389.307		
Altre attività finanziarie non correnti	2.117.962		
Crediti commerciali	52.036.811		
Altri crediti	28.147.696		
Debiti verso banche		(67)	
Debiti per <i>leasing</i> immobiliare		(12.883.499)	
Prestiti obbligazionari		(221.564.328)	
Ratei su prestiti obbligazionari		(4.457.951)	
Altre passività finanziarie		(386.388.823)	
Debiti commerciali		(70.451.116)	
Altri debiti		(10.164.235)	
Passività non correnti per derivati di copertura			(20.516.260)
Passività correnti per derivati di copertura			(1.878.865)
<b>Totale</b>	<b>135.780.413</b>	<b>(705.910.019)</b>	<b>(22.395.125)</b>

### Fair value delle attività e passività finanziarie

Si espone di seguito un raffronto per ogni classe di attività e passività finanziaria, tra il *fair value* della categoria e il corrispondente valore in bilancio.

Il metodo usato nella determinazione del *fair value* è stato il seguente:

- per le attività e passività finanziarie che sono liquide o hanno una scadenza molto prossima, si suppone che il valore contabile approssimi il valore equo; questa ipotesi si applica anche per i depositi a termine, i titoli a pronto smobilizzo e gli strumenti finanziari a tasso variabile;
- per la valutazione del *fair value* degli strumenti di copertura si è ricorso all'utilizzo di modelli di valutazione utilizzando parametri di mercato;
- il *fair value* dei debiti finanziari non correnti è stato ottenuto mediante l'attualizzazione di tutti i flussi finanziari futuri, alle condizioni in essere alla fine dell'esercizio.

Per quanto riguarda le poste commerciali e di altri crediti e debiti, il *fair value* è pari al valore contabile; non vengono pertanto esposti nella tabella sottostante.

	Valore di bilancio		Fair value	
	31 dicembre 2009 (€)	31 dicembre 2008 (€)	31 dicembre 2009 (€)	31 dicembre 2008 (€)
Cassa e disponibilità presso banche	10.851.608	14.088.637	10.851.608	14.088.637
Crediti finanziari verso imprese controllate per tesoreria centralizzata	39.460.290	39.389.307	39.460.290	39.389.307
Crediti finanziari verso altre imprese	42.130.162	2.117.962	42.130.162	2.117.962
Rateo interessi su prestiti obbligazionari	1.152.867	–	1.152.867	–
<b>Attività finanziarie</b>	<b>93.594.927</b>	<b>55.595.906</b>	<b>93.594.927</b>	<b>55.595.906</b>
Debiti verso banche	64	67	64	67
Debiti per <i>leasing</i> immobiliare	9.622.920	12.883.499	9.622.920	12.051.027
Prestito obbligazionario in USD	207.237.455	221.564.328	190.691.078	214.639.740
Prestito obbligazionario in €	342.759.032	–	344.243.032	–
Rateo interessi su prestiti obbligazionari	8.330.414	4.457.951	8.330.414	4.457.951
Rateo su strumenti di copertura su prestiti obbligazionari	–	1.878.865	–	1.878.865
Derivati di copertura	55.337.665	20.516.260	55.337.665	20.516.260
Debiti finanziari verso imprese controllate	334.062.131	385.155.088	334.062.113	385.155.088
Altri finanziamenti	1.080.435	1.233.735	1.080.435	1.233.735
<b>Passività finanziarie</b>	<b>958.430.116</b>	<b>647.689.793</b>	<b>943.367.721</b>	<b>639.932.733</b>

### Fair value – gerarchia

La Società stipula strumenti finanziari derivati con diverse banche aventi *rating* primario.

I derivati, valutati utilizzando tecniche che si basano sui dati di mercato, sono principalmente *swap* sui tassi d'interesse.

Le tecniche di valutazione applicate con maggior frequenza includono i modelli di 'swap', che utilizzano i calcoli del valore attuale. I modelli incorporano diversi input inclusi la qualità di credito della controparte, la volatilità dei mercati, i cambi a pronti e *forward*, i tassi d'interesse attuali e *forward*.

La seguente tabella analizza la gerarchia degli strumenti finanziari valutati a *fair value*, in base alle tecniche di valutazione utilizzate:

- livello 1: le tecniche di valutazione utilizzano prezzi quotati su un mercato attivo per le attività o le passività soggette alla valutazione;
- livello 2: le tecniche di valutazione considerano input diversi dalle quotazioni precedenti, ma comunque osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;

- livello 3: le tecniche usate utilizzano input che non si basano su dati di mercato osservabili.

	31 dicembre 2009	Livello 1 (€)	Livello 2 (€)	Livello 3 (€)
<i>Attività valutate al fair value:</i>				
Ratei interessi su <i>swap</i> prestiti obbligazionari	1.152.867		1.152.867	
<i>Passività valutate al fair value:</i>				
<i>Interest rate e currency swap</i> su prestito obbligazionario (US\$)	51.933.778		51.933.778	
<i>Interest rate swap</i> su prestito obbligazionario (Eurobond)	3.403.887		3.403.887	

### Attività di copertura

#### *Strumenti derivati di copertura*

La Società ha in essere diversi strumenti derivati, a copertura sia del valore equo degli strumenti sottostanti che dei flussi di cassa.

Nella tabella sottostante si espone il *fair value* di questi strumenti derivati, rilevati come attività o passività.

	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Attività (€)	Passività (€)	Attività (€)	Passività (€)
<i>Interest rate e currency swap</i> su prestito obbligazionario (US\$)		(53.817.672)		(40.009.442)
<i>Interest rate swap</i> su prestito obbligazionario (Eurobond)		(3.403.887)		
Ratei interessi su <i>swap</i> prestito obbligazionario	1.152.867		–	(1.878.865)
Derivati a copertura di valore equo	1.152.867	(57.221.559)	–	(41.888.307)
<i>Interest rate swap</i> su prestito obbligazionario (US\$)		1.883.894		19.493.182
<i>Interest rate swap</i> su prestito obbligazionario (Eurobond)				
Derivati a copertura di flussi di cassa	–	1.883.894	–	19.493.182
<b>Totale derivati</b>	<b>1.152.867</b>	<b>(55.337.665)</b>	<b>–</b>	<b>(22.395.125)</b>

#### *Derivati a copertura del fair value*

La Società ha in essere i seguenti contratti, che soddisfano la definizione di strumenti di copertura in base a quanto richiesto dallo IAS 39.

- *Cross currency swap* su prestito obbligazionario (US\$)

Alla data del presente bilancio è in essere un *cross currency swap* sui cambi di complessivi nozionali US\$ 300 milioni sul prestito obbligazionario denominato in USD.

Tale strumento ha le medesime scadenze del debito sottostante.

La valutazione del derivato viene fatta a *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico; avendo stabilito l'efficacia delle operazioni di copertura, l'utile o la perdita sull'elemento coperto attribuibile al rischio coperto rettifica il valore contabile del debito sottostante e viene rilevato anch'esso immediatamente nel conto economico.

Al 31 dicembre 2009 il *cross currency swap* ha un *fair value* negativo di €53.817.672, esposto tra le passività finanziarie non correnti.

La variazione del *fair value* di detti strumenti rilevata a conto economico dell'esercizio 2009 è negativa per €13.808.230. L'utile registrato sullo strumento coperto è pari a €14.358.253.

- *Interest rate swap* su prestito obbligazionario (Eurobond)

Lo strumento di copertura negoziato nel corso dell'esercizio comporta il pagamento di tassi variabili (Euribor 6 mesi in *arrears* + 210 *basis point*) su un debito sottostante di €250 milioni.

La valutazione al 31 dicembre 2009 di tale strumento rappresenta una passività di €3.403.887; le variazioni rilevate a conto economico sono riferite alle variazioni di *fair value* dello *swap*, pari a una perdita €3.403.887 e alla correlata variazione del debito sottostante, per un utile di €2.560.247.

Si riepilogano di seguito complessivamente gli utili e le perdite su strumenti di copertura e su strumenti coperti per quanto riguarda tutte le coperture di *fair value*, corrispondenti al *cross currency swap* e *interest rate swap* sopra commentati.

	31 dicembre 2009 (€)	31 dicembre 2008 (€)
Utili sullo strumento di copertura – prestito obbligazionario US\$ 300.000.000	–	37.512.745
Perdite sullo strumento di copertura – prestito obbligazionario US\$ 300.000.000	(13.808.230)	–
Perdite sullo strumento di copertura – prestito obbligazionario €350.000.000	(3.480.237)	–
<b>Totale utili (perdite) su strumento di copertura</b>	<b>(17.288.467)</b>	<b>37.512.745</b>
Utili sullo strumento coperto – prestito obbligazionario US\$ 300.000.000	14.358.253	–
Utili sullo strumento coperto – prestito obbligazionario €350.000.000	2.560.247	–
Perdite sullo strumento coperto – prestito obbligazionario US\$ 300.000.000	–	(33.079.274)
<b>Totale utili (perdite) su strumento coperto</b>	<b>16.918.500</b>	<b>(33.079.274)</b>

Gli oneri sullo strumento di copertura, complessivamente pari a €17.288.467, includono altresì l'effetto economico del riversamento delle riserve di *cash flow hedge*, pari a un provento di €878.495, relativamente alla copertura del prestito obbligazionario in Dollari USA, e pari a un onere di €76.350, relativamente alla copertura del prestito obbligazionario in Euro.

Tale riversamento a conto economico delle riserve di *cash flow hedge* è determinato dai flussi finanziari oggetto di copertura, manifestatisi nel periodo, e dettagliati di seguito.

#### *Derivati a copertura dei flussi finanziari*

La Società ha in essere i seguenti contratti che consentono una copertura dei propri flussi finanziari.

- *Interest rate swap* su prestito obbligazionario della Capogruppo (US\$)

La Società ha in essere diversi *interest rate swap*, che comportano il pagamento di un tasso fisso medio del 4,25% (i tassi sono compresi tra 4,03% e 4,37%) su sottostanti totali di US\$ 50 milioni (scadenza 2015) e di US\$ 150 milioni (scadenza 2018).

Avendo la copertura soddisfatto i requisiti di efficacia, è stata iscritta un'apposita riserva di patrimonio netto, pari a un'attività, per un valore lordo di €1.883.894.

In base a quanto disposto dallo IAS 39, la riserva di *cash flow hedging* relativa a questi contratti si riverserà a conto economico nelle stesse scadenze dei flussi finanziari correlati al debito.

Nell'esercizio, un onere non realizzato di €16.730.793 è stato rilevato nella riserva stessa, unitamente al correlato effetto fiscale differito pari a €4.600.968.

Peraltro, il realizzarsi dei flussi finanziari oggetto della copertura, ha generato il relativo riversamento della riserva di *cash flow hedge*, rilevando un impatto positivo di conto economico del periodo, pari a €878.495.

- *Interest rate swap* su prestito obbligazionario della Capogruppo (Eurobond)

In prossimità dell'erogazione del prestito obbligazionario emesso nell'esercizio, la Società ha negoziato delle coperture di tassi di interesse.

Alla data di quotazione del prestito, per effetto delle variazioni intercorse negli andamenti dei tassi, tale contratto ha comportato un onere finanziario pari a €2.998.000, iscritto a patrimonio netto.

Tale riserva sarà rilasciata a conto economico con i flussi finanziari generati dal debito sottostante. Nel 2009 l'effetto riversato a conto economico è di €76.350.

Di seguito si riporta uno scadenziario indicante, al 31 dicembre 2009, i periodi in cui i flussi di cassa derivanti dalla copertura sopra descritte sono attesi.

Si precisa che l'analisi include i flussi derivanti dagli *interest rate swap* della Capogruppo che comportano il pagamento di tassi di interesse fissi sul prestito obbligazionario del 2003 (US\$).

Tali flussi riguardano solo gli interessi e non sono stati attualizzati.

<b>31 dicembre 2009</b>	entro l'anno (€)	1-5 anni (€)	oltre 5 anni (€)	totale (€)
Flussi di cassa in uscita	11.116.187	44.464.746	38.983.233	94.564.166
Flussi di cassa in entrata	9.590.498	38.361.992	33.695.038	81.647.527
Flussi netti	-1.525.689	-6.102.755	-5.288.195	-12.916.638

<b>31 dicembre 2008</b>	entro l'anno € / 000	1-5 anni € / 000	oltre 5 anni € / 000	totale € / 000
Flussi di cassa in uscita	5.542.777	22.171.109	22.232.373	49.946.260

I movimenti complessivi della riserva di *cash flow hedging* e delle imposte differite ad essa connesse sono i seguenti:

	Riserva <i>cash flow</i> <i>hedge</i> prestito obbligazionario 2003 (€)	Relativo effetto fiscale prestito obbligazionario 2003 (€)	Riserva <i>cash flow</i> <i>hedge</i> prestito obbligazionario 2009 (€)	Relativo effetto fiscale prestito obbligazionario 2009 (€)	Riserva al netto dell'effetto fiscale (€)
<b>Saldo al 1 gennaio 2009</b>	<b>19.493.183</b>	<b>(5.360.626)</b>	-	-	<b>14.132.557</b>
Adeguamento del periodo	(16.730.793)	-	-	-	(16.730.793)
Costituzione riserva	-	-	(2.998.000)	-	(2.998.000)
<i>Reversal</i> del periodo	(878.495)	-	76.350	-	(802.145)
Imposte differite (attive e passive)	-	4.600.968	-	803.453	5.404.421
Utilizzo imposte differite a conto economico	-	241.586	-	-	241.586
<b>Saldo al 31 dicembre 2009</b>	<b>1.883.895</b>	<b>(518.072)</b>	<b>(2.921.650)</b>	<b>803.453</b>	<b>(752.374)</b>

	Riserva <i>cash flow</i> <i>hedge</i> prestito obbligazionario 2003 (€)	Effetto fiscale prestito obbligazionario 2003 (€)	Riserva al netto dell'effetto fiscale (€)
<b>Saldo 1 gennaio 2008</b>	<b>13.873.350</b>	<b>(3.815.171)</b>	<b>10.058.179</b>
Adeguamento del periodo	6.491.271	(1.785.100)	4.706.171
<i>Reversal</i> del periodo	(871.439)	239.646	(631.793)
<b>Saldo al 31 dicembre 2008</b>	<b>19.493.182</b>	<b>(5.360.625)</b>	<b>14.132.557</b>

### 38. Natura e entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari

#### Rischio di credito

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, Davide Campari–Milano S.p.A. opera prevalentemente con società del Gruppo.

I crediti verso terzi derivano principalmente dalla vendita di mosti e vinacce, correlata alle attività di vendemmia, per quanto riguarda Cinzano e Riccadonna e il credito derivante dalla vendita a C&C International Ltd. di beni prodotti in forza di un contratto di licenza di produzione.

I crediti sono sostanzialmente accessi in Euro.

A seguito delle considerazioni descritte, la Società non è sostanzialmente esposta a rischio di credito.

#### Rischio di liquidità

L'elevata capacità di generare cassa tramite le proprie attività operative consente alla Società di ridurre il rischio di liquidità, inteso come difficoltà a reperire fondi per far fronte al regolamento delle proprie passività finanziarie.

Pertanto, la Società gestisce tramite la tesoreria centralizzata i flussi finanziari con le società controllate italiane, regolati a tassi di mercato, più ampiamente descritti nella nota 40 – Parti correlate.

Di seguito è esposta l'informativa dettagliata in merito ai debiti e alle passività finanziarie, iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2009, comparati con l'esercizio precedente.

La presente tabella riepiloga il profilo per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2009, basato sugli obblighi contrattuali di rimborso, inclusi interessi, non attualizzati.

Vengono esposti i periodi di manifestazione dei flussi finanziari.

<b>31 dicembre 2009</b>	A vista (€)	Entro 1 anno (€)	Da 1 a 2 anni (€)	Da 2 a 5 anni (€)	Più di 5 anni (€)	Totale (€)
<i>Passività finanziarie</i>						
Debiti verso banche	–	64	–	–	–	64
Debiti finanziari verso controllate	–	313.848.213	–	–	20.000.000	333.848.213
Prestito obbligazionario	–	9.434.879	9.434.879	28.304.637	241.714.108	288.888.503
Strumenti derivati su prestito obbligazionario	–	(317.166)	301.363	3.567.805	54.066.516	57.618.518
Eurobond	–	14.890.006	17.279.714	58.984.159	393.438.440	484.592.319
Debiti per <i>leasing</i> immobiliare	–	3.494.757	3.494.757	3.036.229	–	10.025.743
Finanziamento agevolato Ministero industria	–	196.344	196.344	589.032	196.344	1.178.064
<b>Flussi netti previsti</b>	<b>–</b>	<b>341.547.097</b>	<b>30.707.057</b>	<b>94.481.862</b>	<b>709.415.408</b>	<b>1.176.151.424</b>

<b>31 dicembre 2008</b>	A vista (€)	Entro 1 anno (€)	Da 1 a 2 anni (€)	Da 2 a 5 anni (€)	Più di 5 anni (€)	Totale (€)
<i>Passività finanziarie</i>						
Debiti verso banche	–	67	–	–	–	67
Debiti finanziari verso controllate	–	365.155.088	–	–	20.000.000	385.155.088
Prestito obbligazionario	–	9.765.036	9.765.036	29.295.107	250.172.451	298.997.629
Strumenti derivati su prestito obbligazionario	–	(629.395)	(1.721.398)	1.138.470	48.477.055	47.264.731
Debiti per <i>leasing</i> immobiliare	–	3.496.927	3.494.757	6.530.986	–	13.522.670
Finanziamento agevolato Ministero industria	–	196.344	196.344	589.032	392.689	1.374.409
<b>Flussi netti previsti</b>	<b>–</b>	<b>377.984.067</b>	<b>11.734.738</b>	<b>37.553.595</b>	<b>319.042.195</b>	<b>746.314.594</b>

I debiti verso banche, sia per conti correnti che per le linee di credito accese, rappresentano il saldo passivo della gestione della liquidità, diminuito in misura significativa rispetto all'esercizio precedente.

Pertanto, la Società ha contratto finanziamenti passivi con società controllate, regolati ai tassi di mercato.

*Rischi di mercato*• **Rischio di tasso di interesse**

Le passività finanziarie, a eccezione dei prestiti obbligazionari, sono accese a tassi variabili.

Per quanto riguarda i prestiti obbligazionari, come precedentemente descritto, la Società ha provveduto a convertire gli strumenti finanziari a lungo termine emessi a un tasso fisso, e quindi esposti al rischio sul *fair value*, in debiti a tasso variabile tramite un *interest rate swap*.

Peraltro, a seguito del mutato andamento dei tassi d'interesse, sia in area Euro che in area Dollaro USA, la Società ha ricondotto parte del debito denominato in Euro a un tasso fisso ancorché con decorrenza luglio 2008 e luglio 2009 (importo e tasso negoziato), tramite strumenti di *interest rate swap forward starting*.

Di fatto quindi la società è esposta al rischio di oscillazioni dei tassi.

*Analisi di sensitività*

La seguente tabella mostra la sensitività a una possibile variazione dei tassi d'interesse, tenendo costanti tutte le altre variabili della Società.

Le ipotesi assunte in termini di una variazione ragionevolmente possibile dei tassi sono basate su una analisi dell'andamento degli stessi alla data di bilancio.

Gli effetti sul conto economico sono gli effetti di un intero esercizio nell'ipotesi di variazione dei tassi, calcolati sulle attività finanziarie del Gruppo e sulle passività finanziarie a tasso variabile.

Per quanto riguarda le passività finanziarie a tasso fisso, coperte da *interest rate swap*, la variazione dell'attività compensa la variazione del debito sottostante, con effetto praticamente nullo a conto economico.

L'impatto a conto economico è esposto al netto delle imposte.

31 dicembre 2009	Conto economico	
	Aumento tassi interesse	Diminuzione tassi interesse
Incremento/decremento dei tassi in basis point		
Euribor +/- 10 basis point	(243.600)	243.600

31 dicembre 2008	Conto economico	
	Aumento tassi interesse	Diminuzione tassi interesse
Incremento/decremento dei tassi in basis point		
Euribor +/- 260 basis point	(227.974)	227.974

• **Rischio di cambio**

La Società ha in essere un prestito obbligazionario in Dollari USA, a fronte del quale sono stati posti in essere strumenti derivati a copertura del *fair value*, che garantiscono la copertura dal rischio cambio.

La relativa analisi di sensitività porta ad un impatto nullo sul conto economico, in quanto una variazione del tasso di cambio generante un effetto positivo o negativo sul *fair value* del derivato produrrebbe sul sottostante un uguale effetto di segno contrario.

Inoltre, al 31 dicembre 2009 non risultano iscritte significative poste di credito e debito esposti a rischio di cambio.

**39. Impegni e rischi**

Di seguito vengono riportati gli ammontari dovuti dalla Società negli esercizi futuri per contratti di locazione operativa su beni mobili.

Pagamenti minimi futuri	31 dicembre 2009 (€)	31 dicembre 2008 (€)
Entro un anno	1.405.026	1.382.464
Tra uno e cinque anni	1.748.233	1.197.520
Oltre cinque anni	–	–
	<b>3.153.259</b>	<b>2.579.984</b>

I contratti di locazione operativa sono relativi ad autovetture per €1.160.718, a *hardware* per €1.332.000, a fotocopiatrici per €269.312 e ad attrezzature impiantistiche e di servizi generali per le unità produttive per €391.229.

L'impegno relativo al contratto di *leasing* finanziario relativamente al complesso immobiliare e industriale di Novi Ligure prevede i seguenti pagamenti minimi futuri; si espone inoltre il raccordo tra questi e il loro valore attuale.

	31 dicembre 2009	
	Pagamenti minimi futuri (€)	Valore attuale dei pagamenti futuri (€)
Entro un anno	3.494.151	3.277.444
Tra uno e cinque anni	6.489.930	6.345.476
Totale pagamenti minimi	9.984.081	9.622.920
Oneri finanziari	(361.161)	–
Valore attuale dei pagamenti minimi futuri	9.622.920	9.622.920

Gli altri impegni assunti dalla Società per acquisti di beni o servizi sono i seguenti.

	31 dicembre 2009					
	Cespiti (€)	Acquisti materie prime (€)	Sponsorizzazioni (€)	Locazione (€)	Altri (€)	Totale (€)
Entro un anno	1.709.484	16.077.000	1.724.138	1.090.346	39.035.309	59.636.277
Tra uno e cinque anni		36.571.000	5.172.414			41.743.414
	<b>1.709.484</b>	<b>52.648.000</b>	<b>6.896.552</b>	<b>1.090.346</b>	<b>39.035.309</b>	<b>101.379.691</b>

Gli impegni contrattuali relativi a immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente per €620.427 al contratto per la costruzione del nuovo magazzino prodotti finiti a Novi Ligure, per €495.007 alla predisposizione dei locali per il museo Campari, a implementazioni per la gestione di processi manageriali per €466.550 e altri impegni residuali per €127.500.

Gli acquisti di materie prime si riferiscono a impegni per acquisti di vino e uve per i prodotti Cinzano.

Le locazioni sono riferite all'accordo d'indennità di occupazione della *ex* sede della Società, in scadenza nel 1° quadrimestre 2010.

Le sponsorizzazioni si riferiscono all'impegno contrattuale con la Dorna Sport per il campionato mondiale motociclismo.

La voce altri accoglie una stima degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di materiali di abbigliamento, merci, materiali di manutenzione e sussidiari, nonché servizi correlati all'attività delle unità produttive della Società.

Fidejussioni a terzi	31 dicembre 2009 (€)
Kaloyiannis-Koutsikos Distilleries S.A. – a garanzia linee di credito	10.300.000
Campari Austria GmbH – a garanzia linee di credito	27.000
CJSC ‘Odessa Sparkling Wine Company’ – a garanzia linee di credito	1.700.000
Campari Australia PTY Ltd. – a garanzia linee di credito	218.641
Belfor Italia – a garanzia pagamento saldo lavori a Crodo	972.000
Dogana di Milano – a garanzia accise gravanti su merce nel deposito fiscale	6.150.000
Dogana di Milano – a garanzia autorizzazione acquisto contrassegni – Massalengo	9.800.000
Dogana di Milano – a garanzia pagamento accise su prodotti alcoolici – Massalengo	4.800.000
Dogana di Milano – a garanzia prodotti alcoolici in sospensione d’accisa – Massalengo	400.000
Dogana di Ancona – a garanzia accise gravanti su merce nel deposito fiscale	500.000
Agenzia delle Dogane Regione Piemonte – per ritiro e detenzione contrassegni di Stato	3.000.000
Agenzia delle Dogane Regione Piemonte – per circolazione contrassegni di Stato in UE ed extraUE	5.800.000
Agenzia delle Dogane Regione Piemonte – a garanzia accise su contrassegni	3.300.000
Direzione Comp. Dogane Piemonte – a garanzia accise su prodotti in regime sospensivo	80.000
Regione Piemonte – a garanzia ripristino luoghi di ricerca acque minerali	1.033
Agenzia delle Dogane Alessandria – a garanzia accise gravanti su prodotti	2.000.000
Agenzia delle Dogane Alessandria – a garanzia servizi doganali resi	10.000
Agenzia delle Dogane Alessandria – procedura domiciliazione c/o stabilimento di Novi Ligure	10.330
Agenzia delle Dogane Alessandria – a garanzia accise su prodotti alcoolici Novi Ligure	3.000.000
Agenzia delle Dogane Alessandria – a garanzia accise su prodotti spediti in UE – stabilimento di Novi Ligure	2.300.000
Ufficio Dogane di Cuneo – a garanzia diritti doganali	1.000
Agenzia delle Dogane Cuneo – a garanzia accise su prodotti nel deposito fiscale di Canale	3.600.000
Direzione Comp. Dogane Torino – a garanzia accise su prodotti in UE	300.000
Circoscrizione Dogana di Cuneo – a garanzia pagamento diritti doganali	200.000
Regione Lombardia – canone concessione pozzi presso stabilimento di Sesto S.G.	4.387
Comune di Crodo – a garanzia realizzazione lavori c/o località Molinetto	3.451
Ministero delle Attività Produttive – a garanzia titolo di esportazione	270.335
Ministero Commercio Internazionale – a garanzia titolo di esportazione	251.750
Snam – a garanzia pagamento bollette metano	41.316
A.N.A.S. – a copertura lavori su strada statale n. 659 del Piemonte	2.066
Geico Nord – a garanzia pagamento forniture gas	20.658
Comune di Sesto S.Giovanni – a garanzia oneri di urbanizzazione nuovi uffici a Sesto	200.000
Comune di Sesto S.Giovanni – a garanzia contributo aggiuntivo urbanizzazione stimato	2.434.762
Comune di Sesto S.Giovanni – a garanzia penale per edilizia convenzionata non ceduta in locazione	737.218
Royal Bank – garanzia su impegno assunto da Glen Grant Distillery per GBP 40.000	45.040
Azienda Autonoma Ferrovie dello Stato – a garanzia diritti doganali sullo zucchero	15.494
AGEA – a garanzia lavori per piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti	25.318
	<b>62.521.799</b>
<hr/>	
Fidejussioni a società del Gruppo	31 dicembre 2009 (€)
Campari Italia S.p.A. – a garanzia fidejussioni diverse a favore di terzi	1.673.735
Sella & Mosca S.p.A. – a garanzia fidejussioni diverse a favore di terzi	1.500.863
Sella & Mosca Commerciale S.r.l. – a garanzia fidejussioni diverse a favore di terzi	5.262
	<b>3.179.860</b>
<hr/>	
Garanzie a terzi	31 dicembre 2009 (€)
Redfire, Inc. – a garanzia finanziamento <i>private placement</i> per US\$ 170.000.000	89.634.972
Redfire, Inc. – a garanzia finanziamento <i>private placement</i> per US\$ 250.000.000	180.287.273
Morgan Stanley SGR S.p.A. – a garanzia contratto locazione immobile di Via Filippo Turati 27 a Milano	706.250
Morgan Stanley SGR S.p.A. – a garanzia contratto locazione immobile di Via Filippo Turati 25 a Milano	36.592
	<b>270.665.087</b>

Tra le garanzie a terzi figura quella rilasciata da Davide Campari–Milano S.p.A. a fronte del collocamento di un *private placement* sul mercato statunitense destinato ai soli investitori istituzionali, emesso dalla società controllata Redfire Inc., per US\$ 420.000.000.

#### **40. Parti correlate**

La Società è la Capogruppo.

La Società si è dotata di una procedura di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, così come definite dallo IAS 24, nonché dalle comunicazioni Consob in materia, allo scopo di monitorare e tracciare le informazioni necessarie, concernenti operazioni in cui amministratori e dirigenti abbiano un interesse proprio, nonché le operazioni con parti correlate al fine del loro controllo ed eventuale autorizzazione.

La procedura individua i soggetti tenuti a riferire le predette informazioni, definisce quali operazioni debbono divenire oggetto di comunicazione, e fissa i termini entro cui trasmettere le informazioni, precisandone il contenuto.

Le principali attività infragruppo, regolate a prezzi di mercato, si sono sviluppate attraverso rapporti contrattuali che in particolare hanno riguardato:

- la gestione delle partecipazioni;
- la regolazione dei flussi finanziari attraverso la tesoreria accentrata;
- la condivisione di servizi generali, amministrativi e legali;
- l'assistenza relativa ai servizi informatici;
- accordi di natura commerciale.

Risulta iscritto peraltro un rapporto di natura fiscale con la controllante indiretta, Fincorus S.p.A., a seguito dell'opzione esercitata per il regime del consolidato fiscale nazionale, disciplinato dagli articoli 117 e seguenti T.U.I.R., per gli esercizi 2007, 2008 e 2009.

A partire dal 1 gennaio 2008 la Società ha aderito al regime dell'I.V.A. di Gruppo, ai sensi dell'articolo 73 comma 3 del D.P.R. 633/72, in qualità di soggetto controllato.

La società controllante indiretta, che ha esercitato l'opzione per l'I.V.A. di Gruppo in qualità di controllante, è Fincorus S.p.A.

I crediti e i debiti che sorgono a seguito di tali rapporti di natura fiscale non sono fruttiferi di interessi.

Non è intervenuto nessun altro rapporto con le controllanti (dirette e/o indirette), né con le società da queste (direttamente e/o indirettamente) controllate, diverse dalle società del Gruppo.

Peraltro nel corso dell'esercizio non sono intervenuti accordi fuori bilancio così come previsto dall'articolo 2427, 1° comma, n. 22-ter, cod. civ. o altri atti, anche collegati tra loro, non risultanti dallo stato patrimoniale che possono esporre o generare per la Società benefici la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della stessa, nonché del gruppo di appartenenza.

Inoltre, la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti cod. civ., da parte di altre società, in quanto tutte le decisioni assunte, comprese quelle di carattere strategico, dagli organi gestionali sono prese in completa autonomia e indipendenza.

Per un maggior dettaglio relativamente ai rapporti con le società del Gruppo si rinvia a quanto contenuto nelle tabelle successive, nonché a quanto esplicitato nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

Ai sensi della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, viene presentato apposito schema di conto economico, in cui sono separatamente evidenziati i rapporti con parti correlate, come descritte dallo IAS 24.

I rapporti economici tra le parti correlate risultanti dal conto economico della Società, sono i seguenti.

	2009 (€)	2008 (€)
Vendite nette e costo del venduto	324.373.628	328.131.964
Pubblicità e promozioni	5.934.382	4.653.676
Costi di struttura	9.276.975	9.616.553
Dividendi	36.278.858	32.001.900
Proventi (oneri) finanziari netti	(7.051.893)	(17.672.007)
	<b>368.811.950</b>	<b>356.732.086</b>

Inoltre, di seguito sono evidenziati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate.

	Ricavi (€)	Costi (€)	Totale (€)
Campari Italia S.p.A.	293.322.373	(1.785.523)	291.536.851
Sella & Mosca Commerciale S.r.l.	6.916.587	(33.084)	6.883.503
Sella & Mosca S.p.A.	1.209.909	(748.888)	461.021
Zedda Piras S.p.A.	260.827	2.980	263.807
Turati Ventisette S.r.l.	–	(135)	(135)
Campari International S.A.M.	55.874.865	(482.459)	55.392.406
Campari Deutschland GmbH	38.538.515	(453.526)	38.084.989
Campari Argentina S.R.L.	39.800	–	39.800
Campari Austria GmbH	4.474.712	(7.293)	4.467.419
Campari Beijing Trading Co. Ltd.	17.664	(41)	17.623
Campari do Brasil Ltda.	2.076.171	(96)	2.076.075
Campari Finance Belgium S.A.	37.894	(6.116.831)	(6.078.938)
Campari France	24.543	(29.714.086)	(29.689.543)
Campari Schweiz A.G.	4.192.935	(35.693)	4.157.241
Société Civile du Domaine de Lamargue	9.863	379	10.242
DI.C.I.E. Holding B.V.	189.919	(2.610.086)	(2.420.167)
Glen Grant Distillery Ltd.	129.190	(6.131.835)	(6.002.645)
Kaloyiannis-Koutsikos Distilleries S.A.	64.030	1.689	65.719
Prolera LDA	1.100.000	–	1.100.000
Redfire. Inc.	295.909	1.492.171	1.788.080
Skyy Spirits, LLC	6.417.274	(124.195)	6.293.079
Alicros S.p.A.	121.787	685	122.472
Destiladora San Nicolas, S.A. de C.V.	79.032	–	79.032
Rare Breed Distilling, LLC	138.638	–	138.638
M.C.S. S.p.r.l.	8.620	–	8.620
Campari Japan Ltd.	16.760	–	16.760
	<b>415.557.815</b>	<b>(46.745.865)</b>	<b>368.811.950</b>

Sono inoltre di seguito evidenziati gli ammontari dei rapporti economici con altri parti correlate.

#### *Crediti finanziari verso parti correlate*

	31 dicembre 2009 (€)	31 dicembre 2008 (€)
Crediti finanziari verso correlate	39.460.290	39.389.307

Crediti finanziari	Rateo per interessi (€)	Tesoreria (€)	Totale (€)
Sella & Mosca S.p.A.	63.476	21.298.860	21.362.336
Zedda Piras S.p.A.	32.720	11.411.960	11.444.680
Sella & Mosca Commerciale S.r.l.	19.604	6.633.670	6.653.274
	<b>115.800</b>	<b>39.344.490</b>	<b>39.460.290</b>

Attraverso la tesoreria accentrata vengono gestiti i flussi finanziari infragruppo, regolati a tassi di interesse di mercato (ovvero Euribor a tre mesi, rilevato il giorno precedente la fine di ciascun trimestre solare, maggiorato di uno *spread* che riflette le condizioni di mercato).

#### *Crediti commerciali e altri crediti verso parti correlate*

	31 dicembre 2009 (€)	31 dicembre 2008 (€)
Crediti commerciali verso correlate	59.474.661	50.405.654
Altri crediti verso correlate	9.365.213	11.789.748
Crediti verso parti correlate correnti	68.839.874	62.195.402
Altri crediti verso correlate	66.073	22.730
Crediti verso parti correlate non correnti	66.073	22.730
	<b>68.905.947</b>	<b>62.218.132</b>

	Commerciali (€)	Diversi (€)	IVA di gruppo (€)	Totale (€)
Campari Italia S.p.A.	34.149.778	1.941.123	4.755.194	40.846.095
Sella & Mosca Commerciale S.r.l.	2.829.887	41.151	213.130	3.084.168
Sella & Mosca S.p.A.	38.616	87.069	102.601	228.286
Zedda Piras S.p.A.	–	8.164	73.010	81.174
Fincorus S.p.A.	–	66.073	–	66.073
Alicros S.p.A.	–	1.276	–	1.276
Campari International S.A.M.	11.382.676	630.555	–	12.013.231
Campari Deutschland GmbH	8.568.636	86.092	–	8.654.728
Campari Argentina S.R.L.	–	155.132	–	155.132
Campari Austria GmbH	363.189	4.047	–	367.236
Campari Beijing Trading Co. Ltd.	–	46.316	–	46.316
Campari do Brasil Ltda.	505.481	36.648	–	542.129
Campari France	–	3.328	–	3.328
Campari Schweiz A.G.	850.413	177.785	–	1.028.198
Campari Finance Belgium S.A.	–	1.487	–	1.487
Campari Japan Ltd.	–	16.760	–	16.760
Société Civile du Domaine de Lamargue	–	25.222	–	25.222
DI.C.I.E. Holding B.V.	19.876	35.050	–	54.926
Glen Grant Distillery Ltd.	697	91.986	–	92.683
Sky Spirits, LLC	691.573	418.906	–	1.110.479
Redfire Inc.	–	25.120	–	25.120
Destiladora San Nicolas S.A. de C.V.	73.839	33.731	–	107.570
M.C.S. S.P.R.L.	–	193.367	–	193.367
Rare Breed Distilling	–	145.677	–	145.677
Kaloyiannis-Koutsikos Distilleries S.A.	–	15.286	–	15.286
	<b>59.474.661</b>	<b>4.287.351</b>	<b>5.143.935</b>	<b>68.905.947</b>

La posizione complessiva delle società italiane controllate da Davide Campari-Milano S.p.A. e della Capogruppo stessa, verso la controllante indiretta Fincorus S.p.A., a seguito del consolidato fiscale, è pari a un debito netto non fruttifero di interessi di €22.191.239, che include altresì crediti per €187.996 iscritti nelle altre attività non correnti sia della Società che delle società da questa controllate.

#### Debiti finanziari verso parti correlate

	31 dicembre 2009 (€)	31 dicembre 2008 (€)
Debiti finanziari correnti verso correlate	313.848.213	365.155.088
Debiti finanziari non correnti verso correlate	20.213.918	20.000.000
	<b>334.062.131</b>	<b>385.155.088</b>

	Finanziari (€)	Tesoreria (€)	Rateo per interessi (€)	Totale (€)
Campari Italia S.p.A.	177.854	67.193.043	174.625	67.545.522
Sella & Mosca S.p.A.	22.443	–	–	22.443
Zedda Piras S.p.A.	13.621	–	–	13.621
Turati Ventisette S.r.l.	43	10.243	–	10.286
DI.CI.E. Holding B.V.	112.916.875	–	–	112.916.875
Campari Finance Belgium S.A.	50.558.392	102.994.992	–	153.553.384
	<b>163.689.228</b>	<b>170.198.278</b>	<b>174.625</b>	<b>334.062.131</b>

I finanziamenti erogati da società del Gruppo sono fruttiferi di interessi, e regolati a tassi di mercato.

#### Debiti commerciali e altri debiti verso parti correlate

	31 dicembre 2009 (€)	31 dicembre 2008 (€)
Debiti commerciali verso correlate	8.439.910	8.135.905
Debiti fiscali verso parti correlate	9.683.429	5.552.150
Altri debiti verso parti correlate	63.363	102.520
Debiti verso società controllanti, controllate e collegate	18.186.702	13.790.575
Debiti verso amministratori	1.183.000	1.335.000
<b>Totale</b>	<b>19.369.702</b>	<b>15.125.575</b>

Debiti	Commerciali (€)	Diversi (€)	Consolidato fiscale (€)	Iva di Gruppo (€)	Totale (€)
Campari Italia S.p.A.	227.369	13.446	–	–	240.815
Sella & Mosca S.p.A.	112.556	–	–	–	112.556
Sella & Mosca Commerciale S.r.l.	10.466	9.410	–	–	19.876
Zedda Piras S.p.A.	61.329	–	–	–	61.329
Turati 27 S.r.l.	92	–	–	–	92
Glen Grant Distillery Ltd.	477.456	–	–	–	477.456
Campari International S.A.M.	95.488	–	–	–	95.488
Campari France	7.244.133	–	–	–	7.244.133
Skyy Spirits, LLC	86.728	–	–	–	86.728
Campari Deutschland GmbH	124.293	–	–	–	124.293
Alicros S.p.A.	–	40.507	–	–	40.507
Fincorus S.p.A.	–	–	3.277.208	6.406.221	9.683.429
	<b>8.439.910</b>	<b>63.363</b>	<b>3.277.208</b>	<b>6.406.221</b>	<b>18.186.702</b>

### Amministratori, sindaci e direttori generali

Le retribuzioni e i compensi degli amministratori della Società, qualificati come dirigenti a responsabilità strategica, sono state le seguenti.

	31 dicembre 2009 (€)	31 dicembre 2008 (€)
Benefici a breve termine	4.109.698	4.031.940
Benefici <i>post</i> impiego (TFR)	41.980	41.689
Pagamenti basati su azioni	1.292.390	1.026.161
	<b>5.444.068</b>	<b>5.099.790</b>

Di seguito si espone il dettaglio dei compensi a qualsiasi titolo percepiti nel corso del 2009 da amministratori e sindaci della Capogruppo, anche per cariche ricoperte in altre società del Gruppo.

nome e cognome	carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza della carica	emolumenti per la carica nella	benefici non monetari	bonus ed altri incentivi	altri compensi	totale
Luca Garavoglia	Presidente	01/01/09 - 31/12/09	2010	1.045.000				1.045.000
Robert Kunze-Concewitz	Amministratore Delegato	01/01/09 - 31/12/09	2010	205.000	5.007	500.000	361.181	1.071.188
Stefano Saccardi	Amministratore Delegato	01/01/09 - 31/12/09	2010	289.000	5.300	400.000	131.364	825.664
Paolo Marchesini	Amministratore Delegato	01/01/09 - 31/12/09	2010	289.000	4.669	400.000	124.190	817.859
Marco P. Perelli-Cippo	Amministratore	01/01/09 - 31/12/09	2010	50.000				50.000
Eugenio Barcellona	Amministratore	01/01/09 - 31/12/09	2010	37.500				37.500
Enrico Corradi	Amministratore	01/01/09 - 31/12/09	2010	62.500				62.500
Cesare Ferrero	Amministratore	01/01/09 - 31/12/09	2010	50.000				50.000
Renato Ruggiero	Amministratore	01/01/09 - 31/12/09	2010	37.500				37.500
<b>Totale amministratori</b>				<b>2.065.500</b>	<b>14.976</b>	<b>1.300.000</b>	<b>616.735</b>	<b>3.997.211</b>
Antonio Ortolani	Presidente Collegio Sindacale	01/01/09 - 31/12/09	2010	75.000			49.669	124.669
Alberto Lazzarini	Sindaco Effettivo	01/01/09 - 31/12/09	2010	50.000			10.000	60.000
Giuseppe Pajardi	Sindaco Effettivo	01/01/09 - 31/12/09	2010	50.000			10.000	60.000
<b>Totale sindaci</b>				<b>175.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>69.669</b>	<b>244.669</b>
<b>Totale generale</b>				<b>2.240.500</b>	<b>14.976</b>	<b>1.300.000</b>	<b>686.404</b>	<b>4.241.880</b>

### Partecipazioni degli amministratori, dei sindaci e dei direttori generali

Cognome e nome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Luca Garavoglia	Davide Campari-Milano S.p.A.	-	-	-	-
Robert Kunze-Concewitz	Davide Campari-Milano S.p.A.	-	-	-	-
Stefano Saccardi	Davide Campari-Milano S.p.A.	-	-	-	-
Paolo Marchesini	Davide Campari-Milano S.p.A.	-	-	-	-
Marco P. Perelli-Cippo	Davide Campari-Milano S.p.A.	60.000	-	-	60.000
Eugenio Barcellona	Davide Campari-Milano S.p.A.	-	-	-	-
Enrico Corradi	Davide Campari-Milano S.p.A.	-	-	-	-
Cesare Ferrero	Davide Campari-Milano S.p.A.	-	-	-	-
Renato Ruggiero	Davide Campari-Milano S.p.A.	-	-	-	-
Ortolani Antonio	Davide Campari-Milano S.p.A.	-	-	-	-
Alberto Lazzarini	Davide Campari-Milano S.p.A.	5.000	-	-	5.000
Giuseppe Pajardi	Davide Campari-Milano S.p.A.	-	-	-	-

*Stock option assegnate agli amministratori e ai direttori generali*

Nome e cognome	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		Numero	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero	Numero	Prezzo medio	Scadenza media
Luca Garavoglia	Presidente	1.543.490	5,83	22/11/2011	-	-	-	-	-	-	-	1.543.490	5,83	30 ottobre 2011
Robert Kunze-Concewitz	Amministratore Delegato	1.512.241	6,93	15/07/2012	-	-	-	-	-	-	-	1.512.241	6,93	04 giugno 2012
Stefano Saccardi	Amministratore Delegato	1.184.596	5,91	22/11/2011	-	-	-	125.000	3,98	7,22	-	1.059.596	6,14	30 ottobre 2011
Paolo Marchesini	Amministratore Delegato	1.184.596	5,91	22/11/2011	-	-	-	260.000	3,98	7,22	-	924.596	6,45	30 ottobre 2011

**41. Dipendenti**

La totalità dei dipendenti della Società presta la propria attività in Italia.

La ripartizione per categoria è la seguente.

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Dirigenti	47	45
Impiegati	247	241
Operai	233	247
<b>Totale</b>	<b>527</b>	<b>533</b>

**42. Incarico di revisione contabile**

L'incarico per la revisione contabile del bilancio separato di Davide Campari-Milano S.p.A. e del relativo bilancio consolidato è affidato, per gli esercizi 2007, 2008 e 2009, a Reconta Ernst & Young S.p.A.

I costi relativi all'attività di revisione iscritti nell'esercizio 2009 nel bilancio della Davide Campari - Milano S.p.A. sono pari a €209.002 e includono le verifiche circa la regolare tenuta della contabilità, di cui all'articolo 155, 1° comma, del Decreto Legislativo n.58 del 24 febbraio 1998 ('TUF'), la revisione contabile della relazione semestrale e l'esame del bilancio separato e consolidato di fine esercizio della Società.

I compensi per revisione relativi alle società controllate sono pari complessivamente a €766.523.

Inoltre sono stati corrisposti compensi per complessivi €375.584 che si riferiscono alla revisione del documento informativo per l'acquisizione di Wild Turkey, del prospetto informativo per l'emissione dell'Eurobond *unrated* sul mercato lussemburghese, del bilancio consolidato della controllata Redfire Inc con circolazione limitata ai Noteholders e a consulenze in merito agli strumenti finanziari.

**43. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio***Aumento di capitale a titolo gratuito*

Il Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2010 che approva il presente progetto di bilancio è chiamato altresì a deliberare in merito alla proposta di un aumento di capitale gratuito da effettuarsi mediante emissione di 290.400.000 nuove azioni del valore nominale di € 0,10 da riconoscere gratuitamente ai soci in ragione di una nuova azione per ciascuna azione posseduta, mediante l'utilizzo della riserva utili a nuovo.

Il capitale sociale versato risultante dall'aumento di capitale gratuito sarà, pertanto pari a €58.080.000, suddiviso in 580.800.000 azioni.

#### **44. Proposta di destinazione degli utili**

A conclusione delle presenti note di commento al bilancio d'esercizio, considerata la proposta di aumento di capitale sociale descritta in precedenza, Vi invitiamo ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 e di destinare l'utile di esercizio di €32.456.408 alla distribuzione di un dividendo pari a €0,06 per ciascuna azione in circolazione risultante dall'aumento di capitale sociale, a eccezione di quelle proprie detenute dalla Società alla data di stacco della cedola.

Considerando le azioni proprie a oggi detenute, l'importo complessivo dei dividendi è di €34.595.206; la differenza con l'utile di esercizio verrà prelevata dagli utili a nuovo per €2.138.798.

Si propone che detto dividendo di €0,06 per azione in circolazione sia messo in pagamento a far data dal 27 maggio 2010 (stacco cedola n. 7 del 24 maggio 2010).

Si evidenzia tuttavia che, in caso di non approvazione della delibera di aumento gratuito di capitale sociale, la proposta di distribuzione del dividendo risulta pari a €0,12 per ciascuna azione in circolazione.

Sesto San Giovanni (MI), martedì 30 marzo 2010

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Luca Garavoglia

**Attestazione del Bilancio dell'esercizio ai sensi dell'articolo 81-ter  
del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999**

1. I sottoscritti Robert Kunze-Concewitz e Stefano Saccardi, in qualità di Amministratori Delegati di Davide Campari-Milano S.p.A., e Paolo Marchesini, in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Davide Campari-Milano S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, 3° e 4° comma, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio dell'esercizio, nel corso dell'esercizio 2009.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1. il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009:

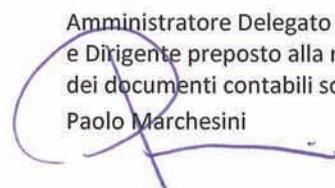
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

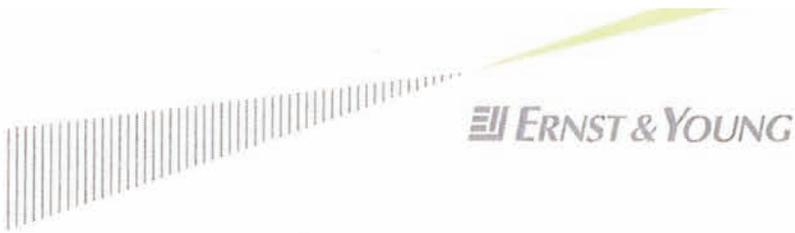
2.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Sesto San Giovanni (MI), martedì 30 marzo 2010

  
Amministratore Delegato  
Robert Kunze-Concewitz

  
Amministratore Delegato  
Stefano Saccardi

  
Amministratore Delegato  
e Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
Paolo Marchesini



Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via della Chiusa, 2  
20123 Milano  
Tel. (+39) 02 722121  
Fax (+39) 02 72212037  
www.ey.com

**Relazione della società di revisione  
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58**

Agli Azionisti della  
Davide Campari-Milano S.p.A.

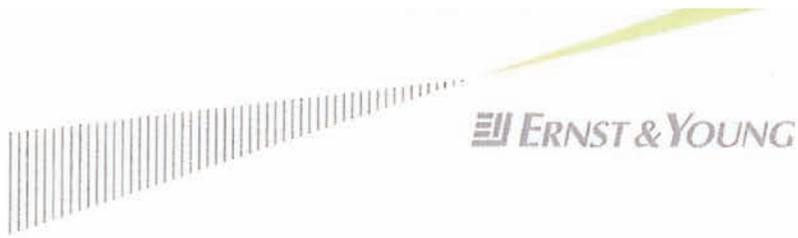
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note di commento, della Davide Campari-Milano S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Davide Campari-Milano S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Davide Campari-Milano S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Davide Campari-Milano S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione dei commenti degli amministratori e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investors" del sito internet della Davide Campari-Milano S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Davide Campari-Milano S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza dei commenti degli amministratori e

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00196 Roma - Via Pio, 32  
Capitale Sociale € 1.400.000,00 i.v.  
iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso il C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione: 00434000584  
P.I. 00091251043  
In Italia: Office Services Capitalizzati n. 70945 Ent. Incollocata O.G.  
Suppl. I S. - IV Serie Speciale del 1/7/2019  
iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Cancello al protocollo n. 2 del 6/10/2019, 1/03/14/16/17/19/20

A member firm of Ernst & Young Global Limited



delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio i commenti degli amministratori e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Davide Campari-Milano S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Milano, 6 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alberto Romeo', written over a faint, larger version of the same signature.

Alberto Romeo  
(Socio)

# DAVIDE CAMPARI MILANO S.p.A.

sede in via Franco Sacchetti, 20 - 20099 Sesto San Giovanni (MI)

Capitale Sociale 29.040.000 Euro

Codice Fiscale - Registro Imprese 06672120158 - REA n. 1112227

## Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31/12/2009

\* \* \* \* \*

Signori Soci,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società Davide Campari - Milano S.P.A. al 31 dicembre 2009 redatto dagli amministratori ai sensi di legge con applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio e alla relazione sulla gestione.

Il bilancio sottoposto alla vostra attenzione si compone di cinque distinti documenti:

- Lo stato patrimoniale;
- Il conto economico;
- Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- Il rendiconto finanziario;
- Le note di commento.

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2009 è stato redatto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali promulgati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i principi internazionali già oggetto di interpretazione (International Accounting Standard - IAS), così come comunemente accettati ed applicati al 31/12/2009 (IAS/IFRS).

La società redige il proprio bilancio e i conti consolidati secondo i principi IAS/IFRS già dal 2005, per cui tutti i valori espressi sono pienamente omogenei e confrontabili con i valori dell'anno precedente senza dover procedere a tal fine ad operazioni di riclassificazione.

### Risultanze di Bilancio



Come noto, ai sensi dell'art. 155 e seguenti Decreto Legislativo 58/98 il controllo contabile sulla corretta tenuta delle scritture contabili della vostra società e sulle sue risultanze, così come la concordanza delle medesime con i dati del bilancio non compete al Collegio Sindacale ma bensì al revisore contabile mentre competono al Collegio le osservazioni sul medesimo nonché le valutazioni sul rispetto delle norme di legge in merito alla governance della società e alla sua corretta amministrazione ai sensi dell'art. 149 Decreto Legislativo 58/98.

Quanto al controllo sul bilancio, vi provvede con apposita relazione ai sensi art. 156 del Decreto Legislativo 58/98, il revisore contabile Reconta Ernst & Young, nominato dall'assemblea dei soci del 24 aprile 2007 il cui mandato scade con l'approvazione del presente bilancio.

In proposito, e giusta la previsione dell'art. 159 TUF, il Collegio provvede con separato e motivato parere all'assemblea, agli adempimenti propri in ordine alla proposta di nomina del revisore contabile per il periodo 2010-2018.

È stata altresì fornita apposita attestazione ai sensi art. 154 bis Decreto Legislativo 58/98 dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, persona che la vostra società ha indicato nel dott. Paolo Marchesini.

Ciò non di meno anche il Collegio Sindacale ha svolto controlli mirati sulle voci di bilancio al fine di poter formulare le proprie osservazioni sul medesimo, in adempimento alla più generale previsione dettata dal combinato disposto dei paragrafi III e IV della sezione 6<sup>a</sup> bis, capo V codice civile integrato dalle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 58/98 e così dando esecuzione a quanto prescritto dall'art. 153 D.Lgs 58/98, e dall'art. 2429 codice civile.

In termini quantitativi il bilancio che gli amministratori sottopongono alla vostra attenzione è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, tenendo conto della divisione tra attività e passività correnti e non correnti, e quindi con uno schema di

rappresentazione che differisce da quello richiamato all'art. 2424 del codice civile; esso esprime i seguenti valori:

**Nello Stato Patrimoniale all'attivo:**

Attività non correnti	€	1.398.063.124
Attività correnti	€	197.318.928
Attività non correnti destinate alla vendita	€	<u>10.635.161</u>
<b>Totale Attività</b>		<b>€ 1.606.017.213</b>

**Nello Stato Patrimoniale al passivo:**

Capitale Sociale	€	29.040.000
Riserve	€	265.247.584
di cui:		
- riserva legale	€	5.808.000
- riserva straordinaria	€	243.221.990
- riserva da conferimento partecipazioni ex D. Lgs.544/92	€	3.041.357
- riserva detrazione IVA	€	1.086.286
- riserva contributi c/capitale L.696/83	€	25.823
- riserva da fair value	€	- 752.373
- riserva per stock option	€	12.816.501
Riserva azioni proprie	€	14.501.639
Altri utili esercizi precedenti	€	191.019.629
Utile di esercizio	€	32.456.408
Patrimonio netto	€	<u>532.265.261</u>
Passività non correnti	€	660.769.028
Passività correnti	€	<u>412.982.924</u>



***Totale passività e patrimonio netto***

**€ 1.606.017.213**

Il **Conto Economico** è stato redatto e classificato – come nell'esercizio precedente – per destinazione e non evidenzia più quindi la struttura tipica di cui all'art. 2425 del codice civile.

Esso esprime i seguenti valori:

Vendite nette	€	308.984.737
Costo del venduto	€	- 245.872.424
<b>Margine lordo</b>	<b>€</b>	<b>63.112.313</b>
Pubblicità e promozione	€	- 1.931.571
<b><i>Margine di contribuzione</i></b>	<b>€</b>	<b>61.180.742</b>
Costi di struttura	€	- 33.035.813
Proventi ed oneri non ricorrenti	€	818.840
<b><i>Risultato operativo</i></b>	<b>€</b>	<b>28.963.769</b>
Dividendi	€	36.278.858
Proventi ed oneri finanziari netti	€	- 30.245.720
<b><i>Utile prima delle imposte</i></b>	<b>€</b>	<b>34.996.907</b>
Imposte	€	- 2.540.499
<b><i>Utile netto</i></b>	<b>€</b>	<b>32.456.408</b>

Le informazioni in merito agli impegni, ai rischi e alle garanzie, trovano espressione nelle note di commento alle quali si rinvia.

**Principi di comportamento**

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal C.N.D.C.E.C. e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, sia con riferimento alle disposizioni generali del Codice Civile e dei principi contabili internazionali, che alle disposizioni specifiche dettate dal Decreto Legislativo 58/98, interpretate ed adeguate conseguentemente all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS giusta la

previsione legislativa 28/2/2005 n. 38 in esecuzione del Regolamento Comunitario n. 1606 del 18/7/2002 secondo quanto indicato dall'O.I.C. (Organismo Italiano per la Contabilità).

### **Principi di redazione del bilancio**

Per la redazione del bilancio nell'ambito di quanto previsto dai decreti legislativi 9 Aprile 1991 n. 127, 17 Gennaio 2003 n. 6 e 30 Dicembre 2003 n. 394 e dal decreto legislativo 58/98 per quanto di competenza, ha trovato applicazione quanto previsto dal decreto legislativo 38/2005 e pertanto sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenuto conto anche delle indicazioni fornite a tal fine dall'O.I.C.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 codice civile, se non per quanto necessario onde adeguarsi a quanto previsto dai principi contabili internazionali.

In particolare, il bilancio è stato redatto in base al principio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, delle attività destinate alla vendita, delle attività biologiche e delle nuove acquisizioni, iscritti al fair value.

In particolare e in tale ottica si rileva che:

- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'articolo 2423-bis del codice civile, in quanto compatibili con i postulati previsti dallo IAS n. 1. Il Collegio ha accertato il rispetto del criterio di prudenza nelle valutazioni e del principio di competenza economica. Inoltre, gli amministratori hanno indicato a conto economico solo i ricavi realizzati, così come intesi nell'accezione dei principi contabili internazionali, mentre per quanto concerne le perdite si può affermare che gli amministratori hanno tenuto in considerazione i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se sono stati conosciuti nell'esercizio attualmente in corso;
- le valutazioni a fair value rispondono, anche quanto alla competenza economica, alle logiche proprie di tale metodo di valorizzazione;

- per quanto riguarda gli schemi di bilancio relativi allo stato patrimoniale, lo IAS n. 1 non prevede un ordine e uno schema con il quale i dati debbano essere esposti, prevedendo solo un contenuto minimo che è stato rispettato dalla società.

Lo IAS n. 1 precisa che l'impresa deve rappresentare le attività e le passività suddivise tra correnti e non correnti individuando il criterio di distinzione nella possibilità o meno che esse trovino realizzazione nel corso del ciclo produttivo dell'impresa o comunque nei dodici mesi.

Per quanto riguarda gli schemi di bilancio relativi al conto economico, lo IAS n. 1 prevede sia la classificazione per natura che per destinazione, lasciando alla società la scelta della forma ritenuta più significativa.

I dati che vengono sottoposti alla vostra attenzione sono stati classificati per destinazione e suddivisi in base alla distinzione tra attività/passività correnti o non correnti;

- ne consegue che conseguentemente alla adozione dei principi internazionali IAS/IFRS, è stata pertanto e modificata la struttura prevista dal codice civile all'art. 2423-ter per lo stato patrimoniale e per il conto economico, nonché le prescrizioni di cui all'articolo 2424 e all'articolo 2425 quanto al contenuto;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle principali voci dello stato patrimoniale previste dall'articolo 2424-bis del codice civile e il trattamento di fine rapporto risponde alle previsioni di cui allo IAS 19;
- ne consegue altresì che i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico nella previsione di cui all'articolo 2425-bis del codice civile ma con classificazione per destinazione come previsto dallo IAS 1 e secondo quanto indicato dallo IAS n. 18;
- è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente;



- non sono state effettuate compensazioni di partite, salvo che nelle ipotesi previste dallo IAS 18;
- le note di commento sono state redatte nel rispetto delle previsioni dello IAS n. 1. Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle altre norme del codice civile e dalle altre specifiche norme di legge alle quali la vostra società è sottoposta in quanto società quotata, nonché quelle ritenute opportune dall'organo amministrativo per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
- viene compiutamente illustrata l'attività svolta dalla società nonché i rapporti intrattenuti con le parti correlate; per essi, di natura commerciale e finanziaria, esiste l'interesse della società al compimento di tali operazioni;
- le operazioni di particolare rilevanza avvenute nell'esercizio sono state adeguatamente descritte nei documenti uniti al bilancio, predisposti dall'organo amministrativo e sottoposti al vostro esame, e ai quali si rinvia;
- è stato applicato il principio contabile relativo alle imposte anticipate e differite in base allo IAS n. 12, sostanzialmente in linea con il P.C. 25; gli amministratori ne danno conto nei documenti di accompagnamento anche con riferimento alla ragionevolezza del loro recupero, come peraltro finora dimostrato dai rilasci e recuperi avvenuti sia negli esercizi precedenti che nel presente esercizio;
- sono stati effettuati impairment test e sono state condotte analisi di sensitività con riferimento al valore delle partecipazioni più significative e alle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita;
- Il costo del lavoro tiene conto sia degli oneri differiti per benefici definiti (a carico società) con conseguente valutazione della congruità del fondo indennità di fine rapporto (TFR), che del costo per i piani a contribuzione definita per la previdenza integrativa, il cui onere affluisce a conto economico ma senza l'accantonamento a fondo in quanto la




futura erogazione di benefici non è a carico della società. La valutazione è coerente con la previsione dettata dallo IAS n. 19;

- Il rendiconto finanziario, redatto in forza dello IAS n. 7 e giusta delibera Consob n. 15519 del 27/7/2006, evidenzia i flussi di cassa, natura e provenienza. Il principio contabile IFRS 7 viene applicato con l'integrazione di quanto previsto dai principi IAS n. 32 e n. 39, ricorrendone i presupposti;
- Vengono fornite le altre informazioni richieste dalla Delibera Consob n. 15519/2006 giusto art. 9 D.Lgs 38/2005 con riferimento a:
  - posizione finanziaria netta;
  - impegni e covenants relativi a posizioni debitorie;
  - indicatori alternativi di performance.
- Gli amministratori, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2428 del C.C., hanno provveduto ad illustrare i principali rischi e le incertezze, analizzando, in particolare i:
  - Rischi connessi alla maggior internazionalizzazione e ai mercati emergenti;
  - Rischi connessi alle licenze d'uso di marchi di terzi e alla concessione in uso a terzi di marchi propri;
  - Rischi connessi all'attività commerciale e alla concorrenzialità del mercato;
  - Rischi connessi alla dipendenza dalle preferenze e dalla propensione alla spesa dei consumatori;
  - Rischi connessi al regime normativo dell'industria delle bevande;
  - Rischi fiscali;
  - Rischi connessi alla politica ambientale;
  - Rischi connessi alla conformità e sicurezza dei prodotti immessi in consumo;
  - Rischi connessi al personale dipendente;
  - Rischi finanziari.



Quanto alle previsioni in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ai sensi legge 123/2007 e D.Lgs. 9/4/2008 N° 81 la società ha provveduto ad individuare le possibili aree di rischio onde verificare la validità dei presidi.

Gli amministratori provvedono nelle note al bilancio a fornire le ulteriori informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio integrando altresì tale informativa con appositi dati ed informazioni anche con riferimento alle specifiche previsioni del decreto legislativo n. 2003 n. 6.

#### **Criteri di valutazione**

La valutazione delle risultanze del bilancio é avvenuta in modo conforme alle previsioni dei Principi Contabili Internazionali e, nei limiti di quanto sopra esposto, a quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile, nella previsione di continuità dell'attività sociale.

Premesso quanto già illustrato in merito all'adozione dei principi internazionali IAS/IFRS e alle attività valutate al fair value, non sono stati individuati cambiamenti di criteri.

#### **Riserva da fair value**

Le differenze di valore conseguenti alla prima applicazione del fair value trovano corrispondenza, al netto dell'effetto fiscale, nella movimentazione di una apposita voce di riserva del patrimonio netto, non distribuibile se non a seguito del verificarsi degli eventi che ne hanno consentito l'iscrizione e nella misura residua.

A tal proposito si ricorda che le differenze conseguenti all'applicazione del principio di valutazione al fair value relative agli strumenti di copertura sul prestito obbligazionario trovano corrispondenza, al netto dell'effetto fiscale, nella movimentazione di una apposita voce di riserva del patrimonio netto, già ammontante ad euro 14.132.557 al 1/1/2009 e che a seguito dell'adeguamento di periodo e dei reversal verificatisi per un valore totale di euro 14.884.930, influisce per un valore negativo di euro 752.373 sul totale complessivo delle



riserve al 31/12/2009. Parimenti è stata iscritta una riserva da stock option di euro 12.816.501 (di cui euro 3.082.982 quale movimentazione netta dell'esercizio).

**Imposte anticipate e differite**

Quanto all'iscrizione in bilancio delle imposte anticipate e differite il Collegio concorda con l'operato degli amministratori sia per quanto concerne le imposte differite che rappresentano l'onere per il rinvio di imposte di competenza dell'esercizio grazie all'applicazione della normativa fiscale più favorevole, che per le imposte anticipate, in quanto non vi sono allo stato motivi per ritenere che i valori imponibili futuri siano tali da impedire il recupero delle anticipazioni d'imposta verificatesi nel periodo e dovute all'applicazione della normativa tributaria, là ove essa differisce in tema di deducibilità temporale di taluni costi. Ciò è confermato anche dal fatto che tale recupero, e con riferimento alle variazioni imputate nei precedenti esercizi, è avvenuto già in passato, oltre che nel presente esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad illustrare analiticamente tali effetti e le loro componenti in nota integrativa, nonché l'effetto derivante dai rilasci.

Il Collegio rileva per altro che la proposta di distribuzione di dividendo formulata dal Consiglio di Amministrazione, e così la proposta di aumento gratuito di capitale con utilizzo di riserva, non comporta il verificarsi della ipotesi sopra indicata.

**Decreto Legislativo 30/6/2003 n. 196**

Il Collegio dà atto che la società ha redatto il Documento Programmatico della Sicurezza previsto dal Decreto Legislativo 30/6/2003 n. 196 ed ha provveduto a porre in essere le idonee misure preventive di sicurezza al fine di ridurre al minimo i rischi di distruzione e perdita, anche accidentale dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità di raccolta.

Il modello adottato dalla società è stato valutato ed implementato anche nel corso dell'esercizio in esame.

**Decreto Legislativo 8/6/2001 n. 231**

Il Collegio dà atto che la società dispone con effetto 1/1/2009 di un “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo” ai sensi del D.Lgs 8 giugno 2001 n. 231 (responsabilità amministrativa delle persone giuridiche) proposto secondo le Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo di Confindustria, successivamente verificato ed implementato sulla base dell’evoluzione normativa con riferimento alle ipotesi di interesse della società.

#### **Legge 262/05**

Il Collegio dà atto che anche nel corso del 2009 la società ha posto in essere una serie di attività volte alla verifica della rispondenza, alla normativa introdotta dalla Legge 262/05, anche sotto il profilo dell’efficacia, delle procedure in essere in materia di documenti contabili societari e tale processo di verifica ha riguardato anche il flusso informativo verso le figure societarie apicali.

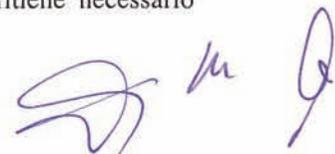
#### **Piano di adeguamento ex articoli 36 e 39 del “Regolamento Mercati”**

Il Collegio dà atto che in applicazione a quanto previsto dagli articoli 36 e 39 del Regolamento recante le norme di attuazione del D.Lgs 24 febbraio 1998 n.58 in materia di mercati, la società ha a suo tempo predisposto e trasmesso a Consob il relativo piano di adeguamento.

Tali disposizioni regolano le condizioni per la realizzazione di collegamenti con i mercati esteri e l’estensione dell’operatività in altri Stati membri.

Tale piano ha individuato le società controllate che rivestono significativa rilevanza ai sensi del comma 2 dell’art. 36, costituite e regolate da leggi di stati non appartenenti all’Unione Europea soggette alla normativa in questione. Inoltre, il piano di adeguamento predisposto comprende le relative azioni di adeguamento ed esso viene aggiornato anche in funzione dell’evoluzione degli interessi e del business del gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla redazione della Relazione sulla Corporate Governance disponibile sul sito, e alla quale si rinvia, il Collegio non ritiene necessario



procedere con un'apposita relazione sulla Corporate Governance, e ritiene sufficiente – ai sensi dell'art. 149 bis) – dare atto, per quanto di propria competenza, che:

- quanto al Consiglio di Amministrazione:
  - ◆ sono rispettati i requisiti richiesti per gli amministratori esecutivi e gli amministratori indipendenti;
  - ◆ è stato predisposto, approvato ed attuato un regolamento che limita il numero degli incarichi che possono essere assunti dai Consiglieri (Principio 2 e 3 e art. 147 ter TUF);
  - ◆ non si è ritenuto necessario procedere alla nomina del “lead independent director” tra gli amministratori indipendenti;
  - ◆ il Consiglio, essendo in scadenza, non ha proceduto alla autovalutazione delle caratteristiche, indipendenza inclusa, dei singoli consiglieri nell'esercizio 2009, avendovi provveduto nel precedente esercizio e non essendo mutata la composizione del Consiglio;
  - ◆ è stata valutata la adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della società e delle società controllate aventi rilevanza strategica, e per esse esiste una specifica attenzione anche al sistema dei controlli;
  - ◆ è stata verificata la rispondenza ai requisiti di legge delle procedure che regolamentano i flussi informativi, sia all'interno che verso l'esterno della società, e così per le procedure relative alle informazioni privilegiate;
  - ◆ è stata resa in Consiglio periodica informativa sulle attività dei comitati consiliari istituiti: comitato per il controllo interno e comitato nomine e remunerazione;
  - ◆ è stata resa in Consiglio la relazione dell'Organismo di Vigilanza;
  - ◆ è stato nominato e dotato di idonea autonomia il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;

- ◆ è stata resa la attestazione al bilancio d'esercizio da parte degli amministratori delegati, conformemente all'art. 81 ter del Regolamento Consob 11971/1949;
- ◆ è stato nominato e dotato di idonea autonomia il consigliere preposto alla funzionalità del Comitato per il controllo interno;
- quanto ai regolamenti, il Collegio può dare atto che già erano state predisposte e portate a conoscenza dei soggetti interessati le specifiche modalità operative o regolamentari e così per le implementazioni e le modifiche introdotte in materia di:
  - ◆ trattamento delle “informazioni privilegiate” e “internal dealing”;
  - ◆ operazioni con parti correlate;
  - ◆ operazioni a fronte di esistenza di interessi;
  - ◆ operatività del Comitato per il controllo interno, mentre non è stato ritenuto necessario istituire un apposito regolamento per il comitato nomine e retribuzione;
  - ◆ è stata riservata particolare attenzione ai flussi informativi ai fini della formazione dei documenti contabili societari, all'analisi dei rischi nelle sue diverse tipologie, alle procedure di raccolta ed analisi dei dati contabili e delle informazioni che vedono coinvolto il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e continua il progressivo rilascio delle relative procedure aggiornate.
- quanto al Collegio Sindacale, si è provveduto all'autovalutazione dei requisiti richiesti dalla legge, incluso quello dell'indipendenza.

### **Ispezioni e verifiche**

I sindaci attestano che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite, per quanto di propria competenza, le verifiche periodiche previste dal codice civile e dal Decreto Legislativo 58/98.

In merito alla regolare tenuta e rappresentazione degli accadimenti contabili la funzione di controllo è svolta, come già evidenziato, dal revisore contabile che la vostra società ha indicato in Reconta Ernst & Young. Non risulta al Collegio che siano state sollevate eccezioni



o segnalate anomalie in merito all'organizzazione e idoneità della struttura contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Ad analoghe conclusioni si perviene anche con riferimento alle informazioni e alle relazioni fornite dall'organo amministrativo ai sensi art. 150 decreto legislativo 58/98, che non evidenziano inefficienze.

Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto anche al controllo dell'attività svolta dal revisore contabile, sia tramite lettura dei relativi verbali che con periodici colloqui. Si è potuto così prendere atto sia direttamente che per il tramite del lavoro svolto dal medesimo, del corretto e tempestivo adempimento degli obblighi contributivi e tributari, sia per quanto concerne la liquidazione e il versamento delle somme dovute che per la presentazione delle dichiarazioni fiscali.

Per quanto concerne le voci del bilancio presentato alla vostra attenzione sono stati effettuati i controlli necessari per poter formulare le conseguenti osservazioni, così come richiesto anche dai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Tali controlli hanno interessato in particolare i principi di redazione e i criteri di valutazione, nonché i criteri adottati dagli amministratori per il calcolo dei valori stimati e i valori presunti quali gli ammortamenti, la valutazione delle partecipazioni, gli stanziamenti ai fondi costituiti per specifiche finalità ed i loro utilizzi e da essi non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio e l'applicazione dei principi contabili internazionali.

#### **Altri adempimenti di legge**

Per quanto concerne le verifiche, i controlli e le informazioni riconducibili all'art. 149 del Decreto Legislativo 58/98, tenendo conto anche delle norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e delle altre previsioni



del decreto legislativo 58/98 e di quanto emanato dalle autorità di vigilanza, nella misura in cui le medesime si applicano alla vostra società, il Collegio può dare atto:

- di aver regolarmente svolto le attività di verifiche previste dagli articoli 149 e 151 del Decreto Legislativo 58/98; a tal fine il Collegio si è riunito nel corso dell'anno 2009 numero sette volte e sei volte dal 1/1/2010 ad oggi;
- di aver partecipato a numero sei riunioni del Consiglio di amministrazione e a numero una assemblea ordinaria;
- di aver partecipato a numero cinque riunioni del comitato per il controllo interno, mentre non è stato presente alle riunioni del comitato remunerazione e nomine in quanto non ne è prevista la sua partecipazione;
- di aver ottenuto dagli amministratori con frequenza almeno trimestrale le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società e ciò anche ai sensi articolo 150 decreto legislativo 58/98, assicurandosi che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea;
- di aver acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite la raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa, con riscontri diretti in merito agli adempimenti ripetitivi mediante l'analisi dell'apposita relazione dell'organo amministrativo e la conoscenza dell'attività svolta dal revisore contabile, sia tramite la lettura dei relativi verbali che tramite gli incontri con il medesimo, e ciò anche al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- di aver pertanto acquisito riscontri sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche



- mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e con l'analisi dei risultati del lavoro svolto dal revisore contabile;
- di aver esaminato e valutato il sistema di controllo interno al fine di verificarne l'indipendenza e la separazione da altre funzioni, anche in considerazione dello sviluppo e delle dimensioni dell'attività sociale nonché degli obblighi e dei vincoli ai quali la vostra società è soggetta;
  - di aver ricevuto le relazioni periodiche del Comitato per il controllo interno e di aver esaminato con il Consigliere preposto il piano degli interventi programmati;
  - di aver preso conoscenza del piano di lavoro e dell'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza, anche tramite la lettura dei relativi verbali;
  - di aver verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione, sia tramite verifiche dirette che informazioni assunte presso il revisore contabile e presso il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
  - che la società non ha costituito patrimoni destinati ai sensi dell'art. 2447 septies;
  - che la società nel corso dell'esercizio ha garantito presso investitori istituzionali l'emissione nel mercato americano "Senior Unsecured Notes" a tasso fisso per complessivi 250 milioni di dollari con scadenza frazionata al 2014, 2016, 2019, e ha emesso un prestito obbligazionario senza rating, in euro e a tasso fisso sul mercato europeo (Euroland) per 350 milioni di euro. Con i proventi di tali operazioni è stato rimborsato il prestito obbligazionario in dollari emesso nel 2005 con scadenza 2015 e 2018 per dollari 300 milioni e, in parte, sono state finanziate le acquisizioni;
  - che a fronte di tali nuove scadenze e del possibile rischio relativo alle fluttuazioni dei cambi la società si è tutelata tramite correlate operazioni in derivati di copertura, sia per cambio che per tassi, onde beneficiarsi di possibili vantaggi offerti dal tasso variabile. In

marito alla valutazione a fair value di tali operazioni e al relativo effetto gli amministratori danno conto sia nella nota al bilancio che nella relazione sulla gestione;

- che la società al 31/12/2009 deteneva numero 2.454.120 azioni proprie per un ammontare pari ad Euro 14.501.638 e che tali azioni, conformemente a quanto disposto dallo IAS 32 sono classificate al loro valore nominale come riduzione del patrimonio netto. Ciò non di meno, ai sensi dell'art. 2357 ter codice civile un pari importo delle riserve iscritte in bilancio, anche se non più autonomamente indicate, deve essere considerato come indisponibile secondo i tempi e le modalità del richiamato articolo. Il prospetto riepilogativo dei dati di bilancio contenuto nella presente relazione evidenzia tale valore
- che la società ha esercitato l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale disciplinato dagli articoli 117 e ss. del T.U.I.R. , per gli esercizi 2007, 2008 e 2009 predisponendo e sottoscrivendo l'apposito regolamento di partecipazione;
- che la nota integrativa riporta la composizione, la tipologia e la movimentazione delle componenti il patrimonio netto;
- di aver verificato gli incarichi diversi dalla certificazione del bilancio affidati al revisore contabile o ad altri soggetti con il medesimo collegati, rilevando che al medesimo non sono stati affidati in Italia incarichi diversi né lo stesso ha rilasciato pareri, mentre le differenze di compenso sulle società estere per attività comunque connesse al controllo contabile possono essere ritenute non rilevanti e così quelle di natura non contabile;
- che le decisioni assunte nei confronti delle società controllate sono coerenti con l'attività propria della vostra società e con le finalità proprie delle società controllate stesse;
- che i rapporti intercorsi con le parti correlate sono relativi ad operazioni commerciali e finanziarie, che le stesse rispondono a logiche di mercato ed esiste un interesse della società al compimento di dette operazioni. Le note di commento riportano i valori delle transazioni analiticamente suddivisi;



- che non sussistono operazioni atipiche o inusuali e che non vi sono operazioni di particolare rilievo effettuate dalla società nel corso dell'esercizio oltre a quanto già viene riferito dagli amministratori nei documenti sottoposti al vostro esame.
- che non si è a conoscenza di eventi per i quali si sia manifestata l'esistenza di interessi degli amministratori per conto proprio o di terzi;
- di aver ricevuto nel corso dell'esercizio una segnalazione da parte di un socio in merito alla tardività di un deposito di atti presso l'Organo di Vigilanza; a tale segnalazione è stata data risposta anche con riferimento alle ragioni della tardività riscontrata. Non sono pervenute altre denunce, segnalazioni o esposti anche da terzi, né rilievi da parte del revisore contabile;
- che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla redazione della Relazione sulla Corporate Governance ai sensi dell'art. 124 bis D.Lgs 58/98; la società ha recepito già dall'anno 2007 il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana nella versione marzo 2006 e la relazione sulla Governance dà conto della costituzione dei relativi comitati, dell'osservanza dei requisiti degli amministratori, della loro operatività e così delle modalità con cui la società ha dato attuazione a quanto proposto nel Codice di Autodisciplina;
- che la proposta in merito alla distribuzione di dividendo formulata dall'organo amministrativo non è in contrasto con norme di legge o previsioni di statuto, prevede l'utilizzo di somme liberamente disponibili da parte dell'assemblea ed è compatibile con gli equilibri finanziari della società. Tale proposta già tiene conto dell'aumento gratuito di capitale sociale oggetto di precedente proposta di delibera in sede straordinaria il 30 aprile 2010, così da evitare, avendo i nuovi titoli godimento 1/1/2009, l'esistenza di azioni aventi diritti diversi, seppur per un breve periodo.

Infine il Collegio può dare atto di non aver rilasciato pareri nel corso dell'esercizio, se non nei casi previsti per legge e comunque connessi con l'attività propria del Collegio.

Il Collegio ricorda altresì che con l'approvazione del presente bilancio viene a scadere il mandato conferito al medesimo dall'assemblea del 24/4/2007 e nel ringraziare per la fiducia accordata ricorda che il rinnovo, già posto all'ordine del giorno, dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'art. 148 TUF e dell'art. 24 statuto sociale.

#### **Osservazioni sul bilancio d'esercizio e sulla proposta di approvazione**

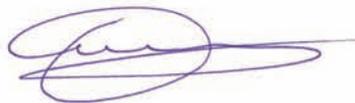
Il Collegio Sindacale, considerato che non sono pervenute osservazioni sia in merito alle verifiche trimestrali che in merito al bilancio d'esercizio da parte del revisore contabile cui competono per legge tali controlli, dato atto dei risultati delle verifiche eseguite, ritiene che il bilancio e la documentazione sottoposti dall'organo amministrativo all'approvazione dell'assemblea, tenuto conto delle considerazioni che precedono, possa rappresentare in modo compiuto la realtà aziendale della Società al 31 dicembre 2009 secondo corrette norme di legge, e concorda con la proposta dell'organo amministrativo in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio e distribuzione di dividendo, integrato per la parte residua di euro 2.138.798 con utilizzo degli utili a nuovo.

Ai sensi dell'art. 144 quinquiesdecies del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni ed integrazioni, il Collegio Sindacale allega l'elenco degli incarichi ricoperti dai propri componenti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, alla data di emissione della presente relazione. L'elenco è redatto sulla base delle istruzioni contenute nell'Allegato 5 bis, schema 4 del citato Regolamento.

Milano, 13 aprile 2010

#### **Il Presidente**

*Dott. Antonio Ortolani*



#### **I Sindaci Effettivi**

*Dott. Alberto Lazzarini*

*Dott. Giuseppe Pajardi*



**Dott. Antonio Ortolani**

Società	Tipologia incarico (sindaco, amministratore, ecc.)	Scadenza incarico (approvazione bilancio al)
Aliante Equity Due Spa	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010
Aliante Equity Investments Spa	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2011
Aliante Secondary Buy Out Spa	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010
Campari Italia Spa	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010
Canonica 64 Srl	Presidente e Amministratore Delegato	Fino a revoca
Cartiere Ambrogio Binda Spa in liq.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2011
Pirelli RE Valutations & e-Services Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2009
Davide Campari Milano Spa (*)	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2009
Giardini Moscati Srl	Presidente e Amministratore Delegato	31/12/2009
Dott. A. Giuffrè Editore Spa	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2011
GEFIMO Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2009
Green Holding Spa	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2011
L'Alleanza Spa	Presidente Collegio Sindacale	30/06/2010
Pirelli Labs Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2009
Rea Dalmine Spa	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2012
Roche Diagnostics Spa	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2009
Roche Spa	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2009
Same Deutz-Fahr Group Spa	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2009
Sella&Mosca Commerciale Srl	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2011
Sella&Mosca Spa	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010
Tipografia Mori & C. Spa	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2011
Zedda Piras Spa	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010

(*) Numero di incarichi ricoperti in emittenti	1
Numero di incarichi complessivamente ricoperti	22

Milano, 13 aprile 2010

IN FEDE  


**Dott. Alberto Lazzarini**

<b>Società</b>	<b>Tipologia incarico (sindaco, amministratore, ecc.)</b>	<b>Scadenza incarico (approvazione bilancio al)</b>
Banca di Legnano S.p.A.	Consigliere	31/12/2010
Acme International S.p.A. in liquidazione	Liquidatore	Illimitata
Clipper S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Illimitata
Fond. Cariplo - Comunitaria Ticino Olona	Vice Presidente	31/12/2011
Gest-Uno S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2011
Fin-Grancasa S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010
G.M.P. S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010
Tognana Porcellane S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2009
G.M.M. S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2011
Mornago Textiles S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2009
Tacchi Giacomo & Figli S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2011
Salumificio Venegoni S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2009
Giuliana S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	30/11/2010
Monica S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2011
Immobiliare Saba S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2009
Immobiliare Ketty S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010
Industria Chimica Bovisio S.r.l. in liquidazione	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010
MIRA II - La Gazzella S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2009
Mocchetti Gino Industrie Sollevamenti S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010
Cargo S.r.l. in liquidazione	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010
MIPA S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010
Immobiliare Astra S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010
Immobiliare Famiglia Legnanese S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010
Società Prodotti Antibiotici S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010
Euroimpresa Legnano S.c.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010
Fondazione Famiglia Legnanese	Presidente Collegio Revisori	Illimitata
Rancilio Macchine per Caffè S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2009
Davide Campari Milano S.p.A. (*)	Sindaco Effettivo	31/12/2009
Fincorus S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2010
Fineos S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2010
Alicros S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2010

Società	Tipologia incarico (sindaco, amministratore, ecc.)	Scadenza incarico (approvazione bilancio al)
Campari Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2010
Gest-Due S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2011
Gest-Tre S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2011
Grandi Magazzini Bossi S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2011
Consumer Electronics S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/03/2012
Eurodefi Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2009
Immobiliare Edifare S.r.l.	Sindaco Effettivo	31/12/2009
Frascold S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2011

(*) Numero di incarichi ricoperti in emittenti	1
Numero di incarichi complessivamente ricoperti	39

Milano, 13 aprile 2010.

IN FEDE







[WWW.CAMPARIGROUP.COM](http://WWW.CAMPARIGROUP.COM)